Notiziario Bibliografico periodico della Giunta regionale del Veneto



19



n. 19 - aprile 1995 - sped. in abb. postale gruppo 50% - taxe perçue - tassa riscossa - Padova CMP



Notiziario biliografico n. 19, aprile 1995 periodico quadrimestrale d'informazione bibliografica a cura della Giunta regionale del Veneto

Comitato promotore

Aldo Bottin (presidente della Giunta regionale del Veneto), Luigi D'Agrò (assessore all'informazione e all'editoria), Maurizio Molina (coordinatore del dipartimento per l'informazione)

Comitato di redazione

Bianca Lanfranchi Strina (sovrintendente ai Beni archivistici del Veneto), Silvio Tramontin (storico della chiesa e della società italiana contemporanea), Anelio Pellizzon, Chiara Finesso

Direttore responsabile Anelio Pellizzon Responsabile di redazione Chiara Finesso Segreteria di redazione

Giovanna Battiston, Susanna Falchero

Collaboratori alla redazione di questo numero

Donata Banzato, Giovanna Battiston, Marco Bevilacqua, Matthias Bleyl, Maria Pia Codato, Giuseppe De Meo, Antonio Fabris, Susanna Falchero, Tiziana Fornasiero, Elio Franzin, Guido Galesso Nadir, Silvia Gasparini, Barbara Giaccaglia, Marta Giacometti, Cinzio Gibin, Giovanni Mari, Antonio Napoli, Andrea Nordio, Ivano Paccagnella, Alessandro Paglia, Luca Parisato, Cecilia Passarin, Maria Pia Pedani, Simonetta Pelusi, Ferdinando Perissinotto, Anna Pietropolli, Giovanni Punzo, Mario Quaranta, Claudio Rossi, Gianpaolo Sina, Valentina Trentin, Carlo Zilio, Renato Ziroda, Renzo Zorzi

Collaboratori alla rassegna bibliografica di questo numero

Silvia Battisti, Giovanna Battiston, Susanna Falchero, Giorgio Nonveiller, Matteo Parolin, Giovanni Plebani

Direzione, redazione e amministrazione

Giunta regionale del Veneto Dipartimento per l'Informazione 30121 Venezia - Palazzo Sceriman Cannaregio Lista di Spagna, 168 tel. 041/792616

Periodicità: quadrimestrale **Tiratura**: 15.000 copie Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 1291 del 21-6-1991

Spedizione in abbonamento postale gruppo 50% taxe perçue - tassa riscossa - Padova CMP Stampa: Arti Grafiche Padovane

In copertina:

Maestro dell'Annunciazione di Aix Il profeta Geremia, 1442-49 Bruxelles, Musées Royaux des Beaux-Arts

Le illustrazioni nella rubrica "Rassegna Bibliografica" raffigurano iniziali 'parlanti' di stampatori veneziani (sec. XVI)

SOMMARIO

La Fondazione Giorgio Cini di Venezia (Renzo Zorzi)

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

4

Onone	generali	

I "Documenti turchi" dell'Archivio di Stato di Venezia, a cura di M.P. Pedani (Giovanna Battiston)	12
Archivio comunale di Vittorio Veneto. Inventario della sezione separata (1301-1950), I: Serravalle (1301-1866) e Ceneda (1338-1866), a cura di M. Salvador (<i>Simonetta Pelusi</i>)	12
Archivio comunale di Feltre. Inventario della sezione separata (1511-1950), I: 1511-1866, a cura di U. Pistoia (<i>Simonetta Pelusi</i>)	12
I beni patrimoniali dei Tiepolo tra Venezia e Mirano in quindici atti notarili inediti, a cura di G. Muneratti (<i>Valentina Trentin</i>)	12
Sudate carte. 10 anni di conservazione e restauro del libro in Polesine, a cura di P. Pezzolo (<i>Valentina Trentin</i>)	12
La «Conferenza di servizi» nella conservazione tutela e valorizzazione dei Beni Culturali Ecclesiastici, a cura di C. Bellinati (<i>Gianpaolo Sina</i>)	12
Giovanni Mardersteig a Montagnola. La nascita dell'Officina Bodoni 1922-1927, a cura di L. Tedeschi (<i>Valentina Trentin</i>)	13
Storia della scienza	
S. Contardi, La rivincita dei "filosofi di carta". Saggio sulla filosofia naturale	12
di Antonio Vallisneri junior (Mario Quaranta)	13
Nuovi contributi allo studio di Aristide Gabelli, a cura di F. De Vivo e P. Zamperlin (Maria Pia Codato)	13
Storia della Chiesa	
Iconografia di Santa Chiara d'Assisi nel Triveneto (Simonetta Pelusi)	14
Diocesi di Vicenza, a cura di E. Reato (Renato Zironda)	14
A. Niero, Venezia e i frati Cappuccini (Antonio Fabris)	14
L.G. Paludet, Ricognizione delle reliquie di S. Nicolò (Alessandro Paglia)	14
Scienze sociali	
La prevenzione nel lavoro sociale con gli adolescenti, a cura di T. Vecchiato (Donata Banzato)	14
Adolescenti educazione e aggregazione, a cura di R. Maurizio (Donata Banzato)	15
L'associazionismo nel Veneto. Profilo e tendenze del fenomeno associativo negli anni '90, a cura di I. Diamanti e F. Neresini (<i>Donata Banzato</i>)	15
Volontariato e istituzioni. Leggi e normative. Guida pratica (Susanna Falchero)	15
Tutela dei diritti sociali, a cura di M. Stabellini e P. De Stefani (Claudio Rossi)	15
Guida ai Servizi per disabili e loro famiglie nel Veneto (Susanna Falchero)	15
Il distretto socio-sanitario. Esperienze formative e operative, a cura di T. Vecchiato e A. Tschager (<i>Susanna Falchero</i>)	15
Storie di lavoro nel Servizio Sociale, a cura di E. Bianchi e M. Dal Pra Ponticelli (Susanna Falchero)	16
Inserimento sociale e lavorativo degli ex tossicodipendenti (Susanna Falchero)	16
Etica e Psichiatria. Dal manicomio al territorio, a cura di P. Benciolini e C. Viafora (Susanna Falchero)	16
Voci da lontano. Breve viaggio in quattro comunità di immigrati che vivono e lavorano nel Bassanese, a cura di V. Belotti (<i>Claudio Rossi</i>)	16
Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 1994 (Marco Bevilacqua)	16
Il lavoro nella crisi. Ristrutturazioni, condizioni e politiche del lavoro, a cura di V. Soli (Marco Bevilacqua)	16
Network for Science and Technology. Parco Scientifico Tecnologico del Veneto,	
a cura di G. Muraro (Marco Bevilacqua)	17
Vulnerabilità, comunicazione ed ecologia umana, a cura di G. Righetto (Marco Bevilacqua)	17



	A. Vigoni, Il centro urbano antico di Concordia Sagittaria	
17	(Tiziana Fornasiero) M. Vidale, Produzione artigianale protostorica (Giovanni Mari)	25 25
17		
18	L'EDITORIA NEI VENETO	
18	L EDITORIA NEL VENETO	
	Per una storia della predicazione nel medioevo: i Sermones de beata Virgine (<i>Cecilia Passarin</i>)	26
10	I Gesuiti e Venezia (Simonetta Pelusi)	27
	La sanità a Venezia (Andrea Nordio)	28
18	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	29
19		30
19	Le Procuratie di Piazza San Marco (<i>Matthias Bleyl</i>)	32
19	I dipinti del Tiepolo (Guido Galesso Nadir)	34
19		35
20	r · r · r · · · · · · · · · · · · · · ·	
20		
20	RASSEGNA BIBLIOGRAFICA	
20	Opere generali Ribliografia - Riblioteconomia - Archivistica - Manoscritti -	
20	Enciclopedie - Annuari - Cataloghi	36
	Filosofia	
20	Psicologia - Psicoanalisi	37 37 37
21	Religione	
21	Culto, e pratiche devozionali	38
21	Sociologia - Antropologia - Attualità - Ecologia generale - Statistica Politica	40 41
		41
22	Diritto, Legislazione e Giurisprudenza - Amministrazione pubblica Educazione - Pedagogia - Assistenza sociale - Sicurezza sociale	42 45
22	Linguaggio	46
22	Filologia - Paleografia - Traduzione - Prosodia e Metrica -	46
22	Scienze pure	47
22	Biologia - Chimica	47 47
	Storia della scienza e della tecnica	48
23	Scienze applicate Medicina - Igiene - Sanità pubblica e Medicina preventiva -	
23	Farmacologia e terapeutica Ingegneria civile, elettrotecnica, elettronica, navale Informatica	48 50 50
23	Agricoltura - Zootecnia Economia domestica - Guide pratiche	50 50
23	Arte Critica, storia e teoria dell'arte - Scultura, Grafica e Pittura -	
24	Artigianato artistico - Cataloghi di collezioni, mostre e musei	51
24		53 54
24	Cinema - Teatro Fotografia - Libri illustrati	54 55
24	Sport - Turismo - Giochi Lattoratura	55
25	Critica, storia e teoria letteraria	56 57
	Poesia	59
	Letteratura e lingua greca e latina	60
25	Storia e Geografia	60
	17 18 18 18 18 19 19 19 19 20 20 20 20 21 21 21 22 22 22 22 22 23 23 23 23 24 24 24 24 25	M. Vidale, Produzione artigianale protostorica (Giovanni Mari) M. Vidale, Produzione artigianale protostorica (Giovanni Mari) L. YEDITORIA NEL VENETO Per una storia della predicazione nel medioevo: i Sermones de beata Virgine (Cecilia Passarin) I Gesuiti e Venezia (Simonetta Pelusi) La sanità a Venezia (Andrea Nordio) Fra storia e tradizione (Ivano Paccagnella) Celebrazioni goldoniane (Giuseppe De Meo) Le Procuratie di Piazza San Marco (Matthias Bleyl) I dipinti del Tiepolo (Guido Galesso Nadir) Le stampe popolari dei Remondini (Anna Pietropolli) Le stampe popolari dei Remondini (Anna Pietropolli) RASSEGNA BIBLIOGRAFICA Opere generali Bibliografia - Biblioteconomia - Archivistica - Manoscritti - Enciclopedie - Annuari - Cataloghi Filosofia Storia e critica della filosofia - Filosofia della scienza - Storia delle idee Psicologia - Psicologia - Psicoanalisi Parapsicologia - Occultismo - Esoterismo Religione Storia della Chiesa e delle religioni - Morale e Teologia - Culto, e pratiche devozionali Seienze sociali Sociologia - Antropologia - Attualità - Ecologia generale - Statistica Politica Economia - Commercio, Comunicazioni, Trasporti - Affari, Tecnica commerciale e industriale Diritto, Legislazione e Giurisprudenza - Amministrazione pubblica Educazione - Pedagogia - Assistenza sociale - Sicurezza sociale Usi e costumi - Tradizioni - Follogia - Paleogia - Chimica Botanica - Geologia - Paleonologia - Conomia della scienza e della tecnica Scienze applicate Medicina - Igene - Sanità pubblica e Medicina preventiva - Farmacologia e terapeutica Informatica Paranacologia e terapeutica Paranacologia



La Fondazione Giorgio Cini di Venezia

(Renzo Zorzi)

La Fondazione Giorgio Cini – Ente Morale riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1951 (n. 577) – opera a Venezia dal 1951, nel campo sociale, ma soprattutto in quello della cultura internazionale. Costituita dal conte Vittorio Cini in memoria del figlio tragicamente scomparso, la Fondazione è statutariamente legata, per la propria attività, all'Isola di San Giorgio Maggiore dove – ultimati i grandi lavori di restauro resi necessari da un secolo e mezzo di abbandono e incuria – ha la propria sede. La Fondazione ha costituito a suo tempo anche due centri sociali per l'educazione della gioventù (Centro Marinaro e Centro Arti e Mestieri) che hanno qualificato decine di migliaia di giovani, ma è importante soprattutto quale centro di studio e di attività culturali che, praticamente, identifica l'immagine dell'istituzione di San Giorgio.

Le attività di carattere più propriamente scientifico si svolgono soprattutto attraverso sei Istituti dedicati allo studio della civiltà veneziana: l'Istituto di Storia dell'Arte, l'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano, l'Istituto per le Lettere, il Teatro e il Melodramma, l'Istituto per la Musica, l'Istituto Antonio Vivaldi e l'Istituto "Venezia e l'Oriente", la cui materia di studio riprende una grande tradizione di rapporti con i paesi dell'Est europeo ed asiatico che è parte integrante della storia veneziana di tanti secoli. Biblioteche, fototeche, microfilmoteche, manoscritti, incunaboli, raccolte di carteggi e documentazioni varie costituiscono la dotazione degli Istituti; seminari, conferenze, la pubblicazione di centinaia di volumi, oltre le cinque grandi Enciclopedie (di cui più avanti si dirà), borse di studio, mostre, esecuzioni musicali e altre manifestazioni culturali ne costituiscono le normali linee di attività.

Accanto a questi sei Istituti, che per le loro finalità e strutture si avvicinano a quelli che nei paesi anglosassoni vengono definiti Istituti *for advanced studies*, nel campo musicale si è venuto costituendo un archivio sulla musica italiana del primo Novecento (Respighi, Malipiero, Casella, Rota, Milloss) e si è sviluppata un'attività per il canto sacro e gregoriano.

Un gruppo di iniziative che si svolgono nell'ambito della Fondazione sono i corsi e i seminari di perfezionamento, di specializzazione

e di aggiornamento, a livello universitario e post-universitario, con oltre mille partecipanti all'anno. Gli argomenti di questi corsi – tutti a carattere internazionale, nei docenti come nei discenti, specialmente quelli di alta cultura che si svolgono ogni settembre – sono dedicati a sviluppare e ad approfondire temi sia di natura storica sia generali, particolarmente attuali o controversi nella società contemporanea.

Altri corsi di aggiornamento destinati agli italianisti europei, ai giovani diplomatici, agli operatori librari, oppure di perfezionamento musicale, vengono attualmente organizzati sotto gli auspici della Fondazione.

Problematiche storiche e attuali, morali e civili, vengono pure studiate e dibattute attraverso convegni e incontri di studio, secondo programmi accuratamente preparati, come quelli sui problemi della vita civile, dell'informazione, del processo educativo, dei rapporti culturali, dei rapporti con i paesi dell'Oriente europeo ed asiatico e dell'Africa, sulla *linea veneta* nella cultura contemporanea, sulla problematica interdisciplinare.

In forma diversa, l'attività culturale della Fondazione si è estrinsecata anche attraverso l'organizzazione di mostre, frutto delle ricerche dell'Istituto di Storia dell'Arte, dedicate soprattutto a rassegne sui maestri della tradizione artistica di Venezia, ma anche a problematiche storico-artistiche del nostro tempo; oppure attraverso l'esecuzione di musiche inedite o rare di scuola veneta, riscoperte e studiate dall'Istituto per la Musica, o altre di vario interesse.

Gli studi, le ricerche e i convegni di San Giorgio forniscono, inoltre, materia a tutta una serie di pubblicazioni, di collane di volumi, di monografie o raccolte di saggi, di spartiti musicali, che costituiscono un catalogo di oltre trecento titoli. Accanto ad essi si sono situate, frutto in gran parte del lavoro svolto a San Giorgio, le grandi opere a carattere enciclopedico o generale: l'Enciclopedia Filosofica (4 volumi), l'Enciclopedia Universale dell'Arte (15 volumi), l'Enciclopedia dello Spettacolo (11 volumi), le Civiltà dell'Oriente (4 volumi), la grande *Storia di Venezia* in corso di pubblicazione, i cataloghi scientifici dei libretti per opera della raccolta Rolandi (la maggiore esistente) ecc. Varie di queste opere, anche enciclopediche, sono state tradotte in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Un'attività di carattere più generale è costituita, infine, dall'ospitalità che viene liberamente concessa a manifestazioni di alto livello scientifico e culturale, organizzate da istituzioni pubbliche e private, da associazioni scientifiche e talvolta anche da governi (come la prima Conferenza dei Ministri della Cultura di tutto il mondo nel 1978, i Vertici dei Capi di Stato dei Paesi più industrializzati nel 1980 e nel 1987) o da organizzazioni soprannazionali

come le Nazioni Ûnite, l'UNE-SCO, la FAO, la CEE e altre istituzioni tra i cui compiti è quello di favorire la pacifica convivenza tra le nazioni, secondo quella che, del resto, è la naturale vocazione di Venezia e di San Giorgio.

Tale vocazione è stata felicemente sintetizzata da un grande architetto quale Le Corbusier, che, anche urbanisticamente, considerava Venezia luogo ideale per riunirsi, per comprendersi, per discutere su un piano di serietà e di comprensione i grandi problemi dell'umanità di oggi.





Pubblicazioni edite o promosse dalla Fondazione Giorgio Cini

STORIA DELLA CIVILTÀ VENEZIANA

a cura di Vittore Branca, con introduzioni di Fernand Braudel e Alberto Tenenti, Firenze, Sansoni, 1979:

Vol. I. Dalle origini al secolo di Marco Polo SCRITTI DI: R. Bacchelli, S. Bettini, G.P. Bognetti, F. Braudel, P. Brezzi, O. Demus, G. De Vergottini, E. Dupré Theseider, G. Fasoli, G. Fiocco, M. Lombard, R. Sabatino Lopez, G. Luzzatto, S. Mazzarino, M. Mollat, A. Monteverdi, C.G. Mor, M. Nallino, A. Pertusi, Y. Renouard, S. Runciman, S. Sestan, M.F. Tiepolo, M. Uhlirz, C. Violante, D.A. Zakythinos.

Vol. II. Autunno del Medioevo e Rinascimento SCRITTI DI: F. Babinger, G. Barblan, F. Braudel, F. Chabod, L. Coletti, G. De Luca, W. Th. Elwert, G. Fiocco, Ph. Grierson, H. Jedin, P.O. Kristeller, G. Luzzatto, A. Malraux, G. Maranini, R. Morozzo della Rocca, B. Nardi, J. Ortega y Gasset, R. Pallucchini, G. Piovene, M.F. Tiepolo, U. Tucci, D. Valeri, N. Valeri, A. Viscardi, G. Volpe.

Vol. III. Dall'Età barocca all'Italia contemporanea SCRITTI DI: H. Benedikt, M. Berengo, U. Bosco, L. Briguglio, F. Carnelutti, A. Chastel, L. Coletti, G. Damerini, A. Della Corte, G. De Luca, G. De Rosa, A. Fanfani, T. Gallarati-Scotti, G. Getto, N. Ivanoff, G. Luzzatto, M. Marcazzan, R. Morozzo della Rocca, P. Nardi, G. Palewski, R. Pallucchini, E. Passerin d'Entreves, G. Polvani, M. Praz, G.D. Romanelli, L. Ronga, L. Salvatorelli, D. Sella, E. Sestan, M.F. Tiepolo, D. Valeri, F. Valsecchi, A. Vecchi.

(Ristampa riveduta e completata della precedente edizioni in 11 volumi)

CIVILTÀ EUROPEA E CIVILTÀ VENEZIANA

Firenze, Sansoni

- 1. Barocco europeo e barocco veneziano, a cura di Vittore Branca, 1962.
- $2.\ Umanesimo\ europeo\ e\ umanesimo\ veneziano,$ a cura di Vittore Branca, 1963.
- 3. Rinascimento europeo e rinascimento veneziano, a cura di Vittore Branca, 1967.
- 4. Venezia e l'Oriente fra tardo Medioevo e Rinascimento, a cura di Agostino Pertusi, 1966.
- 5. Sensibilità e razionalità nel Settecento, a cura di Vittore Branca, 1967.
- 6. Rappresentazione artistica e rappresentazione scientifica nel "Secolo dei lumi", a cura di Vittore Branca, 1972.
- 7. Concetto, storia, miti e immagini del Medio Evo, a cura di Vittore Branca, 1973.

CIVILTÀ VENEZIANA

Firenze, Olschki

Fonti e Testi

Serie Prima:

- 1. V. SCAMOZZI, *Taccuino di viaggio da Parigi a Venezia (14 marzo-11 maggio 1600)*, a cura di Franco Barbieri, 1959. (esaurito)
- 2. A. CANOVA, *I quaderni di viaggio (1779-1780)*, a cura di Elena Bassi, 1959. (esaurito)
- 3. T. Temanza, Zibaldon, a cura di Nicola Ivanoff, 1963. (esaurito)
- 4. M. Boschini, *La carta del navegar pitoresco*, a cura di Anna Pallucchini, 1966.

- 5. P. FARINATI, "Giornale" (1573-1606), a cura di Lionello Puppi, 1968.
- 6. L. Lотто, $Libro\ di\ spese\ diverse\ (1538-1556)$, a cura di Pietro Zampetti, 1969.
- 7. N. MELCHIORI, *Notizie di pittori e altri scritti*, a cura di Giampaolo Bordignon Favero, 1969.
- 8. G. Gualdo Jr., 1650. Il giardino di chà Gualdo, a cura di Lionello Puppi, 1972.

Serie Seconda:

1. La corrispondenza da Madrid dell'ambasciatore Leonardo Donà (1570-1573), a cura di Mario Brunetti ed Eligio Vitale, 1963.

Serie Terza:

- 1. El libro agregà de Serapiom (Erbario Carrarese), a cura di Gustav Inechen, Tomo I, 1962; Tomo II, 1966.
- 2. A. Mercenario, *In primum de anima*, a cura di Letterio Briguglio ed Emilio Scapin, 1961.
- 3. M. DA CANAL, Les estoires de Venise. Cronaca veneziana in lingua francese dalle origini al 1275, a cura di Alberto Limentani, 1973.
- $4. {\it Il Panfilo veneziano}, a cura di Hermann Haller, 1982.$

Nuova Serie:

1. MICHELANGELO MURARO, *Il libro secondo Francesco e Jacopo Dal Ponte*, Bassano del Grappa (VI), G.B. Verci, 1992.

Studi

- 1. N. BARBANTINI, *Scritti d'arte inediti e rari*, a cura di Gino Damerini e con una premessa di B. Berenson, 1953.
- 2. L. Olschki, L'Asia di Marco Polo, 1957, Ristampa 1978.
- 3. E. Pastorello, L'Epistolario Manuziano (Inventario cronologico-analitico: 1483-1597), 1957.
- 4. G. Cozzi, Il doge Nicolò Contarini. Ricerche sul patriziato veneziano agli inizi del Seicento, 1958. (esaurito)
- 5. W. Th. Elwert, *Studi di letteratura veneziana*, 1958. (esaurito)
- 6. Studi Goldoniani. Atti del Convegno Internazionale di Studi goldoniani (28 settembre-1 ottobre 1957), a cura di Vittore Branca e Nicola Mangini, 1960. (esaurito)
- 7. E. Zanette, Suor Arcangela, monaca del Seicento veneziano, 1961. (esaurito)
- 8. Venezia nelle letterature moderne. Atti del primo Congresso dell'Associazione Internazionale di Letteratura comparata (25-30 settembre 1955), a cura di Carlo Pellegrini, 1961. Ristampa 1971.
- 9. Aspetti e cause della decadenza economica veneziananel secolo XVII. Atti del Convegno 27 giugno-2 luglio 1957, 1961. (esaurito)
- 10. E. Pastorello, Inedita Manutiana, 1960.
- 11. D. Sella, Commerci e industrie a Venezia nel secolo XVII, 1961. (esaurito)
- 12. D. Beltrami, Forze di lavoro e proprietà fondiaria nelle campagne venete dei secoli XVII e XVIII, 1961. (esaurito)
- 13. S. Dalla Libera, L'arte degli organi a Venezia, 1962. Ristampa 1979.
- 14. G. Ortolani, La riforma del teatro nel Settecento e altri scritti, 1962. (esaurito)
- 15. A. Vecchi, Correnti religiose nel Sei-Settecento veneto, 1962. (esaurito)
- $16.\,A.\,Pertusi, Leonzio Pilato fra Petrarca e Boccaccio, 1964. Ristampa 1979.$
- 17. Arte neoclassica, 1964.
- 18. S. Dalla Libera, *L'arte degli organi nel Veneto: la diocesi di Céneda*, 1966. Ristampa 1979.

- 19. Venezia e la Polonia nei secoli dal XVII al XIX. Atti del Convegno (Venezia 28 maggio-2 giugno 1963), a cura di Luigi Cini, 1965. Ristampa 1968.
- 20. U. Monneret de Villard, *Introduzione allo studio dell'archeologia islamica*, 1966. Ristampa 1968.
- 21. Dante e la cultura veneta. Atti del Convegno di Studi (Venezia, Padova, Verona 30 marzo-5 aprile 1966), a cura di Vittore Branca e Giorgio Padoan, 1967.
- 22. G. Cracco, Società e Stato nel Medioevo veneziano (secoli XII-XIV), 1967. (esaurito)
- 23. Mediterraneo e Oceano Indiano. Atti del VI colloquio internazionale di storia marittima (Venezia 20-24 settembre 1962), a cura di Manlio Cortelazzo, 1970.
- 24. Studi sul teatro veneto fra Rinascimento ed Età barocca, a cura di M. Teresa Muraro e con una presentazione di Gianfranco Folena, 1971.
- 25. A. Carile, La cronachistica veneziana (secoli XIII-XVI) di fronte alla spartizione della Romania nel 1204, 1969.
- 26. R.J. LOENERTZ, Les Ghisi. Dynastes vénitiens dans l'Archipel 1207-1390, 1975.
- 27. Venezia e il Levante fino al secolo XV. Atti del I Convegno internazionale di storia della civiltà veneziana (Venezia, 1-5 giugno 1968), a cura di Agostino Pertusi, 1973.
- 28. Venezia e Ungheria nel Rinascimento. Atti del Congresso (Venezia 11-14 giugno 1970), a cura di Vittore Branca, 1973.
- 29. Italia Venezia e Polonia tra Illuminismo e Romanticismo. Atti del III Convegno (Venezia 15-17 ottobre 1970), a cura di Vittore Branca, 1973.
- 30. Il Mediterraneo nella seconda metà del '500 alla luce di Lepanto, a cura di Gino Benzoni, 1974.
- 31. Sviluppi scientifici, prospettive religiose, movimen-ti rivoluzionari in Cina, a cura di Lionello Lanciotti, 1975.
- 32. Venezia centro di mediazione tra Oriente e Occidente (secc. XV-XVI), a cura di H.-G. Beck, M. Manoussacas e A. Pertusi, 1977.
- 33. Venezia e Ungheria nel contesto del Barocco europeo, a cura di Vittore Branca, 1979.
- 34. Il diritto in Cina. Teoria e applicazioni durante le dinastie imperiali e problematica del diritto cinese contemporaneo, a cura di Lionello Lanciotti, 1978.
- 35. Italia, Venezia e Polonia tra Medioevo e Età moderna, a cura di Vittore Branca e Sante Graciotti, 1980.
- 36. La donna nella Cina imperiale e nei paesi slavi del sud, a cura di Lionello Lanciotti.
- 37. Barocco in Italia e nei paesi slavi del sud, a cura di Vittore Branca e Sante Graciotti, 1983.
- 38. L'Umanesimo in Istria, a cura di Vittore Branca e Sante Graciotti, 1983.
- 39. Incontro di religioni in Asia tra il III e il X secolo d.C., a cura di Lionello Lanciotti, 1984.
- 40. Popolo, nazione e storia nella cultura italiana e ungherese dal 1789 al 1850, a cura di Vittore Branca e Sante Graciotti, 1985.
- 41. Cultura e nazione in Italia e Polonia dal Rinascimento all'Illuminismo, a cura di Vittore Branca e Sante Graciotti, 1986.
- 42. Venezia e l'Oriente, a cura di Lionello Lanciotti, 1987.
- 43. Il Battesimo delle terre russe: bilancio di un Millennio, a cura di Sante Graciotti, 1991.
- 44. Il libro nel bacino adriatico (secc. XV-XVIII), a cura di Sante Graciotti, 1992.
- 45. Italia e Ungheria all'epoca dell'Umanesimo corviniano, a cura di Sante Graciotti e Cesare Vasoli, 1994.
- 46. Spiritualità e lettere nella cultura italiana e ungherese del basso Medioevo (secc. XIII-XV), a cura di Sante Graciotti e Cesare Vasoli, 1995.
- 47. La nascita dell'Europa. Per una storia delle idee fra Italia e Polonia, 1995.



Saggi

- 1. D. Beltrami, Saggio di storia dell'agricoltura nella Repubblica di Venezia durante l'età moderna, 1956.
- 2. M. Labroca, *Malipiero*, *musicista veneziano*, 1957. (esaurito).
- 3. F. Gaeta, Il vescovo Pietro Barozzi e il trattato "De Factionibus Extinguendis", 1958. (esaurito)
- 4. R. Weiss, *Un umanista veneziano: Papa Paolo II*, 1958. (esaurito)
- 5. A. Momigliano, *Saggi goldoniani*, a cura di Vittore Branca, 1959. Ristampa 1968. (esaurito)
- 6. M. PECORARO, Per la storia dei carmi del Bembo, 1959. (esaurito)
- 7. E. Caccia, Carattere e caratteri nella Commedia del Goldoni, 1959. Ristampa 1967. (esaurito)
- 8. B. Gamba, *Serie degli scritti impressi in dialetto veneziano*, II edizione, con giunte e correzioni inedite, riveduta e annotata da Nereo Vianello, 1959. (esaurito)
- 9. F. Gaeta, Un nunzio pontificio a Venezia nel Cinquecento (Girolamo Aleandro), 1960. (esaurito)
- 10. N. Mangini, *Bibliografia goldoniana* (1908-1957), 1961. (esaurito)
- 11. F. Chabod, *La politica di Paolo Sarpi*, 1962. Ristampa 1968. (esaurito)
- 12. A. Rosellini, Rolandiana Marciana, 1962. (esaurito)
- 13. G. Torcellan, Una figura della Venezia settecentesca: Andrea Memmo, 1963. (esaurito)
- 14. N. Vian, Sulla soglia di Venezia, 1964. (esaurito)
- 15. A. Gallo G. Mantese, Ricerche sulle origini della Cappella Musicale del Duomo di Vicenza. 1964.
- 16. R. Gallo, Il tesoro di San Marco e la sua storia, 1967.
- 17. G. FEDALTO, Ricerche storiche sulla posizione giuridica ed ecclesiastica dei greci a Venezia nei secoli XV e XVI. 1967.
- 18. La storiografia veneziana fino al secolo XVI. Aspetti e problemi, a cura di Agostino Pertusi, 1970.
- 19. G. RAVEGNANI, Le biblioteche del monastero di San Giorgio Maggiore, con un saggio di Nicola Ivanoff, 1976.
- 20. *Manzoni, Venezia e il Veneto*, a cura di Vittore Branca, †Ettore Caccia e Cesare Galimberti, 1976.
- 21. Petrarca, Venezia e il Veneto, a cura di Giorgio Padoan, 1976.
- 22. Niccolò Tommaseo nel centenario della morte, a cura di Vittore Branca e Giorgio Petrocchi, 1977.
- 23. *Lauro Quirini umanista*, studi e testi a cura di K. Krautter, P.O. Kristeller, A. Pertusi, G. Ravegnani, H. Roob, C. Seno, raccolti e presentati da Vittore Branca, 1977.
- 24. *Tiziano e il Manierismo europeo*, a cura di Rodolfo Pallucchini, 1978.
- 25. Boccaccio, Venezia e il Veneto, a cura di Vittore Branca e Giorgio Padoan, 1979.
- 26. Omaggio a Diego Valeri, a cura di Ugo Fasolo, 1979.
- 27. Giorgione e l'Umanesimo veneziano, a cura di Rodolfo Pallucchini, 1981.
- 28. Giorgio Valla tra scienza e sapienza, studi a cura di Gianna Gardenal, Patrizia Landucci Ruffo, Cesare Vasoli, raccolti e presentati da Vittore Branca, 1981.
- 29. Piranesi tra Venezia, Roma e l'Europa, a cura di Alessandro Bettagno, 1983.
- 30. Vico e Venezia. Atti del Convegno (Venezia 21-25 agosto 1978), a cura di Gilberto Pizzamiglio e Cesare De Michelis, 1982.
- 31. Vittorino da Feltre e la sua scuola: umanesimo, pedagogia, arti, a cura di Nella Giannetto, 1981.
- 32. Cultura e Società nel Rinascimento tra riforme e manierismi, a cura di Vittore Branca e Carlo Ossola, 1984.
- 33. Angelo Giuseppe Roncalli. Dal Patriarcato alla Cattedra di San Pietro, a cura di Vittore Branca e Stefano Rosso-Mazzinghi, 1984.

- 34. N. Giannetto, *Bernardo Bembo umanista e político veneziano*, 1985.
- 35. Parole e musica: l'esperienza wagneriana nella cultura fra Romanticismo e Decadentismo, a cura di Giuseppe Bevilacqua, 1986.
- 36. *Postello, Venezia e il suo mondo*, a cura di Marion Leathers Kuntz, 1988.
- 37. A. Pertusi, *Saggi veneto-bizantini*, a cura di Giovanni Battista Parente con introduzione di Antonio Carile, 1990.
- 38. Crisi e rinnovamenti nell'Autunno del Rinascimento a Venezia, a cura di Vittore Branca e Carlo Ossola, 1991.
- 39. L'eredità dell'Ottantanove e l'Italia, a cura di Renzo Zorzi. 1992.
- 40. L'epopea delle scoperte, a cura di Renzo Zorzi, 1994.
- 41. ALESSANDRO GROSSATO, Navigatori e viaggiatori veneti sulla rotta per l'India. Da Marco Polo ad Angelo Legrenzi. 1994.
- 42. Parigi e Venezia. Cultura, relazioni, influenze negli scambi intellettuali del Settecento, a cura di Carlo Ossola, in corso di stampa.

Dizionari dialettali e studi linguistici

- A. Prati, *Dizionario Valsuganotto*, 1960. Ristampa 1977.
- D. OLIVIERI, *Toponomastica veneta*, 1962. Ristampa 1977 (esaurito)
- E. Quaresima, *Vocabolario anaunico e solandro*, 1964. (esaurito)
- A. Prati, *Etimologie venete*, a cura di Gianfranco Folena e Giovan Battista Pellegrini, 1969.
- E. ROSAMANI, Vocabolario marinaresco giuliano-dalmata, a cura di Mario Doria, 1975.

Quaderni dell'Archivio linguistico veneto

- 1. H.Y. Frey, Per la posizione lessicale dei dialetti veneti, 1962.
- 2. E. Giammarco, Lessico marinaresco abruzzese e molisano, 1964.
- $3.\,G.\,O_{\rm MAN}, L'ittionimia\,nei\,paesi\,arabi\,del\,Mediterraneo,\,1966.$
- $4.\,H.\,E\,R.\,Kahane-L.\,Bremner, Glossario\,degli\,antichi\,portolani\,italiani,\,1968.$
- 5. G. Beggio, I mulini natanti dell'Adige, 1969.



Documenti

Inventari delle carte del secolo XIII. Archivi ecclesiastici. Diocesi Torcellana:

San Maffio di Mazzorbo e Santa Margherita di Torcello, a cura di Lina Frizziero, 1965.

ANNALI DELLA TIPOGRAFIA DEL CINOUECENTO

Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale; esclusività di vendita Firenze, Olschki

A. Tinto, Annali tipografici dei Tramezzino, 1966. Ristampa 1968.

IL TESORO DI SAN MARCO

Firenze, Sansoni

Vol. I. La Pala d'oro, 1965.

SCRITTI DI: B. Bischoff, G. Fiocco, H.R. Hahnloser, A. Pertusi, W.F. Volbach.

Vol. II. Il tesoro e il museo, 1971.

SCRITTI DI: W.F. Volbach, A. Grabar, K. Erdmann, H.R. Hahnloser, E. Steingräber, G. Mariacher, R. Pallucchini.

STORIA DELLA PITTURA VENEZIANA

Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale; esclusività di vendita Roma, Unione Editoriale

R. PALLUCCHINI, La pittura veneziana del Trecento, 1964.

R. PALLUCCHINI, *La pittura veneziana del Settecento*, 1960 (edita anche in lingua tedesca).

LE FESTE VENEZIANE

BIANCA TAMASSIA MAZZAROTTO, *Le feste veneziane*, Firenze, Sansoni, 1962. Ristampa 1980.

LINEA VENETA

Guido Piovene, a cura di Stefano Rosso-Mazzinghi, Vicenza, Neri Pozza, 1980.

Nuova Serie (Firenze, Olschki):

Dino Buzzati, a cura di Alvise Fontanella, 1982. Giovanni Comisso, a cura di Giorgio Pullini, 1983.

Ezra Pound a Venezia, a cura di Rosella Mamoli Zorzi, 1985.

Henry James e Venezia, a cura di Sergio Perosa, 1987. Giacomo Noventa, a cura di Franco Manfriani, 1988. Hemingway e Venezia, a cura di Sergio Perosa, 1988. Giuseppe Berto, a cura di Everardo Artico e Laura Lepri, 1989.

Browning e Venezia, a cura di Sergio Perosa, 1991. Giammaria Ortes. Un "filosofo" veneziano del Settecento, a cura di Piero Dal Negro, 1993.

Arrigo Boito (1842-1912), a cura di Giovanni Morelli, 1994.

CATALOGHI DI MOSTRE

Vicenza, Neri Pozza

- 1. Cento antichi disegni veneziani, a cura di Giuseppe Fiocco, 1955.
- 2. Legature veneziane del XV e XVI secolo, a cura di Tammaro De Marinis, 1955.
- 3. Disegni del Museo di Bassano, a cura di Licisco Magagnato, 1956. (esaurito)



- 4. Disegni veneti della collezione Janos Scholz, a cura di Michelangelo Muraro, 1957. (esaurito)
- 5. Venetian Drawnings from the Collection Janos Scholz, by Michelangelo Muraro, 1957. (esaurito)
- 6. Disegni veneti di Oxford, a cura di K.T. Parker, 1958. (esaurito)
- 7. *Disegni veneti in Polonia*, a cura di Maria Mrozinska, 1958. (esaurito)
- 8. I disegni del Codice Bonola del Museo di Varsavia, a cura di Maria Mrozinska, 1959. (esaurito)
- 9. Disegni veneti del Settecento nella collezione Paul Wallraf, a cura di Antonio Morassi, 1959. (esaurito)
- 10. Disegni e dipinti di Giovanni Antonio Pellegrini, a cura di Alessandro Bettagno, 1959. (esaurito)
- 11. Miniature indiane dal XV al XIX secolo, a cura di Robert Skelton 1960
- 12. Pitture murali nel Veneto e tecnica dell'affresco, 1960. Testi di: G. Fiocco, U. Procacci, M. Muraro, N. Ivanoff, L. Moretti. (esaurito)
- 13. Indian Miniatures from the XVth to XIXth Centuries, by Robert Skelton, 1961.
- 14. Disegni veneti dell'Albertina di Vienna, a cura di Otto Benesch. 1961. (esaurito)
- 15. Scenografi veneziani dell'Ottocento: Francesco Bagnara, Giuseppe e Pietro Bertoja, a cura di Gino Damerini, 1962. (esaurito)
- 16. Canaletto e Guardi, a cura di K.T. Parker e J. Byam Shaw, 1962. (esaurito)
- 17. Miniature islamiche dal XIII al XIX secolo, a cura di E.J. Grube, 1962. (esaurito)
- 18. Muslim Miniature Paintings from the XIII to XIX Century, edited by E.J. Grube, 1962. (esaurito)
- 19. Disegni veneti del Settecento della Fondazione Giorgio Cini e delle collezioni venete, a cura di Alessandro Bettagno, 1963. (esaurito)
- 20. Disegni veneti del Museo di Leningrado, a cura di Larissa Salmina, 1964.
- 21. Disegni veneti del Settecento nel Museo Correr, a cura di Terisio Pignatti, 1964.
- 22. Disegni veneti del museo di Budapest, a cura di Ivan Fenyö, 1965.
- 23. Scenografie del Museo Teatrale alla Scala dal XVI al XIX secolo, a cura di C.E. Rava, 1965. (esaurito)
- 24. Disegni del Pisanello e di maestri del suo tempo, a cura di Annegrit Schmitt, 1966.
- 25. Disegni di una collezione veneziana del Settecento, a cura di Alessandro Bettagno, 1966.
- 26. Disegni di Giacomo Quarenghi, a cura di Vanni Zanella, 1967. (esaurito)
- 27. Scenografie di Pietro Gonzaga, a cura di Maria Teresa Muraro, 1967.
- 28. Miniature italiane della Fondazione Giorgio Cini dal Medioevo al Rinascimento, a cura di Pietro e Ilaria Toesca. 1968.
- 29. Caricature di Anton Maria Zanetti, a cura di Alessandro Bettagno, 1969.
- 30. Disegni teatrali di Inigo Jones, a cura di Roy Strong e con una presentazione di G. Folena, 1969. (esaurito)
- 31. *Disegni teatrali dei Bibiena*, a cura di Maria Teresa Muraro e Elena Povoledo e con una presentazione di Gianfranco Folena, 1970.
- 32. Disegni veronesi del Cinquecento, a cura di Terence Mullaly, 1971.
- $33. \textit{Le dessin v\'enitien au XVIIIe si\`ecle}, par A. Bettagno, 1971.$
- 34. Venetian Drawnings of the Eighteenth Century, by Alessandro Bettagno, 1972.
- 35. G.B. Cavalcaselle. Disegni da antichi maestri, a cura di Lino Moretti, 1973.
- 36. *Disegni veneti del Museo di Stoccolma*, a cura di Per Bjurström, 1974.

- 37. *Illusione e pratica teatrale*, a cura di Franco Mancini, Maria Teresa Muraro e Elena Povoledo, 1975.
- 38. Disegni di Tiziano e della sua cerchia, a cura di Konrad Oberhuber, 1976.
- 39. Disegni di Goethe in Italia, a cura di Gerhard Femmel, 1977. (esaurito)
- 40. Italienische Miniaturen der Fondazione Giorgio Cini vom Mittelalter bis zur Renaissance, text von Pietro und Ilaria Toesca, 1977. (esaurito)
- 41. Disegni di Giambattista Piranesi, a cura di Alessandro Bettagno, 1978.
- 42. Disegni veneti dell'Ambrosiana, a cura di Ugo Ruggeri, 1979.
- 43. Disegni veneti di collezioni inglesi, a cura di Julien Stock, 1980.
- 44. Disegni veneti della collezione Lugt, a cura di J. Byam Shaw, 1981.
- 45. Disegni veneti di collezioni olandesi, a cura di Bernard Aikema e Bert W. Meijer, 1985.
- 46. Bernardo Bellotto. Le vedute di Dresda, a cura di Angelo Walther, 1986.
- 47. I Gandolfi: Ubaldo, Gaetano, Mauro. Disegni e dipinti, a cura di Mary Cazort, 1987.
- 48. Disegni veneti de l'Ecole des Beaux arts di Parigi, a cura di Emmanuelle Brugerolles, 1988.
- 49. Dipinti ferraresi. Dalla collezione Vittorio Cini, a cura di Andrea Bacchi, 1990.

Milano, Electa:

- 50. Da Pisanello a Tiepolo. Disegni veneti dal Fitzwilliam Museum di Cambridge, a cura di David Scrase, 1992.
- 51. Francesco Guardi. Vedute, capricci, feste, a cura di Alessandro Bettagno, 1993.
- 52. Guardi. Quadri Turcheschi, a cura di Alessandro Bettagno, 1993.

GRAFICA VENETA

Vicenza, Neri Pozza

- 1. Tiziano e la silografia veneziana del Cinquecento, a cura di Michelangelo Muraro e David Rosand, 1976.
- 2. *Piranesi. Incisioni Rami Legature Architetture*, a cura di Alessandro Bettagno, 1978.
- 3. Canaletto. Disegni, dipinti, incisioni, a cura di Alessandro Bettagno, 1982.
- 4. Piazzetta. Disegni, incisioni, libri e manoscritti, a cura di George Knox, 1983.
- 5. Paolo Veronese. Disegni e dipinti, a cura di Alessandro Bettagno, Lionello Puppi, W.R. Rearick, Staale Sinding Larsen, 1988.
- 6. William Hogarth. Dipinti, disegni, incisioni, a cura di Alessandro Bettagno e Mary Webster, 1989.

CATALOGHI DI RACCOLTE D'ARTE

Vicenza, Neri Pozza

- 1. Il Museo Correr di Venezia. *Dipinti dal XIV al XVI secolo*, a cura di Giovanni Mariacher, 1957.
- 2. Il Museo Civico di Padova. *Dipinti e sculture dal XIV al XIX secolo*, a cura di Lucio Grossato, 1957.
- 3. La Gipsoteca di Possagno. Sculture e dipinti di Antonio Canova, a cura di Elena Bassi, 1957.
- 4. Il Museo Civco di Bassano. *I disegni di Antonio Canova*, a cura di Elena Bassi, 1959.
- 5. La Galleria dell'Accademia di Ravenna. *Dipinti dal XIV al XVIII secolo*, a cura di Alberto Martini, 1959. (esaurito)
- 6. Il Museo Correr di Venezia. *Dipinti dal XVIII al XVIII secolo*, a cura di Terisio Pignatti, 1960.

- 7. Il Museo Civico di Vicenza. *Dipinti e sculture dal XIV al XV secolo*, a cura di Franco Barbieri, 1962.
- 8. Il Museo Civico di Vicenza. *Dipinti e sculture dal XVI al XVIII secolo*, a cura di Franco Barbieri, 1962.
- 9. Il Museo Civico di Treviso. *Dipinti e sculture dal XII al XIX secolo*, a cura di Luigi Menegazzi, 1964.
- 10. Il Museo Civico di Bassano del Grappa. *Dipinti dal XIV al XIX secolo*, a cura di Licisco Magagnato e Bruno Passamani, 1978.
- 11. Miniature dell'Italia settentrionale nella Fondazione Giorgio Cini, I parte, a cura di Giordana Mariani Canova, 1978.
- 12. Catalogo della Pinacoteca della Fondazione Scientifica Querini-Stampalia di Venezia, a cura di Manlio Dazzi e Ettore Merkel, 1979.
- 13. Disegni antichi del Museo Correr di Venezia, Vol. I (Aliense-Crosato), a cura di Terisio Pignatti, 1980.
- 14. L'Armeria del Castello di Monselice, a cura di John Hayward. 1981.
- 15. Disegni antichi del Museo Correr di Venezia, Vol. II (Dall'Oglio-Fontebasso), a cura di Terisio Pignatti, 1981.
- 16. Catalogo del Museo Civico di Belluno, I, I dipinti, a cura di Mauro Lucco. 1983.
- 17. La pinacoteca dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, a cura di Mauro Lucco e Pierluigi Fantelli, 1985.
- 18. Disegni anctichi del Museo Correr di Venezia, Vol. III (Galimberti-Guardi), a cura di Terisio Pignatti, 1984.
- 19. Dipinti toscani e oggetti d'arte dalla collezione Vittorio Cini, a cura di Federico Zeri, Mauro Natale e Alessandra Mottola Molfino, 1984.
- 20. Disegni antichi del Museo Correr di Venezia, Vol. IV (Guercino-Longhi), a cura di Terisio Pignatti.

INDICI FOTOGRAFICI

Vicenza, Neri Pozza; esclusività di vendita Firenze, Fratelli Alinari - LD.E.A.

Indice fotografico delle opere d'arte della città e della provincia di Belluno, a cura di Francesco Valcanover, 1960.

Indice fotografico delle opere d'arte della città e del mandamento di Castelfranco Veneto, a cura di Giampaolo Bordignon Favero, 1961.

Indice fotografico delle opere d'arte della città e del mandamento di Bassano, a cura di Gino Barioli, 1961.

Indice fotografico delle opere d'arte esposte a Mostre Veneziane (1935-1941), a cura di Valentino Crivellato, 1963

Indice fotografico delle opere d'arte esposte a Mostre Veneziane (1945-1953), a cura di Guido Perocco, 1964.

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO

Fondata da Silvio D'Amico.

Roma, Le Maschere, Voll. 11; esclusività di vendita SIAE.

ENCICLOPEDIA FILOSOFICA

Diretta da Felice Battaglia, Carlo Giacon, Augusto Guzzo, Umberto A. Padovani, Michele F. Sciacca, Luigi Stefanini.

Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale, voll. 4, 1957. (esaurita)

Firenze, Sansoni, voll. 6, 1967 (2ª edizione), in vendita presso le agenzie UTET.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Diretta da Massimo Pallottino. Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale, voll. 15 (l'ultimo volume contiene gli Indici). La 2ª edizione (1970) è in vendita presso UNIPEM.



LE CIVILTÀ DELL'ORIENTE

Opera diretta da Giuseppe Tucci. Firenze, Casini.

Vol. 1. Storia, 1956.

Vol. 2. Letteratura, 1957.

Vol. 3. Religioni, Filosofia, Scienze, 1959.

Vol. 4. Arte, 1962.

QUADERNI DI SAN GIORGIO

Firenze, Sansoni.

- 1. *Il valore del fine del mondo*, scritti di Bozzetti, Carnelutti, Fantappié, Rondoni, 1955.
- 2. Arte figurativa e Arte astratta, introduzione di Francesco Carnelutti, 1955.
- 3. *I dialoghi del Vangelo e la Civiltà*, conversazioni di Francesco Carnelutti, 1956.
- 4. *Interpretazione di Capograssi*, conversazioni di Francesco Carnelutti, 1956.
- 5. Processo dell'Islam alla Civiltà Occidentale, di Guido Piovene, 1957.
- 6. L'avventura dell'individuo, di Francesco Carnelutti, 1957.
- 7. Casualità e finalità, a cura di Marino Gentile, 1959.
- 8. Arte e scienza, a cura di Augusto Guzzo, 1959.
- 9. Figure del Vangelo, colloqui di Francesco Carnelutti, 1958
- 10. Il granello di senapa (Parabole del Vangelo), colloqui di Francesco Carnelutti, 1959.
- 11. Adolescenza traviata, a cura di Mario Pomilio, 1961.
- 12. *Il discorso della libertà*, colloqui di Francesco Carnelutti, 1960.
- 13. Cinema e Civiltà, a cura di Piero Gadda Conti, 1960.
- 14. Nuove vie per la scienza, di Luigi Fantappié, 1961.
- 15. L'esperienza della preghiera, di Paolo Brezzi, 1961.
- 16. Il poema di Gesù, di Francesco Carnelutti, 1961.
- 17. Cinema e giustizia, a cura di Piero Gadda Conti, 1961.
- 18. Cinema e sesso, a cura di Piero Gadda Conti, 1962.
- 19. Primi problemi della riforma del processo penale, a cura di Giuseppe De Luca, 1962.
- 20. Maria e le altre donne, colloqui di Francesco Carnelutti, 1962.
- 21. Valore della musica, a cura di Marino Gentile, 1965.
- 22. Cinema e libertà, a cura di Piero Gadda Conti, 1963.
- 23. Arte e cultura contemporanea, a cura di Piero Nardi, 1964.
- 24. Cinema e società, a cura di Piero Nardi, 1965.
- 25. Spazio e cielo, a cura di Vittorio Mathieu, 1966.
- 26. La Magistratura nello Stato democratico, a cura dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani, 1965.
- 27. Teilhard de Chardin e il pensiero cattolico, a cura di Claude Cuénot, 1966.
- 28. L'Africa e la civiltà contemporanea. Lo spirito dell'Umanesimo africano, a cura di Stefano Rosso-Mazzinghi, 1967.
- 29. Arte e cultura nella civiltà contemporanea, a cura di Piero Nardi, 1966.
- 30. Settimane di studi giuridici in onore di Francesco Carnelutti, a cura di Nicola Mangini, 1967.
- 31-32. Il fenomeno "città" nella vita e nella cultura d'oggi, a cura di Piero Nardi, 1971.
- 33. La critica, forma caratteristica della civiltà moderna, Vol. I, a cura di Vittore Branca, 1970.
- 34. L'uomo e il suo ambiente, a cura di Stefano Rosso-Mazzinghi, 1973.
- 35. Da Antonio Canova alla Convenzione dell'Aja.

Evoluzione della protezione delle opere d'arte in caso di conflitto armato, a cura di Stefano Rosso-Mazzinghi, 1975

Nuova Serie:

Tolstoj oggi, a cura di Sante Graciotti e Vittorio Strada, 1980.

Dostoevskij nella coscienza d'oggi, a cura di Sante Graciotti. 1981.

I linguaggi del sogno, a cura di Vittore Branca, Carlo Ossola e Salomon Resnik, 1984.

PROBLEMI DI CULTURA EUROPEA

Collana diretta da Vittore Branca Firenze, Vallecchi.

L'Europa musicale. Un nuovo Rinascimento: la civiltà dell'ascolto, a cura di Anna Laura Bellina e Giovanni Morelli. 1988.

Gli universi del fantastico, a cura di Vittore Branca e Carlo Ossola. 1988.

Dostoevskij e la crisi dell'uomo, a cura di Sante Graciotti e Vittorio Strada, 1991.

QUADERNI DELL'INFORMAZIONE

Venezia, Nuova Editoriale

- 1. Stato dell'informazione e circolazione delle notizie dopo Helsinki, a cura di Hombert Bianchi, 1977.
- 2. Caratteri dell'informazione radiotelevisiva, a cura di Gilberto Tinacci-Mannelli e Stefano Rosso-Mazzinghi, 1979.
- 3. Problemi dell'informazione radiotelevisiva nelle attuali prospettive dello sviluppo tecnologico, a cura di Gilberto Tinacci-Mannelli e Stefano Rosso-Mazzinghi, 1980
- 4. Prospettive della comunicazione fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, a cura di Hombert Bianchi e Stefano Rosso-Mazzinghi, 1980.
- 5. L'informazione al servizio del libro, a cura di Maria Concetta Fozzer. 1980.
- 6. La cultura nell'informazione della radio e della televisione, a cura di Federico Doglio e Stefano Rosso-Mazzinghi, 1981.
- 7. Sviluppo di sistemi di comunicazione per l'informazione e il loro impatto nell'Europa degli anni '80, a cura di Carlo Terzani e Stefano Rosso-Mazzinghi, 1982.
- 8. Informazione e diritti dell'uomo: da Helsinki a Madrid, a cura di Stefano Rosso-Mazzinghi, 1980.

STUDI E PROGRAMMAZIONE SUGLI INTERVENTI EDUCATIVI

Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.

- 1. Creatività, educazione e cultura, a cura di Enzo Petrini, 1980.
- 2. Infanzia, movimenti migratori e processi di comunicazione, a cura di Diega Cian Orlando, 1980.
- 3. Informazione statistica, gestione della scuola e programmazione scolastica, a cura di Ugo Trivellato e Alberto Zuliani, 1981.
- 4. L'informazione statistica su scuola e mercato del lavoro e sulle politiche per l'occupazione giovanile, a cura di Ugo Trivellato e Alberto Zuliani, 1982.
- 5. *Autismo infantile ed educazione*, a cura di Salomon Resnik, 1982.
- 6. Nuove prospettive della professionalità docente, a cura di Enzo Petrini, 1982.
- 7. Innovazioni tecnologiche e educazione, a cura di Enzo Petrini, 1983.

- 8. Insegnamento della matematica e delle scienze sperimentali nella scuola secondaria superiore, 1ª parte, a cura di Arturo Loria e Benedetto Scimemi, 1985.
- 9. Insegnamento della matematica e delle scienze sperimentali nella scuola secondaria superiore, 2ª parte, a cura di Arturo Loria e Benedetto Scimemi, 1985.

LE CIVILTÀ ASIATICHE

Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale; esclusività di vendita Firenze, Olschki.

- 1. ETIENNE LAMOTTE, *Lo spirito del Buddhismo antico*, 1960. Edizione inglese, 1961.
- 2. Annemarie Schimmel, *Aspetti spirituali dell'Islam*, 1961. Edizione inglese, 1963.
- 3. Louis Dumont, La civiltà indiana e noi, 1965.
- 4. GIORGIO R. CASTELLINO, Le civiltà mesopotamiche, 1962.
- 5. Siegfried Lienhard, Dal Sanscrito all'Hindi. Il Nevari. 1963.

ORIENTALIA VENETIANA

Firenze Olschki

- 1. Miscellanea in onore di Lionello Lanciotti, a cura di Mario Sabbatini, 1984.
- 2. A. Rigo, Monaci esicasti e monaci bogomili, 1989.
- 3. Catalogo del Fondo Alain Daniélou, a cura di Alessandro Grossato, 1990.
- 4. Turfan and Tun-huang: the texts. Encounter of civilizations on the Silk Route, a cura di Alfredo Cadonna, 1992.

FUORI COLLANA

Il mappamondo di fra' Mauro, acura di Tullia Gasparrini Leporace, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1956, edizione in collaborazione con il Comune di Venezia.

Caricature di Anton Maria Zanetti, a cura di Alessandro Bettagno, edizione speciale della Pirelli S.p.A. con la collaborazione della Fondazione Giorgio Cini, 1970.

ANGELO POLIZIANO, *Miscellaneorum centuria secunda*, edizione critica a cura di Vittore Branca e Manlio Pastore Stocchi, Voll. 4 con facsimile completo dell'autografo, Firenze, Fratelli Alinari - LD.E.A., 1972.

BEATO PAOLO GIUSTINIANI, Trattati lettere e frammenti dai manoscritti originali dell'Archivio dei Camaldolesi di Monte Corona nell'Eremo di Frascati, Roma, Storia e I etteratura:

- 1. I manoscritti originali custoditi nell'Eremo di Frascati, a cura di Eugenio Massa, 1967.
- 2. I primi trattati dell'amore di Dio, a cura di Eugenio Massa, 1974.

Le millenaire du Mont Athos: 963-1963 (Etudes et Mélanges II), Belgique, Editions de Chevetogne, 1965. (Edizione in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini. Esclusività di vendita Editions de Chevetogne)

OPERE DI DANTE

Edizione migliorata nel testo e largamente commentata, diretta da Vittore Branca, Francesco Maggini, Bruno Nardi.
Firenze. Le Monnier.

Il Convivio, 2 voll., a cura di Giovanni Busnelli e Giuseppe Vandelli, 1954. Nuova edizione a cura di Antonio Enzo Quaglio, 1964.

De Vulgari Eloquentia, a cura di Aristide Marigo, 1954. Nuova edizione a cura di Pier Giorgio Ricci, 1958



 $\it Rime$, Vol. 1°, a cura di Michele Barbi e Francesco Maggini, 1956.

 $\it Rime, Vol. 2^{\circ}, a cura di Michele Barbi e Vincenzo Pernicone, 1969.$

De situ et forma aque et terre, a cura di Giorgio Padoan, 1967

LA VOCE DI SAN GIORGIO

Torino, Radio Televisione Italiana.

- 1. Francesco Carnelutti, *Il canto del grillo*, 1955. (esaurito)
- 2. Francesco Carnelutti, *Il sole si leva al tramonto*, 1956. (esaurito)
- 3. Francecso Carnelutti, Le miserie del processo penale, 1957. (esaurito)
- 4. Francesco Carnelutti, *Il segreto della vita*, 1959. (esaurito)
- 5. Francesco Carnelutti, *Vita di avvocato*, 1961. (esaurito)

COLLANA DI MUSICHE VENEZIANE INEDITE O RARE

Collana già diretta da G. Francesco Malipiero. Esclusività di vendita Firenze, Olschki.

- 1. AUTORI VARI DEL SECOLO XVI, I diporti della villa in ogni stagione, 1962. Ristampa 1969.
- 2. GIOVANNI MATTEO ASOLA, Missa Regina Coeli, 1963.
- 3. Joseffo Zarlino, Nove madrigali a cinque voci, 1963.
- 4. Adriano Willaert e i suoi discendenti, *Nove madrigali a cinque voci*, 1963.
- 5. GIOVANNI BATTISTA BASSANI, Cantate a voce sola, 1963
- 6. Baldassarre Galuppi, Passatempo al cembalo, 1964.
- 7. Antonfrancesco Doni, Dialogo della musica, 1965.
- 8. Antonio Gardano, Canzoni francesi, 1973.

STUDI DI MUSICA VENETA

Firenze, Olschki.

- 1. P. Petrobelli, Giuseppe Tartini. Le fonti biografiche, 1968.
- 2. L. LOCKWOOD, The Counter-Reformation and the Masses of Vincenzo Ruffo, 1970.
- 3. R. Lunelli, Studi e documenti di storia organaria veneta, 1973.
- 4. Omaggio a Malipiero, a cura di Mario Messinis, 1973.
- 5. Venezia e il Melodramma nel Seicento, a cura di Maria Teresa Muraro, 1976.
- 6. Venezia e il Melodramma nel Settecento, I parte, a cura di Maria Teresa Muraro, 1978.
- 7. Venezia e il Melodramma nel Settecento, II parte, a cura di Maria Teresa Muraro, 1981.
- 8. *Malipiero: scrittura e critica*, a cura di Maria Teresa Muraro, 1984.
- 9. Metastasio e il mondo musicale, a cura di Maria Teresa Muraro, 1986.
- 10. F. Caffi, *Storia della musica sacra nella già Cappella Ducale di San Marco*, Ristampa annotata con aggiornamenti bibliografici (al 1984), a cura di Elvidio Surian, 1987.
- 11. Andrea Gabrieli e il suo tempo. Atti del convegno internazionale di studi, a cura di Francesco Degrada, 1987.
- 12. Oscar Chliesotti. Diletto e scienza agli albori della musicologia italiana, con una premessa di Giovanni Morelli, 1987.

- 13. Il Novecento musicale italiano fra neogoticismo e neoclassicismo, a cura di David Bryant, 1988.
- 14. *L'Opera fra Venezia e Parigi*, a cura di Maria Teresa Muraro, 1988.
- 15. *I vicini di Mozart*, 2 voll., a cura di Maria Teresa Muraro e David Bryant, 1989.
- 16. L'Opera italiana a Vienna prima di Metastasio, a cura di Maria Teresa Muraro, 1989.
- 17. La musica nei domini da mar, I: Musica, spettacolo e cultura in Istria fra Cinque e Seicento, a cura di Ivano Cavallini. 1990.
- 18. Catalogo critico del fondo Alfredo Casella (musica, scritti, carteggi), a cura di Annarita Colaianni, Francesca Romana Conti, Mila De Santis e Luisa Mazzone, con una premessa di Roman Vlad, 1992.
- 19. Retroscena di "Acciaio". Indagine su un'esperienza cinematografica di G. Francesco Malipiero, scritti di F. Borin, P. Cattelan, P. Pinamonti, S. Miceli, 1993.
- 20. Casella negli "anni di apprendistato" a Parigi, a cura di Giovanni Morelli, 1994.
- 21. Le parole della musica. Studi sulla letteratura musicale in onore di Gianfranco Folena, I tomo a cura di Fiamma Nicolodi e Paolo Trovato, 1994, II tomo a cura di Maria Teresa Muraro.
- 22. Ennio Stipcevic, *La musica nei domini da mar*, Vol. II, in corso di stampa.

Serie: Quaderni vivaldiani

- 1. Vivaldi veneziano europeo, a cura di Francesco Degrada, 1980.
- 2. Antonio Vivaldi. Teatro musicale, cultura e società, 2 voll., a cura di Lorenzo Bianconi e Giovanni Morelli, 1982
- 3. A.L. Bellina B. Brizi M.G. Pensa, I libretti vivaldiani. Recensione e collazione dei testimoni a stampa, 1982.
- 4. Nuovi studi vivaldiani. Edizione e cronologia critica delle opere, a cura di Antonio Fanna e Giovanni Morelli, 1988.
- $5.\,{\rm Michael\,Talbot}, {\it Vivaldi.\,Fonti\,e\,letteratura\,critica}, \\ 1991.$
- 6. Karl Heller, Vivaldi. Cronologia della vita e dell'opera, 1991.
- 7. Vivaldi vero e falso. Problemi di attribuzione, a cura di Antonio Fanna e Michael Talbot, 1992.

Serie: Opera e libretto

a cura di Maria Teresa Muraro, Gianfranco Folena e Giovanni Morelli.

I. 1990.

II. 1994.

EX LIBRIS DEL FESTIVAL VIVALDI

Milano, Ricordi.

- 1. Händel in Italia, a cura di Giovanni Morelli, 1981.
- 2. L'invenzione del gusto. Corelli e Vivaldi, a cura di Giovanni Morelli, 1982.
- 3. Barocchismi. Aspetti di revival nel periodo classico e romantico, 1983.
- 4. Il tranquillo seren del secol d'oro. Musica e spettacolo musicale a Venezia e a Vienna fra Seicento e Settecento, 1984.

NUOVA EDIZIONE CRITICA DELLE OPERE DI ANTONIO VIVALDI

Milano, Ricordi

Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F XIII, 8 - RV 3.

Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F

Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F XIII, 52 - RV 757.

Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F XIII, 53 - RV 755.

Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F XIII, 54 - RV 759. Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F

XIII, 55 - RV 758. Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F

XIII, 14 - RV 6. Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F

XIII, 56 - RV 22. Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F

XIII, 57 - RV 17a.

Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F

XIII, 58 - RV 760. Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F

XIII, 59 - RV 756. Sonata per violino e basso continuo (Everett-Talbot) F

XIII, 60 - RV 754.

Sonata per violino e basso continuo (Grattoni) F XIII, 61

- RV 7a.

Sonata per due violini e basso continuo (Everett) F XIII, 51 - RV 74.

Sonata per flauto e basso continuo (Heller) FXV, 9-RV51. Sonata per due oboi e basso continuo (Everett) FXV, 8

Sinfonia per due violini, viola e basso (Fechner) F XI, 53 - RV 147.

Concerto per violino principale, due violini, viola e basso (Everett-Talbot) F I, 239 - RV 761.

Concerto per violino principale, due violini, viola e basso *L'Ottavina* (Everett-Talbot) F I, 240 - RV 763.

Concerto per due violini obbligati, due violini, viola e basso (Everett-Talbot) F I, 241 - RV 765.

Introduzione e Gloria, per soli, coro e strumenti (Talbot) RV 639, 639a, 588.

Laudate pueri Dominum, Salmo 112 per soprano, due violini, viola e basso (Arnold-Talbot) RV 600.

In exitu Israel, Salmo 113 per coro, due violini, viola e basso (Talbot) RV 604.

Laudate Dominum, Salmo 116 per coro, due violini, viola e basso (Talbot) RV 606.

Laetatus sum, Salmo 121 per coro, due violini, viola e basso (Talbot) RV 607.

Salve Regina, Antifona per soprano, violino principale, due violini, viola e basso (Talbot) RV 617.

Deus tuorum militum, Inno per contralto, tenore, due oboi, due violini, viola e basso (Arnold) RV 612.

Gaude Mater Ecclesia, Inno per soprano, due violini, viola e basso (Arnold) RV 613.

Sanctorum meritis, Inno per soprano, due violini, viola

e basso (Arnold) RV 620.

Canta in prato, ride in monte, Mottetto per contralto,

due violini, viola e basso (Talbot) RV 623.

Clarae stellae, scintillate, Mottetto per soprano, due

violini, viola e basso (Everett) RV 625.

In furore iustissimae irate, Mottetto per soprano, due

violini, viola e basso (Everett) RV 626. In turbato mare irato, Mottetto per soprano, due violi-

ni, viola e basso (Talbot) RV 627.

Longe mala, umbrae, terrores, Mottetto per soprano, due violini, viola e basso (Talbot) RV 629.

Nulla in mundo pax sincera, Mottetto per soprano, due violini, viola e basso (Everett) RV 630.

O qui coeli terraeque serenitas, Motteto per soprano, due violini, viola e basso (Everett) RV 631.



Sum in medio tempestatum, Mottetto per soprano, due violini, viola e basso (Talbot) RV 632.

Vestro Principi divino, Mottetto per contralto, due violini, viola e basso (Everett) RV 633.

Vos aureae per montes, Mottetto per soprano, due violini, viola e basso (Talbot) RV 634.

Ascende laeta, Introduzione al Dixit per soprano, due violini, viola e basso (Talbot) RV 635.

Canta in prato, ride in fonte, Introduzione al Dixit per soprano, due violini, viola e basso (Talbot) RV 636.

Cur sagittas, cur tela, cur faces, Introduzione al Gloria per contralto, due violini, viola e basso (Talbot), RV 637.

Filiae mestae Jerusalem, Introduzione al Miserere per contralto, due violini, viola e basso (Talbot) RV 638.

 ${\it Longe mala, umbrae, terrores}, Introduzione al Gloria per contralto, due violini, viola e basso (Talbot) RV 640.$

Non in pratis aut in hortis, Introduzione al Miserere per contralto, due violini, viola e basso (Talbot) RV 641.

Ostro picta, armata spina, Introduzione al Gloria per soprano, violini, viola e basso (Talbot) RV 642.

Introduzioni (le sette Introduzioni raccolte in volume unico). All'ombra d'un bel faggio, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 649.

Allor che lo sguardo, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 650.

Amor, hai vinto, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 651.

Aure, voi più non siete, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 652.

Elvira, anima mia, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 654.

Fonti del pianto, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 656.

Geme l'onda che parte dal fonte, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 657.

La farfalletta s'aggira al lume, Cantata per soprano e

basso continuo (Degrada) RV 660.

Nel partir da te mio caro, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 661.

Se ben vivono senz'alma, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 664.

T'intendo sì mio cor, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 668.

Alla caccia dell'alme e de' cori, Cantata per contralto e basso continuo (Degrada) RV 670.

Care selve, amici prati, Cantata per contralto e basso continuo (Degrada) RV 671.

Lungi dal vago volto, Cantata per soprano, violino e basso continuo (Degrada) RV 680.

Amor hai vinto, Cantata per contralto, due violini, viola e basso (Degrada) RV 683.

Cessate, omai cessate, Cantata per contralto, due violini, viola e basso (Degrada) RV 684.

O mie porpore più belle, Cantata per contralto, due violini, viola e basso (Degrada) RV 685.

Qual in pioggia dorata, Cantata per contralto, due corni, due violini, viola e basso (Degrada) RV 686.

Par che tardo oltre il costume, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 662.

Sorge vermigliai ciel la bella Aurora, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 667.

Perfidissimo cor! Iniquo fato!, Cantata per contralto e basso continuo (Degrada) RV 674.

Pianti, sospiri e dimandar mercede, Cantata per contralto e basso continuo (Degrada) RV 676.

Vengo a voi, luci adorate, Cantata per soprano, due violini, viola e basso (Degrada) RV 682.

Concerto per oboe, due violini, viola e basso (Everett) F VII, 19 - RV 462.

Sonata per oboe, violino e organo obbligato, con chalumeau ad libitum (Everett) F XVI, 11 - RV 779.

Credidi propter quod locutus sum, Salmo 115 per coro e orchestra (Talbot) RV 605.

Salve Regina, Antifona per soprano, violino e orchestra (Talbot) RV 618.

Confiteor tibi Domine, Salmo 110 per soli e orchestra (Talbot) RV 596.

Del suo natio rigore, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 653.

Indarno cerca la tortorella, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 569.

Scherza di fronda in fronda, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 665.

Si levi dal pensier, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 665.

Dixit Dominus, Salmo 109 per soli, coro e orchestra (Talbot) RV 595.

Era la notte quando i suoi splendori, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 655.

 ${\it Il povero mio\ cor}, {\it Cantata}\ per\ soprano\ e\ basso\ continuo\ (Degrada)\ RV\ 658.$

Sì, sì, luci adorate, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 666.

Tra l'erbe e i zeffiri, Cantata per soprano e basso

continuo (Degrada) RV 669.

Qual per ignota calle, Cantata per contralto e basso continuo (Degrada) RV 677.

All'ombra di sospetto, Cantata per soprano, flauto traverso e basso continuo (Degrada) RV 678.

Si levi dal pensier, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 665.

Scherza di fronda in fronda, Cantata per soprano e basso di continuo (Degrada) RV 663.

Confiteor tibi Domine, Salmo 110 per contralto, tenore e basso solisti, due oboi, due violini, viola e basso (Talbot) RV 596.

Salve Regina, Antifona per contralto, due oboi, due archi divisi in due cori (Talbot) RV 618.

Credidi propter quod locutus sum, Salmo 115 per coro a cinque voci miste, due violini, due viole e basso (Talbot) RV 605.

Del suo natio rigore, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 653.

Indarno cerca la tortorella, Cantata per soprano e basso continuo (Degrada) RV 659.

Mottetti, per voce, due violini, viola e basso (Everett) RV 625, 626, 630, 631, 633; (Talbot) RV 623, 627, 629, 632, 634.

OPERE TEATRALI DI ANTONIO VIVALDI EDIZIONE CRITICA

Milano, Ricordi,

Giustino, RV 717, a cura di R. Strohm.

DRAMMATURGIA MUSICALE VENETA

in 30 volumi; Milano, Ricordi.

La Finta Pazza (Strozzi-Sacrati) 1641. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggi introduttivi a cura di L. Bianconi, R. Guarino e T. Walker (in corso di stampa).

Il Medoro (Aureli-Luccio) 1658. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggi introduttivi a cura di G. Morelli e T. Walker.

L'Orfeo (Aureli-Sartorio) 1673. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggio introduttivo a cura di E. Rosand.

Il Faramondo (Zeno-Pollarolo) 1699. Partitura in

facsimile, edizione del libretto, saggi introduttivi a cura di C. Vitali e J.H. Roberts.

Ottone in Villa (Lalli-Vivaldi) 1713. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggi introduttivi a cura di J.W. Hill e M. Gemin.

Ariodante (Salvi-Pollarolo) 1718. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggio introduttivo a cura di O. Termini.

La Merope (Zeno-Giacomelli) 1734. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggio introduttivo a cura di S. Mamy.

La Maestra (Palomba-Cocchi) 1754. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggio introduttivo a cura di A.L. Bellina.

L'inimico delle donne (Bertati-Galuppi) 1771. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggio introduttivo a cura di H. Geyer-Kiefl.

Orfeo ed Euridice (Calzabigi-Bertoni) 1776. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggio introduttivo a cura di P. Cattelan.

Adriano in Siria (Metastasio-Anfossi) 1777. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggio introduttivo a cura di J. Joly.

Amleto (Foppa-Andreozzi) 1792. Partitura in facsimile, edizione del libretto, saggio introduttivo a cura di M.

Balli Teatrali. Partiture in facsimile, saggio introduttivo a cura di J. Sasportes, cronologia generale di Ballo teatrale a Venezia (1637-1859) a cura di E. Ruffin e G. Trentin.

Balli Teatrali a Venezia (1746-1859), 2 voll. Partiture di sei balli pantomimici di Brighenti, Angiolini e Viganò; saggio introduttivo a cura di J. Sasportes; catalogo generale cronologico dei balli teatrali a Venezia a cura di E. Ruffin e G. Trentin.

TUTTE LE OPERE DI CLAUDIO MONTEVERDI

a cura di Gianfrancesco Malipiero. Venezia, Fondazione Giorgio Cini.

Tomo XVII (supplemento), 1986.

OPERE DI GIOVANNI GABRIELI

esclusività di vendita Firenze, Olschki.

1. Sacrae Symphoniae. Libro primo (a 6-15 voci), messe in partitura da Virginio Fagotto, 1969.

EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI ANDREA GABRIELI

Milano, Ricordi.

Introduzione storico-critica, I: "Gli anni di Andrea Gabrieli", a cura di Gino Benzoni, David Bryant e Martin Morell, 1988.

Psalmi Davidici (1583), a cura di †Denis Arnold e David Bryant, 1988.

Concerti (1587), a cura di David Bryant, 1989.

Le intavolature per liuto e tastiera di musiche vocali di Andrea Gabrieli, a cura di Dinko Fabris, 1994.

Il secondo libro dei madrigali a cinque voci (1570), a cura di David Butchart (in corso di stampa).

La musica per strumenti da tasto nelle stampe monografiche, a cura di Frederick Hammond (in corso di stampa).

Le composizioni vocali di Andrea Gabrieli in intavolatura per tastiera e liuto, a cura di Dinko Fabris (in corso di stampa).

La musica per strumenti da tasto nelle stampe monografiche, a cura di Frederick Hammond, in corso di stampa.



Chori in musica... sopra li chori della tragedia di Edippo tiranno, recitati in Vicenza l'anno 1585, con solennissimo apparato, a cura di Nino Pirrotta, in corso di stamna

Introduzione storico-critica, III: "I testi poetici", a cura di Mila De Santis, in corso di stampa.

Il primo libro de madrigali a cinque voci, a cura di David Butchart, in corso di stampa.

LIBRI DELL'ANNO EUROPEO DELLA MUSICA

Firenze, Olschki.

Galuppiana 1985. Studi e ricerche, a cura di Maria Teresa Muraro e Franco Rossi, 1986.

Tornando a Stiffelio. Atti del convegno di studi (Venezia 1985), a cura di Giovanni Morelli, 1987.

LA RACCOLTA ROLANDI DI LIBRETTI D'OPERA. CATALOGO E INDICI

Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana. (in corso di stampa).

TRATTATO GENERALE DI CANTO GREGORIANO

di P. Pellegrino - M. Ernetti O.S.B. Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale; esclusività di vendita Firenze, Olschki.

Vol. 1, 1960; Vol. 2, 1961; Vol. 4, 1964. (esaurito)

QUADERNI DEI PADRI BENEDETTINI DI SAN GIORGIO MAGGIORE

Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale; esclusività di vendita, Firenze, Olschki.

- 1. P. Pellegrino M. Ernetti, *Parola, Musica, Ritmo*, 1961. (esaurito)
- 2. P. Giuseppe Nocilli, *La Messa romana, suo sviluppo nella liturgia e nel canto*, 1961. (esaurito)
- 3. P. PAOLO FERRETTI, Estetica gregoriana, vol. II, 1964. (esaurito)

PUBBLICAZIONI PERIODICHE

Firenze, Olschki.

Saggi e Memorie di Storia dell'Arte

Vol. 1 (1957) (esaurito), Vol. 2 (1958-59), Vol. 3 (1960), Vol. 4 (1965), Vol. 5 (1966), Vol. 6 (1968), Vol. 7 (1970), Vol. 8 (1972), Vol. 9 (1974), Vol. 10 (1976),

Vol. 11 (1978), Vol. 12 (1980), Vol. 13 (1982), Vol. 14 (1984), Vol. 15 (1986), Vol. 16 (1988), Vol. 17 (1989), Vol. 18 (1992).

Studi Veneziani (già Bollettino dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano)

Vol. I (1959), Vol. II (1960), Vol. III (1961), Vol. IV (1962), Vol. V-VI (1963-1964), Vol. VII (1965), Vol. VIII (1966), Vol. IX (1967), Vol. X (1968), Vol. XI (1969), Vol. XII (1970), Vol. XIII (1971), Vol. XIV (1972), Vol. XV (1973), Vol. XVI (1974), Vol. XVII-XVIII (1975-76).

Bollettino dell'Atlante Linguistico-Mediterraneo

Vol. 1 (1959), Vol. 2-3 (1960-61), Vol. 4 (1962), Vol. 5-6 (1963-64), Vol. 7 (1965), Vol. 8-9 (1966-67), Vol. 10-12 (1968-70), Vol. 13-15 (1971-73).

Pisa, Giardini:

Studi veneziani (n.s.)

I (1977), II (1978), III (1979), IV (1980), V (1981), VI (1982), VII (1983), VIII (1984), IX (1985), X (1985), XI (1986), XII (1986), XII (1987), XIV (1987), XV (1988), XVII (1988), XVII (1989), XIX (1990), XX (1990), XXI (1991), XXII (1991), XXII (1992), XXIV (1992), XXV (1993), XXVI (1993).

Supplementi a "Studi veneziani".

G. Corazzol, Livelli stipulati a Venezia nel 1591, 1986

Iconsulti di Fulgenzio Micanzio. Inventario e regesti, a cura di Antonella Barzazi. 1987.

Bollettino dell'Atlante Linguistico Mediterraneo (n.s.) Vol. 16-17 (1974-75), Vol. 18-19 (1976-77), Vol. 20 (1978), Vol. 21 (1979), Vol. 22-28 (1980-86), Vol. 29-35 (1987-93).

Milano, Ricordi:

Informazioni e studi vivaldiani

n. 1 (1980), n. 2 (1981), n. 3 (1982), n. 4 (1983), n. 5 (1984), n. 6 (1985), n. 7 (1986), n. 8 (1987), n. 9 (1988), n. 10 (1989), n. 11 (1990).

Venezia, Alfieri edizioni d'arte:

Arte Veneta. Rivista di storia dell'arte

Annata XXX(1976), Annata XXXI(1977), Annata XXXII (1978), Annata XXXII (1979), Annata XXXIV (1980), Annata XXXV (1981), Annata XXXVI (1982), Annata XXXVII (1983), Annata XXXVIII (1984), Annata XXXIX (1985), Annata XL (1986), Annata XLI (1987), Annata XLII (1988), Annata XLII (1989-1990), Annata XLIV (1991-92), Annata XLVI (1992-93), Annata XLVI (1994), Annata XLVII (1994)

A cura dei Padri Benedettini di San Giorgio Maggiore, Venezia:

Jucunda Laudatio, Rassegna di musica antica

Rivista trimestrale. Anno I (1963), Anno II (1964), Anno III (1965), Anno IV (1966), Anno V (1967), Anno VI (1968), Anno VII (1969), Anno VIII (1970), Anno IX (1971), Anno X (1972), Anno XI (1973), Anno XII-XIII (1974-75), Anno XIV-XV (1976-77), Anno XVI-XVII (1978-79), Anno XVIII-XIX (1980-81).

ATTI DEL CONCORSO DI IDEE SU OPERE DI DIFESA DALL'ACQUA ALTA NELLA LAGUNA DI VENEZIA

Venezia, 1970. (Supplemento, Venezia, 1971). (Edizione in collaborazione con il CNR).

ATLANTE LINGUISTICO MEDITERRANEO

Firenze, Olschki,

Saggio dell'Atlante Linguistico Mediterraneo (con annesso album di tavole), 1971. (esaurito)

PUBBLICAZIONI SU SAN GIORGIO E SULLA FONDAZIONE GIORGIO CINI

Venezia, Fondazione Giorgio Cini; esclusività di vendita Firenze, Olschki.

NINO BARBANTINI, La Fondazione Giorgio Cini, 1951. GINO DAMERINI, L'Isola e il Cenobio di San Giorgio Maggiore, 1956. Ristampa 1969.

Venti anni di attività della Fondazione Giorgio Cini, 1971

Fondazione Giorgio Cini, Annuario 1954-55, 1956.

Fondazione Giorgio Cini, *Annuario 1956-57*, 1958. Fondazione Giorgio Cini, *Annuario 1958-59*, 1960.

FONDAZIONE GIORGIO CINI, Annuario 1960-61, 1963.

Fondazione Giorgio Cini, Annuario 1962-63, 1964.

Fondazione Giorgio Cini, Annuario 1964-66, 1968.

Fondazione Giorgio Cini, Annuario 1967-68, 1969.



Recensioni e segnalazioni

OPERE GENERALI

I "Documenti turchi" dell'Archivio di Stato di Venezia, inventario della miscellanea a cura di Maria Pia Pedani, con l'edizione dei regesti di A. Bombaci (†), Roma, Ministero per i Beni Culturali a Ambientali, 1994, 8°, pp. LXXI-697, s.i.p.

Gli intensi e frequenti rapporti tra l'antica Repubblica e l'Impero Ottomano sono testimoniati ancor oggi dai numerosi documenti in ottomano conservati presso l'Archivio di Stato di Venezia, uno dei più ricchi in questo campo tra quelli europei. Le carte conservate a Venezia sono state alla base di molte e importanti ricerche storiche, come per esempio quelle di Hammer, Miklosich, Müller e Thomas, per citare solo studiosi ottocenteschi. Gran parte di questi documenti nel corso del secolo scorso, seguendo le teorie archivistiche allora imperanti, sono stati tolti dalla loro sede originaria e raccolti in quella che fu chiamata Miscellanea Documenti turchi, uno dei complessi documentari più suggestivi e insieme più misteriosi dell'archivio veneziano.

Da quasi un secolo i più grandi ottomanisti italiani, da Luigi Bonelli ad Alessio Bombaci, hanno cercato di riorganizzare la miscellanea, e dotarla di mezzi di corredo utilizzabili dagli studiosi, senza però mai riuscire a portare a termine il lavoro. Il volume ora uscito, frutto di un più che decennale lavoro di M.P. Pedani, si pone finalmente come guida sicura per muoversi tra i 2031 documenti della miscellanea. Il criterio seguito nell'ordinamento è stato quello cronologico, l'unico ormai attuabile, tranne nei pochi casi in cui è stato possibile ricostruire gli antichi nessi archivistici.

Giovanna Battiston

Archivio comunale di Vittorio Veneto. Inventario della sezione separata (1301-1950), I: Serravalle (1301-1866) e Ceneda (1338-1866), a cura di Mariagrazia Salvador, Venezia, Giunta Regione del Veneto, 1994, 8°, pp. XVII-757, s.i.p.

L'archivio storico di Vittorio Veneto non è ancora stato istituito formalmente, benché il plebiscito con cui venne sancita la fusione dei due comuni di Serravalle e Ceneda risalga al 1866; la documentazione archivisticostorica preunitaria di Vittorio Veneto va ancora ricercata dunque sotto il nome dei due comuni che, uniti, diedero vita alla nuova entità amministrativo-territoriale. Il volume che presentiamo - il secondo della collana dedicata alla pubblicazione degli archivi non statali del Veneto - contiene gli inventari della Vittorio Veneto preunitaria e pertanto è idealmente suddiviso in due sezioni. I destini dei due archivi sono stati diversi: se quello di Serravalle subì gravissimi danneggiamenti in due occasioni - nel 1411 ad opera degli Ungari e nel 1509 per mano dei soldati della Lega di Cambrai - che ne minarono irrimediabilmente l'integrità e l'esaustività documentaristica, quello della contea vescovile di Ceneda finì a Treviso, dopo essere stato affidato all' Archivio di Stato di Venezia nel 1877; a Vittorio Veneto si trovano attualmente più di 200 unità archivistiche relative a Ceneda, che sono qui inventariate e descritte. In tutto, la curatrice ha affrontato il riordino e l'inventariazione di circa 2500 pezzi, attualmente rac colti nella sede provvisoria della Biblioteca Civica di Vittorio Veneto, un lavoro che si auspica verrà presto completato dalla sistemazione "fisica" e definitiva dell'archivio, che ne renda possibile la consultazione.

Simonetta Pelusi

Archivio comunale di Feltre. Inventario della sezione separata (1511-1950), I: 1511-1866, a cura di Ugo Pistoia, Venezia, Giunta Regionale del Veneto, 1994, 8°, pp. XXVIII-139, s.i.p.

Con questo volume si inaugura la collana "Archivi non statali della Regione Veneto - Inventari", voluta dal Dipartimento per le Attività culturali della regione Veneto – su suggerimento della Soprintendenza Archivistica per il Veneto – che si inquadra nel progetto di ordinamento e inventariazione degli archivi di alcuni enti territoriali che furono sedi podestarili della Serenissima. L'attenzione è focalizzata dunque sugli archivi conservati presso le amministrazioni di città dove aveva sede il rettore veneto e cioè Feltre, Vittorio Veneto, Portogruaro, Cittadella, Noale e Legnago.

La "sezione separata" dell'Archivio comunale di Feltre raccoglie i documenti relativi agli anni 1511-1950 ed è suddivisa in due parti: "preunitaria" e "postunitaria". I documenti antecedenti il 1511 vennero purtroppo distrutti dall'assalto di un distacamento di soldati imperiali che nel 1510, durante la guerra della Lega di Cambrai, misero a ferro e fuoco la città.

Questa prima parte raccoglie i documenti dell'archivio preunitario (1511-1866) e comprende anche l'archivio podestarile e quello dei Confini, relativo alla magistatura che vigilava sulla frontiera con l'Impero. Il problema dell'urgenza di una conservazione sistematica delle "pubbliche scritture pertinenti a questa magnifica comunità" (ACF, *Libri consiliorum*, reg. 11, c. 112r, cit. a p. XV) si fece sentire sin dal XVI secolo; ma fu solo nel 1724 che si ebbe il primo riordino dell'archivo comunale nella sua interezza, con la realizzazione di un registro, cui seguì, nel 1897, un nuovo inventario di tutto il materiale (p. XVIII) che – nonostante le carenze - è stato alla base anche di questo nuovo lavoro. Utile strumento di lavoro, redatto con criteri moderni ma certamente non nel segno di una "normalizzazione a oltranza" (p. XXI), l'Inventario qui proposto è concepito come punto di partenza di ulteriori ricerche archivistiche e storiche.

Simonetta Pelusi

I beni patrimoniali dei Tiepolo tra Venezia e Mirano in quindici atti notarili inediti. Aprile 1763 - marzo 1767, nota introduttiva di Giovanni Muneratti, Mirano (VE), Comune, 1994, 8°, pp. 57, ill., s.i.p.

Questo libretto è il seguito ideale di quello, da noi segnalato su queste pagine nel n. 13 (giugno 1993), intitolato La famiglia dei Tiepolo a Mirano in sedici atti notarili inediti. Settembre 1762 - agosto 1778, curato dal medesimo autore. I documenti ora trascritti sono conservati presso l'Archivio di Stato di Venezia, datano dal 18 aprile 1763 al 22 marzo 1767, e sono stati redatti dal notaio Francesco Donà a Venezia. Il periodo di tempo è lo stesso di quello coperto dai documenti precedentemente editi, quando cioè Giovambattista Tiepolo si trovava in Spagna, a Madrid, per affrescare il palazzo Reale. Anche questi sono atti relativi ad investimenti fondiari eseguiti da Giuseppe, figlio del celeberrimo pittore e dalla madre Cecilia Guardi, relativi ad acquisti di case in Venezia e di terreni nei dintorni di Mirano (Veternigo, S. Angelo di S. Maria di



Sala, Scaltenigo, Caltana, Marano, Oriago, Mira). Questi ultimi atti convalidano l'ipotesi, già esposta dal Muneratti nei suoi precedenti lavori, che Tiepolo avesse l'intenzione di risiedere stabilmente nella villa di Zianigo presso Mirano.

Valentina Trentin

Sudate carte. 10 anni di conservazione e restauro del libro in Polesine. Interventi di restauro conservativo su beni librari e archivistici, introd. alla mostra documentaria a cura di Paolo Pezzolo, Rovigo, Accademia dei Concordi - Comune, 1994, 8°, pp. 39, ill., s.i.p.

Prendendo occasione dalla mostra tenutasi a Rovigo dal 26 novembre al 22 dicembre 1994, che esponeva pezzi librari e archivisti delle biblioteche polesane sui quali è stato effettuato restauro conservativo, Paolo Pezzolo ha realizzato un opuscolo introduttivo alla mostra, che veramente è riuscito molto bene e potrà risultare utile come prima introduzione all'argomento anche ai neobibliotecari ed agli operatori culturali.

Dopo aver tracciato una rapida ma efficace storia del restauro del libro, con brevi accenni all'antichità e con la citazione delle figure e dei momenti fondamentali per la nascita del restauro moderno, l'autore espone sinteticamente ma rigorosamente i danni biologici a cui il patrimonio librario va soggetto (insetti, microrganismi, uomo). Illustra chiaramente la differenza tra restauro corretto e scorretto, inefficace quando non addirittura dannoso. Conclude quindi descrivendo gli interventi di restauro più comuni, entrando nei particolari tecnici relativi all'uso di un materiale piuttosto che un altro. il volumetto è corredato da una bibliografia essenziale ma aggiornata, ed è illustrato da foto in bianco e nero di alcuni pezzi esposti.

Valentina Trentin

Consulta per i Beni culturali ecclesiastici delle Tre Venezie - Giunta Regionale del Veneto, *La «Conferenza di servizi» nella conservazione tutela e valorizzazione dei Beni Culturali Ecclesiastici*, a cura di Claudio Bellinati, Atti del Convegno di Studio (Pieve di Cadore - Bl., 6 luglio 1993), s.e. [Belluno, Tipografia Piave], 1994, 8°, pp.133, s.i.p.

Il convegno, i cui atti sono pubblicati nel presente volume, ha avuto per oggetto lo stato della tutela dei beni culturali italiani di proprietà della Chiesa cattolica, più del 60% totale, alla luce della (mancata) attuazione dell'art. 12 del nuovo Concordato (1984), che tali beni disciplina. Una prima bozza di intesa sui beni culturali ecclesiastici, avente carattere procedurale (a cui dovevano seguire gli accordi sull'inventarizzazione e catalogazione dei beni e su archivi e biblioteche degli Enti Ecclesiastici), prevedeva (art. 4) la convocazione almeno annuale delle conferenze di programma al fine di definire il programma di interventi per l'anno successivo e la convocazione (art. 5) delle conferenze di servizi, ad iniziativa delle amministrazioni pubbliche o degli enti ecclesiastici competenti, onde dare attuazione ai programmi adottati dalle conferenze di programma medesime. Dopo alcune difficoltà in Parlamento e caduto il governo, di tale bozza non si sono più avute notizie formali. L'ordinamento italiano rimane quindi sostanzialmente alla disciplina prevista dalla L. n. 1089 del 1939, che prevede un regime privilegiato per i soli beni ecclesiastici di interesse di culto.

Quale sarà la disciplina dalla più ampia categoria dei beni ecclesiastici di interesse religioso, prevista dall'art. 12 del nuovo Concordato, in mancanza della sua attuazione, non è dato ancora sapere. È possibile che venga esteso il meccanismo previsto dalla L. 1089 del 1939, che prevede la necessità del pieno accordo fra Stato e Chiesa o che al contrario il regime privilegiato si riduca ad un semplice vincolo per l'Autorità pubblica a non affievolire l'interesse religioso proprio di tali beni. In proposito le sopra menzionate conferenze, pur comportando la partecipazione necessaria dell'Autorità eccle-



siastica a tutti i procedimenti relativi ai beni ecclesiastici, dal punto di vista giuridico potrebbero non differire sostanzialmente dalla normale partecipazione al procedimento amministrativo (obbligo dell' amministrazione pubblica a tenere conto degli interessi concorrenti con quello pubblico, specie se privilegiati quali quello religioso). Sicuramente promettente è invece il ruolo che il futuro riserva, in materia di tutela dei beni culturali ecclesiastici, agli enti territoriali minori (Regioni, Province e Comuni). In proposito c'è da augurarsi che non si passi dal centralismo statale a quello regionale. Una certa tendenza a soverchiare, anche in questo ambito, la provincia è propria di molte regioni, tra cui, forse, anche il Veneto.

Gianpaolo Sina

Giovanni Mardersteig a Montagnola. La nascita dell'Officina Bodoni 1922-1927, catalogo della mostra: (Montagnola-Lugano, 15 ottobre - 21 novembre 1993), a cura di Letizia Tedeschi, testi di Letizia Tedeschi e Ottavio Besomi, Verona, Valdonega, 1993, 4°, pp. 107, ill., L. 60.000 (+ 1 piegh.: Giovanni Mardersteig a Brera. La nascita dell'Officina Bodoni 1922-1927. Elenco delle opere esposte, con una present. di Armida Batori, per la mostra Milano, 2-25 giugno 1994).

In realtà il catalogo della mostra tenuta a Montagnola presso Lugano nell'autunno 1993 (e parzialmente replicata nel giugno 1994 a Milano) occupa solo le venti pagine finali di questo volume. La maggior parte è înfatti costituita da due corposi saggi di studiosi del grande tipografo ed umanista tedesco Hans (Giovanni) Mardersteig. La parte dedicata alla mostra, a cura di Letizia Tedeschi, consiste infatti in un Elenco delle opere e dei documenti in mostra, completo delle didascalie dei pezzi esposti. La mostra comprendeva otto sezioni, che riassumevano la biografia e l'attività del Mar-dersteig. Erano significativamente intitolate: Da Weimar a Jena, gli anni della formazione (1892-1915): L'incontro con Kurt Wolff nel 1916 e gli anni di 'Genius' (1919-1921); Da Monaco a Montagnola: l'avvio della attività editoriale e della officina Bodoni (1920-1922); I libri editi a Montagnola (1923-1927); Il trasferimento a Verona e l'Opera Omnia di Gabriele D'Annunzio (1927); Il primo catalogo illustrato dell'Officina Bodoni e Frans Masereel (1929); I libri illustrati da Gunter Bohmer (1936-37); Oltre Montagnola l'Officina Bodoni continua la sua attività a Verona.

Letizia Tedeschi scrive anche il primo saggio, nel quale ripercorre le tappe della biografia del Mardersteig secondo un'insolita ottica artistica, evidenziando i le gami che lui e la sua famiglia ebbero con gli artisti tedeschi d'inizio secolo, in particolare con gli esponenti del movimento espressionistico tedesco Der Brucke. Ricostruisce poi, utilizzando (ed editando in appendice) molto materiale inedito, la storia della prima impresa tipografica del Mardersteig, l'Officina Bodoni di Montagnola. A Lugano Mardersteig era arrivato per motivi di salute, abbandonando il suo lavoro di consulente editoriale per la Kurt Wolff Verlag di Monaco. Sulla Collina d'Oro della città ticinese, frequentata allora da artisti del calibro di Hermann Hesse, aprì all'inizio del 1922 l'Officina Bodoni, in società con un certo Mauro Vassetta e con l'aiuto finanziario del mecenate e collezionista George Reinhart. Mardersteig qui diede vita al suo sogno di restaurare l'arte antica della stampa confezionando libri con il torchio a mano e con i caratteri ottenuti dalle matrici originali di Giovanbattista Bodoni, da lui chiesti ed ottenuti in concessione dallo Stato italiano. Tutta la produzione svizzera è di altissimo livello artistico, sia per la classica bellezza della composizione tipografica sia per l'alta qualità dei testi pubblicati. La Tedeschi si sofferma in particolare su alcune opere corredate da xilografie inedite di artisti tedeschi. Com'è noto Mardersteig si trasferì a Verona nel 1927 per stampare alle dipendenze di Arnoldo Mondadori l'edizione nazionale dell'Opera Omnia di Gabriele D'Annunzio. In appendice l'autrice pubblica parte del fitto carteggio inedito tra Arnoldo Mondadori, Mardersteig e il Vate, con i contratti com-



merciali relativi all'impresa tipografica che si protrarrà fino al 1936.

Ottavio Besomi, servendosi di un carteggio inedito, ci conduce invece nel cuore della stamperia ticinese, tra accordi commerciali e prove di stampa, bozze e lettere scambiate tra un autore e il suo tipografo di fiducia. L'autore in questione è Hans Reinhardt (fratello del più noto George), il testo è *Der Schatten* (versione teatrale dell'omonima favola di Andersen), e lo stampatore è naturalmente Giovanni Mardersteig. Il carteggio relativo a questa raffinata edizione, datata 1926, si compone di 40 lettere inedite, conservate presso la Stadtbibliothek di Winterthur, tutte utilizzate per il saggio dall'autore e parzialmente pubblicate in appendice.

Valentina Trentin

STORIA DELLA SCIENZA

SIMONE CONTARDI, La rivincita dei «filosofi di carta». Saggio sulla filosofia naturale di Antonio Vallisneri junior, Firenze, Olschki, 1994, 8°, pp. XVI-133, L. 30.000.

L'attività scientifica di Antonio Vallisneri junior (1708-1777), figlio del più famoso Antonio, è stata, per così dire, "espulsa" dalla comunità scientifica da un giudizio stroncatorio dell'allievo Lazzaro Spallanzani, giudizio che la storiografia ha poi sostanzialmente accettato. In quest'opera il giovane studioso rettifica tale giudizio presentandoci il naturalista padovano come "una personalità illuminata e nient'affatto ai margini o isolata dal mondo intellettuale del tempo, in grado di cogliere molti dei temi legati al rinnovamento culturale che il secolo dei Lumi manifesta".

Vallisneri jr. si presenta nel mondo intellettuale veneto subito dopo la morte del padre (18 gennaio 1730), quando donò allo Studio patavino la sua straordinaria raccolta naturalistica, ricevendo in cambio, di fatto, la cattedra di Storia naturale (istituita nel 1734) e la direzione del Museo. Nel 1733 pubblicò le Opere fisico-mediche del padre, scrivendo una prefazione non meramente laudatoria, ma caratterizzata da un intento ricostruttivo-critico del suo pensiero. L'attività di Vallisneri jr., afferma Contardi, "sembra completamente assorbita dall'attività di insegnante e di responsabile del Museo", mentre per quattordici anni andò via via scrivendo una Istoria naturale composta di sedici "Lettere familiari" (indirizzate al nobile veneziano Angelo Querini) che però non vide mai la luce, e in cui si confrontò con i risultati più alti della ricerca scientifica del suo tempo su problemi cruciali come l'origine della vita, i fossili e la teoria della Terra, e così via.

L'autore sostiene che la lezione di Bacone "attraversa come un filo rosso" tutta l'opera di Vallisneri jr., in ciò distaccandosi nettamente dal mondo culturale padovano "ancora legato ai vecchi schemi culturali aristotelici". Le due idee-guida della concezione vallisneriana della natu-

ra sono: l'affermazione dell'esistenza di una "legge universale di conservazione e di compensazione, e la nozione di forma-forza": due principi che consentono alla natura di trovare una condizione di armonia e di equilibrio. In questo modo il naturalista padovano si distacca da una concezione strettamente meccanicistica, ritenendo appunto che la natura sia fondata su "archetipi ideali che la determinano lungo il suo corso". L'idea di forma, di stampo aristotelico ma dopo Leibniz, si configura così come "una continua forza" capace di guidare la materia nella costituzione degli enti fisici.

Nel capitolo terzo è affrontato il controverso problema dei rapporti tra Vallisneri jr. e Lazzaro Spallanzani, e l'autore chiarisce in termini pressoché definitivi quali sono state le ragioni (personali, scientifiche e accademiche) alla base della rottura che avvenne fra il maestro e l'allievo; un maestro che peraltro aveva contribuito in modo determinante a formulare il programma di ricerca che l'allievo realizzerà in termini scientificamente rivoluzionari. La ragione di fondo che è alla base del sostanziale fallimento del progetto di Vallisneri jr. consiste "nel credere che il compito della scienza moderna fosse quello di confermare attraverso più attente osservazioni e sofisticati apparati strumentali, la tradizione degli antichi e quindi di ribadire con forza la veridicità di quei principi che gli antichi filosofi avevano posto alla base della loro interpretazione della natura". În altri termini, alla base della posizione filosofica di Vallisneri c'è un'idea continuista dello sviluppo del pensiero naturalistico che gli impedì di comprendere adeguatamente la rottura epistemologica rappresentata dalla modernità.

Mario Quaranta

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, *Nuovi contributi allo studio di Aristide Gabelli*, a cura di Francesco De Vivo e Patrizia Zamperlin, Padova, Alfa 60, 1994, 8°, pp. 254, L. 35,000.

Il volume raccoglie gli Atti del Convegno, organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Padova sul tema "Attualità di Aristide Gabelli" nel dicembre del '91 per la celebrazione del centenario della morte del grande pedagogista dell'Ottocento (Belluno 1830 - Padova 1891).

Il volume si apre con un intervento dell'allora Rettore Mario Bonsembiante, che ricorda quanto il pedagogista bellunese abbia dato "alla problematica educativa e al mondo della scuola", sostenendo l'esigenza dell'unità del sistema scolastico, dalle Elementari all'Università, con uno stretto raccordo tra i vari gradi del processo educativo e della preparazione alle professioni. Una scuola che sia essenzialmente formativa ed inserita nel contesto sociale. Numerosi i contributi, primo fra tutti quello di Giuseppe Flores D'Arcais, che porta la testimonianza del suo "incontro" con Aristide Gabelli e, attraverso di esso, con altri pensatori di quel periodo del positivismo, che costituisce uno dei filoni di maggior rilievo nella pedagogia e nella vita scolastica dell'Ottocento. Seguono gli interventi di Giorgio Chiosso, Gregorio Piaia, Diega Orlando Cian, Francesco De Vivo, Rosetta Finazzi Sartor, Mirella Chiaranda Zanchetta, Donatella Lombello Soffiato, Maria Teresa Ciscato, Fabio Orpianesi, Emilia Sordina, Giacomo Cives, Ermenegildo Guidolin, Francesca Gobbo, Maddalena Bernardinis, Gianna Maria Filippi. Essi propongono una serie di riflessioni sulla figura e l'opera del Gabelli che fu riformatore, nel 1888, dei programmi della scuola elementare, sostenendo l'opportunità dell'introduzione del metodo intuitivo, affinché la scuola possa dare "vigore al corpo, penetrazione all'intelli-genza, rettitudine all'animo". Oltre alle riforme, viene ricordato il suo impegno per combattere l'analfabetismo e rendere obbligatoria l'istruzione elementare. E dimostrata l'attualità del suo pensiero.

Il libro riporta, in Appendice, la corrispondenza fra Aristide Gabelli e Francesca Patermann: novantaquattro lettere inedite (giugno 1881 - agosto 1891), che consentono di approfondire alcuni aspetti del pensiero peda-



gogico-didattico dello studioso. Inoltre la corrispondenza fra Aristide Gabelli ed Emilio Teza: sette lettere inedite (luglio 1890 - agosto 1891) che riguardano l'ultimo anno di vita di Gabelli, che muore a Padova il 7 ottobre 1891. Questi ultimi scritti permettono di conoscere oltre all'attività dello studioso, del parlamentare e dell'educatore, le qualità dell'uomo.

Maria Pia Codato

STORIA DELLA CHIESA

Iconografia di Santa Chiara d'Assisi nel Triveneto, a cura delle Clarisse Cappuccine del Monastero di Venezia, Mestre-Roma, 1994, pp. 302, ill., s.i.p.

L'ottavo centenario della nascita di Santa Chiara d'Assisi ha fornito l'occasione ad un contributo che, attraverso un'ampia documentazione fotografica, raccolta nei principali luoghi di culto e di clausura del Triveneto, ci mostra la nascita e l'evoluzione di consuetudini di devozione e adorazione popolari aventi per oggetto la fondatrice dell'Ordine delle Clarisse. La presenza delle Clarisse nel Triveneto è attestata già dal 1224, con la prima menzione del Monastero di S. Maria in Campo Marzio a Verona; da quest'antica tradizione si snoda un percorso ideale che le curatrici del volume hanno saputo leggere con coerenza, ma anche fantasia. Vengono riprodotte tutte le immagini di Santa Chiara – che sia stato possibile reperire - prodotte per essere offerte al culto dal XIII secolo ai giorni nostri e presenti nel vasto territorio delle Tre Venezie. Si inizia dal Monastero delle Clarisse di Novaglio di Quinto (VR), che ci offre un'immagine - tratta da un codice trecentesco della santa che riceve la Regola da S. Francesco: da qui inizia il "viaggio" che ci porta - attraverso tutte le chiese e i conventi visitati – a conoscere le forme di un culto profondamente sentito. Il pregio di questo libro è però soprattutto quello di mostrarci, accanto ad opere famose, anche gli umili ma poetici lavori di artisti meno noti o addirittura sconosciuti – spesso suore e frati – che attraverso la creazione di piccole opere d'arte come sculture, pitture, mosaici ed oggetti di vario genere, hanno continuato sino ai giorni nostri il culto della santa. In conclusione, con questo volume, che rappresenta i risultati di una ricerca iconografica sinora $in esplorata, si\,\grave{e}\,voluto\,proporre\,un\,frammento\,tematico$ della storia dell'arte, restituendo al tempo stesso i modi del perpetuarsi di una tradizione di devozione e culto.

Simonetta Pelusi

Diocesi di Vicenza, a cura di Ermenegildo Reato, Venezia, Giunta Regionale del Veneto - Padova, Gregoriana Libreria Editrice, 1994, 8°, pp. 436, L. 40.000.

Il volume sulla che qui si presenta - quinto della collana di "Storia religiosa del Veneto" diretta da Silvio Tramontin e promossa dalla Giunta Regionale del Veneto – riassume ben 17 secoli di storia della diocesi berica. L'impostazione generale è redatta da E. Reato, che nel primo capitolo dà una sintesi d'insieme, quasi dipingesse un affresco, senza rompere l'armonia del filo conduttore che è la storia vissuta del popolo dei fedeli vicentini attraverso le prime testimonianze cristiane di impronta mariana fin dalle origini: con la scultura della Adorazione dei Magi della seconda metà del IV sec. fino a culminare con l'affermazione del culto mariano di Monte Berico nel sec. XV, destinato a durare nel tempo fino ai nostri giorni. Reato si sofferma quindi sul periodo medioevale, per cui compone un elenco delle più antiche pievi di cui si ha memoria, delle tabelle relative agli insediamenti dei benedettini dal sec. VIII al sec. XIII e dei francescani, indicando pure le località geografiche. Passa poi al periodo delle crisi e delle riforme (secc. XIV-XVIII), fino a giungere all'Età contemporanea (1797-1971).

Attilio Previtali si sofferma sull'epoca longobarda e Francesco Gasparini sulla riforma tridentina. È Gianni Cisotto ad aprire la vicenda della diocesi berica per il periodo moderno con un saggio dedicato agli episcopati Peruzzi, Cappellari e Farina (1818-1888), mentre Mariano Nardello analizza con puntualità il periodo che va dal 1870 al 1910, non di facile stesura dati i mutamenti dell'epoca che va da Porta Pia all'età giolittiana (così l'autore titola il suo saggio). All'episcopato di Ferdinando Rodolfi (1911-1943) è dedicato un itero contributo della massima specialista in materia, Alba Lazzaretto Zanolo. A concludere il volume è la penna di mons. Giovanni Battista Zilio, che analizza il periodo del fascismo fino a giungere alla chiesa dei nostri giorni. Tutti i contributi portano in appendice una robusta bibliografia che, unitamente a quella offerta nel saggio di Reato, dimostra come la storiografia vicentina sia vivacissima e mantenga alto il livello degli studi.

Renato Zironda

Antonio Niero, Venezia e i frati Cappuccini, Venezia, Centro internazionale della grafica, 1994, 8° , pp. 79, ill., L. 30.000.

Il saggio, pensato per il 1992 per commemorare il IV centenario della dedicazione del Tempio del Redentore, racconta la lunga storia dei cappuccini nella città lagunare. Già Matteo da Bascio, Bernardino Ochino e Paolo da Chioggia, tra i fondatori della congregazione, nata nel 1528, predicarono spesso a Venezia. Il primo romitorio della nuova congregazione in città, quello di S. Maria degli Angeli, venne fondato nel 1539 alla Giudecca, su una palude prospiciente l'isola della Grazia, e suo primo superiore fu proprio Matteo da Bascio.

Ferventi predicatori, i cappuccini quasi monopolizzarono le prediche quaresimali nelle più importanti chiese; anche la loro presenza in città si rafforzò soprattutto quando la Signoria affidò loro la custodia della chiesa del Redentore, il grandioso tempio palladiano sorto alla Giudecca in ossequio al voto professato per la liberazione della peste del 1570. Proprio il diffondersi del morbo diede tante volte ai Cappuccini la possibilità di prodigarsi nell'aiutare gli altri; tra i religiosi veneziani furono infatti quelli che pagarono il più alto contributo di vite umane. Tranne la breve pausa dell'Interdeto, furono sempre al servizio della Repubblica soprattutto come cappellani militari, sia in terra che in mare.

I Cappuccini vivono da lungo tempo a Venezia, e ad essa hanno dato, oltre al sostegno spirituale, un patriarca, Francesco Antonio Correr (1734-1741), e numerosi medici, pittori, scrittori e studiosi di chiara fama.

Antonio Fabris

Luciano G. Paludet, *Ricognizione delle reliquie di S. Nicolò. 1992*, Vicenza, Lief - Lido di Venezia, Chiesa di S. Nicolò, 1994, 4°, pp. 57, ill., L. 20.000.

La devozione a San Nicola è molto diffusa. Non ha confini. Dell'origine di essa, però, pochi sanno e ancor meno si conosce della sua vita e delle sue reliquie. Il restauratore delle conoscenze sulla origine del culto e sulle vicende delle reliquie, nonché apprezzato divulgatore di esse, è Padre Paludet, ora bibliotecario del Convento di San Michele in Isola di Venezia. Nel 1990, scrivendo la storia dell'Isola di Lido, formulò l'auspicio di fare la ricognizione delle reliquie conservate sotto l'altare maggiore della chiesa di San Nicolò e di esaminarle in modo comparato con quelle di Bari. Nel 1992 la ricognizione è stata eseguita sulla scia del restauro dell'altare maggiore, innalzato nel 1634 ad opera di Cosimo Fonzago. Le analisi, dopo quelle incomplete del 1634, sono state eseguite da mons. Cleto Corrain, antropologo dell'Università di Padova, e dal prof. Luigi Martino, dell'Università di Bari, già ricognitore (1953) delle reliquie esistenti in Bari.

Nel corso della sua illustrazione il Paludet ripropone la vita dei Santi Patroni, la traslazione delle reliquie, la storia delle ricognizioni, le relazioni dei ricognitori, la riposizione delle reliquie e l'appendice dedicata al pregevole altare di Cosimo Fansago, mentre le immagini a colori rendono più partecipe il lettore al significativo evento archoelogico-religioso che, con i suoi risultati, entra nella storia universale della cristianità.

Le reliquie effettivamente appartengono a tre santi: Nicola di Myra (il nostro San Nicoleto, per altri di Bari) del III secolo, Nicola "zio" e Nicola di Pinara "nipote" del V-VI secolo. Nel dubbio, i veneziani trafugarono un po' di tutto e non si preoccuparono di distinguere, tanto che in una terza cassetta, sempre sotto l'arca dell'altare del Lido, ci sono anche le reliquie dell'altro co-patrono di Venezia, San Teodoro, detto familiarmente il Todaro, che precedette san Nicola "zio" come vescovo di Myra.

Tutte le verifiche storico-scientifiche acclarate sono compatibili con quelle relative alle reliquie del santuario barese. Che le reliquie del Lido siano poco conociute è dovuto al fatto che i veneziani le guardano con discrezione dopo quelle di San Marco e le mascherano ai forestieri con la festa della "Sensa", la festa del matrimonio con il mare che si celebra sulle acque antistanti la chiesa di San Nicoleto. Il libro di Padre Paludet, al di là dei dubbi che fuga e delle primizie che regala, rende onore anche ai Frati Minori Veneti che con questi recuperi storico-scientifici si rendono benemeriti di una cultura e di una tradizione sempre presenti e attente alle vicende della nostra vita.

Alessandro Paglia

SCIENZE SOCIALI

La prevenzione nel lavoro sociale con gli adolescenti, a cura di Tiziano Vecchiato, Padova, Fondazione E. Zancan, 1994, 8°, pp. 107, ill., L. 20.000.

Il testo si presenta sotto forma di materiali di lavoro. con il duplice intento sia di suggerire riflessioni sul problema della devianza e disadattamento in età evolutiva che di proporre possibili interventi concreti. Il problema della prevenzione viene infatti affrontato nei suoi diversi aspetti culturali, metodologici e operativi. Le linee di intervento devono tener conto della realtà sociale in cui si opera, della presenza di strutture territoriali che possano essere di aiuto e del delicato rapporto di collaborazione e di coordinamento delle forze operanti nel territorio. Gli autori sottolineano come sia anche a livello teorico che il termine "prevenzione" deve assumere una valenza del tutto positiva. Non si tratterebbe solo di prevenire e curare una malattia, ma di analizzare e comprendere la realtà adolescenziale nel suo complesso, tenendo presenti relazioni conflittuali, riducendo i fattori di rischio e fornendo strumenti di difesa. Ad esempio, nel caso della tossicodipendenza, spesso si tende a rapportare questa situazione ad un problema di individuo e a tentare il recupero facendo leva sui processi di identificazione personale, cercando di ottenere distanziamento da una "cattiva immagine del sé". Nel caso di comportamenti autodistruttivi, però, le dinamiche di mediazione sono più frequentemente situate all'interno di processi di gruppo. Relazioni di gruppo che hanno grande influenza, sia nel produrre situazioni negative, sia però anche in tentativi di recupero. Ecco allora che studiare i processi di aggregazione che spingono i giovani a trovarsi in gruppi amicali spontanei o strutturati, capire quali sono i bisogni e i desideri che regolano i rapporti all'interno di tali gruppi è di importanza fondamentale per l'impostazione di corrette forme di prevenzione del disagio giovanile. Purtroppo la verifica delle politiche per la prevenzione definisce ancora insufficiente lo sviluppo di una cultura della prevenzione, nonostante le numerose dichiarazioni program-matiche da parte di amministrazioni e enti locali. Del resto finora, la risoluzione del problema viene del tutto delegata ai Comuni, in assenza di un quadro normativo generale e di congrue risorse economiche di supporto.

Si delineano quindi i nodi problematici della vicenda prevenzione: la differenza di investimento e impegno tra aree diverse, l'influenza di culture particolari o di specifici segmenti sociali, l'assenza di un "paradigma" consolidato e umanamente condiviso a livello teorico.

Donata Banzato



Adolescenti educazione e aggregazione, a cura di Roberto Maurizio, Padova, Fondazione E. Zancan, 1994, 8°, pp. 310, L. 38.000.

Il volume riunisce e confronta i dati emersi dalle numerose ricerche che, dagli anni '70 in poi, si sono concentrate sull'universo giovanile. Delineare in modo preciso il mondo degli adolescenti è impresa non semplice. Sono infatti molte le variabili da tenere in considerazione: i diversi ambienti socio-culturali di formazione (città e paesi presentano ancora caratteristiche diverse), la provenienza familiare e il reddito dei genitori, che influisce sulle possibilità di scelta dei giovani, il sesso e, non ultimo, la regione di provenienza, dato che si rilevano ancora differenze significative tra Nord e Sud. In alcuni aspetti, però, i dati raccolti da varie ricerche - Gioc, Iard, Censis, Cospes per citarne solo alcune - coincidono. Ad esempio, l'associazionismo sportivo è probabilmente la fonte di aggregazione più diffusa, seguito dalla partecipazione a gruppi religiosi o parrocchiali. Al di là di questi dati conoscitivi, nei vari interventi che costituiscono il volume ci si interroga su cosa significhi, dal punto di vista formativo, appartenere ad un gruppo, sia formale, tipo quelli sportivi, sia informale, compagnie miste legate semplicemente dall'età o dalla frequentazione di luoghi comuni, e se tale partecipazione assuma per i giovani interessati anche un valore di crescita morale e individuale oltre che di semplice passatempo.

È proprio da questo punto di vista che il volume acquista un notevole interesse per chiunque operi con i giovani, dato che tenta di individuare quali siano gli aspetti qualitativi dell'aggregazione tra giovani, che gli adulti devono tenere in considerazione e potenziare per aiutare gli adolescenti o prevenire vari problemi di devianza. Le politiche a livello nazionale, regionale e comunale hanno da tempo avviato interventi e progetti rivolti agli adolescenti e il volume tenta di darne un primo bilancio. Si scopre che molto è già stato fatto: Progetti Giovani, Progetti Adolescenti, Coordinamento con le strutture scolastiche e ospedaliere nei casi delle prevenzione della tossicodipendenza e per risolvere i vari casi di disagio giovanile sono ormai una realtà operante. Si tratta però di potenziare tali politiche sociali, soprattutto nell'aspetto quantitativo, dato che presentano ancora una certa frammentarietà, causata dallo squilibrio fra le numerose iniziative degli Enti locali e lo scarso impegno delle amministrazioni centrali dello Stato. E in quest'ottica, il volume è ricco di proposte di interventi educativi, miranti a coordinare le risorse già presenti nel territorio.

Donata Banzato

L'associazionismo nel Veneto. Profilo e tendenze del fenomeno associativo negli anni '90, a cura di Ilvo Diamanti e Federico Neresini, Vicenza, POSTER - Padova, Il Poligrafo, 1994, 8°, pp. 213, L. 15.000.

La realtà dell'associazionismo nella regione Veneto presenta un quadro complesso e articolato. Se da un lato infatti alcune associazioni sono storicamente radicate nel territorio già da più di un secolo, dall'altro è stato soprattutto negli ultimi anni che il fenomeno delle associazioni, ricco di spinte dinamiche e nuove, è emerso in tutta la sua valenza e ha posto il problema del delicato rapporto tra associazioni e istituzioni pubbliche locali. Il termine "associazione" ha una valenza assai generale, e comprende un'infinità di attività, che nascono dalla capacità organizzativa e dallo spirito di iniziativa di gruppi di cittadini. Molte di queste attività hanno carattere volontaristico, in particolare tutto il settore dell'associazionismo a carattere sociale e di impegno assistenziale, altre, però, con intenti di diffusione culturale e ricreativo gestiscono anche risorse finanziarie. Forte il legame di molte associazioni con il mondo cattolico, attivo da sempre nella nostra regione nei campi assistenziali e educativi. Anche qui, però, si notano impulsi innovativi ed è degno di nota constatare la presenza di un 30% di associazioni operanti nel settore assistenziale del tutto autonome dalla sfera di

attività a carattere più prettamente religioso. All'interno delle dinamiche organizzative appare poi notevole in tutti i campi la rilevanza della presenza giovanile.

Il volume che qui si presenta, riassumendo i dati di due indagini svolte nel Veneto nel 1989 e 1992, traccia le coordinate storiche del fenomeno e ne studia i molteplici aspetti: quale classe di età sia coinvolta in parte attiva nelle varie associazioni, quali ne siano i più diretti beneficiari, con quale capillarità esse siano diffuse nella regione, quali soprattutto siano le possibilità di sviluppo del fenomeno. La presente ricerca mette in luce la problematica della interdipendenza tra le associazioni e l'ambiente in cui operano. Spesso le associazioni devono ricavarsi uno spazio all'interno delle strutture pubbli-che, che il più delle volte forniscono gli spazi per le sedi o i luoghi di ritrovo. D'altra parte però le associazioni intervengono laddove sono più evidenti le carenze organizzative e promozionali di cui gli enti pubblici dovrebbero farsi garanti e le loro attività di-ventano quindi preziosi servizi e opportunità. È un circuito di reciproca convenienza, non scevro però da alcuni rischi. Dato l'incremento di associazioni avvenuto nell'ultimo decennio, e l'espandersi dei cittadini coinvolti in tali attività, sia come promotori che de-stinatari, è nata anche l'esigenza di organizzare e strutturare le varie attività e i rapporti con gli enti pubblici. Ad esempio, per chi opera nella fascia di assistenza è necessario acquisire il grado di competenza necessario, gli operatori devono essere continuamente aggiornati, e ciò presuppone un grado di organizzazione che vada al di là del semplice associazionismo spontaneo volon-taristico. Collaborazione e interdipendenza devono esse-re intese come scambio conveniente proprio perché ricco di spirito innovativo e disponibilità ad accettare le più svariate esigenze sociali. Occorre una politica sociale di indirizzo, ma senza intaccare la capacità di auto-promozione e autoorganizzazione del contesto sociale.

Donata Banzato

Volontariato e istituzioni. Leggi e normative. Guida pratica, Venezia, Regione del Veneto - Padova, MO.V.I. Movimento di Volontariato Italiano, 1994, 8°, pp. 143, s.i.p.

Con questa pubblicazione la Regione del Veneto dimostra - rinnovando un impegno che porta avanti da anni – il suo profondo interessamento al sostegno delle associazioni di volontariato esistenti sul territorio Ricordiamo infatti come, già nel 1985, la nostra fu una tra le prime regioni a legiferare sul volontariato, per poi adeguarsi alla legge quadro nazionale del 1991 e modificare nel 1993 la normativa del settore. In queste pagine trovano spazio numerosi interventi che possono essere di grande aiuto a coloro i quali operano a vari livelli nel settore. Infatti, dopo l'intervento di Emanuele Alecci (responsabile regionale del Movimento di Volontariato Italiano) che ripercorre il lungo cammino della collaborazione fra istituzioni e volontariato, Angelo Poli affronta l'aspetto legale della questione e le applicazioni pratiche alla legge quadro sul volontariato, la parte inerente le agevolazioni fiscali viene trattata da Stefano Carta, mentre Giuseppe Peyron affronta il tema delle assicurazioni per il volontariato. Concludono il testo tre schemi-tipo di Statuto (per un'organizzazione di volontariato, per una federazione provinciale, per una federazione regionale) ed una utilissima appendice legislativa.

Susanna Falchero

Tutela dei diritti sociali, a cura di Mauro Stabellini e Paolo De Stefani, Padova, Fondazione E. Zancan, 1994, 8°, pp. 216, L. 28.000.

La figura dell'obiettore di coscienza all'interno della nostra struttura sociale necessità di una ridefinizione e riqualificazione. L'attenzione del presente saggio, pubblicato in collaborazione con la Regione Veneto, è posta su un fattore di estrema iportanza, quale la formazione e la preparazione degli stessi obiettori, in una prospettiva che li vorrebbe aperti alla tutela dei diritti sociali, come protagonisti di una società ispirata "ai valori della solidarietà, della non violenza, della condivisione, dell'impegno civile", come fa notare Ettore Beggiato, Assessore regionale alle politiche per la tutela e l'affermazione dei diritti umani.

Il testo si divide in quattro parti: le prime due cercano di analizzare quelle che sono le origini storiche della problematica annessa ai diritti dell'uomo e delle collettività, mentre le due successive propongono una serie di percorsi formativi e comportamentali che vadano nella direzione di un generale miglioramento della condizioni di fruibilità e promozione degli stessi diritti sociali.

Mauro Stabellini, Raffele Mantegazza, Paolo De Stefani e Cristina Gittoi propongono vari percorsi pedagogici per gli obiettori: formazioni annuali, esperienze di servizio civile nel Movimento, ruolo da assumersi nei confronti della tutela dei diritti della nuova emigrazione extracomunitaria. Da notarsi, infine, la validità dei rifermenti bibliografici e la documentazione allegata, fondata sull'estratto del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali.

Claudio Rossi

REGIONE VENETO INFORMA SEZIONE HANDICAP, Guida ai Servizi per disabili e loro famiglie nel Veneto, a cura della A.I.A.S.S. Bortolo di Vicenza, Venezia, Giunta Regionale del Veneto - Dipartimento per i Servizi Sociali, 1994, 8°, schede n.n.

È stata recentemente presentata alla stampa nazionale e locale questa importante Guida (aggiornata al novembre 1994) pensata dalla Regione Veneto per venire incontro alle esigenze informative di chi quotidianamente convive con il problema handicap, in particolare per i gruppi e le organizzazioni di assistenza volontaria, per le famiglie dei disabili e per i disabili stessi. La Guida è stata voluta perché – come ci ricorda la prof. Anna Maria Leone - "un'informazione tempestiva, puntuale, aggiornata, garantisce innanzitutto la possibilità di accedere a ciò che le nostre leggi prevedono e che gli Enti Locali hanno il dovere di tradurre e di concretizzare. E, forse, ancor prima, comunica il senso di far parte autentica di una comunità di persone, che solo su valori profondi può costruire una identità collettiva, il segno di una civiltà". Da qui l'idea della Guida, realizzata a schede mobili, ciascuna delle quali articolata per punti e sottopunti e quindi di facilissima consultazione tematica.

Auspichiamo che questa Guida – esempio finora unico sul territorio nazionale, e perciò di fondamentale importanza – possa col tempo dare il via ad esperienze analoghe e a strumenti di intervento ancora più accurati e specifici nel settore handicap.

Susanna Falchero

Il distretto socio-sanitario. Esperienze formative e operative, acura di Tiziano Vecchiato e Albert Tschager, Padova, Fondazione E. Zancan - Provincia Autonoma di Bolzano, Assessorato alla Sanità e Affari Sociali, 1994, 8°, pp. 222, L. 30.000.

Questo sui distretti socio-sanitari è un volume curato da due studiosi – già noti ai nostri lettori – caratterizzati da una lunga esperienza nel settore. Tiziano Vecchiato è infatti il direttore scientifico della Fondazione E. Zancan di Padova, Centro-studi che da anni opera nell'ambito dell'assistenza sociale con importanti interventi pratici e teorici, mentre Albert Tschager è il direttore dell'Ufficio anziani e distretti sociali della Provincia Autonoma di Bolzano. In questo libro si è cercato – con l'intervento di esperti afferenti a diverse ULSS nazionali – di rispondere ad alcune domande di tipo gestionale emerse recentemente con i cambiamenti introdotti nel sistema sanitario nazionale.

Le domande che gli autori si sono posti si concentrano in particolare su alcuni punti, e cioè: è ancora sentito il diritto costituzionale alla salute? la prevenzione è un



momento primario nell'ambito della salute o si sta privilegiando il momento di diagnosi-cura-riabilitazione? occorre dare priorità all'efficienza o all'efficacia dell'intervento sanitario? quali sono le condizioni necessarie per garantire la continuità dello sviluppo ai servizi distrettuali, territoriali e domiciliari? Per provare a rispondere viene qui privilegiato il punto di vista degli operatori dei distretti socio-sanitari, in quanto il loro ruolo li pone in un'ottica più adeguata, quella di tramite fra i servizi ed i fruitori degli stessi. Questo testo, di cui esiste anche una edizione parallela in lingua tedesca, va inteso soprattuto "come sussidio formativo, in modo da poter essere utilizzato nella formazione di base e nella formazione in servizio".

Susanna Falchero

Fondazione Emanuela Zancan, *Storie di lavoro nel Servizio Sociale*, a cura di Elisa Bianchi e Maria Dal Pra Ponticelli, Milano, Angeli, 1994, 8°, pp. 189, L. 26.000.

Seguendo l'evoluzione delle metodiche caratteristiche del servizio sociale, emerge l'utilizzo dei casistudio a scopo formativo. Così, si è voluto raccogliere in questo volume – promosso dalla Fondazione Emanuela Zancan di Padova – una serie di casi ritenuti importanti nella formazione di base degli assistenti sociali. Come ci viene ricordato nell'Introduzione, i casi qui raccolti sono tutti "storie di ordinario lavoro di assistenti sociali appartenenti a realtà istituzionali differenti [...] che prendono in carico situazioni di disagio sociale diverse, da affrontare con obiettivi e strumenti adeguati alla loro specifica complessità", storie che non vanno intese come dei modelli da seguire tout-court ma come dei validi esempi sulle difficoltà che il lavoro dell'assistente sociale comporta.

Gli autori chiamati a collaborare alla stesura dei testi sono tutti docenti o operatori di servizio sociale. A loro le curatrici Elisa Bianchi e Maria Dal Pra Ponticelli hanno chiesto di uniformarsi ad uno schema comune di presentazione dei casi, privilegiando il processo di aiuto e di comprensione del bisogno come "elemento portante e ragione di essere del servizio sociale". E dai diversi interventi emerge chiaramente come questo aiuto si possa fornire adeguatamente seguendo determinate metodiche di intervento e utilizzando precisi strumenti e tecniche di analisi a seconda delle problematiche prese in esame, senza mai prevaricare la volontà dell'utente, ma anzi mantenendo alcune "costanti della cultura professionale degli assistenti sociali", quali l'empatia, la fiducia nella recuperabilità e la capacità di far sentire l'utente in grado di "fare qualcosa per gestire la propria vita".

Susanna Falchero

REGIONE DEL VENETO - DIPARTIMENTO POLITICHE GIOVA-NILIE PREVENZIONE - CENTRO REGIONALE PER LE POLITICHE DEL LAVORO, MINISTERO DEL LAVORO - AGENZIA PER L'IMPIEGODEL VENETO, COVEST - COORDINAMENTO VENETO STRUTTURE TERAPEUTICHE, Inserimento sociale e lavorativo degli ex tossicodipendenti, Atti del Seminario per operatori (Mestre, Villa Elena, 4 dicembre 1992), Venezia, Regione del Veneto, 1994, 8°, pp. 96, s.i.p.

Vengono qui raccolti gli interventi presentati al seminario sull'*Inserimento sociale e lavorativo degli ex tossicodipendenti*, tenutosi a Mestre il 4 dicembre 1992, per sottolineare la collaborazione in atto fra il Ministero del Lavoro e quelle strutture regionali che, a vari livelli, si occupano di tossicodipendenza. Dopo le relazioni introduttive di Roberto Franco, direttore dell'Agenzia per l'Impiego del Veneto, e di Giancarla Niero, dirigente del Dipartimento Politiche Giovanili e Prevenzione della Regione Veneto, seguono gli interventi brevi dei portavoce di differenti agenzie sociali o professionali coinvolte nel progetto di collaborazione.

Il testo è arricchito da alcune importanti sezioni tecniche che ci permettono di conoscere i Progetti approvati tra il 1990 ed il 1993 (secondo l'art. 134 D.P.R.);

l'anagrafe delle Comunità e Cooperative del Veneto che operano per il reinserimento sociale e lavorativo degli ex-tossicodipendenti; le norme legislative e contrattuali a favore dell'inserimento lavorativo di extossicodipendenti; i materiali informativi e orientativi necessari allo svolgimento dei Progetti (quali le ipotesi di percorso per l'inserimento lavorativo e le schede di valutazione sui Progetti stessi); le norme relative allo "status" giuridico del lavoratore tossicodipendente.

Susanna Falchero

Etica e Psichiatria. Dal manicomio al territorio, a cura di Paolo Benciolini e Corrado Viafora, Padova, Gregoriana Libreria Editrice - Fondazione Lanza, 1994, 8°, pp. 99, L. 19.000.

In un momento come quello attuale, caratterizzato da una intensa discussione sui temi etici della scienza e della medicina in particolare - esce un nuovo volume della collana "Quaderni di Etica e Medicina", dedicato all'etica della psichiatria, disciplina che - proprio per il particolare oggetto di studio e per i profondi risvolti umani che la caratterizzano – è fortemente interessata dal discorso etico. Il progetto generale, lo ricordiamo, è stato voluto dalla Fondazione Lanza di Padova ed è curato da Paolo Benciolini e Corrado Viafora, illustri docenti dell'Ateneo patavino. In Etica e Psichiatria. Dal manicomio al territorio vengono analizzate competenze e metodologie della psichiatria di territorio nei suoi tre aspetti principali: quello medico-assistenziale, quello etico-orientativo e quello etico-normativo, corredati da un interessante apparato documentario e bibliografico.

Susanna Falchero

Voci da lontano. Breve viaggio in quattro comunità di immigrati che vivono e lavorano nel Bassanese, a cura di Valerio Belotti, Bassano del Grappa (VI), Libreria Tempolibro, 1994, 8°, pp. 179, L. 15.000.

Dodici uomini, dodici differenti storie d'emigrazione dalla propria terra natale. Un comune denominatore: Bassano del Grappa. Valerio Belotti ha voluto raccogliere, in un libro che nasce "a metà tra una prospettiva di tipo scientifico ed una di tipo giornalistico", alcune esperienze di appartenenti a quattro diverse comunità di immigrati (senegalese, marocchina, ghanese ed albanese), che il peregrinare in giro per l'Italia e l'Europa ha condotto a vivere e a lavorare nel bassanese. Il quadro che ne nasce è quello di una realtà difficile, ostile, in cui l'integrazione si rivela come un processo irto di ostacoli, in cui il posto di lavoro, al quale è legata la sopravvivenza e la stessa permanenza nel paese, non è mai una sicurezza, ma si trasforma in un continuo soffrire e girovagare. A questo si aggiunge la cronica mancanza di alloggi per stranieri (anche se "gli italiani all'inizio sono sempre diffidenti, ma poi va meglio"), ed il fatto che questi uomini sono spesso in balia degli eventi e di persone poco raccomandabili.

Si sente la necessità di un punto d'appoggio su cui poter contare (non è infatti un caso che di questi tempi comincino a sorgere parecchie associazioni di immigrati extracomunitari), mentre, per gli africani in special modo, un aspetto molto sentito è la mancanza di possibilità di frequentare i propri luoghi di culto. Fattore di disagio comune è la carenza affettiva e la nostalgia della propria terra d'origine; un laureato marocchino che lavora come piccolo importatore, esprime con parole perfette lo stato d'animo di questa gente, parlando dell'insorgere in molti di uno stato di "instabilità di spirito e mentale [...], lontani dal nostro paese, dalla nostra famiglia, dai nostri amori in un paese che ci ospita spesso malvolentieri".

Dal lavoro di Belotti, fondato sul criterio dell'intervista, si riesce così a trarne un quadro organico, completo, attestante la volontà di un approccio diverso al tema dell'immigrazione, privo della retorica caratterizzante altre pubblicazioni, che mostra una realtà fatta di

tante e complesse storie personali, ben lontana da stantii *cliché* folcloristici, al quale si deve aggiungere, come compendio finale, l'interessante lavoro di documentazione storico-politica che ci viene offerta sui quattro paesi d'origine degli intervistati.

Claudio Rossi

Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 1994, a cura dell'Agenzia per l'impiego del Veneto, Milano, Angeli, 1994, 8°, pp. 560, ill., L. 58.000.

In tutta Europa, negli ultimi anni, si va acuendo la grave crisi economica che ha investito la produzione e l'occupazione. Le imprese, anche per effetto delle innovazioni tecnologiche risparmiatrici di lavoro (non ancora rimpiazzate, sul piatto della bilancia, da nuovi posti offertî dai servizi), ĥanno notevolmente ridotto la domanda di impiego, sperimentando ovunque l'utilizzo parziale o stagionale dei salariati e la settimana corta. Cresce così l'esercito dei licenziati e di coloro che cercano una prima occupazione. Il Veneto, pur conservando un tasso di disoccupazione tra i più bassi d'Europa, presenta molte analogie con la situazione generale, ma anche molte differenze. Questo libro, realizzato dall'Agenzia per l'impiego del Veneto su incarico del Ministero del Lavoro e della Regione, indaga compiutamente la situazione occupazionale regionale, soffermandosi in particolare sulle differenziazioni delle varie componenti: lavoratori in mobilità, prepensionati, giovani in contratto di formazione, precari, extracomunitari, disabili.

Il testo è diviso in quattro parti. La prima si occupa del quadro generale, in un'ottica macroeconomica che serve per inserire l'analisi sul Veneto in un più ampio contesto. La seconda parte, "Percorsi e forme del lavoro", entra nello specifico dell'analisi regionale e si occupa di aspetti come la formazione professionale, la transizione scuola-lavoro, l'apprendistato, i contratti di formazione, l'imprenditorialità, supportando ogni capitolo con una gran mole di dati riuniti in grafici e tabelle. La terza parte, "Attori e politiche", è dedicata alla legislazione regionale e al programma di interventi a sostegno dell'occupazione messi in opera e/o attuabili dal settore pubblico. L'ultima sezione del volume è dedicata ad approfondimenti tematici e analizza, tra gli altri argomenti, le strutture della formazione professionale in Veneto e i rapporti tra ristrutturazione industriale e mercati locali del lavoro.

Marco Bevilacqua

Il lavoro nella crisi. Ristrutturazioni, condizioni e politiche del lavoro, a cura di Vladimiro Soli, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione-Ediciclo, 1994, 8°, pp. 156, L. 20.000.

Questo volume, che sintetizza i risultati di una ricerca svolta dall'Ires Veneto, è un'analisi della situazione congiunturale e strutturale del lavoro industriale nella nostra regione. In particolare, si affronta il problema di come oggi il lavoro si colloca nel processo di ristrutturazione industriale che è in atto anche nel Veneto, alla luce dei nuovi livelli qualitativi richiesti con sempre maggiore frequenza al lavoratore. Le politiche del lavoro sono qui prese in considerazione non tanto – come erroneamente da più parti si continua a sostenere – come "sostitute" dei meccanismi automatici del mercato, che dovrebbero realizzare l'incontro tra domanda e offerta, quanto come supporto di queste funzioni attraverso, ad esempio, piani regionali per la formazione professionale e la specializzazione.

Il volume consta di due parti. La prima – "Ristrutturazione industriale e nuove condizioni di lavoro" – è dedicata specificamente alle caratteristiche della struttura produttiva dell'industria veneta (soprattuto sotto il profilo occupazionale e retributivo). La seconda parte – "Le politiche attive del lavoro in alcune regioni europee" – si sofferma sul ruolo istituzionale degli interventi regionali, di cui vengono definite le priorità, i campi



di intervento e la legislazione. In particolare, vengono esaminati i casi del Veneto, della Lombardia, del Baden-Württemberg e della Rhône-Alpes. La tesi al centro di questa ricerca, nella sostanza, è che è impossibile concepire uno sviluppo "vero e duraturo, in grado di interagire con gli elementi qualificanti dell'innovazione, al di fuori di un processo che conservi all'attività industriale un ruolo di primo piano". Il passaggio logico successivo è che lo sviluppo dell'apparato produttivo, se messo in relazione con le aspettative dei lavoratori e con le esigenze stesse dell'innovazione, "presuppone innanzitutto la rivalorizzazione del patrimonio di esperienze e competenze concentrate nei luoghi di produzione industriale".

Marco Bevilacqua

NEST. Network for Science and Technology. Parco Scientifico Tecnologico del Veneto. Rapporto finale maggio 1994, a cura di Gilberto Muraro, Venezia, Veneto Innovazione, 1994, 4°, pp. 247, ill., s.i.p.

Il mondo attuale tende verso il bipolarismo economico: da una parte chi produce innovazione, dall'altra chi fabbrica prodotti. La prevalenza dei primi sui secondi appare evidente, se solo si pensa all'enorme importanza – mai come ora – degli investimenti per finanziare la ricerca applicata alla produzione. In quest'ottica nasce il concetto di "parco scientifico e tecnologico" inteso come centro di ricerca applicata all'industria e alla produzione, ma soprattutto come luogo d'incontro tra mondo accademico-scientifico e imprese. In buona sostanza, "una iniziativa che parte da un nucleo di interazione tra università e industria, ma si proietta verso dimensioni capaci di accogliere anche iniziative produttive di un certo rilievo".

Al progetto Nest (Network Scientifico e Tecnologico), il parco da realizzare nel Veneto, è dedicato questo libro, redatto dal professor Gilberto Muraro e da un pool di collaboratori e consulenti. Due sono gli aspetti che caratterizzano, rispetto alla generalità dei modelli, il "caso" veneto: la struttura dimensionale dell'apparato produttivo, dominato dalla piccola e media impresa; l'articolazione territoriale policentrica degli insediamenti urbani e industriali. Proprio da queste caratteristiche sono partiti gli autori del presente lavoro, che nella loro analisi si sono serviti dei risultati di un'indagine della Fondazione Cir del 1992 e di una specifica ricerca condotta sulle aziende speciali camerali e sulle associazioni di categoria.

Il policentrismo di cui sopra è una delle caratteristiche di base del progetto Nest, che prevede una serie di "nodi" - intesi come insediamenti adibiti a centri servizi per l'impresa – e tre "poli" – strutture insediative organizzate sul territorio e caratterizzate dalla presenza delle sedi universitarie, di grandi aree industriali e dei centri urbani principali -, questi ultimi individuati in Padova, Venezia e Verona. Questo libro, che si pone come strumento di ricerca, offrendo una panoramica completa su quanto si sta cercando di realizzare, analizza tutta la serie di problematiche legate alla nascita del Parco: dagli aspetti tecnici (la nascita di una rete telematica interattiva che consenta ai vari nodi e poli di utilizzare e produrre una gran mole di informazioni) a quelli insediativi (l'ubicazione materiale dei centri di ricerca e delle strutture); dalle dimensioni contrattuali e organizzative a quelle di tipo normativo.

Marco Bevilacqua

Vulnerabilità, comunicazione ed ecologia umana, a cura di Gabriele Righetto, Padova, Centro di Ecologia Umana-Università di Padova, 1993, 8°, pp. 214, ill., L. 30.000.

Frutto di un'iniziativa del Centro di Ecologia Umana dell'Università di Padova, questo testo è concepito in modo interdisciplinare, ospitando contributi e spunti provenienti da filoni di ricerca sia del campo delle scienze umane, sia di quello tecnico-scientifico. Gli elementi di rischio e di precarietà dell'assetto fisico

della terra e dell'ambiente sociale sono l'oggetto di questa ricerca, il cui trait d'union è il tentativo di evidenziare come tale precarietà - nei vari contesti dipenda in larga misura dalla capacità o meno dell'uomo di conoscere e gestire le situazioni. Il fattore umano, dunque, è al tempo stesso promotore e vittima del degrado, nella misura in cui problematiche come le conflittualità sociali, l'assenza di rapporti di comunicazione tra aree culturali, gli stessi squilibri ambientali interagiscono tra loro, contribuendo proprio ad un aumento di quella "vulnerabilità" generale che è frutto dell'assenza di adeguati sistemi di comunicazione tra gli uomini. In quest'ottica, "ecologia umana" significa elaborare progetti e interventi biocompatibili, ma soprattutto essere in grado di sviluppare i rapporti culturali e conoscitivi senza compromettere l'ambiente di vita naturale dell'essere umano. Gli interventi ospitati nel volume sono tesi a sottolineare l'esistenza di limiti più o meno precisi allo sviluppo, limiti la cui non consapevolezza proviene appunto da inadeguati sistemi di comunicazione. Tra i contributi più significativi, segnaliamo La sociologia dei disastri, teorie ed esperienze di Bruna De Marchi, Pianificazione urbanistica e vulnerabilità socio-economica del territorio: considerazioni preliminari ad una equazione irrisolta di Pier Luigi Giordani e Pubblicità ed ecologia di Giovanna Gadotti.

Allo stesso filone di ricerca appartiene il libro Città sana. Ambiente, stili di vita, tecnologia (a cura di G. Righetto, Padova 1990), promosso anch'esso dal Centro di Ecologia Umana. Si tratta di un testo che, sempre secondo un'ottica interdisciplinare, affronta in modo approfondito il problema della progettazione del benessere fisico, mentale, sociale e ambientale dell'uomo nelle realtà urbane. La "salute urbana" viene analizzata dalle diverse angolazioni dell'urbanistica, della sociologia urbana, della telecomunicazione, dell'informatica, dell'ingegneria ambientale, dell'educazione, dell'economia e dell'analisi del territorio.

Marco Bevilacqua

TRADIZIONI

DINO COLTRO, Santi e contadini. Lunario della tradizione orale veneta, Verona, Cierre, 1994, 8°, pp. 569, ill., 1, 39,000

Da dove deriva il nostro modo di scandire i giorni, le settimane e i mesi? E che ci fanno tutti quei santi abbinati con le loro storie e leggende ad ogni giorno del calendario? Sono queste alcune delle domande a cui Dino Coltro ha cercato di rispondere elaborando un'enciclopedia piena di meraviglie: annotazioni di vicende storiche, leggende popolari e mitologia. Scavando nella tradizione orale dei contadini, il ricercatore ha portato alla luce la storia del lunario: il calendario dei poveri nel Veneto di una volta. In questo libro prezioso Coltro ci parla delle nostre origini, del tempo di vita di esseri



umani ancora in grado di percepire il ritmo delle stagioni, dei misteriosi cicli della natura sublimati nella fantasia popolare.

La nostra epoca, che sta vivendo un'accelerazione senza senso dei ritmi di vita delle persone, potrebbe godere di qualche vantaggio dal ripristino della quarantie dei contadini, cioè dei mesi di circa quaranta giorni legati alle fasi lunari e ai fenomeni atmosferici, tolte ovviamente dal loro significato di scadenze agricole riguardanti i contratti di affittanza e mezzadria. E non sarebbe poi male, sempre per acquisire una maggiore sensibilità, che si tornasse ad interpretare i versi degli uccelli e degli altri animali riproponendo, magari, antiche celebrazioni ormai dimenticate quali i culti legati agli equinozi e ai solstizi. Potremo così ritrovare il gusto dello stare insieme come facevano gli antichi Babilonesi che avevano inventato il Car Naval, la nave con ruote che sfilava in processione durante il mese di febbraio trasportando le raffigurazioni del Dio Sole e della Dea Luna, la nave simbolo del passaggio dall'inverno alla primavera, dall'oscurità alla luce. Da qui l'origine degli odierni festeggiamenti carnevaleschi. Una proposta culturale interessante potrebbe essere il ritorno al calendario prima della riforma gregoriana del XIII secolo, o ancor prima dell'avvento di Giulio Cesare, visto che fu lui a spostare il capodanno al primo gennaio quando era usanza festeggiarlo nel mese di marzo, nel periodo di tempo dedicato a Marte, alla primavera, alla rinascita della vita dopo il letargo invernale. Nella cultura orale dei contadini persistono questi motivi pagani che si ritrovano nelle celebrazioni del 25 Marzo, Annunciazione del Signore, del Dio che si incarna in Maria, ovvero nell'antico equinozio di primavera. Nonostante la chiesa abbia fagocitato la scansione ritmica delle stagioni così com'era sentita dai contadini, sovrapponendo ad ogni giorno del calendario il culto di un santo, nella tradizione orale del lunario veneto sono rimasti diversi frammenti di religiosità precristiana tramandati di generazione in generazione attraverso i proverbi. Ma spesso gli stessi santi, nelle leggende contadine, finivano per rappresentare i fenomeni meteorologici. La contaminazione culturale era dunque reciproca, basti pensare, per esempio, alle affinità che troviamo tra San Giovanni Battista festeggiato il 24 giugno (antico solstizio d'estate) e San Giovanni Evangelista festeggiato il 27 dicembre (antico solstizio d'inverno). Il primo venne decapitato e la sua testa che cade rappresenta il sole che comincia a declinare, il secondo è ricordato come il santo che ride e raffigura il sole che risorge.

Carlo Zilio

Marisa Milani, *Streghe, morti ed esseri fantastici nel Veneto*, 4ª ediz., ill. di Luigi Sartori, Padova, Esedra, 1994, 8°, pp. 459, ill., L. 45.000.

Nato nel 1985 come dispense del corso di "Letteratura delle tradizioni popolari" che antologizzavano testimonianze e risposte ad un questionario prefissato raccolte dagli studenti al registratore a partire dall'80, dopo altre due ristampe, sempre con circolazione ristretta ai corsi, questo libro è giunto alla sua quarta edizione, ampliato nell'impianto e nel dettaglio del questionario e aumentato nel numero delle testimonianze. Il libro è costruito come una narrazione a telaio in cui si intrecciano i fili delle interviste su streghe, esseri fantastici, morti, presagi, sogni, storie e leggen-de, trascritte dall'autrice, cuciti con il "racconto" dei personaggi, dei luoghi, dello strumentario, degli scongiuri e dei riti, e con la riflessione etnoantropologica. È innanzi tutto sintomatico che nel giro di un quindicennio sia progressivamente aumentata l'età dei testimoni (parecchi oltre gli ottant'anni), segno che la memoria collettiva si va perdendo.

Perché la credenza nelle streghe e negli esseri fantastici sia ancor oggi vitale, e, più in generale, perché una società progredita e vaccinata storicamente dall'illuminismo e dal razionalismo non abbia eliminato il bisogno del magico, è risposta che l'autrice non sa né vuole dare: prioritario è invece capire perché e secondo



quali parametri più o meno archetipici tanta gente continui a crederci, e ricostruire i modi in cui queste credenze si sono fissate nell'immaginario collettivo popolare. Nelle storie che la Milani presenta in questo libro non ci sono "confessioni" di strighe (quali quelle raccolte dalla stessa Milani nei verbali dei processi del S. Uffizio), ma narrazioni e racconti di altri ("i dise", "na volta i diseva"), tanto più attendibili quanto maggiore è la loro credibilità nel microuniverso che li ambienta: madre, padre, prete, el dotore. D'altra parte le credenze relative alle streghe di oggi, propaggini di quelle documentate nei processi cinquecenteschi per stregoneria di ambito veneto e friulano, si collocano nel filone della "compagnia di Diana" più che in quello del sabba demoniaco, segno dell'origine cólta di quest'ultimo; tant'è che non c'è più traccia del convegno notturno delle streghe, o, se c'è, si trova solo in racconti al limite tra fiaba e leggenda, rientrando cioè nel patrimonio della comunità, non in quello familiare.

Non ultimo merito del libro della Milani, e uno dei tratti che lo rendono più gustabile, è quello di offrire al lettore, al dialettologo e allo storico della lingua probabilmente la più ricca raccolta di testi dialettali veneti, pur nell'indistinzione di varietà subregionali, dal Polesine all'Ampezzano, da Venezia a Padova, da Vicenza a Verona; testi omogenei per argomento e che vivacizzano una narrazione fresca e spontanea da cui emerge costante la caratteristica della dialogicità, costitutiva, come aveva già rilevato Folena, del veneto dai mariazi alle Baruffe chiozzotte.

Ivano Paccagnella

SILVIO LANCERINI, *Storia e storie all'ombra del Grappa*. *Raccontate in dialetto*, Rasai di Seren del Grappa (BL), DBS, 1994, 8°, pp. 116, L. 15.000.

È sempre più prolifica la produzione letteraria di testi che ripropongono storie, filastrocche, proverbi e modi di dire nei vari dialetti veneti. Utilizzare il dialetto come linguaggio scritto non è poi così semplice. Per questo Silvio Lancerini nel suo libro ha introdotto i racconti con una importante avvertenza che riporta indicazioni utili per facilitare la lettura dei testi. L'autore compie un'interessante opera di recupero della memoria storica di paesi e piccole comunità del Basso Cismon bellunese, territorio situato geograficamente nell'area nord ovest del Grappa. Nelle storie raccontate è reso evidente il coraggio di chi ha vissuto una dura esistenza confortato unicamente dai legami di famiglia e dalla solidarietà esistente nei villaggi. Nell'appendice al libro Lancerini riporta una serie di leggende e superstizioni riguardanti i "mostri locali": i basalisch, i belatrich, le languane, il sanguanel, che avrebbero sicuramente meritato una ricerca più dettagliata

Carlo Zilio

Il paese delle fiabe, a cura di Vittorino Pianca, Vittorio Veneto (TV), Kellermann, 1994, 8°, pp. 306, ill., L. 50 000

L'approccio tradizionale alla storia locale si fonda, di norma, sulla ricerca e catalogazione di pubblicazioni, rappresentazioni figurative, sul censimento di patrimoni architettonici. Può anche non essere solo questo: l'elegante volume Il paese delle fiabe, incentrato sulla storia del paese di Sarmede (TV), tenta infatti un procedimento inverso, non trascurando però la serietà ed il rigore propri del metodo storico-scientifico. Vittorino Pianca, curatore del testo, ci comunica l'intenzione di tentare il recupero del "grande assente" dalla opere di pubblicistica locale, cioè il racconto o, per dirla con l'autore, "la cultura trasmessa a voce, in linguaggi metaforici e simbolici capaci di travalicare distanze di secoli e continenti". Il testo in esame sembra riuscire appieno nell'intento: riaffiorano dalle pagine i miti e i temi di una profonda e radicata tradizione popolare, quasi con garbo si viene trasportati all'interno di un mondo lontano, protagonisti di una realtà "fiabesca"



che sembra trasparire dalle pagine del libro. Le atmosfere presentate dagli autori dei diversi contributi sono perlomeno inconsuete in questo tipo di produzione bibliografica. Elisabetta Dal Col e Mario Piccin ci conducono all'interno delle descrizioni geomorfologiche del paese, ma con stile, e serietà, che non tralasciano il gusto della più schietta narrazione, che risulta così godibile e spensierata; importante e ragguardevole, per dimensioni e qualità, il lavoro di ricostruzione della tradizione orale (storielle, filastrocche, canzoni), attuata sempre da Pianca, mentre si fanno notare gli interventi, più di taglio metodologico consueto, di Eugenio Pizzol e Carlo Busiol, impegnati a ricostruire la storia di Montaner, Rugolo e Sarmede che sono i tre principali paesi che diedero origine all'attuale configurazione toponomastica di Sarmede (da sottolineare l'accento innovativo posto sulla storia religiosa)

Claudio Rossi

ARTE

Omaggio a San Marco. Tesori dall'Europa, a cura di Hermann Fillitz e Giovanni Morello, catalogo della mostra, Milano, Electa, 1994, 8°, pp. 271, ill., L. 80.000.

L'intreccio di aspetti religiosi, culturali, politici, sociali e artistici che ruotano attorno alla figura dell'evangelista Marco e alla maggiore chiesa a lui dedicata sono l'oggetto di questo volume, complementare alla mostra omonima organizzata in occasione del novecentesimo anno di fondazione della basilica veneziana. Nella stessa scansione che i curatori hanno voluto sembrano inscindibili l'identità dell'edificio e del culto marciano così come si è sviluppato nei secoli condensando in sé l'immagine della Serenissima. La medesima iconografia relativa al santo, la cui storia nei manoscritti è proposta da Giovanni Morello e più ampiamente da Gregor Martin Lechner, conduce ad un unico simbolo, il leone alato, per l'evangelista e la Repubblica.

Nella sua introduzione Fillitz spiega innanzitutto le ragioni storiche che hanno fatto della basilica e del santo il simbolo della città lagunare, il suo fondamento religioso e quello politico che fin dalle origini furono congiunti: fin da quando, secondo la leggenda, nell'anno 829 (828 more veneto) i mercanti veneziani Buono da Malamocco e Rustico da Torcello trafugarono da Alessandria, luogo del martirio, le reliquie del santo, affermando così, secondo la concezione dell'epoca, le ragioni giuridiche della supremazia economica ottenuta e pretesa da Venezia sul Mediterraneo orientale. Fillitz individua quindi le successive fasi e le scelte che portarono il doge a considerarsi legittimo erede del basileus di Bisanzio, nel momento di massima potenza raggiunta nel XIII secolo. La basilica e i suoi tesori testimoniano appunto l'ambito primato conseguito con la fondazione dell'Impero Latino, il leone che accompagna il santo, la resurrezione dell'autorità imperiale

oltre a quella di Cristo. Dal fascino delle forme legate al culto marciano, dal connubio di culture in esse ravvisabili, nelle quali è racchiusa la duplice identità rivendicata da Venezia, discende il loro prestigio e la loro fortuna anche in terre lontane.

Il carattere politico oltre che religioso del culto marciano, come mostra il saggio di Silvio Tramontin, fu determinante nel favorire la sua diffusione più nei territori lontani che in quelli direttamente controllati dalla Repubblica, dove assumeva un significato esplicitamente di dominio. Gli studi presenti nel volume tendono a far emergere, accanto alle vicende relative alla diffusione del testo evangelico, proprio la particolare valenza che questo assunse in rapporto alle implicazioni politiche. Queste appaiono già totalmente presenti nella storia delle reliquie del santo, seguita alla leggendaria traslazione; le incertezze che permangono, anche nelle conclusioni proposte nella ricognizione di Antonio Niero, mettono invece in luce quanto il loro possesso avesse implicazioni difficilmente comprensibili ad una moderna concezione del sacro.

Gino Benzoni affronta sistematicamente l'intreccio di storia e leggenda che pone all'origine stessa di Venezia. Si chiede se è possibile tracciare una netta linea di demarcazione tra i fatti ritenuti veri e le testimonianze che affondano nel mito. Lo studioso ritiene che questo tentativo porti a fraintendere l'identità stessa di una città essenzialmente mitogena. Solo con questa premessa egli procede nell'appassionante racconto delle vicende di San Marco e del doge.

Il nesso tra basilica e palazzo, che concretamente riscontriamo nel cuore di Venezia, risulta esposto nei suoi risvolti simbolici nel saggio di Renato Polato. L'erezione dei due edifici, la loro trasformazione nel tempo, le scelte formali, tipologiche e iconografiche, pur nella varietà di soluzioni proposte dalla diversità degli stili, appaiono illuminate da una ideologia unitaria, già chiara e consapevole alle origini.

Guido Galesso Nadir

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPRIN-TENDENZA AI BENI ARTISTICIE STORICI DI VENEZIA, Gallerie dell'Accademia. I teleri della Sala dell'Albergo nella Scuola di San Marco, a cura di Giovanna Nepi Sciré, Milano, Electa, 1994, 8°, pp. 56, ill., L. 25.000.

Il catalogo si apre con la narrazione delle vicende storiche concernenti la Scuola Grande di San Marco a Venezia ed esamina in particolare le vicende artistiche che riguardano i sette teleri che decoravano la sala dell'albergo della medesima Scuola. La confraternita di San Marco ebbe la sua prima sede non lontano dalla chiesa di Santa Croce, oggi scomparsa. Nel 1437 la sede fu spostata a fianco della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, dove rimase definitivamente. Tra il 1437 ed il 1485 venne costruito un primo edificio, abbellito nel suo interno da vari dipinti di Francesco Squarcione, Jacopo Bellini, Andrea da Murano, Bartolomeo Vivarini, Lazzaro Bastiani, Gentile Bellini, Bartolomeo Montagna. Ma il 31 marzo del 1485 un pauroso incendio distrusse la fabbrica con tutte le opere pittoriche in essa contenute. Il 16 aprile dello stesso anno la confraternita aveva già ottenuto in prestito i fondi necessari per la ricostruzione di un nuovo edificio, che avrebbe dovuto mantenere il più possibile l'impostazione di quello precedente. Nel nuovo edificio, che ancora oggi possiamo ammirare, l'architettura della facciata fu opera di Pietro Lombardo e Giovanni Buora. I lavori furono, però, completati da Antonio Rizzo e Mauro Codussi: la mano di quest'ultimo è maggiormente evidente nel prospetto lungo il rio dei Mendicanti.

Sorse poi il problema di far eseguire una nuova decorazione pittorica all'interno della Scuola. Nella sala dell'albergo il primo telero, con la *Predica di San Marco ad Alessandria*, venne iniziato nel 1504 da Gentile Bellini, che morì prima di completarlo; fu quindi terminato dal fratello di lui, Giovanni Bellini, il quale nel 1515 si apprestò a dipingere un altro telero, quello con il *Martirio di San Marco*; ma nel 1516 moriva senza averlo finito. Vittore Belliniano comple-





tòl'opera solo nel 1526. Tre nuovi teleri furono eseguiti da Giovanni Mansueti, a partire probabilmente dal 1518: San Marco risana Aniano, Battesimo di Aniano e Episodi della vita di San Marco. Intorno al 1527-28 si deve collocare, con tutta probabilità, la Burrasca di mare, opera di Palma il Vecchio, che presenta nella parte destra della tela un grande innesto, presumibilmente dovuto ad un danneggiamento della composizione. Tale innesto viene attribuito a Paris Bordone, che lo avrebbe eseguito nel 1534. Allo stesso artista si deve ansele l'ultimo telero della sala dell'albergo, ossia La consegna dell'anello al doge, databile intorno al 1545-50.

Il catalogo è corredato da sette schede che analizzano la storia e gli interventi di restauro riguardanti ciascun telero. Conclude il volume una relazione di Ottorino Nonfarmale sui recenti restauri dei singoli teleri, compiuti tra il 1984 e il 1994.

Barbara Giaccaglia

Lo spazio virtuale della rappresentazione. Contributi per un sistema museale del '700 veneziano, a cura di Antonio Piva e Pierfranco Galliani, Venezia, Marsilio, 1993, 8°, pp. 151, ill., L. 25.000.

Il presente volume raccoglie numerosi saggi d'architettura, teatro, musica, moda e di vari altri argomenti, che rappresentano la summa degli studi compiuti in occasione del Corso di Progettazione Architettonica del Dipartimento di Scienze del Territorio del Politecnico di Milano, incentrato sul bicentenario della morte di Carlo Goldoni e sul Settecento veneziano. In particolare, come sottolineano i due curatori del volume, si è qui tentato di costruire un ordinamento museologico del Settecento veneziano più complesso ed articolato, che vada al di là, completandolo, di quello già esistente nel Museo di Ca' Rezzonico, di Palazzo Mocenigo e del Museo Vetrario di Murano, dove è raccolta parte della documentazione su questo periodo della storia della Serenissima. Il saggio di Antonio Piva, Lo spazio virtuale per la rappresentazione del '700 veneziano, spiega in che senso dovrebbe tendere la ristrutturazione del sistema museale sul '700 veneziano, sottolineando soprattutto che un museo, in quanto esiste nel presente. dovrebbe collegare a ciò che è accaduto e non può più essere rivissuto. La risposta che Piva dà a tale problema è d'ordine museologico e museografico. Dal punto di vista museologico occorrerebbe una rete di studi critici che restituisse parte della vita del '700 a Venezia attraverso l'analisi dei materiali e degli oggetti in nostro possesso. Dal punto di vista museografico si dovrebbe cercare, tramite la mobilità delle opere all'interno dei musei civici come nei musei dello Stato, di ovviare alle assenze che si riscontrano per esempio a Ca' Rezzonico. Ciò consentirebbe di potenziare la specificità delle collezioni, raggruppando le opere secondo logiche critiche, e riempendo come in un puzzle gli spazi vuoti che si trovano nei tre musei prima citati.

Grazietta Butazzi offre nel suo articolo una panoramica della moda nel XVIII secolo, che ha in Palazzo Mocenigo bellissimi esempi, mentre Domenico Piva

delinea la storia della porcellana e delle arti decorative, vista all'interno delle vicende storico-economiche generali della città lagunare, che videro la sua progressiva decadenza anche nel settore dell'artigianato. Numerose sono invece, visto anche il tema stesso del Corso, le pagine dedicate a Carlo Goldoni e al suo teatro (ne scrivono infatti, tra gli altri, Giorgio Strehler, Stefano Zecchi, Cesare De Michelis e David Bryant), che diventa il simbolo stesso del Settecento veneziano e che, con la lettura e lo studio delle sue opere, offre un apporto fondamentale proprio per la progettazione e la costruzione del sistema museale del '700 veneziano.

Anna Pietropolli

Enrico De Nard, Belluno e Feltre nelle antiche stampe, introd. di Paolo Conte, Cornuda (TV), Grafiche Antiga, 1994^2 , 8° , pp. 246, ill., s.i.p.

Il presente volume, che raccoglie l'iconografia delle città di Belluno e di Feltre nelle stampe antiche, è composto da ben 141 schede che descrivono altrettante ripoduzioni di stampe. Le schede, molto accurate, danno tutte le informazioni che possono essere utili per la lettura dell'opera: descrizione, anno di pubblicazione, tecnica di esecuzione, misure, bibliografia. La prima stampa analizzata è quella pubblicata da Francesco Bertelli nel 1629, la veduta prospettica di Belluno. Prima di questa data le rappresentazioni iconografiche delle città sono molto scarse: vengono ricordati i bassorilievi del sarcofago di Cangrande della Scala (1329), un'immagine fantastica di Feltre del Rolewinck (1480), gli affreschi (sempre relativi a Feltre) del XVI secolo del palazzetto Zucco ed il bellissimo disegno del Pozzoserrato, panorama di Feltre, conservato alla National Gallery di Ottawa. Belluno viene ritratta da Cesare Vecellio (copia del Monti). Rimanendo sempre nel campo della pittura, sarà il feltrino Domenico Falce (1619-1697) ad illustrare le due città in modo splendido.

L'inizio del '700 vede una ripresa della rappresentazione iconografica di Feltre e Belluno attraverso la stampa. È Vicenzo Maria Coronelli nel suo *Theatro della guerra* a rappresentarle, seguito verso la metà del XVIII secolo, ma solo per la rappresentazione di Belluno, dal Salmon. Paolo Conte, autore della bella introduzione, fa notare come le immagini di Belluno sono molto superiori di numero rispetto a quelle feltrine, questo perché Belluno era un centro più importante rispetto a Feltre e con un territorio molto vasto, tanto da divenire nell'800 la città principale del Dipartimento della Piave, assorbendo i territori dell'area feltrina e cadorina. La fortuna del capoluogo continua anche nelle incisioni di Francesco Monaco che ne illustra i più importanti edifici.

Per quanto riguarda Feltre si devono ricordare due splendide incisioni, quella di Marco Sebastiano Giampiccoli e un'altra anonima del 1708, una raffigurazione che dà un'accurata e corretta visione dela città. Feltre avrà un "ritrattista" d'eccezzione nel litografo Marco Moro, di cui si ricorda *Grande panorama di Feltre*, una splendida stampa che riesce a coniugare la precisione e cura della descrizione urbana con l'atmosfera incantata derivata dalla presenza delle montagne e dalla luce soffusa.

Luca Parisato





ENRICO MARIA GUZZO, *La cattedrale di Verona*, Verona, Parrocchia della Cattedrale di Verona, 1993, 4°, pp. 43, ill., s.i.p.

Questa breve pubblicazione delinea in modo accurato e preciso, pur nella sua sinteticità, le vicende storiche della cattedrale di Verona e dell'area adiacente. Vengono infatti ripercorse le diverse fasi costruttive degli antichi edifici monumentali che sorsero già in epoca paleocristiana nella zona in cui si trova attualmente la Cattedrale, dove era ubicato il cuore della città romana. Con l'ausilio di alcune piantine si possono così individuare i siti dei due complessi basilicali che sorsero nell'area già occupata dalla chiesa di Sant'Elena e dal Chiostro Romanico, e seguirne poi l'evoluzione nel corso dei secoli, durante i quali, a causa di terremoti e di incendi, si verificarono radicali ristrutturazioni e rifacimenti. Di questi i più importanti furono realizzati grazie all'arcidiacono Pacifico nella prima metà del VI secolo. La cattedrale, riedificata a partire dal 1120 e consacrata nel 1187, conserva ancora la sua struttura romanica, pur alterata e rimaneggiata nei secoli seguenti.

La seconda parte del libro è dedicata alla descrizione delle opere d'arte conservate all'interno della cattedrale, dove possiamo ammirare splendidi monumenti funebri, come quello di Galesio Nichesola, attribuito a Jacopo Sansovino, e importanti dipinti, come L'Assunzione della Madonna del Tiziano e le imponenti ante d'organo di Felice Brusasorzi, uno dei più significativi artisti veronesi del Cinquecento. Il volume si conclude con una breve ma interessante rassegna dei complessi monumentali adiacenti alla Cattedrale: l'atrio di Santa Maria Matricolare, la chiesetta di San Giovanni in Fonte, che conserva ancora le sue forme romaniche, e la chiesa di Sant'Elena, dove si ravvisano ancora tracce dell'antica basilica paleocristiana del VI secolo.

Anna Pietropolli

Piccoli e grandi interventi per salvare Santo Stefano. Per la valorizzazione e per il restauro del complesso monumentale della Chiesa di Santo Stefano in Verona, catalogo della mostra (Verona, Museo Miniscalchi Erizzo, 24 settembre - 16 ottobre 1993), Verona, Cevi, 1993, 4°, pp. 35, ill., s.i.p.

La pubblicazione qui presentata costituisce la raccolta di saggi composti in occasione della mostra del progetto e dei restauri eseguiti sulla chiesa di Santo Stefano, tenutasi presso il Museo Miniscalchi Erizzo di Verona nell'autunno del 1993 e promossa dal Comitato per la valorizzazione e per il restauro del complesso monumentale della chiesa di Santo Stefano. Tale Comitato, sorto per iniziativa del parroco di Santo Stefano, don Luigi Fusina, è riuscito a realizzare un programma generale di pianificazione e restauro, all'interno del quale ogni intervento di recupero, pur realizzato in lotti più o meno grandi, viene sempre inserito. In questo modo è stato possibile realizzare molti restauri, qui elencati ed illustrati, che riguardano sia la struttura dell'edificio (tetto, murature interne, lavori di deumi-



dificazione ecc.) sia opere d'arte isolate, come alcuni affreschi e dipinti. Oltre a questo, nel volumetto, realizzato con lo scopo di far conoscere sia quanto è stato fino-ra eseguito sia quanto rimane ancora da fare, viene delineata brevemente da Lanfranco Franzoni la storia della chiesa, le cui origini sono antichissime, mentre da Gian Paolo Marchini vengono illustrate le *Testimonianze di arte veronese in Santo Stefano*. Infine, dopo l'analisi dei risultati degli accurati rilievi eseguiti sulle superfici murarie e degli scavi archeologici, la pubblicazione si chiude con alcune proposte di intervento che riguardano il recupero e il risanamento delle facciate e il ripristino almeno in parte dell'aspetto originario della chiesa.

Anna Pietropolli

Andrea Gallo - Giovanna Nepi Scirè, Chiesa di San Giobbe. Arte e devozione, Venezia, Marsilio, 1994, 8°, pp. 47, ill., L. 8.000; Gianmatteo Caputo - Annalisa Perissa, Chiesa di San Trovaso. Arte e devozione, Venezia, Marsilio, 1994, 8°, pp. 47, ill., L. 8.000; Andrea Gallo - Fiorella Spadavecchia, Chiesa del Redentore. Arte e devozione, Venezia, Marsilio, 1994, 8°, pp. 47, ill., L. 8.000; Adriana Augusti Ruggeri - Simona Savini Branca, Chiesa di San Sebastiano. Arte e devozione, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 47, 8°, ill., L. 8.000; Bruno Bertoli - Annalisa Perissa, Chiesa di San Zaccaria. Arte e devozione, Venezia, Marsilio, 1994, 8°, pp. 47, ill., L. 8.000; Adriana Augusti-Sara Gaccomelli Scalabrin, Basilica dei Frari. Arte e devozione, Venezia, Marsilio, 1994, 8°, pp. 71, ill., L. 10.000.

I presenti sei volumetti sono i primi usciti nella collana "Venezia. Dal museo alla città", che raccoglie le guide delle chiese di Venezia realizzate dal Ministero peri i Beni Culturali e Ambientali in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Venezia e la Curia Patriarcale di Venezia. Come si intuisce dal titolo stesso della collana, queste guide vogliono in primo luogo porre in evidenza la funzione della Chiesa come luogo dove si incontrano e sintetizzano la storia, l'arte, la cultura e il culto, in un museo che non è chiuso e avulso dal suo contesto, ma al contrario è aperto alla città in una sorta di dialogo continuo tra il passato e il presente. Proprio per rendere più proficuo questo rapporto, le guide qui illustrate non offrono solamente una breve sintesi della storia dell'edificio preso di volta in volta in esame e delle opere d'arte in esso contenute, ma cercano di addentrarsi nei significati storico-culturali di ogni chiesa, illustrandone l'iconografia, spiegando i contenuti dei dipinti e approfondendo alcuni temi di particolare importanza. Per ogni chiesa vengono infatti posti in rilievo alcuni aspetti

Per la chiesa di San Giobbe troviamo un'accurata descrizione del contesto urbano dove si colloca l'edificio, ricco di storia e di ricordi degli antichi mestieri che fiorivano in questa zona di Cannaregio e che molto spesso trovano precisi riferimenti nei toponimi. Nel volume dedicato alla chiesa di San Trovaso vengono illustrati i significati e la funzione delle scuole di devozione, o confraternite, che erano presenti nelle chiese, come ad esempio la Scuola del SS. Sacramento o la Scuola della Natività di Maria, che spesso erano committenti delle opere d'arte poste sugli altari a cui esse facevano capo. A fianco delle confraternite esistevano le Scuole Piccole, confraternite laicali di devozione, arti e mestieri o di comunità straniere, come quelle dei Luganegheri, dei Laneri o degli Squeraroli. Visitando la chiesa del Redentore si ha poi la possibilità di accostarsi ad alcune testimonianze artistiche minori. ma non per questo meno significative: i reliquiari, decorati con ricchezza e fantasia, e i paliotti, che ornavano gli altari in occasione di cerimonie e ricorrenze, spesso piccoli capolavori di artigianato. L'unitarietà della decorazione della chiesa di San Sebastiano, quasi completamente dovuta a Paolo Veronese, fa porre l'attenzione sui suoi contenuti iconografici, che dispiegano, a cominciare dal soffitto, il ciclo Mariano con un'interessante continuità di narrazione tra Antico e Nuovo Testamento. Anche per San Zaccaria la guida dà alcuni percorsi iconografici, che consentono una migliore

comprensione del suo complesso apparato decorativo, individuando come temi principali il ciclo Cristologico, quello sui santi e quello sulla storia del monastero e della chiesa. Infine per la Basilica dei Frari, anch'essa con una decorazione talmente vasta che il visitatore rischia di perdersi in essa, vengono individuati alcuni percorsi di lettura iconografica, come quello Mariano, che presentano però alcune particolarità dovute alla committenza dell'ordine francescano.

Anna Pietropolli

Donazione Eugenio Da Venezia. Le recenti acquisi-zioni, a cura di Elisabetta Dal Carlo, Venezia, Fondazio-ne Scientifica Querini Stampalia, 1994, 8°, pp. 44, ill., s.i.p.

Nel proprio testamento il pittore veneziano Eugenio Da Venezia (1900-1992) lasciò disposizioni per una donazione alla Fondazione Querini Stampalia. Per volere dell'artista venne istituito un fondo allo scopo di sovvenzionare lo studio approfondito e la valorizzazione della sua attività e di quella degli artisti della sua generazione, che operarono a Venezia intorno agli anni 20 e '30 nell'ambito della pittura figurativa. Oltre a quello di Eugenio Da Venezia si possono citare i nomi di Dalla Zorza, Seibezzi, Novati, Bergamini, Varagnolo, Ravenna, Mori, Scarpa Croce. Il volumetto è il primo dei "Quaderni della donazione Eugenio Da Venezia" e costituisce il catalogo delle più recenti acquisizioni, da parte della Querini Stampalia, di opere dei suddetti artisti; esse vanno ad arricchire il primo gruppo di dipinti e disegni facente parte della donazione.

Barbara Giaccaglia

Rodolfo Pallucchini, *Jacopo Tintoretto alla Scuola Grande di San Rocco*, Venezia, La Stamperia, 1994, 8°, pp. 47, ill., s.i.p.

A distanza di nove anni viene qui pubblicata la conferenza tenuta da Rodolfo Pallucchini nella Sala Capitolare della Arciconfraternita di S. Rocco, in occasione del V centenario della traslazione del corpo del Santo a Venezia. L'agile lettura, corredata dalle riproduzioni, grazie alla capacità dello scomparso storico di far precipitare la sua rigorosa esperienza di molti decenni in un denso percorso fra le opere del maestro veneziano, consente un efficace approccio ai capolavori della Scuola, una concisa individuazione delle complesse questioni critiche suscitate dalle opere e dipanate dal sapiente lavoro di indagine condotto da Pallucchini.

Guido Galesso Nadir

Cesare M. Cunaccia - Mark E. Smith, *Interni a Venezia*, introd. di Roberto De Feo, fotografie di Mark E. Smith, Venezia, Arsenale, 1994, 4°, pp. 128, ill., L. 60.000.

L'opera intende illustrare, tramite precise scelte, la produzione architettonica e artistica veneziana dal periodo bizantino fino al secolo attuale, ma con una peculiarità: trasmettere al lettore tutta la suggestione che la città emana dagli splendidi interni, troppo spesso dimenticati, di chiese e palazzi veneziani. Infatti, pur essendo in gran parte conosciuti esternamente, molti edifici non sono forse altrettanto noti nelle caratteristiche dei loro ambienti interni, come ad esempio la Basilica di Santa Maria della Salute e Palazzo Ducale.

Vi è poi il caso di particolari ambienti che, pur essendo di notevole interesse, rischiano di non essere notati e ammirati a causa della loro collocazione in edifici estremamente ricchi di patrimoni artistici; è il caso della cripta della Basilica di San Marco e del coro ligneo della Chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari.

Il volume, inoltre, ci schiude le porte di raffinatissime dimore private, i cui arredi vengono tramandati di generazione in generazione, e ci offre una panoramica dei luoghi più significativi scelti come rappresentanti dei vari stili e dei vari periodi artistici.

Barbara Giaccaglia

LEONE PAROLO, La chiesa di S. Antonio abate di Montagnana. Alcuni contributi per la conoscenza della sua storia e della sua architettura con cenni su presumibili indizi di presenza templare, Montagnana (PD), Circolo Filatelico Numismatico, 1994, 8°, pp. 305, ill., s.i.p.

Il luogo dove sorge la chiesa di S. Antonio abate di Montagnana riveste un'importanza strategica e commerciale fin dai tempi dei romani; qui arrivava infatti la via Aemilia Altinate, direttrice stradale fondamentale per i collegamenti nord-sud. Montagnana si trovava allora presso il corso dell'Adige, nel luogo dell'attuale borgo di S. Antonio; dove sorge la chiesa esisteva una zona di sosta dove carovane, pellegrini, mercanti e greggi si fermavano prima di passare l'Adige. L'alveo del fiume deviò verso sud nel VI secolo d.C., in occasione della rotta del 589 di cui parla Paolo Diacono. La zona perde dunque parzialmente la sua funzione di caravanserraglio ma mantiene tutte le sue caratteristiche di terra di confine, porta di accesso per chi dal Polesine, dalla Lombardia e dal veronese voleva spingersi in territorio padovano.

La chiesa, la cui costruzione è molto antica, sorge probabilmente su un tempio preesistente risalente agli albori del cristianesimo; purtroppo non ci sono documenti che possano determinare con sicurezza la data di realizzazione della chiesa, ma dagli elementi stilistici si può far risalire la costruzione ad "un periodo di transizione fra il Romanico e il Gotico". Dedicata a S. Antonio, fu chiesa monasteriale; i monaci, gli Antoniti, avevano mansioni principalmente ospedaliere e molto probabilmente vicino alla chiesa si trovava un ospedale dove venivano ricoverati e curati i malati.

L'edificio si presenta con un disegno architettonico semplice, composto dall'accostarsi armonico di navata, presbiterio e campanile, una struttura essenziale che dà all'edificio un carattere di decorosa sobrietà. All'interno si trovano due pregevoli affreschi che confermano la vocazione ospedaliera della chiesa: si tratta di un San Sebastiano e un San Bartolomeo, considerati patroni degli infermi, datati 1371. L'autore si sofferma anche su due pale d'altare: quella dell'altare maggiore, raffigurante San Antonio Abate e San Francesco d'Assisi, sovrastati dalla figura della Vergine e del Bambin Gesù, opera attribuibile a Padre Massimo da Verona (1607-1679), le cui tele decorano il coro del presbiterio nel Duomo di S. Maria Assunta di Montagnana. Tra le figure dei due Santi è possibile osservare una rappresentazione della chiesa di S. Antonio e sullo sfondo la raffigurazione di una città che potrebbe essere Montagnana. La seconda pala è quella dell'altare di S. Carlo, dipinta nel 1606, di maniera fiamminga, raffigurante la Vergine con il Bambino attorniata da S. Ambrogio, S. Carlo Borromeo, S. Rocco e S. Sebastiano.

La seconda parte del volume affronta gli aspetti architettonici dell'edificio relazionandoli a considerazioni matematico-astrologiche. Nel testo numerosi sono i capitoli di approffondimento: "gli ordini monastici", "il monachesimo a Montagnana", "gli antoniani di Vienne", "gli ordini religiosi post-medioevali" ecc., piccoli saggi che hanno il merito di dare un profilo storico preciso allo studio e di renderlo accessibile a tutti.

Luca Parisato

LETTERATURA

ELENA BONORA, *Ricerche su Francesco Sansovino imprenditore librario e letterato*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1994, 8°, pp. 241, ill., L. 32.000.

In cinque densi capitoli, integrati da 591 ampie note e una bibliografia fluviale, la giovane studiosa ci fornisce una biografia completa di questo singolare letterato-editore della Venezia cinquecentesca: Francesco Sansovino, figlio del grande pittore Jacopo, nato a Roma nel 1521 e morto a Venezia nel 1583. La sua formazione culturale avviene fra Venezia e Padova, dove quindicenne si iscrive ai corsi di giurisprudenza,



allora tenuti dai più grandi giuristi del secolo. Ma il giovane non ha alcun interesse per questi studi e preferisce l'ambiente culturale dell'Accademia degli Infiammati, ove incontra studiosi famosi e soprattutto un clima di libere discussioni. L'8 marzo 1543 riceve le insegne di dottore in "iure cesareo" nello Studio bolognese e nello stesso anno si stabilisce definitivamente a Venezia. Aveva iniziato l'attività pubblicistica fin dal periodo studentesco; nel 1543 pubblica La retorica e due anni dopo il Ragionamento nel quale brevemente s'insegna ai giovani uomini l'arte d'amare, dedicato a Gaspara Stampa; nel 1546 esce poi L'arte oratoria secondo i modi della lingua volgare. Così si comprende come nel 1554 Sansovino decida, come egli stesso dichiara, di dedicarsi "finalmente del tutto allo studio di quelle lettere che erano secondo il mio gusto".

Nel 1560, all'insegna della "luna crescente" apre i battenti la stamperia di Sansovino, che la studiosa segue in tutte le fasi e in tutta la sua varia produzione. Egli stesso produce in grande quantità volgarizzamenti, compendi, silloge di testi classici, secondo una linea editoriale che tiene conto delle tendenze di un mercato fiorente e in rapida espansione, per cui "lo scrittore, l'editore, il mercante, si confondono così in un intreccio che i contemporanei percepiscono come un fatto sostanzialmente unitario". L'esordio della stamperia, afferma l'autrice, "è in grande stile: nel corso dei primi due anni viene pubblicata quasi la metà dei titoli su una cinquantina di opere complessive che tra prime edizioni e ristampe usciranno dalla sua bottega", opere che riguardano essenzialmente tre settori: i compendi di agricoltura, i trattati storico-politici e le scritture letterarie. Nei capitoli terzo, quarto e quinto, l'autrice affronta i tre fondamentali contributi del letterato-imprenditore librario, le opere turchesche, prima fra tutte quella Historia universale dell'origine et imperio de Turchi in cui si descrive la civiltà ottomana nei suoi diversi aspetti, delineando le tappe dello sviluppo della potenza turca. È un'opera che avrà una grande diffusione e contribuirà a determinare un archetipo culturale sulla civiltà della "Sublime Porta". Il capitolo successivo si sofferma sull'opera del 1564 *Il secretario*, di cui Sansovino fornisce "una caratterizzazione priva di astrattezza e finalità etiche"; non più dunque il modello del cortegiano di Castiglione, ma quello di un tecnico preparato professionalmente, che mette le sue competenze al servizio dell'amministrazione del potere, garantendosi così una relativa autonomia proprio sulla base del suo profilo professionale "neutrale". L'ultimo capitolo è dedicato all'opera che più di tutte le altre ha determinato la fama di Sansovino, quella Venetia città nobilissima et singolare pubblicata nel 1581, che ha avuto una fortuna editoriale straordinaria e che anticipa un genere letterario che avrà una grande e durevole svilupo, quello delle guide. "La Venetia – afferma la studiosa - ha tutti i caratteri propri di un'opera della maturità, verso la quale confluiscono esperienze culturali diverse, che utilizza materiali derivanti da un'intensa e prolungata attività editoriale, ma soprattutto che può valersi di quel patrimonio rappresentato da contatti personali e da amicizie in grado di aprire al suo autore le porte delle biblioteche patrizie e di accedere alle memorie custodite dall'erudizione monastica veneziana"

Mario Quaranta

Carlo Goldoni, *La trilogia di Ircana*, a cura di Manlio Pastore Stocchi, Vicenza, Neri Pozza, 1993, 8°, pp. XXXVI-209, ill., L. 30.000.

Nella stagione autunnale del 1753, al teatro San Luca di Venezia, Goldoni offriva, con *La sposa persiana*, la prima delle tragicommedie costituenti la cosiddetta trilogia di Ircana, dal nome del personaggio (poi diventato protagonista) ispiratogli dalla valente attrice Caterina Bresciani. Ad essa faranno seguito, sollecitate dal grande successo ottenuto, l'*Ircana in Julfa*, per la stagione 1755-56, e l'*Ircana in Ispan*, per quella successiva. Tali opere, e altre che Goldoni scriverà fino al 1761-62, cioè fino alla sua partenza per Parigi, rappresentano, come si sa, non solo il ritorno al genere

tragicomico praticato negli anni giovanili, ma inaugurano altresì il filone esotico della sua drammaturgia.

Nel '53 Goldoni è nel pieno della maturità artistica, ha creato, difeso e imposto la commedia riformata, d'impianto realistico e quotidiano, aperta al Mondo e rispecchiante caratteri e costumi dei ceti sociali contemporanei. Da questo momento invece, e per quasi un decennio, il suo cammino drammaturgico torna a farsi meno lineare, accusa un apparente disorientamento: diradando la composizione delle commedie, l'impegno del Veneziano si sposta notevolmente verso la produzione di lavori di taglio romanzesco, per lo più tragicommedie, a sfondo classico o di ambientazione esotica, quasi sempre in versi. A spiegazione della svolta, la storiografia ha giustamente addotto ragioni di opportunità, quali il tatticismo di Goldoni, alle prese con una compagnia nuova e con le necessità (e possibilità) dettate dall'enorme palcoscenico del San Luca, poco adatto al più raccolto genere comico, e soprattutto condizionato dalla battaglia contro il suo concorrente, l'Abate Chiari, da vincere proprio sul piano del genere tragicomico-romanzesco. Non meno giustamente se ne sono cercate cause di ordine storico, più profonde, nella crisi di quei valori mercantili e borghesi che avevano sostenuto l'ottimismo "strutturale" delle commedie, crisi che avrebbe spinto Goldoni verso soluzioni drammaturgiche alternative. Nel dar conto del nuovo orientamento teatrale come di un semplice ripiegamento tattico lungo la via maestra della riforma, però, si rischia di perdere di vista il significato drammaturgico del filone esotico e di ghettizzare le tragicommedie come opere minori dello scrittore, smarrendo il senso del loro legame con le commedie propriamente dette.

È quanto avverte Pastore Stocchi nell'introduzione alla *Trilogia*, sottolineando il valore funzionale, e pertanto la coerenza, del ciclo di Ircana rispetto a creazioni goldoniane limitrofe, quali, ad esempio, *La locandiera o Gl'innamorati*. È sul piano dell'etica famigliare e del riscatto femminile (temi notoriamente cari a Goldoni) che si possono infatti trovare elementi di continuità fra la poetica della riforma e il romanzesco-esotico di queste tragicommedie che, quantunque godano oggi di scarsa considerazione critica, hanno saputo offrire, attraverso le vicende della schiava Ircana, l'esempio, altrimenti improponibile al pubblico settecentesco, "di una rivolta generosa della passione contro le convenienze".

Giuseppe De Meo

PAOLO RUFFILLI, Vita amori e meraviglie del signor Carlo Goldoni, Milano, Camunia, 1993, 8°, pp. 323, L. 32.000.

Un'interessante biografia di Carlo Goldoni, costruita sopra le Memorie opportunamente "corrette" nelle loro approssimazioni e sviste e sopra documenti del tempo: lettere, registri anagrafici, giornali, bollettini, diari che Paolo Ruffilli ha consultato, studiato, messo a confronto, E, con fedeltà ai dati storici, ha ricostruito la vita movimentata del grande protagonista del Settecento europeo: la nascita a Venezia nel 1707 sotto il doge Alvise II Mocenigo; l'infanzia e l'adolescenza nella Serenissima dominata dall'oligarchia senatoria; gli studi alla scuola dei Gesuiti e dei Domenicani, infine al Collegio Pontificio Ghislieri di Pavia, dal quale fu espulso a causa di una satira contro le fanciulle nobili della città: la laurea in Giurisprudenza a Padova e l'avvocatura, poi abbandonata; la produzione teatrale; i viaggi, i progetti, gli incontri, le avventure, gli amori; le nozze con Nicoletta, figlia del notaio Agostino Connio; la collaborazione con Antonio Vivaldi, il "Prete Rosso", e col maestro Baldassarre Galuppi; le polemiche con l'abate Pietro Chiari e col nobiluomo Carlo Gozzi: i debiti di gioco; la periodica "malattia letargica"; il malinconico congedo da Venezia; la vita negli ambienti parigini; i rapporti con Voltaire, Rousseau e Diderot (che, attratto dalla qualità dei testi delle sue Commedie, le fece passare per proprie, ma fu subito smascherato); la presenza alla Corte di Versailles sotto il regno di Luigi XV prima (fu insegnante di italiano delle figlie) e

di Luigi XVI poi; lo scoppio della Rivoluzione francese; l'indigenza, la malattia, la morte, avvenuta il 6 febbraio 1793. L'originalità dell'opera di Ruffilli sta nell'aver voluto sfatare un malinteso secondo il quale Goldoni fu considerato uno scrittore di secondo piano, regionale, dialettale, teatrante più ancora che uomo di teatro, la cui fama rimase legata ad alcune Commedie, proposte ogni stagione, tralasciando il resto della sua produzione. Ruffilli sostiene che il drammaturgo veneziano, uomo di vasta cultura, conoscitore di numerose lingue e dialetti, amante fin da bambino della poesia e della musica, fu uno scrittore nel vero senso della parola, sempre insoddisfatto e pronto a ritoccare e aggiustare i testi del suo teatro, di cui curò personalmente molte edizioni perché ossessionato dal "gusto della parola".

Maria Pia Codato

Spagna e Italia a confronto nell'opera letteraria di Giambattista Conti, Atti del Convegno di studi (Rovigo-Lendinara, 8-9 maggio 1992), a cura di Maurizio Fabrir, Padova, Panda - Lendinara (RO), Comune, 1994, 8°, pp. 222, ill., s.i.p.

Gli atti del convegno del 1992 su G. Conti, nato a Lendinara nel 1741 ove è morto nel 1820, costituiscono un degno omaggio a uno studioso che ha dato un contributo determinante a fare conoscere la tradizione culturale spagnola, specie quella poetica, in Italia, Laureato in legge all'università di Padova nel 1766, esercitò per poco tempo la professione di avvocato, e nel 1769 va a Madrid per incontrare lo zio Tullio Antonio, ove rimase per tre anni. In questo periodo ritrova Casimiro Gomez Ortega che aveva conosciuto a Padova, il quale lo introduce negli ambienti letterari della capitale, e così conosce molti letterati e poeti. Conti ritornerà in Spagna nel 1776 e nel 1780, fermandosi per un decennio, durante il quale porta a termine il suo ambizioso programma culturale consistente nel fare conoscere e apprezzare i più importanti poeti spagnoli attraverso una scelta di testi, da lui tradotti e annotati. Così fra il 1782 e il 1790 escono i quattro volumi antologici, accolti con ammirazione in Spagna e con giudizi favorevoli di Berchet, Pieri, Cian, Farinelli in Italia. Nel 1819 escono altri due volumi di poeti castigliani, che consolidano la sua attività di traduttore. Ritornato definitivamente in Italia nel 1790. Conti ebbe una parte rilevante nelle vicende politiche del Polesine. Dopo l'arrivo delle truppe francesi fu nominato giudice civile della Municipalità dell'Adigetto (e poi confermato nella carica dal governo austriaco).

Sul Conti traduttore si sofferma Maurizio Fabbri, mentre Angela Ghinato analizza l'opera poetica in parte ancora inedita e sparsa in riviste. Nella non ampia produzione contiana spicca il poema sacro in terza rima di quattro canti L'incoronazione della Immagine della Maria Vergine di Lendinara. Luigi Marangon ci informa con precisione su La fortuna in Italia delle tradizioni di G. Conti (utilizzate anche dal Monti), mentre Pier Luigi Bagatin ricostruisce con rigore, completezza di dati e una ricca documentazione le vicende dei Palazzi, altari e biblioteca dei Conti di Lendinara. Giovanni Stifoni colloca l'opera di Conti nell'ambiente della Madrid di Carlo IIÎ, caratterizzata da un interessante processo riformatore, mentre Adriano Mazzetti si sofferma su G. Conti viceprefetto del Dipartimento del basso Po. Negli ultimi due interventi, Franco Meregalli delinea i Rapporti culturali tra Spagna e il Veneto nel Settecento, mentre Fabbri ci fornisce un esauriente quadro su Il Veneto tra realtà e mito nelle relazioni dei viaggiatori spagnoli ed ispano-americani del Settecento. În conclusione, un tassello importante della cultura settecentesca del Polesine viene sistemato in termini esaurienti e persuasivi; si tratta infatti di una figura di intellettuale che ha svolto una significativa opera di mediazione culturale fra i due Paesi, la quale ha cambiato una situazione in cui circolavano giudizi approssimativi e valutazioni riduttive sulla cultura spagnola, come risulta dai lavori di Tiraboschi e di Bettinelli, allora molto autorevoli e diffusi.

Mario Quaranta



STORIA

Luca Molà, La comunità dei Lucchesi a Venezia. Immigrazione e industria della seta nel tardo medioevo, Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Venezia 1994, 8°, pp. 354, L. 38.000.

La "rivoluzione" popolare avvenuta a Lucca nel 1314 provocò un rilevante flusso migratorio verso altre città. Venezia, sempre vigile nel captare (e cooptare) maestranze qualificate nelle arti di maggiore incidenza economica, accolse più ondate di emigrati lucchesi, in specie setaioli. I tre primi capitoli del saggio di Luca Molà trattano appunto la storia sociale dell'immigra-zione lucchese a Venezia, quantificandone demograficamente l'entità, analizzando le vicende della naturalizzazione dei nuovi arrivati tramite concessione della cittadinanza originaria, e ripercorrendo le modalità di autoorganizzazione della nuova comunità in scuole e associazioni tra corporativismo di mestiere e istituzioni pie. Le tecniche dell'arte della seta sono oggetto del capitolo quarto, che le descrive sulla base della distinzione nelle diverse categorie professionali dei filatori, cocitori, tintori e tessitori, addetti alle successive fasi della lavorazione. Il successivo capitolo tratta della commercializzazione delle materie prime e del prodotto serico - descrivendo la rete di rapporti tra i mercati italiani e quelli internazionali, in specie quelli nordeuropei e quelli del Levante – e della mobilità dei lucchesi che ne gestivano la dinamica. La lenta decadenza della comunità lucchese forma oggetto del capitolo conclusivo. Dovuta in larga misura alla contrazione nei nuovi arrivi - cui si collegò la progressiva diluizione dell'identità etnica in una comunità ormai venezianizzata a tutti gli effetti -, essa vide parallelamente farsi evanescente il riferimento, preminente se non esclusivo, all'esercizio dell'arte della seta: dalla metà del Quattrocento questa appare dominata da maestranze di altre origini, mentre le famiglie lucchesi si dedicano ormai ad attività diverse, tra cui quella bancaria. Le conclusioni evidenziano il rapporto di reciproco vantaggio sviluppatosi tra la comunità lucchese e il tessuto economico e sociale veneziano. Il materiale utilizzato per la ricerca è in larga misura di natura archivistica, sotto forma di atti notarili e giudiziari provenienti tanto dall'Archivio veneziano che da quello lucchese. Sono inoltre assai utili e funzionali l'ampio apparato di tabelle, grafici, appendici ed il supporto bibliografico.

Silvia Gasparini

I Porcia. Avogadori del vescovo di Ceneda, condottieri della Serenissima, principi dell'Impero, Vittorio Veneto (TV), Centro Vittoriese di Ricerche Storiche, 1994, 16°, ill, pp. 152, s.i.p.

La famiglia dei Porcia, la cui storia da mille anni è legata a quella di un'ampia fascia di territorio che si estende tra il Veneto e il Friuli, merita certo l'attenzione di uno specifico studio storico. Il convegno tenutosi il 9 aprile 1994 presso il castello vescovile di Vittorio Veneto, e di cui questo volume raccoglie gli atti, ha iniziato a colmare questa lacuna, portando alla luce una gran massa di documenti d'archivio inediti riguardanti una famiglia di conti e principi che ancor oggi è conosciuta e presente in Italia (rami di Pordenone e Oderzo) e all'estero (rami di Baviera e d'Ungheria). Durante il convegno, e poi nel volume, i vari contributi si sono sviluppati secondo un ordine cronologico, legato alle maggiori cariche che i Porcia ricoprirono nel corso dei secoli: avogadori del vescovo di Ceneda, condottieri della Serenissima e quindi principi dell'Impero.

Il volume si apre dunque con l'intervento di Giovanni Tomasi che delinea i tratti principali della famiglia nel Medioevo; segue Pier Carlo Begotti che, partendo dai castelli di Prata e Brugnera, illustra le origini della famiglia, mentre Silvia Bevilacqua studia le superstiti tombe dei da Prata in San Giovanni dei Cavalieri. Tra i numerosi condottieri, Giorgio Zoccoletto ha scelto Silvio da Porcia, uno degli eroi della fulgida giornata di

Lepanto, ricostruendone il cursus honorum: lo stesso autore poi presenta anche una supplica relativa alla giurisdizione su Ceneda. Vincenzo Ruzza ha invece centrato la sua attenzione sull'entourage culturale, e letterario in particolare, di cui la famiglia amò circondarsi; numerosi furono gli uomini di cultura con cui ebbero contatti i da Porcia, alcuni dei quali furono essi stessi illustri letterati. Grandi mecenati, i Porcia crearono dunque importanti cenacoli letterari, che sono stati studiati da Giancarlo Pizzi. Therese Mayer ha portato due interessanti contributi, il primo sui privilegi di principi imperiali, il secondo su un inedito manoscritto di Massimiliano Porcia relativo alla storia della famiglia, vista da uno dei suoi maggiori esponenti. Questa famiglia produsse non solo condottieri e letterati, ma anche principi della Chiesa, vescovi e importanti prelati, come per esempio Bartolomeo da Porcia, visitatore apostolico, alla cui penna dobbiamo la conoscenza di molti edifici oggi scomparsi. Nerio de Carlo descrive infine i possedimenti della casata dei Porcia in Austria e Germania. Chiudono il volume un albero genealogico della famiglia e numerosi documenti, curati da Loredana Imperio, sui rami da Prata e Porcia-Brugnera.

Maria Pia Pedani

Salvatore Ciriacono, *Acque e agricoltura. Venezia, l'Olanda e la bonifica europea in età moderna*, Milano, Angeli, 1994, 8°, pp. 322, ill., L. 45.000.

Lo stretto legame tra acqua e terra rappresenta certamente l'elemento più caratteristico ed unico di quel sistema portuale-lagunare che ha caratterizzato la secolare storia della Repubblica di Venezia, ma un'analoga riflessione sull'importanza di questo binomio investe anche la storia dell'utilizzo dell'acqua nell'agricoltura della terraferma veneta; in altri termini il governo idraulico del territorio in funzione non solo del sostegno e dello sviluppo dell'agricoltura, ma anche come fonte di energia, via di comunicazione ed altro. E, per quanto l'espressione governo idraulico del territorio possa apparire troppo moderna o comunque poco consona, non si riuscirebbe altrimenti a rendere tutta la complessità di un sistema anche amministrativo (e quindi politico-economico) sul quale nella terraferma veneta si fondava il rapporto "terra ed acqua"

L'ampio saggio di Ciriacono approfondisce questo rapporto sotto l'aspetto dell'utilizzo dell'acqua in agricoltura e fornisce degli interessanti confronti con le tecniche idrauliche ed agricole olandesi (l'altro grande esempio di civiltà idraulica, che fa sorgere spontaneo il parallelo con Venezia) e sulla loro diffusione in Europa. L'irrigazione e le bonifiche nella terraferma veneta rappresentano così una "cartina al tornasole della man-cata rivoluzione agricola", processo economico decollato invece in Olanda nel secolo XVII ed inserito nella fase dell'accumulazione originaria. Per quanto riguardava la rete delle vie d'acqua, anche nel caso veneziano si assisté ad un forte sviluppo di vie d'acqua a scopi commerciali, ma non si raggiunsero comunque i livelli olandesi di trasporto merci e passeggeri. Dove invece esiste una forte divaricazione è sul piano della produzione foraggera legata all'irrigazione, che in Olanda contribuì nettamente al sostegno dell'allevamento mentre nella terraferma veneta fu assente.



Dal parallelo con i metodi olandesi risaltano maggiormante le carenze e le lacune del sistema veneziano che, pur se avviatosi nel XVI secolo, non ebbe spinte economiche per una maggiore razionalizzazione: restò privo di figure imprenditoriali agricole, non sviluppò i prati irrigui e le foraggere e subì la stagnazione delle tecniche agronomiche soprattutto nel settore dell'allevamento. Pur se non mancarono successi sul piano dell'aumento dell'estensione delle aree coltivate anche fino al secolo XVIII, resta l'immagine di un certo disordine nella gestione idrica complessiva della terraferma forse anche in relazione al principale e maggiore successo dell'oligarchia veneziana e cioè la salvaguardia dello status quo della laguna.

Giovanni Punzo

Processi del S. Uffizio di Venezia contro ebrei e giudaizzzanti (1682-1734), a cura di Pier Cesare Ioly Zorattini, XII, Firenze, Olschki, 1994, 8°, pp. 318, L. 84.000.

Con questo dodicesimo volume si avvia a conclusione la pubblicazione delle fonti del S. Uffizio di Venezia relative ad ebrei e giudaizzanti, opera che ha preso avvio nel 1980. Altri due volumi, contenenti addenda, glossario e indici sono già in lavorazione.

Le carte processuali del periodo trattato nel volume, dimostrano come ormai il reato di giudaismo nel suo significato più classico fosse quasi scomparso. Gli imputati non erano più neoconvertiti al cristianesimo provenienti dalla Spagna o dal Portogallo, ma per lo più neofiti di origine italiana. Giacobbe Rias, Abramo Cantoni, Natanael Norsa, Seva D'Amur, Bernardo Lazzaroni e Nicolò Saracca furono tra le ultime persone di origine ebraica di cui si occupò il S. Uffizio.

Vi è poi la strana autobiografia di Lea Gaon, che prese da cristiana il nome di Alvisa Zambelli, nata nel 1697 a Verona e figlia di un rabbino. La sua storia, narrata sera dopo sera al confessore, si pone sulle linee tradizionali dell'agiografia cristiana, in cui la vita della protagonista è scandita da un susseguirsi di ostacoli e di chiamate alla fede di Cristo. Le carte del processo non chiariscono se si trattò di un episodio di pretesa santità o di una reale esperienza mistica.

L'ultimo procedimento celebrato dal S. Uffizio in cui si parlò di ebrei, fu avviato nel 1794 contro il sac. Giovanni Battista Rossi, accusato di "proposizioni ereticali" per aver affermato, in occasione della morte dell'ebreo Bonfil, che questo non poteva certo essere condannato alle pene eterne a causa della sua religione dopo una vita di carità e misericordia, e che il sacrificio di Cristo aveva assicurato la salvezza anche a quanti erano nati e vissuti al di fuori del cristianesimo. Tale affermazione, pur forse legata al nuovo clima illuministico, risulta tuttavia anche un prodotto del particolare ambiente veneziano. La politica della Serenissima fu lungimirante e indipendente da ogni costrizione esterna, tanto da permettere agli ebrei di vivere e operare in un clima sostanzialmente favorevole. Si venne così a creare quello che paradossalmente, come dice il curatore, si può definire un "ebraismo veneziano". Lea Gaon rifiutò di stabilirsi a Trento perché "più tosto morire che stare fuori di Venezia", cui si può aggiungere un proverbio un tempo diffuso tra il clero veneziano, a testimonianza di un'indipendenza propria di tutti gli strati della popolazione: "Servitor del Vaticano, ma viva san Marco".

Maria Pia Pedani

GIUSEPPE GIARRIZZO, Massoneria e illuminismo nell'Europa del Settecento, Venezia, Marsilio, 1994, 8°, pp. 532, ill., L. 64.000.

Nel 1790 a Padova si costituì la "Società per la lettura di gazzette e di giornali" in cui i soci si riunivano presso l'abitazione di un libraio; le autorità della Repubblica veneta scorsero in quel Club esservi gli "avanzi dispersi" della Loggia dei Liberi Muratori sciolta nel 1785. Il sospetto degli inquisitori non era infondato



perché tra i frequentatori della "Società" vi erano effettivamente dei massoni che in seguito, con il mutare della situazione politica, divennero sostenitori degli ideali democratici diffusi dalla rivoluzione francese e successivamente fecero parte della Municipalità padovana del 1797. Il dato è stato inquadrato da Giarrizzo come forma di riorganizzazione, dopo la chiusura delle logge, dei massoni: un fenomeno che diede avvio alla stagione del radicalismo democratico nel Veneto.

L'autore esplora analiticamente il mondo massonico vedendolo come "prodotto" di quella stessa società, politica e culturale, in cui si sviluppò l'Illuminismo. Insomma, nel Settecento, Illuminismo e Massoneria convivevano. La tesi sostenuta dall'autore è che la Massoneria non fu anti-illuministica, ma che al suo interno si confrontavano e si combattevano due visioni, quella degli Auklarung e quella della Schärmerei, una tendenza quest'ultima avente un approccio teosoficocabalistico. Diventa quindi molto importante la strutturazione pensata da Giarrizzo, il quale, dopo avere indicato le origini della massoneria, fornisce un resoconto dettagliato per aree tematiche che sostanzialmente segue una periodizzazione per decenni dal 1730 al 1790; una siffatta organizzazione consente di seguire molto da vicino l'articolarsi del fenomeno massonico, sia nelle sue vicissitudini interne che nei rapporti con la società.

L'autore non concentra la sua indagine sul Veneto, ma studiando il fenomeno massonico, i suoi sviluppi, le sue diramazioni inevitabilmente incontra scienziati e intellettuali veneti che operarono all'interno della massoneria o che mostrarono, pur non appartenendovi, simpatie massoniche. È il caso di Marco Carburi, docente di chimica all'Università di Padova, appartenente ai Rosacroce, o di Goldoni le cui *Donne curiose* furono scritte in difesa della società massonica, e di tanti altri come Algarotti, Griselini, Pindemonte. Giarrizzo colloca tra i massoni anche Antonio Conti, il quale ha contribuito al radicamento della massoneria nel Veneto e in Italia.

Cinzio Gibin

"Quaderni per la storia dell'Università di Padova": Studi di storia dell'Università e della cultura (secc. XV-XX) in onore di Lucia Rossetti, a cura di Gilda P. Mantovani ed Emilia Veronese Ceseracciu, n. 24 (1991) e n. 25 (1992), Padova, Antenore, 1994, 8°, pp. XLIV-628, ill., L. 80.000.

Le ventisette ricerche originali di questi due numeri della prestigiosa rivista, vogliono esplicitamente rappresentare la testimonianza di un modello di scuola, quello rappresentato da Lucia Rossetti, che è stata 'volta alla ricerca onesta della verità del documento. manoscritto o libro, come centro di indagine o indispensabile punto di partenza". La Rossetti è stata a lungo nella redazione e poi direttrice responsabile della rivista, e dal 1982 ha diretto il Centro per la storia dell'Università di Padova, incoraggiando, promuovendo e seguendo le innumerevoli ricerche sull'Ateneo, da cui è emersa, in modo documentato, la sua importanza culturale europea, mentre professori noti e meno noti sono stati restituiti a una loro collocazione storica attraverso l'esame di scritti, rapporti culturali, dibattiti filosofici e scientifici. La Rossetti ha tenuto nel corso degli anni l'insegnamento di biblioteconomia e di bibliografia oltre l'incarico nella Scuola di specializzazione per bibliotecari annessa alla Facoltà di Lettere. Così, oltre all'indicazione dei suoi ottanta scritti c'è anche quella delle settantanove tesi di laurea e specializzazione, mentre si ricordano in modo particolare l'edizione da lei curata dei Rotoli e quella degli Atti (o Annali) della Nazione Germanica, una cronaca quotidiana della "natio" più importante per numero di scolari presenti nell'Ateneo patavino. Anche della "natio Pollano" la Rossetti ha pubblicato i dottorati in arti e medicina dal 1600 al 1744.

Fra i contributi pubblicati ricordiamo quello di O. Onagro su *Morgagni uditore a Padova nel 1707*, un momento importante nella vita del medico forlivese,

durante il quale preparò la sua "chiamata" a Padova, che avvenne l'8 ottobre 1711, stabilendo utili legami con studiosi dell'Ateneo come Vallisneri, Guglielmini, Fardella. Importante risulta anche il saggio di A. Poppi, Una scheda sulle amicizie e sul pensiero retoricodialettico di Jacopo Facciolati (1682-1769), in cui si sostiene che Facciolati "era essenzialmente un letterato, e tale rimase sempre, anche quando dovette adattarsi a insegnare logica o a redigere la storia dell'Università di Padova". Però, se si accostò agli umanisti nella critica alle degenerazioni dell'arte del disputare, si differenziò nel riconoscimento della forza dimostrativa della verità posseduta dalla dialettica. Un altro contributo interessante è quello di P. Del Negro su Giacomo Casanova e l'Università di Padova, in cui si portano nuovi documenti per ribadire che Casanova non si è addottorato in legge e si mettono in evidenza le inesattezze e gli errori presenti nella sua Histoire de ma vie. Alla fine si prospetta una persuasiva ipotesi sull'affermazione di Casanova di essersi laureato in legge: essa sarebbe scaturita soprattutto dal "contrastato rapporto, che lo legava ad un altro protagonista della diaspora veneziana del Settecento, Carlo Goldoni", quest'ultimo sì laurea-to a Padova nel 1731 e accolto l'anno seguente nel collegio degli avvocati di Venezia.

Mario Quaranta

TIZIANO RIZZO, La biondina in gondoleta. Marina Querini Benzon, una nobildonna a Venezia tra '700 e '800, Vicenza, Neri Pozza, 1994, 8°, pp. 226, L. 24.000.

Tra la seconda metà del '700 e la prima dell'800 visse a Venezia, in uno dei palazzi affacciati sul Canal Grande, la nobildonna cui è ispirata la fortunata barcarola veneziana che porta il titolo La gondoleta. Nessuna invenzione letteraria, dunque: vera la biondina, altrettanto veri - e documentati - l'avvenenza e il fascino irresistibile della donna. E vera anche, a quanto pare, la famosa gita in gondoleta, romantica e insieme un po' grottesca, durante la quale la bella, impudentemente, si addormenta, mentre lì a fianco il suo accompagnatore sospira contemplandola. A lei, al secolo Marina Querini Benzon, dedicò questi versi Antono Maria Lamberti, uno dei massimi poeti dialettali del Settecento italiano; e a metterli in musica ci pensò, poco più tardi, Simon Mayr, compositore allora alquanto noto. Dalla stesura della felice canzonetta Tiziano Rizzo, esperto di cose veneziane, oltre che traduttore di Catullo e potea, coglie il pretesto per parlare della colta nobildonna. E raccontando della salottiera e spergiudicata "Benzona" (fu sospettata di incesto e accusata di prostituzione), l'autore narra Venezia negli anni del tramonto della Repubblica: ne ricostruisce l'atmosfera di perenne e sfrontato Carnevale - tra ciprie e belletti, bische e teatri, grandi illu-minazioni e feste continue, in una sorta di rumorosa ubriacatura – e ne ritrae la diffusa, molle indolenza verso i gravi problemi economici, politici e sociali, la fiacchezza e la miopia di fronte alla rivoluzione francese, l'occupazione napoleonica, la dominazione austriaca...

Di pagina in pagina, per le maglie di un racconto tessuto in tono brillante e con penna vivace, si accede ai salotti dei lussuosi palazzi, si gira per le calli, lungo canali e ponti, si entra nei caffé alla moda, nei teatri. Un po' narratore compresente, spigliatamente onniscente, Rizzo ricostruisce brillanti scenette, fa lo schizzo a figurine vivaci, ritrae illustri personaggi dell'epoca (Foscolo, Canova, Lamberti, Byron, Da Ponte, Isabella Teotochi Albizzi, Stendhal, il doge Lodovico Manin...), disegnandone alcuni con sottile accuratezza. E si pone alle loro calcagna, origliandone i colloqui, spiandone i pettegolezzi, svelandone pensieri ed intenzioni, mettendone in scena battibecchi e schermaglie.

Tra aneddoti pieni di brio, proverbi e versi dialettali, dicerie popolari, stralci di diari e memorie di cronisti e testimoni del tempo, denunce segrete degli agenti dell'Inquisizione, squarci di dialoghi in veneziano, la ricostruzione assai scrupolosa di questo delicato capitolo della storia veneta si offre in questo libro generosa di informazioni e di dati.

Marta Giacometti

Il sistema maggioritario italiano (1860-1918). Elezioni, collegi e deputati nel Veneto liberale, a cura di Luca Pes, Verona, Cierre, 1994, 8°, pp. 243, s.i.p.

Dopo 75 anni nel 1994 in Italia si sono svolte nuove elezioni elettorali che hanno segnato un ritorno al sistema maggioritario che fu in vigore dall'Unità fino alla Prima guerra mondiale. Nel 1919 la pressione dei grandi partiti di massa aveva convinto il governo Nitti ad abbandonare il vecchio sistema maggioritario per il proporzionale. Rileggendo le cronache di quegli anni si colti da una sottile impressione di déja vu: la stessa fiducia che l'adozione di un nuovo meccanismo elettorale fosse condizione sufficiente per scardinare un sistema di potere consolidato, la stessa retorica della contrapposizione fra vecchio e nuovo, le stesse aspettative di una palingenesi di rinnovamento che hanno segnato oggi il travagliato passaggio dalla prima alla seconda repubblica si ritrovano, cambiate di segno, nelle campagne d'opinione che anticiparono l'avvento del proporzionale.

Può essere istruttivo perciò, seguendo l'invito di questo testo curato da Luca Pes, riprendere in esame forme e modelli del vecchio maggioritario italiano, soffermandosi, come ci invitano i contributi del testo, soprattutto sugli intrecci che si istituirono fra tessuto economico di una determinata area geografica e apparati del potere politico. Il libro è introdotto da una circostanziata analisi di Pes sulla legsilazione elettorale dell'Italia liberale che sottolinea la lenta evoluzione, da un sistema a forte impostazione elitaria su base di censo, fino all'affermarsi di un modello parzialmente democratico. I contributi successivi si addentrano in modo più diretto nell'esame dell'impatto politico e sociale che il sistema elettorale maggioritario esercitava nell'area del Veneto. Due sono le linee di approfondimento seguite dai contributi contenuti nel testo. Da un lato i saggi di Ezio Maria Simini e Gianni Cisotto prendono lo spunto dalla stroia di due personaggi politici dell'Italia liberale, rispettivamente il deputato socialista Domenico Piccoli, tragicamente "suicidato" nel 1921 nel clima violento dell'Italia sul baratro dell'avventura fascista, e il professore Giulio Alessio, vincitore a sorpresa a Padova nelle elezioni del 1897 e poi costantemente rieletto nelle successive legislazioni. L'analisi di questi due casi individuali è così occasione per svolgere interessanti considerazioni sui meccanismi di costituzione e allargamento del consenso legati al sistema maggioritario.

I saggi di Renato Camurri e Alberto Aprili sono dedicati a un'indagine di più ampio spettro che studia, nello specifico della situazione del veronese, l'insieme degli schieramenti politici, la loro presa nei diversi collegi elettorlai, la connessione fra interessi economici, formazioni politiche e costituzione del consenso. Pur da prospettive diverse, i due studi sembrano pervenire a conclusioni analoghe individuando in una oligarchia di proprietari terrieri il ceto dirigente che controlla i collegi elettorali come feudi privati, ma soprattutto evidenziando, pur nel variare degli schieramenti, una omogeneità sostanziale del ceto politico non incrinata neppure dall'allargamento del suffragio promosso dalla riforma del 1882.

Ferdinando Perissinotto

La Grande Guerra aerea 1915-1918. Battaglie, industrie, bombardamenti, assi, aeroporti, a cura di Paolo Ferrari, pref. di Giorgio Rochat, Novale di Valdagno (VI), Gino Rossato, 1994, 8°, pp. 342, ill., L. 36.000.

Ricordando un concetto di Raymond Aron, il tipo di condotta delle operazioni militari della Prima guerra mondiale costituì in varia misura, ma comunque per tutti i belligeranti, una sorta di "sorpresa tecnica" all'interno della quale – si può aggiungere – il ruolo dell'arma aerea rappresentò certamente uno degli aspetti, se non determinanti, almeno tra i più significativi. Le guerre del XX secolo hanno visto un coinvolgimento massiccio e progressivo della popolazione civile sia nello sforzo bellico del paese in lotta (impegno genera-



le di tutte le risorse produttive, organizzazione e militarizzazione dell'industria etc.) sia come soggetto passivo delle operazioni militari - anche a causa dei bombardamenti aerei – ed il Veneto, per la sua collocazione geografica, fu tra le regioni che subì i danni maggiori. Per tutto l'andamento del conflitto il Veneto si trovò infatti a rappresentare un delicato scacchiere interessato in varie forme ed in diversi periodi dalle offese della guerra aerea; i cieli del Veneto furono teatro di combattimenti (dal fronte montano alla linea del Piave, i combattimenti si intensificarono soprattutto durante la battaglia d'arresto sul Grappa), le città bombardate (Padova, nel novembre 1916, subì, nel corso di una sola incursione, 96 vittime civili - colpite in un rifugio e non in case come sostiene l'autore; anche Vicenza, Venezia, Treviso e Bassano, per la vicinanza al fronte, subirono ingenti danni e numerose vittime) e "di qua, di là del Piave" la ricognizione e l'osservazione sia con aereoplani che con palloni aereostatici furono fondamentali in numerosi combattimenti dell'ultimo anno di guerra.

Il volume si presenta come una panoramica ampia e documentata e offre nuove interpretazioni ed interessanti spunti di studio non solo sui fatti bellici ma sull'organizzazione della produzione bellica, sulle forniture alle forze armate e delinea una mappa dei luoghi della guerra aerea sia attraverso gli schemi relativi ai danni prodotti dai bombardamenti sia attreverso le vicende degli aereoporti nel corso della guerra. Per quanto riguarda i danni prodotti alle città e le vittime civili, fondamentali sono le Relazioni della Reale Commissione d'Inchiesta sulle violazioni del diritto delle genti commesse dal Nemico, che continuano a costituire per tutti gli storici una fonte inesauribile e che meriterebbero da sole un'analisi più dettagliata.

Giovanni Punzo

BEPI BOCCARDO, Melette 1916-1917. La Grande Guerra nella parte nord-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni, pref. di Mario Rigoni Stern, Valdagno (VI), Gino Rossato, 1994, 8°, pp. 269, ill., L. 35.000.

Se, come affermava un volantino di propaganda alle truppe stampato nel 1918, l'Altipiano di Asiago costituiva la "porta d'Italia", il nodo delle Melette - situato nella parte nordorientale - ne rappresenta il cardine; al distratto frequentatore odierno degli impianti sciistici è opportuno ricordare, completa Mario Rigoni Stern nella Presentazione al volume postumo di Bepi Boccardo, che le Melette furono teatro di sanguinosi combattimenti le cui tracce sono ancora visibili. Il gruppo delle Melette, una sorta di quadrilatero dalle caratteristiche alpine più aspre rispetto l'andamento dell'Altipiano, nell'economia generale dei combattimenti del Primo conflitto mondiale rivestì un ruolo delicato e particolare sia nella fase della Strafexpedition della primavera del 1916 che nei combattimenti d'arresto del dicembre 1917 che assestarono il fronte dopo la battaglia di Caporetto.

Melette 1916-1917 non è solo frutto di accurate ricerche decennali negli archivi austriaci, ma anche di solitari itinerari dell'autore sui luoghi con schizzi e cartine, dialogando con le voci delle testimonianze dei protagonisti e ricercandone le sparse tracce materiali sul terreno. Il metodo di comparazione dei materiali raccolti merita un'attenzione particolare; oltre alle fonti per così dire "classiche" (memorie storiche dei reparti, archivi ufficiali etc.) sono presentate e coordinate con cura le pagine di tanta memoria-listica personale diventata ormai letteratura di guerra; valga per tutti il caso dell'indimenticabile Scarpe al sole di Paolo Monelli. Ma, se la tecnica non è nuova e molti altri autori hanno utilizzato questa comparazione, traspare e si impone tra le pagine di Boccardo il sentimento personale dell'autore che rivivifica le sue testimonianze. Un sentimento che, come sintetizza magistralmente Rigoni Stern, è volto alla lettura del "costo di una guerra" più che a rintracciare i movimenti sul "campo" di una conquista.

Giovanni Punzo

Luigi Rondin, *Diario 1931/1948*, a cura di Pierantonio Gios, Vicenza, Neri Pozza - Istituto Veneto per la Storia della Resistenza, 1994, 8°, pp. 513, L. 37.000.

Dopo gli interessanti primi due volumi dedicati all'organizzazione militare della Resistenza nel Veneto, letta principalmente attraverso i verbali del CLN Veneto e i carteggi degli esponenti del Partito d'Azione, documenti strettamente connessi al momento militare e politico della Resistenza, la collana di "Fonti e Studi per la Storia del Veneto contemporaneo" (diretta da Angelo Ventura e pubblicata sotto l'egida congiunta della Giunta regionale del Veneto e dell'Istituto Veneto per la Storia della Resistenza) si arricchisce di un terzo volume, interamente dedicato al diario del religioso padovano don Luigi Rondin che copre, con relativamente ridotte interruzioni, un periodo che va dal 1931 al 1948. Curatore della pubblicazione è don Pierantonio Gios, docente di storia della Chiesa, autore di numerosi saggi di storia del Veneto e di storia della Chiesa, ma soprattutto storico attento e sensibile alle fonti.

Il valore e l'interesse di questa nuova pubblicazione nascono da vari aspetti, ma il principale è certamente la figura stessa dell'autore del diario: don Luigi Rondin, nato nel febbraio 1913 a Este e recentemente scomparso, aveva frequentato il Seminario minore di Thiene e nell'ottobre 1931 era approdato, dopo gli esami di quinta ginnasiale, al Seminario di Padova per frequentarvi la prima liceo; da questo periodo data l'inizio della prima parte del diario. Ne escono con ampio dettaglio le fasi, i particolari e le regole quotidiane della formazione di una generazione di religiosi che si sarebbe trovata di lì a poco ad operare in un paese coinvolto in una guerra, che avrebbe assistito alla caduta del fascismo, alla Resistenza e alla Liberazione ma che avrebbe anche infine influenzato, almeno in parte, le scelte politiche di fondo del secondo dopoguerra. Prescidendo da questa prima parte, comunque di grande interesse soprattutto per comprendere il clima specifico di particolari istituzioni di formazione come appunto i seminari, tra il culturale ed il religioso, negli anni Trenta il Diario di don Luigi Rondin non è fatto da annotazioni intime né è un rapporto giornaliero spirituale; è una cronaca limpida della vita quotidiana, con momenti di entusiasmo ma anche di delusione.

La seconda fase, divisa tra la vita in una parrocchia del centro di Padova come quella dei Carmini ed una lunga degenza all'Ospedale, è la parte di vita "civile" di don Rondin; protagonisti sono i bombardamenti. il razionamento, il mercato nero ma anche i rapporti non sempre facili con le gerarchie ecclesiastiche che, pur se calate nel mezzo di un conflitto, restavano saldamente ancorate alla concezione della vita ecclesiale del tempo di pace. Indimenticabile la descrizione del bombardamento del 16 dicembre 1943; in una pagina appare tutto l'orrore del coinvolgimento della popolazione civile nel conflitto. Né sono da trascurare talune singole pagine dove molte forte traspare il senso della pietà nei confronti di vicende personali individuali; pur se la pace era raggiunta, restavano di enorme difficoltà le normali relazioni con la gente comune, profondamente mutata dopo gli eventi del 1943-45.

Giovanni Punzo

VITTORIO MARANGON, Resistenza padovana tra memoria e storia, Padova, Centro Studi Ettore Luccini - Il Poligrafo, 1994, 8°, pp. 126, L. 15.000.

La Resistenza "è stata l'unica guerra della nostra storia combattuta senza cartoline precetto, senza divise e senza stati maggiori...". Tale affermazione conclusiva è complementare ad altri lucidi, ma severi giudizi storici complessivi, per es. sulla circolarità lotta partigiana-eccidi: l'esercito tedesco era in ritirata e non in rotta, sicché spesso il protagonismo e la mancanza di collegamenti hanno determinato il verificarsi di feroci ritorsioni naziste (San Benedetto Selve, Villatora, Santa Giustina in Colle, Sant'Anna Morosina etc.). L'approccio popolare, del buon senso chiarisce l'interpretazione degli avvenimenti degli ultimi giorni: i tedeschi

erano pronti a trattare ed è stata l'impreparazione militare da parte dei partigiani a creare episodi di lotta isolata e controproducente. Un riferimento a sostegno di tale lettura degli avvenimenti può essere quanto lo stesso Secchia scrive a proposito dello sgombero della città di Padova: è esemplare l'accordo intercorso tra il CLNR veneto e il Comando tedesco.

In questi ultimi tempi è di moda scrivere ipercriticamente sulla Resistenza e tale "onda" sembra prefigurare come praticabile un'ipotesi di riconciliazione tra fascismo ed antifascismo. Ebbene l'autore con decisione la respinge, in quanto sono due mondi inconciliabili, proprio sotto l'ottica dell'ideologia popolare. Il disincanto lo spinge anche a riconoscere 'gonfiato" (un cedimento all'agiografia del dopoguerra) il numero di partigiani riconosciuti (è lo stesso Amendola a scriverlo). Popolare è la ripresentazione del ruolo dell'Università, delle donne, della stampa etc., ma soprattutto la figura del Vescovo Agostini; è difforme sia rispetto all'immagine di un "indeciso" datane dal Prefetto sia in relazione all'ipotesi storiografica di don Gios, come intermedio tra Nazismo e Partigiani (1986). Questi è ritratto non come tessitore delle alleanze politiche future, quanto come apostolo, portatore di un aiuto concreto nei momenti decisivi (salvataggio di sacerdoti, assistenza a soldati italiani chiusi nei treni etc.).

In ultima analisi, la Resistenza padovana non è secondaria, ma valutata come occasione storica di una diffusa disubbidienza collettiva. Gli stessi scioperi sa rebbero stati causati dal regime di fabbrica (es. caropane, ritmi di lavoro etc.) e non dal travestimento economico di un obiettivo politico. Un'indiretta e benefica ricaduta della Resistenza sul tessuto civile e popolare della nostra Città, a dimostrazione della pressione esercitata: nel nostro territorio non si sono verificate distruzioni irreparabili, pur previste dal Comando tedesco. Il testo sembra sauggerire di lasciare da parte il criterio storiografico del collegamento tra il movimento della Resistenza e il ruolo di rappresentanza politica del C.L.N., a vantaggio di quello della storia materiale.

Antonio Napoli

ELIOS ANDREINI - ANDREA ROSSI, Villamarzana cinquant'anni dopo 1944-1994, Rovigo, Minelliana, 1994, 8°, pp. 50, ill., L. 5.000.

Cinquant'anno dopo, uno degli episodi più efferati della guerra civile, noto come "I fatti di Villamarzana" del 15 ottobre 1944, trova in quest'opera breve ma molto documentata una spiegazione storica pressoché completa. Sull'episodio, la fucilazione di 43 cittadini, fra cui molti giovanissimi, per rappreseglia all'eliminazione di quattro fascisti che si erano infiltrati nelle formazioni partigiane del Polesine per prepararne l'eliminazione, sono circolate nel corso degli anni molte e contrastanti versioni "orali".

La novità di questo contributo consiste nell'avere indicato le ragioni che sono alla base della decisione dei fascisti: "Obiettivo primo – si afferma – diventa quello di garantire le retrovie tedesche e quindi di sconfiggere, sul nascere, ogni sussulto di lotta partigiana": di qui il particolare accanimento nell'organizzare la repressione, specie nella zona sud-ovest di Rovigo, strategicamente importante. In altri termini, "la rappresaglia doveva incutere il massimo terrore e le analogie con i metodi nazisti avrebbero dovuto scoraggiare non solo la lotta partigiana, ma anche ogni forma di larvata opposizione".

L'episodio è ricostruito minuziosamente, nel contesto della situazione politica e della presenza del movimento partigiano in tutto il Polesine, differenziato da zona a zona, e Andreini riconosce che "i risultati per i fascisti potevano dirsi confortanti; la lunghissima estate del '44 si concludeva a novembre con una sostanziale sconfitta della resistenza polesana. Se Villamarzana fosse diventata rapidamente un simbolo di morte, l'attesismo sarebbe divenuta l'unica forma di riserva verso i miti nazifascisti, e gli alleati, fermi sugli Appen-



nini, non avrebbero più trovato in Provincia interlocutori politico-militari. Ecco perché la strage nacque da un disegno lucido e non dal furore vendicativo dei militi".

Un aspetto particolare di questa vicenda è rappresentato dal tentativo, che fu fatto allora e dopo, di scagionare i fascisti attribuendo loro un ruolo subalterno rispetto ai tedeschi, che pur parteciparono alla fase iniziale dell'operazione. L'autore dimostra che questa tesi è del tutto smentita dai fatti accertati, ed ha ragione. Anzi, bisognerebbe aggiungere che questo è il primo episodio in cui i fascisti sono i diretti artefici di una grande rappresaglia; altre poi ne seguiranno, nel tentativo di assumere un ruolo direttivo rispetto alla presenza tedesca.

Mario Ouaranta

GIUSEPPE TOFFANIN, Frammenti di storia padovana, Padova, Editoriale Programma, 1994, 8°, pp. 212, ill.,

A pochi mesi dall'improvvisa scomparsa di Giuseppe Toffanin esce questa raccolta di brevi scritti dell'autore, che - coprendo un arco di sette secoli di storia indagano con curiosità erudita, ravvivata da una grande umanità, aspetti e personaggi della vita padovana. Il testo si compone di due sezioni. La prima raccoglie i saggi che Toffanin aveva già scelto e preparato per l'edizione del libro, la seconda costituisce invece una integrazione ideale della raccolta, riunendo otto articoli pubblicati in tempi diversi dall'autore, ma collegati ai precedenti dallo stesso amore minuzioso per la ricerca storica, dalla medesima attenzione per il particolare, per il frammento che, senza troppo indulgere nell'ele mento bozzettistico, cercano di evocare i grandi eventi e processi della storia da una angolatura defilata.

Se si leggono così i diversi articoli che compongono il testo non si può che rimanere colpiti da due peculiari aspetti della ricerca di Toffanin. Da un lato si avverte nei suoi scritti il sapore dell'indagine investigativa che ricostruisce il dato storico valutando e interpretando inidizi minori, tracce disperse, quasi che l'autore avesse voluto trasferire nello studio archivistico il rigore ermeneutico della sua vastissima erudizione giuridica. È facile riscoprire questo taglio nell'intrigante saggio introduttivo quando Toffanin, basandosi su una ricca documentazione, avanza l'ipotesi di un incontro tra Chaucer e il suo ispiratore Boccaccio proprio a Padova nel 1368 o nel breve scritto su Stendhal a Padova in cui l'autore riambienta la cornice del prezioso avvertissement, da cui scaturisce la vicenda della Chartreuse, nello sfarzoso nuovo caffé Pedrocchi che probabilmente l'autore francese conobbe nel 1831.

Già la scelta di puntare l'obiettivo della ricerca su questi eventi, cercando di ricucire la sottile trama che stringe la grande prospettiva storica alla dimensione minuta e quotidiana, è indizio dell'altro elemento chiave dello studio di Toffanin, l'ironia indulgente e sottile che nasce quasi inavvertitamente dalla pratica di accostare queste due dimensioni apparentemente stridenti. Esempio di questo gioco prezioso è, fra gli altri, il breve scritto sui rapporti fra Padova e Napoleone. Durante l'occasionale occupazione austriaca del 1809 nella città veneta c'erano state manifestazioni antifrancesi, sicuramente intempestive, visto che, dopo pochi giorni, le truppe napoleoniche rientravano in città, mentre l'esercito asburgico era disfatto a Wagram. La municipalità, temendo ritorsioni, agì prontamente con straordinaria efficienza: si organizzarono festeggiamenti sontuosi per il ritorno dei francesi, venne commissionato ed eseguito in tempi record dall'Albèri un quadro di sperticato elogio a Bonaparte, si sprecarono pubblicazioni per celebrare l'imperituro attaccamento dei padovani all'Impero. E intanto Napoleone? Anche se Toffanin ricorda una lettera minacciosa del piccolo caporale all'indirizzo di Padova probabilmente finì per disinteressarsi della vicenda, indifferente e distante rispetto al concitato agitarsi dei suoi "fedeli" sudditi padovani.

Ferdinando Perissinotto

ARCHEOLOGIA

Sepolture preistoriche nelle Dolomiti e primi insediamenti storici, Atti del Convegno (Belluno, 19 settembre 1992), a cura di Andrea Angelini e Ester Cason, Belluno, Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna, 1994, 8° , pp. 172, ill., s.i.p.

È la pubblicazione degli atti di un convegno tenutosi a Belluno nel 1992 sul materiale archeologico rinvenuto nella provincia di Belluno e ascrivibile a un arco cronologico che va dal Paleolitico medio all'età romana. Oltre agli interventi sulle numerose scoperte, soprattutto di età preistorica, avvenute in questi ultimi anni, di particolare interesse è lo studio di Giovanni Battista Pellegrini, riguardante l'evoluzione geomorfologica dell'area bellunese dall'epoca dei più antichi manufatti, databili all'ultima glaciazione, fino a 6.000 anni fa circa in epoca postglaciale (particolarmente utile a questo proposito è la tabella con il quadro di raffronto fra i dati geomorfologici e quelli archeologici).

Carlo Mondini e Aldo Villabruna delineano una sequenza cronologica di frequentazioni che vanno dal Paleolitico medio (oltre 40.000 anni fa), al Paleolitico superiore (circa 30.000 anni fa), al Paleolitico superiore finale (circa 12.000 anni fa). Sono databili al Mesolitico (circa 10.000-6.500 anni fa) numerosi manufatti litici rinvenuti in superficie e alcuni siti. Alberto Broglio, Antonio Guerreschi e Giancarlo Alciati sono i relatori di tre differenti studi riguardo alle due scoperte più interessanti: due sepolture di cacciatore, una rinvenuta nel 1988, lungo la Val Cismòn, a m. 500 di quota risa-lente a 12.000 anni fa circa e l'altra nel 1984, a Mondevàl de Sòra in Val Fiorentina a m. 2.150 di quota databile al Castelnoviano (8.000-7.000 anni fa circa).

Chiudono i vari interventi le relazioni di Elodia Bianchin Citton, sui rinvenimenti riguardanti il periodo compreso fra il Neolitico e la prima Età del Ferro (fine IV millennio-IX-VII secolo a.C.), frutto quasi esclusivo di ricerche di superficie, e di Simonetta Bonomi sulla Belluno romana e medioevale, in seguito agli scavi effettuati recentemente.

Tiziana Fornasiero

Alberto Vigoni Il centro urbano antico di Concordia Sagittaria, Portogruaro (VE), Gruppo Archeologico Veneto Orientale, 1994, 8°, pp. 115, ill., s.i.p.

La ricerca, che è un approfondimento della tesi di laurea di Vigoni – vincitore della prima edizione del Premio Antonio Colluto e presidente e fondatore del Gruppo Archeologico del Veneto Orientale - ha preso le mosse dalla constatazione della necessità di organizzare i dati archeologici disponibili su Concordia Sagittaria, uno dei centri più importanti e ricchi di testimonianze archeologiche del Veneto. L'autore dunque ha previsto una preliminare e organica raccolta di dati, per



la maggior parte provenienti dal Museo Archeologico Nazionale Concordiese di Portogruaro, che sono stati inseriti in un archivio che raccoglie tutte le indagini effettuate nella zona del centro urbano.

Lo studio inizia (cap. I) con una descrizione dell'ambiente naturale dal punto di vista geomorfologico in cui Concordia Sagittaria è inserita e successivamente (cap. 2) considera la storia e le modalità delle ricerche archeologiche. Le informazioni sui siti esplorati (cap. 3), prima raccolte e poi schedate, sono illustrate nell'utile apparato schedografico e nei grafici relativi ai dati raccolti nelle schede. Gli ultimi due capitoli (capp. 4, 5), ai fini di una ricostruzione delle aree insediate in epoca antica, elaborano le informazioni raccolte: dai dati emerge che uno dei problemi più importanti del centro urbano è quello della conoscenza dei paleosuoli, in alcuni punti diversi dalla morfologia attuale.

La particolare attenzione riservata alle differenze altimetriche di ogni diverso sito ha portato all'aspetto più interessante della ricerca: la parziale ricostruzione del dosso su cui si trovano gli insediamenti di età protostorica e romana.

Tiziana Fornasiero

 ${\it Massimo\,Vidale}, {\it Produzione\,artigianale\,protostorica},$ a cura di K K Bhan G Guida I M Renover Padova Università degli Syudi - Dipartimento di Scienze dell'antichità, 1994, 8°, pp. 335, ill., L. 45.000

In questo volume estremamente articolato, l'autore affronta la problematica dell'artigianato da diversi punti di vista. Forte di una ricca documentazione iconografica, il Vidale propone tutta una serie di riflessioni critiche sulla natura stessa dell'interesse per gli artigiani antichi e pre-industriali. La sua analisi svaria dallo studio del territorio alla catalogazione dei manufatti archeologici, fino alla rilettura "archeologica" dei testi letterari. Il volume, a detta dell'autore, è stato scritto con l'idea che potesse essere di una qualche utilità a studenti di archeologia e specialisti in materie antichistiche, rappresentando possibilmente una introduzione allo studio degli artigiani in età proto-storica.

Nella prima parte del libro vengono affrontati gli aspetti generali del tema: dalla descrizione dei siti e dei contesti deposizionali alle tracce metodologiche, fino alla conclusiva analisi archeologica. Nella seconda parte, dal titolo Ricerche e idee.... si scende nel particolare con una vasta descrizione storica, antropologica e tecnica di scavi in Italia e all'estero (Pakistan, India). Qui l'autore approfondisce particolarmente lo studio sugli artigiani dei metalli dal VI sec. a.C. all'inizio della romanizzazione in Italia nord-orientale. È interessante rilevare come dall'analisi dei giacimenti metalliferi e siti proto-storici si sia potuto risalire agli aspetti più propriamente antropologici e sociali delle comunità paleovenete. La ricchezza dei ritrovamenti nel Triveneto – da Montebello Vicentino a Santorso, da S. Giorgio in Valpolicella a Oderzo - permette al Vidale di sviluppare il suo percorso lungo strutture logiche determinate da molteplici esperienze sul campo, con il collegamento ed il confronto tra i vari processi formativi. Înfatti nelle ricerche degli ultimi anni, attraverso un esame più attento delle stratificazioni archeologiche, è stato possibile individuare nei centri proto-urbani e anche nelle comunità di villaggio i resti delle officine di lavorazione sia del bronzo che del ferro (forge), come per esempio è accaduto negli scavi effettuati a Oderzo (TV). Ritrovamenti analoghi, propri di una produzione ancora di tipo "domestico", sono stati individuati all'interno delle casette seminterrate nei villaggi della II Età del Ferro della Lessinia veronese e vicentina, mostrando una interessante unità tecnologica nell'ambito collinare. Di questi esempi dimostrativi il libro ne fornisce in maniera nutrita determinando una precisa via all'approfondimento su tecniche e analisi della produzione artigianale protostorica, proponendosi come supporto organico alla materia trattata

Giovanni Mari

L'Editoria nel veneto

Per una storia della predicazione nel medioevo: i Sermones de beata Virgine

(Cecilia Passarin)

La collana "Fonti per la storia della Terraferma veneta", diretta da Giorgio Cracco e promossa dalla Giunta regionale del Veneto, giunge con quest'opera al suo settimo volume. Gli studi sulla predicazione nel Medio Evo sono andati rapidamente aumentando negli ultimi anni, diversificandosi in monografie su singoli personaggi oppure in studi sugli strumenti e sulle tecniche utilizzate dai predicatori medioevali. In questo panorama si inserisce il poderoso lavoro di edizione e di studio della raccolta di sermoni dedicati alla Vergine, opera del vescovo vicentino Bartolomeo Da Breganze (inizi 1200-1270). L'edizione dei 127 sermoni de beata Virgine conservati alla Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza nasce dall'intento di coniugare storia sociale e studi religiosi, formazione culturale ed esigenze pastorali seguendo una linea di ricerca già tracciata da altri studiosi. La raccolta in questione faceva parte di un'unica opera intitolata Cronica sermoncinalis, comprendente i sermoni mariani e i sermoni in festis Iesu Christi, dedicata dal domenicano vicentino a papa Clemente IV e a lui inviati nel 1266; accanto ad essi rimangono quelli domenicales post festum Trinitatis.

Il sermonario, elaborato dal vescovo nella seconda metà del '200, permette di analizzare le forme e i temi della pastorale mariana sviluppata dalla riflessione domenicana duecentesca sull'argomento. La ricerca della studiosa padovana inizia con l'analisi delle fonti biografiche di Bartolomeo Da Breganze: giovanissimo entrò nell'ordine dei domenicani prima che le Costituzioni del 1232 vietassero l'ammissione dei giovani sotto i 18 anni. Fra il 1220-21 venne accolto come novizio a Padova dove i domenicani erano presenti dal 1217 ospiti di Umbertino da Vo' e, trascorsi i sei mesi previsti per il noviziato, iniziò il periodo alla guida del maestro preposto all'insegnamento delle regole dell'ordine e dei primi rudimenti dell'arte sermoncinandis. La Chronica di Salimbene de Adam registra la sua presenza a Parma nel 1233 e lo descrive come un predicatore dal forte carisma. Nel 1252 papa Innocenzo IV lo destina all'episcopato di Limassol a Cipro. Dalla corrispondenza scambiata fra il neovescovo e il pontefice è possibile ricavare quelle che furono le linee guida del programma di riforma attuato dal presule vicentino. Era urgente, a detta di Bartolomeo, un piano di rinnovamento del clero capitolare da attuarsi con la privazione delle proprietà e l'imposizione della vita comune; questo progetto, subito accettato dal papa, rivela la fedeltà agli ideali riformatori elaborati in età gregoriana e, soprattutto, al modello di riforma del clero sostenuto dall'ordine domenicano: una sintesi fra l'inclinazione monastica alla contemplazione e l'impulso all'impegno nel mondo. Il cursus honorum del vicentino continuò con la nomina all'episcopato della sua città natale (18 dicembre 1255), caratterizzata però da notevoli difficoltà nell'insediamento legate alle contemporanee lotte fra il papato ed Ezzelino III Da Romano.

Se ampie sono le notizie sulla vita del Da Breganze, non altrettanto esplicite sono quelle relative alla formazione e agli studi da lui seguiti. Da una bolla del 1252 risulta essere maestro reggente presso lo *studium curiae* papale dove ebbe modo, forse, di elaborare la propria cultura teologica. Una preziosa fonte a riguardo è però costituita dalla sua biblioteca: nell'inventario redatto nel 1260 e ripreso nel 1261, quando donò la biblioteca al convento di Santa Corona, sono elencati testi giuridici, i libri della Bibbia glossati, le Concordanze bibliche e l'Historia scolastica di Pietro Comestore. Alla Bibbia si affiancavano i testi teologici, propri della mistica neoplatonica e della teologia speculativa, le opere di carattere retorico e grammaticale (richieste a quanti intraprendevano il noviziato) e le opere filosofiche allora studiate nelle facoltà delle arti, con particolare rilievo per le opere di Aristotele. Mancando tracce di una licentia docendi e non comparendo mai con il titolo di magister, bisogna escludere che il Da Breganze abbia frequentato una università dopo gli iniziali studi compiuti nello studium conventuale. L'incontro con la filosofia di Aristotele avvenne, forse, a Roma durante la permanenza alla curia pontificia; si spiegherebbe così anche l'accettazione delle teorie e del metodo dialettico di origine aristotelica rispondenti al programma di diffusione del pensiero dello Stagirita promosso in quegli anni da Clemente IV. Il curriculum di studi teologici e filosofici, attraverso cui passavano i religiosi destinati alla predicazione, è dal Da Breganze fatto proprio senza tuttavia abbandonare il solco tracciato dalle artes predicandi che avevano codificato il cosiddetto sermo modernus (fra XII e XV secolo), contrapposto alla predicazione precedente consistente nella semplice esposizione del testo biblico letto durante la celebrazione liturgica del giorno. I sermoni "moderni", invece, hanno un carattere maggiormente sistematico ed articolato in parti nelle quali il versetto biblico, che costituisce lo schema della predica, è solo lo spunto per la riflessione teologica o morale.

Le tre raccolte di sermoni di Bartolomeo Da Breganze seguono la struttura descritta dalle *artes*, ma senza per questo appiattirsi in un vuoto ripetersi di modelli espositivi; anzi, i sermoni *de Virgine* rispondono a criteri di raccolta ben ponderati, sono ricchi di collegamenti interni che danno compattezza e seguono un preciso filo tematico. Il discorso prende avvio dalla nascita di Maria per chiudersi, attraverso le tappe della vita terrena, con la sua assunzione; l'ordine seguito dal presule vicentino è quello cronologico (nascita, annunciazione, purificazione, assunzione anziché quello liturgico: purificazione, annunciazione, assunzione, natività) e questo caratterizza il sermonario facendone un



Bartolomeo dei conti di Breganze

lavoro a metà strada fra il testo per la predicazione e il testo redatto per lo studio. Il bibliocentrismo del Da Breganze, pur non mancando altre "autorità" quali i Padri della Chiesa, rientra a pieno titolo nella spiritualità del periodo ed è perseguito dal vescovo prediligendo l'interpretazione spirituale e rifiutando ogni forma di lettura ad litteram. Questa contrapposizione fra esegesi letterale ed esegesi spirituale evidenzia la componente didattica della raccolta che è quella di fornire un messaggio comprensibile e una guida capace di contrastare le idee e gli emergenti movimenti ereticali.

L'unità sostanziale di questa raccolta di sermoni è costituita attorno ai quattro cicli mariani che raccontano la presenza di Maria nella storia della salvezza: dalla sua predestinazione nella mente di Dio, alla sua vita accanto a Cristo fino alla sua assunzione. Relativamente a questo tema, però, non esiste nel sermonario un vero e proprio progredire parallelo allo svolgersi dei momenti della vita di Maria perché fin dall'inizio la Vergine è posta come colei che opera da mediatrice fra Dio e gli uomini. Proprio questo tema della mediazione mariana costituisce, dall'attenta lettura della curatrice del volume, l'elemento primario dei sermoni di Bartolomeo Da Breganze, anche se in questo periodo il titolo di 'mediatrice" riferito a Maria non ha ancora assunto la connotazione di una vera e propria tesi dottrinale (una valenza assunta dopo la riflessione teologica del XVII secolo). Il compito di intermediazione svolto da Maria è trattato dal Da Breganze su di un piano teologico, per il suo ruolo avuto nell'Incarnazione, e su quello ecclesiologico-devozionale essendo lei modello orante della comunità ecclesiale anche nella dimensione più propriamente istituzionale, perché sul suo modo di porsi a Dio si modella l'atteggiamento della Chiesa.

La struttura dei sermoni e il loro livello di approfondimento dottrinale sono indicatori anche dei luoghi e dei destinatari della raccolta. Infatti la compresenza di temi predicabili e di temi legati più alla riflessione teologico-morale che alla comunicazione, fanno pensare che i fruitori immediati di queste composizioni fossero chierici o comunque religiosi. L'attenzione e talvolta il rimprovero esplicito, rivolti continuamente alla condotta dei prelati (la legislazione domenicana vietava di criticare i chierici di fronte ai laici), i riferimenti filosofici e le esortazioni morali erano destinati ad un pubblico in grado di capirne il significato e di tradurre in pratica il messaggio dato dal vescovo. La conclusione alla quale è pervenuta la curatrice è che i sermoni de beata Virgine fossero destinati alla comunità di Santa Corona: si tratterebbe dell'eredità spirituale e pastorale che il vescovo lascia all'ordine domenicano insediatosi a Vicenza in seguito al suo concreto sostegno. Il codice appartenne al patrimonio di Santa Corona fino alle soppressioni napoleoniche, quando passò alla Biblioteca civica Bertoliana insieme, come si è già detto, a tutta la biblioteca e fino ad oggi costituisce l'unico testimone dei sermones de beata Virgine di Bartolomeo da Breganze.

Bartolomeo Da Breganze O.P., *I "Sermones de beata Virgine" (1266)*, introd. ed edizione critica di Laura Gaffuri, Padova, Antenore, 1993, 8°, pp. CLXXXVIII-882, ill., s.i.p.

INDICE: Introduzione Bartolomeo da Breganze (Le origini - Nelle città comunali - Tra due episcopati, la Terra Santa e le corti europee - Luoghi, persone, libri) • I Sermones de beata Virgine (I tempi e i luoghi della redazione - La struttura dei Sermones - Bibbia ed esegesi spirituale - Tradizione e novità nella cultura di un predicatore) • La Chiesa di Maria (Una Cronica mariana - Maria mediatrix e la Chiesa - Tra escatologia e storia - I destinatari della Cronica sermocinalis) • Sermones De Beata Virgine: Praefactio • In Nativitate • Benefactio altera • In Annuntiatione • In Purificatione • In Assumptione.



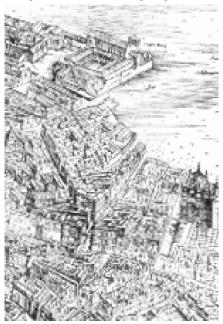
I Gesuiti e Venezia

(Simonetta Pelusi)

Il 1990 è stato un anno denso di celebrazioni commemorative dedicate sia alla nascita di Ignazio di Loyola, sia alla fondazione della Compagnia di Gesù. In questo contesto si inseriva anche il convegno di studi "I Gesuiti e Venezia", i cui atti appaiono nel volume che qui presentiamo. Pubblicazione di grande importanza e preziosità anche in considerazione del fatto che non è ancora apparsa, sinora, una storia organica della Compagnia nella Provincia Veneta e la letteratura concernente i diversi aspetti delle problematiche relative si trova sparsa in una grande quantità di lavori e fonti manoscritte.

Il materiale è articolato in sei sezioni – il titolo della più ricca delle quali è di spunto anche per il sottotitolo del libro. La precedono un'introduzione di M. Zanardi e un avvincente "Prologo" dedicato da H.P. Kolvenbach alla ricchezza simbolica insita nell'incontro fra Ignazio e Venezia. Dal terribile incidente di Pamplona – che segnò per sempre la vita di un uomo di mondo, annientandone l'orgoglio ma, contemporaneamente, rendendolo abitabile dalle "future azioni della grazia" (p. 38) – ai primi passi della "Compagnia", vengono qui ripercorse le tappe fondamentali del cammino spirituale di Ignazio, che trovò in Venezia – dapprima considerata semplicemente come tappa di passaggio verso la meta della Terrasanta – la "nuova Gerusalemme" (p. 53).

Apre la sezione "Momenti e problemi" il saggio di G. Cozzi che si propone di esaminare le ragioni del successo e quelle della crisi della Compagnia nella città lagunare. Una delle esigenze più sentite nella Venezia del '500 era quella del rinnovamento della classe dirigente, rinnovamento che, secondo parte della nobiltà veneziana, poteva avvenire anche grazie a un'educazione di stampo gesuitico, adatta a fornire, oltre ad una buona cultura, quella "disciplina che si richiede anche per ragion di stato"



Chiesa e convento dei Crociferi (in alto, a destra, proiettati angolarmente in laguna), dove si insediarono i gesuiti nel 1657 (carta prospettica di Venezia di Jacopo De Barbari, 1500, part.)



Facciata della Chiesa dei Gesuiti a Venezia (da Il forestiere illuminato, 1740)

(p. 69). Ma nel fatto che i Gesuiti agissero più come confessori che come predicatori, molti vedevano un pericolo: "i contatti troppo stretti che già i padri allacciavano con certi senatori, la loro inclinazione a intromettersi nelle questioni politiche" (p. 63), lo scarso successo ottenuto presso le classi socialmente inferiori, provocarono quella reazione antigesuitica che segnò il punto d'inizio della parabola discendente della Compagnia a Venezia, in una tendenza che si protrasse anche allorquando si profilò la possibilità del suo ritorno, dopo la drammatica parentesi dell'Interdetto che, sotto diverse angolature, costituisce il soggetto di vari saggi.

G. Signorotto si concentra sulle lunghe trattative per la riammissione della Compagnia nel dominio veneziano, sottolineando il ruolo giocato dalle difficoltà economiche, politiche e militari accentuatesi con la guerra di Candia - che obbligarono la Serenissima a trattare con Roma - pur tenendo presente come parte del patriziato fosse sempre favorevole al rientro dei Gesuiti anche - e forse soprattutto - per "la prospettiva di affidare loro l'educazione dei figli" (p. 411). I profili strettamente economici di questa trattativa sono ben delineati nello studio di G. Ĝullino, che indica in una cifra pari ad oltre 900.000 ducati il risvolto finanziario connesso all'operazione (p. 423). Gli anni dell'Interdetto sono presi in considerazione anche da T. Michel dal punto di vista delle relazioni fra Venezia e i gesuiti in Medio Oriente, in un'analisi dell'opposizione della Serenissima all'insediamento dei gesuiti francesi nello stato Ottomano e da B. Signorelli, che si occupa delle notizie relative alla Compagnia in quel periodo riprendendo le corrispondenze di Antonio Provana, ambasciatore sabaudo a Venezia, interessanti in quanto differiscono, in alcuni aspetti, da quanto trasmessoci sinora da fonti autorevolissime. come per esempio la Storia dell' Interdetto di Paolo Sarpi. E la figura di Paolo Sarpi viene tratteggiata da B. Ulianich, in un tentativo di delineare il ruolo giocato dai gesuiti nel pensiero e nell'opera del Servita; la domanda cruciale però – se il Sarpi abbia saputo cogliere l'essenza della Compagnia di Gesù per come gli si era presentata – rimane ancora senza

Di ampio respiro è l'approccio al problema definito del "mito del gesuita", che si sviluppa nell'intervento di V. Frajese: la storia politico-religiosa di tutta l'Europa viene coinvolta in questa proposta di rilettura della storia della Compagnia, mentre delle questioni strettamente connesse con la presenza e l'opera della Compagnia tra Riforma e Controriforma si occupa M. Fois, che riscontra una "sintonia profonda tra Venezia e i Gesuiti" (p. 230), almeno per quanto riguardava la concezione della riforma della Chiesa nel pensiero del suo maggior esponente veneziano, Gasparo Contarini, e in Ignazio.

Una "buona occasione per vedere di quali risorse intellettuali disponessero la chiesa romana e il papa a poco meno di un secolo dalla tempesta luterana e a mezzo secolo dal Concilio di Trento" (p. 263) è offerta da A. Prosperi nel suo studio sui *libelli de lite* pubblicati a Roma nel 1606-07, periodo in cui sembrava prossima una guerra con Venezia. E le "risorse intellettuali" di cui si tratta sono principalmente quelle dei gesuiti, in prima linea in una lotta contro il potere di uno stato "sul quale gravava l'atto di accusa delle sue origini violente e della sua natura sopraffattrice" (p. 287).

La complessa vicenda storica della soppressione della Compagnia, in un "vecchio regime che stava chiudendo la sua partita storica" (p. 445), viene ripercorsa da G. Scarabello attraverso l'esame dei dispacci degli ambasciatori della Serenissima a Roma. Una sintesi della "rinascita" della Compagnia in area veneta è fornita da G. Martina, che partendo dall'apertura del noviziato a Verona nel 1837 giunge ai motivi della chiusura – dovuta soprattutto alla chiusura politica e sociale di G.B. Paganuzzi, presidente dell'Opera dei Congressi – che fra la fine del XIX secolo e i primi decenni del XX portò alla crisi del movimento.

Il saggio di M. Zanardi, a dispetto del titolo che promette la trattazione dei centri operativi della Compagnia nello Stato Veneto, prende in esame solamente i "domicilia" di Venezia, in una trattazione puntuale ma appesantita da un ridondante apparato di note. La lettura di questo saggio può essere di introduzione alla seconda sezione, "Scuole e pedagogia". L'attività educativa esercitata dai gesuiti è oggetto dello studio di G.P. Brizzi, che tenta di fornire i dati per una valutazione del ruolo da essi osstenuto nella formazione della classe dirigente veneziana, completando quanto accennato da G. Cozzi. G. Pizzamiglio, attraverso il riesame delle



G.A. Fumiani, *I quattro Evangelisti*, Venezia, Chiesa dei Gesuiti



questioni legate al *Progetto ai letterati d'Italia per scrivere le loro vite*, di Giovanartico da Porcia, documenta l'impegno culturale della Compagnia, che però non fu esente dalla crisi che colpì metodi e contenuti durante l'Illuminismo.

contenuti durante l'Illuminismo. Le altre sezioni – "Scienza", "Teatro", "Editoria", "Edilizia sacra e arte" – sono dedicate a tutta una tradizione culturale, artistica e scientifica derivante dagli stimoli di un insegnamento che ebbe nei collegi dei gesuiti il suo fulcro, e che dall'azione ministeriale della Compagnia ricevette un impulso costruttivo che, grazie anche all'apertura delle scuole agli esterni, poté contare su forze sempre vive e nuove. Il saggio di U. Baldini sul carattere e gli sviluppi della tradizione scientifica della Compagnia nell'antica provincia veneta si può affiancare quindi a quelli di N. Mangini, A.F. Ivaldi e G. Morelli ed E. Sala sul teatro e i suoi legami con i gesuiti, agli interventi di L. Balsamo sull'attività editoriale di A. Possevino e a quello di M. Infelise relativo ai gesuiti e la pubblicistica veneziana nel '700 e a quelli dedicati a vari aspetti delle caratteristiche delle chiese dei gesuiti a Venezia di R. Bosel, G. Rocchi e C. de Yoldi, T. Pignatti, M. Dalla Costa, L. Puppi e P. Goi.

I Gesuiti e Venezia. Momenti e problemi di storia veneziana della Compagnia di Gesù, Atti del Convegno di Studi (Venezia, 2-5 ottobre 1990), a cura di Mario Zanardi, Venezia, Giunta Regionale del Veneto-Padova, Gregoriana Libreria Editrice, 1994, 8°, pp. 891, ill., L. 75.000.

INDICE: Cronaca del Convegno • Mario Zanardi, Introduzione • PROLOGO IGNAZIANO: HANS-PETER KOLVENBACH, Ignazio e Venezia. Simbolismo di un passaggio • MOMENTI E PROBLE-MI: GAETANO COZZI, Fortuna, e sfortuna, della Compagnia di Gesù a Venezia • Mario Zanardi, I «domicilia» o centri operativi della Compagnia di Gesù nell Stato veneto (1542 1773) • Mario Fois, Ignazio di Loyola, la Compagnia di Gesù e Venezia tra Riforma e Controriforma • Boris Ulianich, I gesuiti e la Compagnia di Gesù nelle opere e nel pensiero di Paolo Sarpi • Antonio Prosperi, «L'altro coltello». «Libelli de lite» di parte romana • Vittorio Frajese. Il mito del gesuita tra Venezia e i gallicani • Bruno Signorelli, La Compagnia di Gesù nella corrispondenza dell'inviato sabaudo a Venezia durante l'Interdetto • Thomas Michel, I contrastati rapporti di Venezia con i gesuiti nel Medio Oriente nei primi decenni del '600 • Gian Vittorio Signorotto, Il rientro dei gesuiti a Venezia: la trattativa (1606-1657) • Giuseppe Gullino, Il rientro dei gesuiti a Venezia nel 1657: le ragioni della politica e dell'economia • Giovanni Scarabello, La soppressione della Compagnia di Gesù nelle relazioni degli ambasciatori veneti • GIACOMO MARTINA, Continuità e novità della risorta Compagnia di Gesù in area veneta • SCUOLE E PEDAGOGIA: GIAN

Paolo Brizzi, Scuole e collegi nell'antica Provincia Veneta della Compagnia di Gesù (1542-1773) • GILBERTO PIZZAMIGLIO, La «Repubblica dei letterati» e i gesuiti nel primo Settecento veneto • SCIENZA: Ugo Baldini, La tradizione scientifica dell'antica Provincia Veneta della Compagnia di Gesù. Caratteri distintivi e sviluppi (1546-1606) • Augusto Ziggelaar, Due veneziani, Paolo Sarpi e Leonardo Garzoni S.I., nella storia della fisica • TEATRO: NICOLA MANGINI, I gesuiti e il teatro scolastico a Venezia nel Settecento • Giovanni Morelli - Emilio Sala, Teatro gesuitico e melodramma: incontri, complicità, convergenze • Armando Fabio Ivaldi, Un dramma di collegio e un melodramma a Venezia: la vicenda di «Maurizio Impera-tore». Appunti per una ricerca • EDITORIA: LUIGI BALSAMO, Venezia e l'attività editoriale di Antonio Possevino • Gregory Woods, Antonio Possevino and the Erasmian Sources of the Jesuit «Ars historica» from the Perna «Methodus historica» (Basel, 1576) to the «Bibliotheca selecta» (Rome, 1593) and the «Apparatus ad omnium gentium historiam» (Venice, 1597) • Mario Infelise, Gesuiti e giurisdizionalisti nella pubblicistica veneziana di metà '700 • EDILIZIA SACRA E ARTE: Richard Bosel, La chiesa dei Gesuiti a Venezia. Un'ipotesi di interpretazione tipologica • Giuseppe Rocchi - Coopmans de Yoldi, Architettura delle chiese gesuitiche italiane: punti di contatto ed elementi di differenza della chiesa di Venezia • Mario Dalla COSTA, La chiesa di santa Maria Assunta dei gesuiti e la concezione palladiana • Terisio Pignatti, Le pitture nella chiesa dei Gesuiti a Venezia • PAOLO GOI, Sculture settecentesche nella chiesa dei Gesuiti a Venezia • Lionello Puppi, Una lunga attesa delusa: la chiesa e il collegio dei gesuiti a Vicenza APPENDICE FOTOGRAFICA.

La sanità a Venezia

(Andrea Nordio)

La collana "Fonti per la storia della sanità". diretta da Nelli-Elena Vanzan Marchini e patrocinata della Regione Veneto, è decollata nel 1993 ad opera del Centro Italiano di Storia Sanitaria del Veneto che ha tra i suoi scopi istituzionali la salvaguardia e la pubblicazione delle fonti per la storia della sanità. Questa disciplina, trascendendo la tradizionale storia della medicina, esamina le realtà sociali, economiche, politiche, istituzionali e umane nelle quali l'esercizio della scienza medica diviene cura dei corpi. La pubblicazione delle fonti costituisce il primo passo verso la riappropriazione di un passato che nel Veneto fu molto glorioso tanto che, anche nell'epoca della sua decadenza, continuò a costituire un esempio da imitare per le altre nazioni europee. L'impegnativo progetto scientifico ed editoriale contempla la pubblicazione delle fonti storiche e di contributi scientifici di approfondimento, con l'intento storiografico di costituire un nuovo oggetto di ricerca, "il corpo", concepito nella sua molteplicità di pratiche e saperi che nei secoli lo hanno sempre accompagnato, cercando di superare la prospettiva – troppo spesso riduzionistica – offerta dalla tradizionale storia della medicina.

Il primo volume della collana (Dalla scienza medica alla pratica dei corpi. Fonti e manoscritti marciani per la storia della sanità, a cura di N.E. Vanzan Marchini, con contributi di Marino Zorzi, D. Viola Carini Venturini e P. Falchetto – già recensito sul "Notiziario" n. 13) si è occupato della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e vi ha individuato un percorso che, partendo dai manoscritti del Bessarione, ha ttraversato i codici di medicina, chirurgia e farmacia per giungere agli Atti dei due Collegi Medico-Fisico e Medico-Chirurgico di Venezia.

Nel saggio di Nelli Elena Vanza Marchini, I mali e i rimedi della Serenissima, si specchia l'irriduci-

bile complessità di fattori che la storia sanitaria, intesa come "storia del corpo", prevede. Nel libro si sviluppa un plurisecolare intreccio di malattie e terapie, ma anche di paure e superstizioni, fede e scienza, repressione e prevenzione, politiche sociali e istituzioni; storie di malati, di medici e ciarlatani, di levatrici e prostitute, di burocrati della sanità, ma soprattutto storie di poveri. Dalla "morte nera" tardomedievale fino all'organizzazione settecentesca per contrastare il vaiolo, la tigna e la lue venerea, il racconto si snoda passando attraverso l'improvvisa esplosione del "mal francese" negli ultimi anni del'400, la drammatica congiuntura socioeconomica del primo '500, che pone in termini più urgenti il



B. Bordone, Isolario. Pianta prospettica della città e delle lagune, Venezia 1528, particolare del Lazzaretto Vecchio e del Lazzaretto Nuovo

problema del controllo di mendicanti e vagabondi, le epidemie di tifo, gli ultimi eventi pestilenziali del '600, la follia e infine il crescente interesse medico per il nascere e il morire.

Ed è anche un insolito spaziare per la città attraverso luoghi fisici e fortemente simbolici: i due Lazzaretti isolati dalle acque della laguna, le architetture e l'arte dei grandi ospedali cinquecenteschi, la sede (distrutta in epoca napoleonica) del Magistrato alla Sanità contigua all'area marciana, il "Castelletto" a Rialto, dove nel '300 si pensava di segregare le prostitute per limitare i contagi, la "Fusta", una vecchia nave costantemente ormegiata davanti al bacino di S. Marco che fino alla caduta della Repubblica ospitava condannati e folli, il teatro anatomico a S. Giacomo dell'Orio, importante tappa nell'affermarsi della scienza chirurgica.

In un certo senso protagonista di queste vicende è Venezia, che, va ricordato, nella prima età moderna è una delle maggiori metropoli europee, una città fondata sul movimento delle persone e lo scambio delle merci, ad ogni carestia irresistibile attrazione per torme di diseredati della terraferma. Non è un caso che proprio la Serenissima organizzi un sistema sanitario invidiato in tutta Europa e capace di affiancare progressivamente alla pura repressione poliziesca, nei singoli momenti di emergenza, una attività preventiva, costante e di vasta portata in molti settori della vita urbana.

Cardine di questo sistema era il Magistrato alla Sanità, fondato nel 1485, "venerabile e temuto", dotato della facoltà di infliggere la pena capitale,

dotato della facoltà di infliggere la pena capitale, istituzione che riassume in sé l'eterogeneità degli ingredienti (politici, amministrativi, sociali, medici e ambientali) di cui la "storia del corpo" è composta.

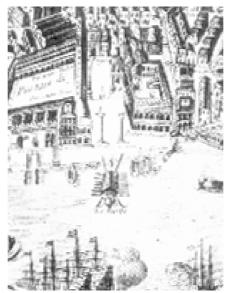
Il secondo libro che qui si presenta, *Le leggi di sanità della Repubblica di Venezia*, è il naturale complemento di questa prospettiva e dà ai lettori la possibilità di avvicinarsi alla concreta prassi della magistratura veneziana: si tratta dell'edizione critica della *Rubrica delle leggi [...] dell'eccellentissimo Magistrato alla Sanità [...]* di Giovan Antonio Boncio, archivista che nella seconda metà del '700 era stato incaricato di mettere ordine nella complessa legislazione sanitaria veneziana.



Il manoscritto conservato presso l'Archivio di Stato di Venezia – oltre a contenere un Avvertimento del compilatore (con gli elenchi di tutti i Provveditori, Sopravveditori e Aggiunti che si sono succeduti) e una Informazione di Bernardino Leoni Montanari sull'organizzazione sanitaria veneziana – è costituito dai regesti di tutte le leggi del Magistrato dalla nascita fino al 1806, raccolti alfabeticamente per materia (206 voci) e ordinati all'interno di ciascuna voce cronologicamente.

La collana "Fonti per la storia della sanità" prevede la pubblicazione dell'intera *Rubrica* in quattro tomi, di cui questo libro è il primo. L'opera si configura già da ora come un utilissimo strumento di ricerca per la consultazione del fondo archivistico dei Provveditori alla Sanità: infatti Giovan Antonio Boncio a margine dei regesti annotava scrupolosamente i capitolari, i registri e i notatori da cui traeva le informazioni (in tutto 112 pezzi consultati!).

Questo primo tomo comprende le voci che vanno da "aceti" a "custodi di sanità a Burano", ed è sufficiente scorrere i soli titoli di alcune di queste per avere un'idea dell'incisività del Magistrato alla Sanità nella vita quotidiana di Venezia, ad esempio "Affitta letti, albergatori, locandieri e simili", "Annegati", "Barche e barcaroli", "Carni, beccheri e beccarie", "Comari allevatrici", etc.



Pianta del sec. XVIII, particolare: la pubblica fusta davanti alla piazza S. Marco e l'ufficio di sanità

NELLI-ELENA VANZAN MARCHINI, *I mali e i rimedi della Serenissima*, Vicenza, Neri Pozza, 1995, 8°, pp. 302, ill., L. 35.000.

INDICE: Storia del corpo, storia della sanità • La morte nera: dalla paura all'organizzazione • Una nuova giurisdizione: il meretricio e il mal francese • Il Magistrato alla Sanità e le isole del contagio • Scienza, fede e sanità • La tutela della nascita e il controllo delle levatrici • La politica sanitaria e i medici riformatori • La nave della follia • La memoria del Magistrato e il controllo della popolazione • I segni della morte e i confrini della vita • Una guerra su più fronti: il vaiolo, la tigna, la lue • Conclusione.

Le leggi di sanità della Repubblica di Venezia, tomo I, a cura di Nelli-Elena Vanzan Marchini, Vicenza, Neri Pozza, 1995, 8°, pp. 503, ill., L. 40.000.

INDICE: NELLI-ELENA VANZAN MARCHINI, La Rubrica delle leggi del Magistrato alla Sanità • Rubrica delle leggi ecc. del Magistrato eccellentissimo alla Sanità incomincia l'anno 1485 sino all'anno corrente 17..: [Dedica] • Avvertimento • Serie de' [...] Proveditori • Sopra Proveditori • Aggiunti • Indice de' capitolari, registri decreti dell' Eccellentissimo Senato e notatorii terminazioni contenenti le leggi di questo Eccellentissimo Magistrato • Indice de' decreti dell' Eccellentissimo Senato, proclami e terminazioni del Magistrato citate in posteriori, quali mancano • Informazione del Magistrato eccellentissimo alla Sanità [...] formata da [...] Bernardino Leoni Montanari • Indice delle cattegorie contenute in questo tomo I.

Fra storia e tradizione

(Ivano Paccagnella)

Gli editori bassanesi Ghedina e Tassotti propongono una nuova collana di testi, studi e saggi di letteratura, storia e tradizioni venete intitolata "Le giuncate", sotto la direzione di Marisa Milani. La quale cura anche il primo volume della serie (Contro le puttane. Rime venete del XVI secolo), una raccolta di poesie di argomento erotico, più specificamente della varietà contro il meretricio, un vero e proprio genere letterario assai diffuso specialmente nel Veneto, che dopo l'istituzione dell'Inquisizione romana (1542) e dopo il primo Indice dei libri proibiti (1559) conseguente al Concilio Tridentino viene progressivamente escluso dalla produzione tipografica veneziana e conosce una circolazione soltanto manoscritta soprattutto nelle cerchie intellettuali, quasi a dimostrazione della volontà di eludere una irragionevole censura.

Secondo un dato deducibile dai diari di Marin Sanudo, a Venezia nel 1509 si contavano su circa trecentomila abitanti 11654 femene da partido: vale a dire, a conti fatto, che una donna su tre esercitava il mestiere della prostituta. La Repubblica veneta non mancava di leggi contro il meretricio, eppure sembra siano state tutte vane, se nel 1572 il Consiglio dei Dieci si rammarica che "al presente non si po andar in parte alcuna di questa città che non ve ne siano molte, le quali con la petulantia et lascivia loro allacciano et fanno pericolar la gioventù di questa città, con danno et infamia publica". Dopo i tentativi di concentrare tutte le donne pubbliche in un solo rione, il Castelletto di Rialto, e dopo la marcatura delle prostitute con le calze gialle, la legislazione veneziana viene scompigliata dall'apparizione della cortigiana, la prostituta non pubblica ma riservata ai ceti alti, che le richiedevano assieme alle qualità "professionali" cultura raffinatezza educazione (e,

come nota la Milani, "data a quest'epoca il nome di cortigiana attribuito alle puttane di alto bordo e mai appellativo ebbe tanta fortuna, se fino quasi ai giorni nostri servì a definire la categoria delle puttane 'per bene', come, per es., Margherita Gautier, l'immortale Violetta di Verdi"). Sperone Speroni (che più tardi, in clima controriformistico, nel 1572 scriverà un'Orazione contro le cortigiane) fa di Tullia d'Aragona l'interlocutrice del suo Dialogo d'Amore; Gaspara Stampa e Veronica Franco fanno a pieno titolo parte dell'intellettualità veneta. Alcune guadagnano una considerevole fortuna che investono in beni immobili, altre cercano una sistemazione onorevole sposando uno dei loro amanti patrizi, com'è il caso di Cornelia Griffo che sposò il nobile Andrea Michiel, cui peraltro recò una considerevole dote di migliaia di ducati. È per questo che molte leggi riguardano quasi esclusivamente le cortigiane, le sole che turbavano effettivamente l'ordine costituito di una società rigorosamente classista e che potevano competere con le grandi nobildonne nell'ostentazione del lusso.

I testi editi dalla Milani da stampe cinquecentine o, nella maggior parte dei casi, da manoscritti (della Biblioteca Marciana di Venezia e della Nazionale di Parigi) sono documento di questa letteratura contro le meretrici, e vanno da componimenti anonimi, di intenzione caricaturale più che moralistica, come il Pronostico alla villota sopra le putane, alla terza e auarta pescatoria desunte dalle Rime bizzarre di Andrea Calmo, più personali nei contenuti, espressi con una fantaisie verbale ed un'imitazione dei subdialetti veneziani che riportano, più che al poliglottismo manierato della "commedia delle lin-, alla documentazione linguistica delle stratificazioni sociali delle Lettere; dalle rime di Maffio Venier - fra cui il noto sonetto caudato contro la Franco, "Veronica, ver unica puttana", e un inedito capitolo sulla nequizia delle puttane, che è un lungo elenco di note meretrici – all'Alfabeto delle puttane, al Codicillo de Cate Ruffiana, parodia dei testamenti, e agli Insegnamenti alle puttane, ancora una parodia di un genere di tradizione addirittura due-trecentesca, per chiudere con il famoso Catalogo di tutte le principal et più honorate Cortigiane di Venetia, "una specie di vademecum del turista danaroso in cerca di avventure", in cui accano al nome di colei che esercita sono indicati: il nome della mezzana (pieza), l'indirizzo e il prezzo, che raggiunge i venti scudi per "Cecilia Carafa a S. Thomà" e venticinque per la regina delle cortigiane "Livia Azzalina a S. Marcilian, pieza Maria isentina et Meneghina sta in corte da ca' Badoer al ponte dei Sassini"

L'erbolato di Tubiolo dello speziale vicentino Gabriele Angelico (nato nel 1610 e morto prima del 1689), è la riduzione in pavano dei Discorsi del medico senese Pietro Andrea Mattioli, un erbario di 112 stanze di nove versi. Sotto la lomenagia, lo pseudonimo contadino, di Tubiolo dei Gielichi l'Angelico è anche autore de La musa salbega, ossia selvatica, 356 componimenti (comprese 15 interessanti novelle in versi che fondono elementi colti e tradizione popolare, personaggi classici e rusticali) tuttora inediti, in cui confluiscono l'amore, il sesso, la fame e il cibo, le malattie, le medicine e i rimedi erboristici. Nell'Erbuolato ad ogni stanza corrisponde fin dall'esergo una pianta ("Imprimamen l'Ortiga", "La Lattuga po an ella", "Gh'è po i Presimolitti"...), un'erba di ambito domestico usata per curare vari disturbi, ma sempre collegata a qualità nutritive, indifferentemente usata in farmacia o in cucina. Le malattie citate (un centinaio circa) sono le più comuni, dai dolori mestruali al mal di denti, dall'asma ai vermi intestinali, all'idropisia, febbre ulcere scabbia, impotenza, scolo, tosse etc., e comuni sono i rimedi antidiarroici e lassativi, antidoti, espettoranti, in cui la sapienza contadina di Tubiolo concentra in realtà il sapere medico-farmaceutico del tempo. Anche in questo caso l'azione repressiva del S. Uffizio nei confronti di pratiche mediche non ufficiali, del sapere paramedico di guaritori e guaritrici diventa sempre più serrata: e questo, unitamente alle immagini sessuali e scatologiche che fanno la vivacità e la naturalezza del ricettario dell'Angelico, spiega la censura che



ha colpito sia l'*Erbuolato* che la *Musa salbega*, la loro esclusione dal circuito della ricca e a volte ridondante editoria veneta secentesca.

In Streghe e diavoli nei processi del S. Uffizio. Venezia 1554-1587 Marisa Milani pubblica i verbali di tredici processi (alcuni dei quali avevano suscitato scalpore al loro tempo, come quello del 1586 contro la cortigiana Emilia Catena, "meretrice, striga et herbera") nei quali si tratta di adorazione del diavolo o di pratiche magiche al diavolo connesse, portando un notevole contributo documentario agli studi storici che recentemente hanno segnato una ripresa di interesse per la storia dell'Inquisizione e per il fenomeno della stregoneria. Va subito notato che in molti casi il cancelliere riporta domande e risposte con grande fedeltà, senza alcuna preoccupazione di elevare o regolarizzare la parlata degli imputati e dei testimoni, con esiti di dialogicità che a volte si avvicinano alla contemporanea commedia dialettale vera e propria.

Per quanto riguarda il processo, non si trovano qui riferimenti a culti diabolici, al convegno notturno o al sabba, e nemmeno invocazioni a Satana o rapporti sessuali con incubi e succubi. L'inquisitore punta più ad appalesare l'azione delle donne accusate e a combattere la superstizione, che non a colpire i supposti adepti di Satana; ed anche il diavolo, vicino a quelli comuni di Belzabuc e Lucifero, ha i nomi popolari di Solfanello, Diavolo dal naso storto, "che rompe la nave e spezza il porto". Le streghe veneziane non evocano il demonio, si limitano ad invocarlo, a volte pagandone in anticipo le prestazioni gettando sul fuoco monete e manciate di sale, e a pregarlo "alla rovescia"; infatti gli inquisitori non tengono in alcun conto le accuse di fatture mortali, maggiormente interessati come sono più all'intento che muove la *strigaria* e alle modalità della sua esecuzione che non all'esito delle pratiche magiche. Queste 'streghe' veneziane sembrano essere delle buone cristiane che "per certi casi credono sia meglio invocare l'aiuto dell'Inferno piuttosto che quello del cielo, specie quando si tratti di amori peccaminosi e di mariti altrui". Poiché per loro il diavolo è l'esatto contrario di Dio, il rito diabolico è il rovesciamento del rito abituale: candele accese alla rovescia, immagini sacre "con il



culo in su", preghiere senza amen etc.; vanno comunque a messa, pregano, raccolgono reliquie e oggetti benedetti (con evidente confusione di sacro e magico); sono convinte che finita la possessione amorosa, il martello, tutto tornerà a posto con la confessione (anche se i confessori rinviavano i peccati di fede all'inquisitore!) e potranno riaccostarsi ai sacramenti da cui si erano sospese. D'altra parte, eccezion fatta per gli scongiuri al diavolo, a livello popolare riusciva impossibile distinguere le cure praticate dalle guaritrici da quelle identiche praticate dai preti, come pure riusciva incomprensibile la ragione per cui si dicessero le preghiere in latino e non in volgare: "era in questi casi che si avvertiva lo scollamento sempre più ampio fra l'autorità della Chiesa e quella della tradizione, a cui i ceti popolari continuavano ad essere legati perché in essa trovavano ancora risposta ai bisogni esistenziali".

Parto e maternità nel Veneto all'inizio del secolo assume le testimonianze raccolte nel Feltrino sulla gravidanza, il parto, l'allattamento, le varie malattie connesse e i rimedi, come esemplari di tutte le zone emarginate del Veneto agli inizi del Novecento. I dati che abbiamo per l'inizio del secolo in Italia parlano di una mortalità infantile di poco inferiore alla metà di quella annua complessiva, ed anche la mortalità delle puerpere era altissima: per il contado e le zone montane la situazione era ancora peggiore. Le testimonianze raccolte da Tiziana Casagrande (tutte di donne molto anziane, solo due sotto i settant'anni) raccontano di una vita fatta di sacrifici e dolore, di organizzazione medica inesistente, di una realtà in cui l'argomento gravidanza era sottoposto ad una serie di reticenze e sospensioni, retaggio di un'educazione fatta di spiegazioni mancate, di elusività e silenzi su tutto ciò che attiene in qualche modo alla sfera della sessualità; in cui gestazione e parto erano di pertinenza dell'ambito familiare, dove le paure erano esorcizzate con pratiche al confine tra il magico e il religioso, e la profilassi si risolveva in consigli e insegnamenti tramandati di madre in figlia.

Contro le puttane. Rime venete del XVI secolo, a cura di Marisa Milani, Bassano del Grappa (VI), Ghedina & Tassotti, 1994, 16°, pp. 127, L. 16.000.

L'erbolato di Tubiolo. Erbario rustico del '600, a cura di Franco Viero, Bassano del Grappa (VI), Ghedina & Tassotti, 1994, 16°, pp. 127, L. 16.000.

Parto e maternità nel Veneto all'inizio del secolo, a cura di Tiziana Casagrande, Bassano del Grappa (VI), Ghedina & Tassotti, 1994, 16°, pp. 157, L. 18.000.

Streghe e diavoli nei processi del S. Uffizio. Venezia 1554-1587, a cura di Marisa Milani, Bassano del Grappa (VI), Ghedina & Tassotti, 1994, 16°, pp. 245, L. 24.000.

Celebrazioni goldoniane

(Giuseppe De Meo)

Concluso ufficialmente il 6 febbraio 1994, l'Anno Goldoni, denso di avvenimenti culturali intesi ad onorare internazionalmente la figura del grande uomo di teatro, si è in realta protratto oltre quella simbolica scadenza, al fine di completare i progetti previsti per il Bicentenario, alcuni dei quali di lungo respiro. Venezia e il Veneto sono stati la cassa di risonanza più naturale delle celebrazioni nel nostro Paese, insieme alla Francia, l'altro polo dell'avventura goldoniana. Le attività, promosse dalla Regione del Veneto e programmate dal Comitato regionale di concerto con quello nazionale, si sono mosse lungo tre direttrici principali: la produzione e circuitazione di eventi teatrali e musicali; la realizzazione di numerose iniziative editoriali, fra le quali spiccano il Vocabolario del Veneziano di Carlo

Goldoni del compianto Gianfranco Folena e l'avvio dell' Omnia goldoniana per i tipi della Marsilio (dei quali si è dato notizia nei nn. 14 e 17 del "Notizia-io"); l'impegno, infine, del mondo accademico che, accanto a iniziative quali il progetto di informatizzazione del patrimonio bibliografico goldoniano, ha dato vita a convegni e tavole rotonde cui hanno preso parte decine di specialisti di diverse nazionalità e discipline, momento di confronto delle più recenti ricerche sul "fenomeno" Goldoni e di apertura verso nuove prospettive di studio.

Particolarmente rilevanti, a questo proposito, il Convegno "Carlo Goldoni 1793-1993", tenutosi a Venezia dall' 11 al 13 aprile 1994, i cui Atti, a cura di Carmelo Alberti e Gilberto Pizzamiglio, sono ora stati pubblicati dalla Regione del Veneto e il Convegno "Goldoni europeo" (Venezia, 19-20 aprile 1994), alcuni dei cui contributi sono raccolti, insieme ad altri scritti, nei due volumi curati da Giorgio Padoan.

Il primo dei due convegni citati ha riunito una quarantina fra studiosi di teatro e letteratura, storici, musicologi, registi, dai cui interventi è emerso il riconoscimento dell'"opportunità di una valutazione a tutto tondo del teatro goldoniano", come osser-

vano i curatori degli Atti. Il Convegno veneziano, "punto d'arrivo e momento di bilancio" delle manifestazioni celebrative promosse dalla Regione Veneto, si collega idealmente all'eredità degli analoghi incontri del 1957, dai quali uscirono confermate le fondamentali linee della ricerca dell'ultimo quarantennio. A differenza di quel memorabile convegno, il recente simposio si è caratterizzato, nota-no Alberti e Pizzamiglio, per "una maggiore considerazione di tutte le componenti dello spettacolo teatrale, e del loro specifico combinarsi nelle opere del commediografo veneziano". La fisionomia di un "Goldoni nuovo" è annunciata dall'insieme di questi contributi indirizzati all'aggiornamento critico-filologico, all'indagine di aspetti meno noti della produzione dello scrittore, al riesame dei suoi intensi legami con la società del Settecento nell'Europa illuminista.

Gli Atti sono ordinati in sei sezioni. La prima sezione, Goldoni e la cultura del Settecento, si apre, dopo l'introduzione di Vittore Branca, con la relazione di Giorgio Padoan, L'erede di Molière. Il saggio approfondisce il tema dei rapporti fra Goldoni e maestri della cultura francese quali Molière,



Diderot e Voltaire. Nei riguardi del primo il Veneziano nutrì una devozione che si spinse fino all'identificazione consapevole e dichiarata. Non di imitazione del grande predecessore si trattava, quanto di assunzione di un imprescindibile modello ai fini della propria riforma. Controversi furono, invece, i rapporti col direttore dell'Encyclopédie, che Padoan ricostruisce intervenendo nella vexata quaestio del presumto plagio compiuto da Diderot nei confronti di Goldoni. La polemica, che ebbe riflessi notevoli sulla querelle teatrale del tempo, accrebbe peraltro la rinomanza di Goldoni in Francia e favorì la sua amicizia con Voltaire. L'illuminista attestò più volte la. sua stima per il commediografo, riconoscendo il suo debito verso il "pittore della Natura", alle cui commedie aveva ispirato la scrittura de L'écossaise.

Il denso contributo di Sergio Romagnoli, Carlo Goldoni e l'illuminismo in Italia, rievoca il clima dell'infocata polemica tra illuministi e conservatori intorno all'arte comica italiana, che vide il giovane Pietro Verri schierato a favore di Goldoni e del suo rinnovamento teatrale. Romagnoli pone in rilievo la piena consonanza di vedute fra il commediografo e il conte lombardo circa i fini della riforma (funzione morale e respiro cosmopolita) e indaga sui rapporti fra Goldoni e gli illuministi italiani, mostrando l'esistenza di una fitta rete di interessi culturali e politici intorno alla questione teatrale.

Patrizi, popolani, borghesi in maschera: rileggendo «Il festino», «Le massere» e «Le morbinose» titola il saggio di Franco Fido, che si interroga sulla natura del carnevale veneziano che fa da sfondo o da contenitore alle commedie di Goldoni ambientate in questo periodo di divertimenti e di licenze, ma carico anche di obblighi mondani. Con La fortuna del teatro goldoniano in Europa Nicola Mangini disegna un "quadro di riferimento dei principali percorsi" dell'opera del Veneziano nell'Europa del XVIII secolo. Considerato il più importante creatore di libretti per musica del suo tempo, Goldoni non godette di altrettanta immediata popolarità, fuori d'Italia, come commediografo. In Francia, dove i suoi testi venivano tradotti e rappresentati con estrema libertà, era ritenuto un portavoce della Commedia dell'Arte; in Inghilterra fu, e tutt'oggi rimane, praticamente ignorato. Notevole fu invece l'influsso del suo teatro in area tedesca anche a causa della mancanza, a quel tempo, di una forte drammaturgia



nazionale; modesta ma favorevole accoglienza ebbe in area iberica e in Russia.

Ginette Herry, responsabile del comitato per le celebrazioni francesi, traccia lo "schizzo del nuovo ritratto di Goldoni" nel suggestivo contributo intitolato, appunto, *Perun Goldoni nuovo*. Ripercorrendo le principali tappe dell'interpretazione goldoniana, dal lascito del Convegno del 1957 ad oggi, la studiosa intravede nei futuri compiti della ricerca, sia teorica che scenica, la necessità di misurarsi con un'idea più sfaccettata, fragile, addirittura casuale della riforma e con l'identità personale problematica del suo autore.

La seconda sezione raccoglie gli interventi della tavola rotonda Prospettive della ricerca goldoniana, che offre significativi esempi dei nuovi indirizzi: sul tessuto produttivo e sulla tradizione scenica del Settecento, sulla prassi intertestuale goldoniana e in generale sui contesti socioculturali della riforma. Nel suo intervento Autobiographia "cum figuris". Note sui forntespizi istoriati dell'edizione Pasquali, Franca Angelini si incarica di leggere "la carriera di un autore", cioè di Goldoni medesimo, attraverso il "racconto di educazione" narrato dalle 17 illustrazioni che corredano, quasi una biografia in immagini, l'edizione citata. Françoise Decroisette (Gli intertesti goldoniani: bilancio e prospettive) si addentra nelle riscritture che il commediografo fece di propri testi voltandoli da un genere all'altro, dal verso alla prosa e in altri modi ancora. Studiare gli intertesti, precisa l'autrice, significa "porre al centro della ricerca non più il testo (la creazione) e il suo funzionamento poetico, ma il creatore [...], i suoi procedimenti di creazione".

Riforma della tradizione è il tema discusso da Piermario Vescovo il quale, dall'osservazione scrupolosa del contesto produttivo del teatro veneziano del Settecento, ricava indizi sui reali rapporti di Goldoni con la tradizione, che dovettero essere assai più elastici e differenziati di quanto il commediografo, strategicamente, non riconoscesse. Franco Vazzoler con Qualche (modesta) proposta sul "libro del teatro" invita a riconsiderare il 'sapere teatrale' degli attori goldoniani e il ruolo attivo da essi svolto nel processo di rinnovamento drammaturgico condotto da Goldoni. Ben si collega ai due precedenti l'intervento di Carmelo Alberti, Alle sorgenti dei caratteri, con il quale l'autore esamina la svolta che (come in altre occasioni) condusse Goldoni, al momento del suo passaggio al Teatro San Luca, a "ridefinire le modalità rappresentative a partire dalle consuetudini della scena veneziana". Alberti si sofferma sulla dialettica del poeta con la "macchina teatrale settecentesca", cioè con il pubblico, gli interpreti, l'editoria, i protettori, e invita a "intensificare l'indagine sul tessuto rappresentativo" che sottende la creatività goldoniana. Conclude la sezione il contributo di Andrea Fabiano, Goldoni a Parigi: una diversa prospettiva di indagine, che porta chiarimenti sulle condizioni che determinarono lo "scacco" di Goldoni durante il suo incarico alla Comédie Italienne, senza che venisse meno, peraltro, "una chiara considerazione del suo prestigio"

Le relazioni della seconda Seduta, dedicata a Goldoni nel teatro europeo, si aprono con l'intervento di Ruf Chlodowski, il quale rintraccia il filo sotterraneo che collega l'autore veneziano alla drammaturgia realistica russa dell'Ottocento. Giovanna Gronda (Goldoni, Marivaux e i teatri parigini) effettua uno studio parallelo delle poetiche e delle prassi teatrali dei due grandi contemporanei, accomunati, pur senza conoscenza personale, dallo stretto rapporto con la Commedia dell'Arte e con i suoi interpreti, da aspetti utopici e ugualitari presenti nella loro opera, ma soprattutto dall'osservazione della "natura" che informa, con esiti beninteso



differenti, il loro linguaggio drammaturgico. Per ragioni di spazio possiamo solo accennare alla relazione di Johannes Hösle, *Goldoni sui palcoscenici di lingua tedesca*, bilancio del Bicentenario in Germania e Austria; all'apporto di László Nyerges (*Goldoni sulle scene ungheresi*) e al contributo di Mário de Carvalho, che approfondisce il concetto di naturalismo in Goldoni con particolare riferimento al teatro musicale portoghese.

Intertestualità ed incroci tra generi teatrali nel secondo Settecento: sulle tracce di Goldoni è il tema della tavola rotonda, presieduta da David Bryant, che ha visto trattare il diffuso fenomeno della contaminazione tra commedia teatrale e dramma giocoso, praticata anche da Goldoni, e il problema della caratterizzazione del "personaggi tipo". Procedendo sempre a tappe forzate, citiamo brevemente lo studio di Ted Emery sulle tre versioni de La gastalda, una delle quali per musica, dal cui confronto emergono, tra l'altro, le oscillazioni dell'ideologia goldoniana dopo la "crisi" della riforma manifestatasi nel 1753; il contributo di Ilaria Crotti sul Cavalier giocondo, che evidenzia la funzione di laboratorio per le ricerche sui personaggi rappresentata dai libretti goldoniani; quello di Lucie Comparini, un'analisi intertestuale su Le vicende della "parvenue" tra libretto e romanzo nel teatro di Goldoni. La sezione si chiude con la ricerca di Fabiana Licciardi sulla prassi interpretativa delle compagnie di attori-cantanti nei generi teatrali misti, fra Sette e Ottocento.

La terza seduta è dedicata a Problemi di interpretazione goldoniana. Bartolo Anglani (I "Mémoires" bilanci e prospettive) ricostruisce la storia e descrive lo stato attuale degli studi sull'autobiografia di Goldoni, soppesandone il carattere di "impresa integralmente romanzesca", mentre Kristine Hecker esamina la genesi dei personaggi femminili nel teatro goldoniano fra "mondo" e "teatro" e fornisce utili precisazioni di metodo. La comunicazione di Siro Ferrone è indirizzata ad una lettura intertestuale della Locandiera allestita da Luchino Visconti, condotta alla luce di altre regie viscontiane e della "drammaturgia attoriale" che le collega. Sui Mémoires ritorna il contributo di Alberto Tenenti, Il mondo settecentesco nelle memorie goldoniane: ideologia e teatro, osservazione della società e della natura nell'affresco autobiografico. Giorgio Pullini (Goldoni sulla scena italiana degli anni Novanta)



rievoca le più significative messinscene goldoniane degli ultimi anni, sullo sfondo dei due trascorsi decenni, ad opera di registi come Strehler, Ronconi, Cobelli, Squarzina, Scaparro, De Bosio, Castri e altri, fra spericolatezze interpretative e produzioni "di buona e solida tradizione". E proprio i registi prendono la parola nella tavola rotonda finale, in cui esperienze di palcoscenico e considerazioni critiche si intrecciano negli interventi di Giulio Bosetti, Maurizio Scaparro, Luigi Squarzina, Paolo Trevisi, Gabriele Vacis e Arnaldo Momo. Chiude il volume il rapido excursus di Carmelo Alberti sulle ristampe illustrate dei testi goldoniani nell'Ottocento (Figurine goldoniane. Le illustrazioni dell'edizione Grimaldo (1856-1865); l'autore sottolinea il carattere popolare e rassicurante di tale iconografia, secondo il mito ottocentesco del "buon papà Goldoni". Seguono le 160 illustrazioni tratte dall'edizione Grimaldo.

I contributi per il Bicentenario raccolti nel numero 20 di "Quaderni Veneti", diretti da Giorgio Padoan, provengono da ricerche effettuate dal Centro Interuniversitario di Studi Veneti. La rassegna si apre con il documentatissimo saggio di Anna Scannapieco Alla ricerca di un Goldoni perduto: "Osmano re di Tunisi". L'autrice, contro l'opinione corrente di un progetto di riforma "immutabilmente definito", propone un'immagine ben altrimenti composita del multiforme genio goldoniano, vero monstrum drammaturgico, secondo la polemica ma efficace metafora di Carlo Gozzi. La stessa autrice porta ancora un contributo alla poco nota Genesi della prassi editoriale goldoniana, sfatando il presunto disinteresse di Goldoni alla pubblicazione delle sue opere antecedentemente al 1750, anno di avvio, coll'editore Bettinelli, della sua lunga e sofferta avventura editoriale. Il volume ripropone inoltre lo studio di Padoan *L'erede di Molière* già segnalato e si chiude con quello di Gilberto Pizzamiglio "*Una delle ultime sere di Carnovale*" *tra Venezia e Parigi*, ricostruzione della fortuna della commedia "dell'addio" e approfondimento del suo significato allegorico.

Il volume Problemi di critica goldoniana presenta contributi provenienti dal gruppo di ricerca goldoniano del Dottorato in Italianistica-Università di Venezia e Padova e alcune delle relazioni proposte nell'ambito del sopra citato Convegno "Goldoni europeo". Il primo lavoro, a firma di Piermario Vescovo e Maria Giovanna Miggiani (Sulle recite teatrali a Bagnoli) è diviso in due parti; nella prima Vescovo ricostruisce il vivace clima di sperimentazione teatrale di villa Widmann a Bagnoli nel padovano, dove Goldoni soggiornò a lungo tra il 1755 e il 1757, partecipando al sodalizio artistico facente capo al conte Lodovico. L'autore svolge un'accurata indagine "in relazione al coinvolgimento di Goldoni nell'allestimento di un Pantalone bullo"; questo scenario di Luigi Bissoni, ritrovato recentemente, è pubblicato in Appendice con presentazione e cura della Miggiani e note linguistiche di Vescovo. Segue la nutrita e originale ricerca storico-filologica di Anna Scannapieco Giuseppe Bettinelli editore di Goldoni, che porta alla luce la carriera e la personalità del discusso editore, ricostruisce il catalogo delle sue circa trecento pubblicazioni e, nella seconda parte, entra nel merito dell'edizione bettinelliana delle commedie di Goldoni. In questo medesimo settore di studi, importante quanto trascurato, si colloca anche il saggio di Alessandro Zaniol, dedicato alle ultime edizioni goldoniane del Settecento, e particolarmente

all'edizione Zatta, l'*omnia* autorizzata dal commediografo stampata fra il 1788 e il 1795, che risulta essere "una pietra di paragone utile a definire lo stato finale delle commedie piu travagliate".

Nella sezione "Studi" Nicola Mangini esamina la polemica Goldoni-Diderot e attenua le responsabilità del filosofo nel presunto plagio; Bodo Guthmüller ricostruisce la genesi del Molière composto da Goldoni a riprova della sua autonomia creativa rispetto ai canoni drammaturgici francesi; Piermario Vescovo dedica brillanti riflessioni al tema della fascinazione teatrale incarnata dai personaggi femminili del Veneziano, mentre Giorgio Padoan effettua un riesame critico dei "rusteghi" protagonisti di alcuni capolavori della maturità di Goldoni. Segnaliamo infine lo studio di Kristine Hecker sulla figura del nobile nel teatro goldoniano e il saggio di Nelli-Elena Vanzan Marchini, che analizza i rapporti fra le conoscenze medico-scientifiche di Goldoni e la sua drammaturgia naturalistica.

Carlo Goldoni 1793-1993, Atti del Convegno del Bicentenario (Venezia, 11-13 aprile 1994), a cura di carmelo Alberti e Gilberto Pizzamiglio, Venezia, Regione del Veneto, 1995, 8°, pp. 438, ill., s.i.p.

"Quaderni Veneti", diretti da Giorgio Padoan, numero monografico dedicato al Bicentenario goldoniano, n. 20, dicembre 1994, Ravenna, Longo, 1994, 8°, pp. 191, L. 30.000.

Problemi di critica goldoniana, a cura di Giorgio Padoan, Ravenna, Longo, 1994, 8°, pp. 404, L. 58.000.

Le Procuratie di piazza San Marco

(Matthias Bleyl)

I due volumi sulle Procuratie Vecchie e Nuove in Piazza San Marco a Venezia che qui si presentano sono nati dall'iniziativa delle Assicurazioni Generali di pubblicare le piazze d'Italia dove sono situati gli edifici storici della società assicuratrice. Nel 1993 erano già stati presentati i volumi su Palazzo Venezia a Roma e sul Palazzo delle Generali a Piazza Venezia, e attualmente è in preparazione il volume sulla sede di Trieste. L'importanza di una tale iniziativa appare evidente: infatti, nonostante vari studi su uno o l'altro argomento, non esisteva finora alcun lavoro completo sui due importanti palazzi nel cuore di Venezia. Così i due volumi coordinati e curati da Adriana Augusti, Vicesoprintendente ai Beni Artistici e Storici di Venezia costituiscono uno studio complessivo per la prima volta, e con qualche novità, dei due edifici, compresa la cosiddetta Ala Napoleonica, e della Piazza come spazio urbano non soltanto tra questi, ma spazio sociale e politico dello Stato veneziano, oltre che luogo cerimoniale della Repubblica, nella vita civile e religiosa. Ben meritato così è stato il Premio Galileo per la miglior pubblicazione scientifica dell'anno che i volumi hanno ottenuto nel '94.

Preliminare nel primo volume è un capitolo sugli "habitanti", i Procuratori, le loro funzioni, il loro effettivo ruolo istituzionale, indagato con precisione e chiarezza da Alfredo Viggiano, ricercatore presso l'Università di Venezia. E prima di affrontare le Procuratie come edificio, nel secondo capitolo, si guarda, con un intervento di Ettore Vio, Proto della Basilica di San Marco, all'area che queste occupano, e all'estesa area marciana più in genera-



Donato Rascicotti, *La Meravigliosa Piazza de San Marco di Venetia*, incisione datata 1599, corredata da un testo illustrato da Vincenzo Scamozzi

le, alle sue modificazioni architettoniche e urbane nei vari momenti, che interessanti ricostruzioni volumetriche realizzate al computer permettono di seguire nel suo sviluppo.

Il capitolo sull'architettura, di Gian Paolo e Paola Mar e Monica Zanforlin, partito da uno studio progettuale di restauro, esamina l'edificio nella sua storia e nelle sue caratteristiche tecniche, strutturali e stilistiche, dalla prima costruzione alle modifiche sansoviniane, nei cambiamenti avvenuti in seguito alle mutate esigenze abitative nel tempo, fino alle ultime vicende suguite all'insediamento delle Assicurazioni Generali. Una serie di ricostruzioni grafiche permette di seguire chiaramente lo sviluppo dell'edificio, nato da una tipologia a blocchi verticali, che si aggregavano attorno alla Calle del Cappello mantenendo caratteristiche usate prevalentemente in epoca bizantina, e che venne poi sostituita. nell'elaborazione sansoviniana, da una aggregazione a corte, chiaramente riferibile a modelli rinascimentali di ispirazione toscoromana, che è una novità nell'edilizia seriale veneziana.

Nelle varie modificazioni della sua struttura nel tempo, l'edificio crea un rapporto di scambio con lo spazio pubblico della città, utilizzandolo talvolta quasi come spazio dell'architettura stessa, come la Calle del Cappello, o cedendolo, come nel caso di quello che è oggi il sottoportego di passaggio tra la Piazza e il Bacino Orseolo, prima uno dei cortili del palazzo.

La decorazione dell'edificio, quale attualmente è pervenuta, in qualche caso manomessa nel tempo, quella neoclassica e quella ottocentesca, più tarda, è presentata nel quarto capitolo da Adriana Augusti,





Giovanni Carlo Bevilacqua (1775-1849), Amore e Psiche, decorazione parietale della cosiddetta "Sala di Psiche" (Tribunale Penale di Venezia, Procuratie Vecchie)

nella sequenza degli ambienti, attraverso la lettura stilistica e iconografica degli episodi raffigurati. Nel capitolo, si ricostruisce anche la storia delle presenze commerciali al piano terra dell'edificio, fino alle vicende dei due importanti caffé, oggi rimasti, Quadri e Lavena, ricche di ricordi di episodi e di personaggi famosi. E si chiude con qualche pagina dedicata a quel mirabile oggetto d'arte che è il negozio Olivetti, opera in cui due tempi diversi appaiono perfettamente integrati, quasi lo sviluppo inevitabile uno dell'altro, dove contenuto e contenitore riescono a mantenere senza sforzo il proprio respiro e la propria invidiabilità.

Di grande interesse è ancora il capitolo sul ruolo delle Assicurazioni Generali, contributo di Armando Zimolo, responsabile del servizio comunicazioni di esse, e sulla loro storia nella Procuratie, dall'insediamento nel 1832 ad oggi, attraverso la storia delle attività della compagnia, quella di figure di grande rilievo come Marco Besso, fino ai delicati fatti tra le due guerre e ai successivi sviluppi.

Nelle Procuratie Nuove il primo consistente capitolo di Franco Morolli, professore presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, è dedicato all'architettura di questo complesso edificio, nato dal progetto classicista di unificare l'arredo urbano della Piazza proseguendo nella struttura la sansovinesca Libreria Marciana, ma che fin dall'inizio acquista una propria autonomia nelle diverse proporzioni e nella più razionalizzata divisione degli spazi che si ripetono secondo schemi modulari dettati anche da una economia di esecuzione. L'edificio, passato dalla gestione del cantiere dello Scamozzi, raffinato ideatore, quasi un filosofo dell'architettura, fino a quella di Baldassare Longhena, il vitale architetto della Basilica della Salute, mantiene fondamentalmente una sua compatta unità.

Segue a questa parte un intervento di Umberto Franzoi, direttore del Palazzo Ducale, sulla cosiddetta Ala Napoleonica, dalla situazione preesistente alla nuova costruzione neoclassica, che prende in esame il lato corto della Piazza, quel fronte che riuniva le ali delle due Procuratie e la chiesa di San Giminiano, caratterizzato dalla disinvolta irregolarità che spesso, cucendo insieme edifici diversi o parti di tempi diversi di una stessa costruzione, costituisce la particolare struttura urbana di Venezia. Il complesso è andato distrutto dopo la caduta della Repubblica per far posto al nuovo edificio progettato dai francesi, che avrebbe costituito il

salone del Palazzo Reale, ansiosi di costituire un polo, nella Piazza, capace di neutralizzare in qualche modo l'importanza, e il ricordo soprattutto, del Palazzo Ducale e della Repubblica.

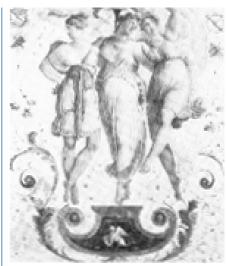
Nel successivo capitolo, Adriana Augusti esamina le vicende dell'edificio dopo la caduta della Repubblica fino al Regno d'Italia, i mutamenti della fastosa decorazione durante i periodi delle dominazioni francese, austriaca e del Regno d'Italia. Alcune puntualizzazioni sono poi fatte dalla studiosa sulla decorazione scultorea esterna, ricca di significati simbolici, frutto di operatori di diversi momenti e botteghe, nella quale la presenza di tre date con gli stemmi dei Procuratori sottolinea le diverse fasi di esecuzione. La prosecuzione dei motivi che ornano la trabeazione delle arcate del portico nelle prime sette arcate dell'Ala Napoleonica, indica chiaramente che questa parte non venne distrutta, rassegnandosi a mantenere quell'odiato simbolo del leone repubblicano, che dall'ottava arcata è omesso, a dispetto della continuità della decorazione, e sostituito da un clipeo vuoto.

Si passa infine alle vicende dopo l'unificazione d'Italia, soffermandosi sulle due importanti presenze museali nel Palazzo, il Museo Archeologico e il Museo Civico Correr, sulla loro formazione, fino all'insediamento nell'area marciana, e toccando ancora le storie dei negozi del piano terra, e dell'antico caffé Florian, la cui vita, dalla nascita nel XVIII secolo, fino a buona parte dell'Ottocento, è stata fortemente legata ai fatti culturali della città prima, alle società letterarie, a quelli politici poi, divenendo durante i moti rivoluzionari dell'Ottocento uno dei luoghi del Risorgimento veneziano.

Inevitabile infine un capitolo della specialista Lina Urban su quello spazio vitale di collegamento tra gli edifici, quel palcoscenico della vita veneziana che è la Piazza, spazio sociale, di incontro, di chiacchiere, di festa, come per il carnevale, ma anche spazio ufficiale nelle cerimonie dello Stato,



Giacomo Franco (1550-1620), *Il giro del Doge* nel pozzetto (Venezia, Museo Correr). Insieme al Doge prendevano posto nel pozzetto anche alcuni suoi parenti stretti e l'Ammiraglio comandante della flotta veneziana



Francesco Hayez (1791-1882), Gruppo di danzatrici: affreschi strappati provenienti dalla decorazione neoclassica degli ambienti delle Procuratie Nuove (oggi Museo Correr)

sia civili – come l'acclamazione del doge da parte del popolo con il giro in Piazza nel pozzetto, o il ricevimento di importanti personalità in visita di stato – che religiose, come le spettacolari processioni, e anche economiche come la importante fiera della Sensa.

Ambedue i volumi terminano con un capitolo di Martina Galluppo, sull'iconografia della Piazza, dei suoi edifici ieri e oggi e sui ricordi dei viaggiatori e le loro impressioni di tali luoghi. Un ampio corredo fotografico, derivato anche da una attenta campagna di documentazione con la quale è stato possibile riprendere in alcuni casi per la prima volta decorazioni e mobili, arricchisce i due interessanti volumi pubblicati da Editalia.

Le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco, present. di Eugenio Coppola di Canzano, introd. di Feliciano Benvenuti, Roma, Editalia, 1994, 4°, pp. 307, ill., L. 130.000.

INDICE: EUGENIO COPPOLA DI CANZANO, Presentazione • FELICIANO BENYENUTI, Introduzione • ALFREDO VIGGIANO, I Procuratori di San Marco • ETTORE VIO, Le trasformazioni urbane dell'area marciana • GIAN PAOLO MAR - PAOLA MAR - MONICA ZANFORLIN, La Fabbrica • ADRIANA AUGUSTI, L'apparato decorativo • ARMANDO ZIMOLO, Il ruolo delle Procuratie nella storia delle Assicurazioni • MARTINA GALUPO, La fortuna critica e l'iconografia storica • Orientamento bibliografico.

Le Procuratie Nuove in Piazza San Marco, introd. di Giovanna Nepi Scirè, Roma, Editalia, 1994, 4°, pp. 303, ill., L. 130.000.

INDICE: GIOVANNA NEPI SCIRÈ, Introduzione • GABRIELE MOROLLI, Vincenzo Scamozzi e la fabbrica delle Procuratie Nuove • UMBERTO FRANZOI, L'Ala Napoleonica • ADRIANA AUGUSTI, Dal Palazzo dei Procuratori al palazzo del Re. Le vicende e la decorazione • ADRIANA AUGUSTI, Dal Palazzo del Re al Palazzo Reale • LINA URBAN, La piazza: cerimonie e feste • MARTINA GALUPPO, Iconografia della piazza • Orientamento bibliografico.



I dipinti del Tiepolo

(Guido Galesso Nadir)

Le possibilità offerte dalle moderne forme di riproduzione invitano alla realizzazione di opere che, come la presente, congiungano lo sforzo indispensabile alla costituzione di un catalogo completo dell'attività di un protagonista della pittura ad un corredo fotografico capace di illudere, quasi, della perfetta fungibilità degli originali. Affrontano il rischio di farci scambiare l'accattivante cromia della carta patinata con l'esperienza, senz'altro spesso più difficile, del contatto con la materia imperfetta, sensibile al tempo, degli affreschi, delle tempere, degli olii, illuminati dalle luci incerte delle chiese, dei palazzi, o sospinti dai furtivi movimenti dei frettolosi visitatori dei musei. Soprattutto quando le opere sono di smisurato formato rispetto alla loro riproduzione. Maggiore è quindi la responsabilità di chi con il testo deve avvicinare il lettore all'attività dell'autore, avviando però la sua attenzione verso gli originali.

Il contributo di Massimo Gemin, redattore del saggio introduttivo a quest' opera sul Tiepolo, sembra proporsi questo compito, accompagnandoci nel percorso costituito dalla lunga e intensa attività artistica del celebre pittore. Richiama puntualmente l'esigenza dell'immediata visione delle opere, seppure in forma di riproduzione, e la consultazione delle rigorose schede a loro relative del Catalogue raisonné, affidate a Filippo Pedrocco, delle quali risulta quindi opportuno un esame parallelo. L'immagine assume un valore essenziale, di riscontro della parola, e contemporaneamente rilancia l'esigenza di una verifica sull'originale.

Già nelle prime pagine incontriamo la verifica di giudizi consolidati. La ricerca di un riscontro, rispetto al periodo di formazione del maestro veneziano, della prepotente influenza esercitata da Piazzetta e Bencovich, della quale pure si riconosce l'importanza, rispetto all'alunnato nella bottega del Lazzarini. Il ruolo di quest'ultimo viene perciò rivalutato, gli viene riconosciuto il merito di avere fornito al giovane Tiepolo, proteso a sperimentare quanto gli è offerto nel vario ambiente veneziano, ono solo gli strumenti tecnici, bensì un ampio repertorio di soluzioni formali scaturite nella sintesi



Giambattista Tiepolo, *Il Tempo svela la Verità*, Boston, Museum of Fine Arts



Giambattista Tiepolo, Bacco e Arianna tra le nubi con putti, Londra, collezione Hasson

manifesta nelle scelte stilistiche della maturità. Particolarmente efficaci risultano quindi le pagine dedicate ai momenti cruciali del passaggio dalla "cultura antologica", riconosciuta a Tiepolo, ai primi saggi della nuova personalità artistica; quando "la sua tecnica è già disposta verso il Rococò, ma i suoi esiti stilistici rimangono ambigui".

L'attenzione del lettore viene condotta non solo alle opere, ma anche al contesto culturale e specificamente figurativo della loro creazione, si richiama quindi l'esigenza del confronto con le opere coeve qui non prodotte. Può così costituirsi l'immagine del pittore "come un uccello rapace, duttile e ricettivo ma non eclettico", in grado di affermare non una scelta fra le due tendenze - quella Rococò rappresentata da Sebastiano Ricci e quella del realismo neobarocco a forte partecipazione emotiva perseguita da Piazzetta – bensì una originale sintesi. La singolarità della via che si apprestava a seguire Tiepolo viene adeguatamente rivelata in particolare nel bozzetto della Gloria di San Domenico e nel Martirio di San Bartolomeo, due opere dalle quali Gemin trae la misura della distanza che ormai separava il giovane dal maturo maestro Piazzetta nella diversa concezione dello spazio pittorico.

Nel terzo decennio del '700 giunse quindi a maturazione la nuova personalità artistica, fondata su di una "struttura stratificata", perfettamente con-sona a rispondere, oltre che alle esigenze del patriziato veneziano, ai desideri di artificiosa autorap-presentazione di ogni regime assolutista europeo. Chiamato a dissimulare l'infondatezza del potere, Tiepolo rispose con una pittura capace di coniugare "un insieme di forme e contenuti nei quali si associno il massimo della verità col massimo della menzogna". Ma questo scopo fu raggiunto, a parere di Gemin, solo quando seppe assimilare tutte le precedenti esperienze di una interpretazione della lezione veronesiana differente da quella seguita dai suoi immediati predecessori. Ad un semplice schiari-mento dei colori si oppose allora la consapevolezza dell'essenziale importanza "dei rapporti reciproci che ogni zona di colore intesse con le altre d'attorno".

Individuato il momento – il terzo decennio del secolo – e i modi del pieno raggiungimento del linguaggio pittorico di Tiepolo, il racconto dell'attività del maestro si fa più piano, per porre in piena evidenza le sue scelte operative. Le commissioni, a Venezia, nella terraferma e in Europa, saranno

soddisfatte grazie alla consapevolezza di poter celebrare le mondane virtù celebrando innanzitutto quelle della sua pittura. La completa padronanza dei suoi mezzi gli permetteranno, nella perfetta osservanza delle condizioni iconografiche impostegli, di trasformare in "coerente racconto pittorico" i concetti letterari finalizzati alla autocelebrazione del committente: "arieggia la scena e la traduce in termini di dinamica teatrale", conferendo credibilità ad una retorica che apparirebbe aridamente encomiastica. Lo spettatore viene così raggiunto e coinvolto anche quando altrimenti sarebbe solo annoiato da una didascalica esaltazione di artificiose virtù espresse in "statiche concettuosità". Nelle diverse declinazioni pittoriche vengono riassorbite le contraddizioni della società che ne riconosce la grandezza proprio nel saper coniugare nell'immagine ciò che altrimenti sfocerebbe in conflitto.

Nelle pagine centrali del saggio emerge la complessiva personalità del pittore, nei suoi rapporti con Francesco Algarotti alle prese con l'apprendistato del figlio Giandomenico. Emergono le doti che gli permisero di far fronte all'atrofizzarsi della committenza veneziana e al rischio di scadere in una comprensibile ripetitività. Doti che gli consentirono di affrontare, a Würzburg, una delle più impegnative prove mettendo a frutto le sue virtù mitografiche. Comprensibili appaiono quindi le successive realizzazioni italiane e quelle madrilene, che conclusero la sua attività in un ambiente difficile. nel quale già affioravano le istanze di un nuovo gusto incompatibili con quelle che avevano permesso la realizzazione del suo linguaggio. Proprio a Madrid, nelle ultime opere di soggetto religioso, la sua pittura sembra raggiungere una estrema decantazione in una parsimoniosa esplicazione dei suoi mezzi espressivi.

Massimo Gemin - Filippo Pedrocco, *Giambattista Tiepolo. I dipinti. Opera completa*, Venezia, Arsenale, 1993, 4°, pp. 550, ill., L. 340.000.

INDICE: La vita e le opere di Giambattista Tiepolo: La formazione e l'attività giovanile 1710-1729 • La prima maturità 1729-1737 • La grande decorazione 1737-1750 • Würzburg 1750-1753 • L'ultimo decennio italiano 1753-1762 • Tiepolo in Spagna 1762-1770 • Catalogue raisonné: Catalogo delle opere autografe • Catalogo delle opere attribuite • Apparati: Bibliografia • Elenco dei cicli pittorici • Indice topografico delle opere • Indice analitico • referenze fotografiche.



Giambattista Tiepolo, Ritratto di giovane donna con pappagallo, Oxford, Ashmolean Museum



Le stampe popolari dei Remondini

(Anna Pietropolli)

La produzione di stampe della famiglia di stampatori ed editori Remondini in Bassano costituisce un fenomeno imponente sia per quantità che per organizzazione del lavoro - eccezionale per l'epoca – sviluppatosi lungo tutto il Settecento fino ad arrivare oltre la metà del secolo scorso. Il catalogo curato da Alberto Zotti Minici che qui si presenta ultimo volume della collana "Cultura popolare veneta" promossa dalla Regione del Veneto – è dedicato alle stampe "popolari" dei Remondini. Il termine "popolare" è stato qui adottato come corrispettivo della qualifica di "stampe ordinarie" che si ritrova nei cataloghi di vendita della ditta, contrapposte alle "stampe fini"; le prime rivolte ad una clientela vasta con ridotte disponibilità finanziarie e di livello culturale modesto, le seconde riservate ad acquirenti di estrazione socio-economica più alta. Nonostante siano oramai numerosi i saggi riguardanti l'opera remondiniana, mancava ancora una sistematica classificazione e catalogazione di tutta la grafica "ordinaria", permettendo così una più completa ed esauriente ricostruzione della funzione culturale esercitata dai Remondini. Per fare questo è occorsa una vasta ricognizione, che ha portato alla catalogazione di circa 2500 stampe, quasi tutte conservate presso alcune sedi museali dove si trova il più ampio numero di esempi di produzione remondiniana: il Museo-Biblioteca-Archivio di Bassano del Grappa, la Civica Raccolta di Stampe Achille Bertarelli di Milano, il Museo Ci-vico di Vicenza e il Convento dei Cappuccini di Bas-sano del Grappa. Ad esse si sono aggiunti gli esemplari di "Realetti Prospettive", ovvero di vedute ot-tiche, rinvenuti in una collezione privata, che costituiscono il fondo più completo di questa categoria finora conosciuto. Il numero di stampe popolari qui raccolto, che può sembrare già molto alto, è in realtà solo un campione anche se assai cospicuo, destinato ad aumentare con l'estendersi



Angelo Custode - San Michele Arcangelo, acquaforte del sec. XVIII



Gatto domestico, xilografia del sec. XVIII

dell'indagine

Il metodo di catalogazione impiegato non è stato quello, forse troppo semplicistico, della suddivisione delle stampe per soggetti, ma si è voluto privilegiare una organizzazione dei materiali che riflettesse quella adottata dagli stessi Remondini nei loro cataloghi di vendita. Tra questi, disponibili in diverse versioni a seconda dell'anno di pubblicazione, è stato considerato specificatamente il catalogo del 1797, impostato per grandi categorie merceologiche, dette "assortimenti", e con suddivisioni secondo i formati dei fogli (misure imperiale e reale, e le sue suddivisioni in due o in quattro, dette mezzani e quarti, più altre ulteriori dimensioni). Inoltre questo catalogo, rispetto ai precedenti, distingue in modo netto tra la produzione "fine" e quella "ordinaria", dando quindi un'ideale progressione qualitativa, particolarmente significativa per il tipo di indagine condotto da Zotti Minici. Sono state perciò considerate le seguenti categorie: 1) Stampe di Genealogie, Carte Corografiche ed altri soggetti; 2) Santi e Sacre Immagini; 3) Imperiali; 4) Reali; 5) Realetti Prospettive; 6) Mezzani; 7) Mode; 8) Francesine; 9) Chinesi; 10) Quarti Fini e Ordinari; 11) Sotto Quarti; 12) Santi Sopra Breviario, Santi da Breviario, Santi da Officio; 13) Santi in Legno. Le singole schede sono state redatte secondo i più recenti criteri di catalogazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, con l'individuazione del soggetto, di eventuali autori con le loro specifiche cronologiche, la tecnica, le misure, la datazione, le iscrizioni, la filigrana, la bibliografia, la serie, la collocazione e il numero di inventario. Particolarmente utile il lavoro di decifrazione delle iscrizioni e dei soggetti, che ha permesso, come sottolinea Giordana Mariani Canova nella Presentazione, il recupero di significati ormai perduti, soprattutto per quanto riguarda la cultura religiosa e le tradizioni popolari.

Nel saggio Della fortuna critica dei Remondini di Bassano Carlo Alberto Zotti Minici rivisita con perspicacia e attenzione la vasta letteratura sulla famiglia di stampatori bassanesi, indagando come, nel corso degli anni, si siano andati configurando e modificando il suo valore e la sua importanza per la cultura popolare. È soprattutto interessante seguire gli inizi della fortuna critica dei Remondini, con gli studi piuttosto approssimativi di Giambattista Baseggio, che scriveva la sua opera Della calcografia in Bassano e dei calcografi bassanesi nel 1847,

quando la ditta era ancora in attività (chiuse infatti definitivamente nel 1861), e di Ottone Brentani, che delinea già in modo più esauriente la storia dell'impresa nei suoi studi del 1882 su La casa dei Remondini e la corte di Spagna, anche se in modo troppo celebrativo e senza obiettività sulle vere cause della sua decadenza e poi definitiva chiusura. Segue a distanza di un decennio la tuttora fondamentale tesi di laurea del bassanese Luigi Zellini nel 1892-93, importante soprattutto per la ricchezza delle notizie e della documentazione raccolta sulla storia della dinastia dei Remondini. Bisogna aspettare però il saggio di Achille Bertarelli su "Emporium" del 1928 per avere un quadro più completo ed obiettivo sui Remondini e sul significato delle loro stampe, per la prima volta considerate dal Bertarelli al di là del ristretto ambito locale, anche se si dà una spiegazione piuttosto ingenua del loro successo, individuando nell'origine popolana del fondatore la capacità di percepire i gusti delle classi più umili.

I frutti degli studi di Bertarelli si colgono però solamente alla fine degli anni '50, quando, nel 1958, Gino Barioli allestisce la prima mostra monografica sui Remondini, comprensiva di ogni aspetto della loro produzione, allargando la comprensione sul valore delle stampe popolari in genere, non solo come specchio del gusto di precise classi sociali, ma come tramite di diffusione di fatti culturali ed artistici. Gli studi successivi, da quelli di Bruno Possamai in occasione della mostra itinerante "Stampe per via" del 1972, a quelli di Mario Infelise negli anni '80 e di Paola Marini nel 1990, quando venne allestita la mostra "Remondini, un editore del Settecento", arricchiscono progressivamente le indagini sulle stampe "popolari", sul loro significato e sull'uso, a volte "spregiudicato" che ne fecero i Remondini in nome della "mercanzia d'utile", sottolineando però sempre più la loro insostituibile funzione di "didattica popolare", che ha portato infatti ora alla realizzazione di questo ricchissimo catalogo, prezioso sia per operatori del mercato che per appassionati e studiosi del settore.

Carlo Alberto Zotti Minici, *Le stampe popolari dei Remondini*, Vicenza, Neri Pozza, 1994, 8°, pp. XXIII-701, ill., L. 80.000.



Scene moraleggianti, incisione a bulino del sec. XVIII

Rassegna bibliografica

Criteri di citazione

Di ciascuna opera si troverà indicato, nell'ordine:

- cognome e nome dell'autore;
- titolo dell'opera, completo di sottotitolo (in corsivo);
- traduttori, curatori, prefatori;
- luogo di edizione;
- editore;

– anno di pubblicazione (eventuali ristampe sono state indicate in esponente; se si tratta di nuove edizioni rivedute o aggiornate si è specificato "nuova ed. riv. o aggiorn.";

- numero dei volumi (abbreviato "voll.");
- numero delle pagine (abbreviato "pp.")
- illustrazioni (abbreviate "ill."; come tali si sono considerate insieme fotografie, disegni, tavole)
- formato (si ricorda che i formati indicati corrispondono alle seguenti altezze espresse in centimetri: da 10 a 15 = 24°; da 15 a 20 = 16°, da 20 a 28 = 8°, da 28 a $38 = 4^{\circ}$, oltre 38 = in f.);
- prezzo di copertina (dove non indicato è stato scritto senza indicazioni prezzo, in sigla s.i.p.).

Se si tratta di ristampa anastatica si è indicato, dopo l'anno di pubblicazione, "rist. anast." con eventuale luogo e anno di pubblicazione (ad esempio, "rist. anast. Venezia 1630").

Per gli atti dei convegni e i cataloghi delle mostre si è indicato, dove possibile, subito dopo il titolo anche il luogo e la data in cui si sono svolti e gli eventuali enti organizzatori.

Se i volumi di cui si compone un'opera portano titoli specifici si è indicato, nell'ordine: titolo generale dell'opera in corsivo, numero del volume in tondo, titolo del volume in corsivo.

All'interno di ciascuna disciplina le opere sono disposte in un unico ordine alfabetico di autore e titolo. Si ricorda che nell'ordine alfabetico dei titoli non si tiene conto degli articoli determinativi e indeterminativi iniziali.

Si è ritenuto opportuno numerare progressivamente tutte le opere elencate per facilitare eventuali riferimenti da parte del lettore.

Le opere d'interesse veneto, pubblicate nel Veneto, sono state segnalate da un asterisco accanto al numero progressivo (per maggiore evidenza stampato in neretto).

neretto).
Nella presente Rassegna è stata principalmente presa in considerazione la produzione libraria veneta relativa al periodo **ottobre 1994 - maggio 1995**; si sono inoltre segnalati quei volumi pubblicati nei mesi precedenti che non erano stati indicati nella "Rassegna bibliografica" apparsa sul n. 17 del "Notiziario bibliografico".

Si ricorda che l'informazione bibliografica è generale e non specialistica: riguarda, cioè, la produzione libraria veneta nel suo insieme.

Lo scopo è di raccogliere tutti gli scritti a stampa, qualunque sia il loro valore scientifico, ad eccezione delle pubblicazioni periodiche (si ricorda che le riviste di carattere culturale sono segnalate nella rubrica "Rivisteria Veneta"), degli estratti, degli opuscoli e delle pubblicazioni non convenzionate quali ciclostile, dispense ecc.

OPERE GENERALI

Bibliografia - Biblioteconomia Archivistica - Manoscritti Enciclopedie - Annuari - Cataloghi

1 *

ACCADEMIA DEI CONCORDI-COMUNE DI ROVIGO, Sudate carte. 10 anni di conservazione e restauro del li-bro in Polesine. Interventi di restauro conservativo su beni librari e archivistici, introduzione alla mostra documentaria (Rovigo, Accademia dei Concordi, 26 novembre-22 dicembre 1994), a cura di Paolo Pezzolo, Rovigo, Accademia dei Concordi, 1994, pp. 39, ill., 8°, s.i.p.

2

Annuario della scuola di archeologia italiana in Atene e delle missioni italiane in Oriente, a cura di Antonino Di Vita e di M. Antonietta Russo, Padova, Ausilio -Bottega d'Erasmo, 1995, pp. 500, ill., 4°, s.i.p.

3 *

Archivio comunale di Feltre. Inventario della sezione separata (1511-1950), 1:1511-1866, acuradi Ugo Pistoia, Venezia, Giunta Regionale, 1994, pp. XXVIII-140, 8°, s.i.p.

4 *

Archivio comunale di Vittorio Veneto. Inventario della sezione separata (1301-1950), I: Serravalle (1301-1866) e Ceneda (1338-1866), a cura di Mariagrazia Salvador, Venezia, Giunta Regionale del Veneto, 1994, pp. XVII-757, 8°, s.i.p.

5 *

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE - SEZIONE VENETO - GRUPPO DI LAVORO SULLE BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE, I servizi al pubblico nelle biblioteche degli Atenei del Veneto, Materiali del seminario (Università di Padova, Palazzo Storione, 19 novembre 1993), a cura di Giovanni Capodaglio, Padova, Zielo - Libreria Editrice II Libraccio, 1994, pp. 119, 8°, L. 20.000

6 *

BARILE ELISABETTA, Littera antiqua e scritture alla greca. Notai e cancellieri copisti a Venezia nei primi decenni del Quattrocento, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1994, pp. 155, ill., 8°, L. 28.000

7 *

I beni patrimoniali dei Tiepolo tra Venezia e Mirano in quindici atti notarili inediti. Aprile 1763 - Marzo 1767, nota introduttiva di Giovanni Muneratti, Mirano (VE), Amministrazione Comunale, 1994, pp. 57, ill., 8°, s.i.p. 8

BIANCO ANDREA, *Atlante nautico 1436*, a cura di Pietro Falchetta, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 130.000

9

Bookbindings and another bibliophily, a cura di Dennis E. Rhodes, Verona, Valdonega, 1994, pp. 368, ill., 8°, L. 185.000

10 *

Breve guida al Museo civico di Fratta Polesine, a cura di Paolo Bellintani, Rovigo, Amministrazione Provinciale - Centro Polesano di studi storici archeologici ed etnografici - Fratta Polesine, Amministrazione Comunale, s.d., pp. 21, ill., 4°, s.i.p.

11 *

CASELLATO ALESSANDRO, Libri per il popolo. Appunti sulle biblioteche popolari e l'organizzazione della cultura a Treviso tra Ottocento e Novecento, Treviso, Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana, 1995, pp. 48, 8°, s.i.p.

12

Catalogo dei manoscritti in scrittura latina datati o databili per indicazione di anno, di luogo o copista, 3: Le biblioteche di Perugia, a cura di Maria Grazia Bistoni Grilli Cicilioni, Padova, Ausilio - Bottega d'Erasmo, 1995, s.n.p., ill., 4°, L. 850.000

13 *

Catalogo dei periodici correnti della Biblioteca "Ettore Anchieri", Facoltà di scienze politiche, della Biblioteca americana, dell'Istituto di scienze giuridiche, del Dipartimento di economia, a cura di Giovanni Capodaglio e Daniela Lizza, s.l., s.e. (Centro Stampa Palazzo Maldura di Padova), 1992², pp. XV-159, 8°, s.i.p.

14

CONSULTA PERIBENICULTURALIECCLESIASTICIDELLE TRE VENEZIE, Intesa per la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico degli enti ecclesiastici veneti tra Regione del Veneto e Provincia Ecclesiastica Veneta, (Padova, Abbazia di Praglia, 15 ottobre 1994), s.l., s.e., 1995, pp. 26, 8°, s.i.p.

15 *

CONSULTA PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI DELLE TRE VENEZIE, La "Conferenza di servizi" nella conservazione tutela e valorizzazione dei Beni Culturali Ecclesiastici, Atti del convegno di studio (Pieve di Cadore BL, Salone della Magnifica Comunità di Cadore, 6 luglio 1993), a cura di Claudio Bellinati, Venezia, Giunta Regionale del Veneto, 1994, pp. 133, 8°, s.i.p.

16

Guida al Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Verona, Comune - Assessorato alla Cultura, 1993, pp. 60, ill., 8°, s.i.p.

17 3

Indici dell' "Archivio Veneto" 1931-1990. Autori - Opere recensite - Soggetti, a cura di Stefano Pillinini, Venezia, Deputazione di storia patria per le Venezie, 1993, pp. 262, 8°, s.i.p.

18 *

LAYTON EVRO, The sixteenth century greek book in Italy. Printers and publishers for the greek world, Venezia, Istituto Ellenico di studi bizatini e postbizantini, 1994, pp. 611, ill., 4°, L. 150.000

19 *

Ilibri di San Marco. I codici della liturgia marciana dal secolo XII al XVI, a cura di Susy Marcon, scritti di Giulio Cattin, Giordana Mariani Canova, Marino Zorzi, Venezia, Il Cardo, 1995, pp. 160, ill., 8°, L. 40.000

20 *

MENEGHIN VITTORINO, *Il convento di Santo Spirito di Feltre e la sua biblioteca*, Vicenza, L.I.E.F., 1993, pp. 124, ill., 8°, s.i.p.

21 *

MUNERATTI GIOVANNI, Un archivio privato miranese. Carte delle estinte famiglie Bertini Bussetto Pomai, Mirano (VE), Comune, 1993, pp. 113, 8°, s.i.p.

22 *

MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO DI STANGHELLA - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA BASSA PADOVANA, *Catalogo - Guida*, s.l., Gruppo Bassa Padovana, 1994, pp. 78, ill., 8°, s.i.p.

23 *

Il Museo dell'aria e dello spazio Castello di San Pelagio, a cura di Ricciarda Avesani, s.l., Odòs Edizioni, 1994, pp. 64, ill., 16°, L. 5.000

24 *

NEGRI ANTONELLO - PIVA ANTONIO - RUDI ARRIGO, Musei in formazione. Un'indagine in Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia sulle collezioni d'arte contemporanea e i loro spazi, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 204, 8°, L. 40.000

25 *

Oltre l'automazione. Per una politica dei servizi bibliotecari nel Veneto, a cura di Chiara Rabitti, Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 1993, pp. 71, 4°, s.i.p.



La qualità nella produzione del libro, Atti del simposio 1993, Verona, Valdonega, 1994, s.n.p., 4°, L. 80.000

27

SABBADINI REMIGIO, Opere minori, 1: Classici e umanisti da codici latini inesplorati. Saggi riveduti e corretti dall'autore, a cura di Pino Foffano, present. di Giuseppe Billanovich, Padova, Antenore, 1995, pp. LXXXIV-369, 8°. L. 80.000

28:

SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA, *Il complesso monumentale Villa Beatrice d'Este sul Monte Gemola. Guida alle mostre naturalistiche*, a cura di Franco Colombara e Antonio Mazzetti, Padova, Editoriale Programma, 1994, pp. 47, ill., 8°, L. 8.000

29 *

Il Veneto nell'editoria. Rassegna bibliografica 1985-1995, a cura del "Notiziario Bibliografico", Venezia, Regione del Veneto, 1995, pp. 128, 4°, s.i.p.

FILOSOFIA

Storia e critica della filosofia Filosofia della scienza Storia delle idee

30

ACCAME LORENZO, *Introduzione all'etica*, Abano Terme (PD), Francisci, 1995, pp. 196, 8°, L. 25.000

31

BURTON ROBERT, *Anatomia della malinconia*, a cura di Jean Starobinski, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 200, 16°, L. 10.000

32

CELLI GIORGIO, Oltre Babele. Scienza e arte a confronto, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 120, 16°, L. 16.000

33

DA PONTE ORVIETO M., L'amore, il sapere, le parole, la scrittura nel "Fedro" di Platone, Treviso, Canova, 1994, pp. 159, 8°, s.i.p.

34

DARE ANTONIO, *La saggezza possibile. Ragioni e limiti dell'etica*, Padova, Gregoriana, 1994, pp. 247, 8°, L. 20 000

35

Filosofia della rivelazione, a cura di Marco M. Olivetti, Padova, Cedam, 1994, pp. 902, 8°, L. 100.000

36

I fondamenti del comunicare, Padova, Gregoriana, 1994, pp. 279, 8°, L. 36.000

37

GIAMETTA SOSSIO, *Nietzsche e i suoi interpreti oltre il nichilismo*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 180, 8°, L. 34 000

38 *

GIOBERTI VINCENZO, *Pensieri numerati*, 1: *Padova*, a cura di Giulio Bonafede, Padova, Cedam, 1993, pp. 278, 8°, L. 38.000

39

John Locke: pagine scelte, a cura di G. Mancini, Treviso, Canova, 1995, pp. 239, 8°, L. 21.900

40

LA RUSSA ANTONINO, *Dal cielo antico all'universo macchina. Profilo epistemologico e antologia*, Treviso, Canova, 1994, pp. 305, 8°, L. 29.700

41

Nicolò Dallaporta. Scienza, metascienza e metafisica, Padova, Cedam, 1994, pp. XXIV-290, 8°, L. 35.000

42.

PIGEUD JACKIE, *La follia nell'antichità classica. La mania e suoi rimedi*, trad. e cura di Antonietta d'Alessandro, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 316, 8°, L. 58.000

43

POPPER KARL, *La legione di questo secolo. Intervista di Giancarlo Bosetti*, a cura di Nicola Paoli, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 106, 16°, L. 8.000

44

SPINOZA B., *Conoscenza e libertà*, antologia a cura di E. Chiari, Treviso, Canova, 1994, pp. 328, 8°, L. 25.200

45

ZOLLA ELÉMIRE, *Aure*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 184, 16°, L. 10.000

Psicologia - Psicoanalisi

46

AMIT DANIEL J., *Modellizare le funzioni del cervello*, Padova, Cedam, 1995, pp. IV-544, ill., L. 60.000

47

ARMEZZANIMARIA-GUZZORUGGERO-MARIOORNELLA, L'autocaratterizzazione. Prospettive e metodi ermeneutici nello studio della personalità, Abano Terme (PD), Francisci, 1994, pp. 216, 8°, L. 25.000

48

AXIA GIOVANNA, *La misurazione del temperamento nella prima infanzia*, Padova, Cleup, 1993, pp. 158, 8°, s.i.p.

49

BATTACCHI MARCO W., *Trattato enciclopedico di psicologia dell'età evolutiva*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 243, ill., 8°, L. 35.000

50

BENEDIKTER FRANZ, Accarezzare la psiche. Ottenere l'armonia ormonale attraverso l'induzione endogena, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 160, ill., 8°, L. 24.000

51

BENEDIKTER FRANZ, *Il benessere psisomatico*, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1995, pp. 158, ill., 8°, L. 24 000

52

BROTTI GIULIO, *Il gioco tra filosofia e psicologia*, Padova, Cedam, 1994, pp. 132, 8°, L. 14.000

53

Dal caso alla storia clinica: l'uso del registratore in seduta. Psicoanalisi e cinema: forme dell'arte, numero monografico della rivista "Quaderni di psichiatria e psicoanalisi", 2, Treviso, Canova, 1995, pp. 227, 8°, L. 40.000

54

DELL'ANTONIO ANNAMARIA, *Il tatto. Aspetti fisiologici e psicologici*, Padova, Cleup, 1993, pp. XII-107, ill., 8°, s.i.p.

55

Etica e psichiatria, a cura di Poalo Benciolini e Corrado Viafora, Padova, Gregoriana, 1994, pp. 99, 8°, L. 19.000

56

MINA CLAUDIO, *L'arte di essere. Sviluppo personale e felicità*, Padova, Messaggero, 1995, pp. 144, L. 12.000

57

Pericoli e paure. La percezione del rischio tra allarmismo e disinformazione, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 164, 8°, L. 28,000

58

PRETTO NAZZARENO, *Invito alla psicologia della scrittura. Conoscersi bene per vivere meglio*, Vicenza, La Serenissima, 1993², pp. 126, 8°, L. 20.000

59

PRETTO NAZZARENO, La scrittura del bambino. Lezioni di psicologia della scrittura applicata alla scuola primaria, Vicenza, La Serenissima, 1994², pp. 136, 8°, L. 25,000

60

Psicologia della motivazione. Indicazioni di ricerca, a cura di A.M. Negri Dell'Antonio e E. Peron Mainardi, Padova, Cleup, 1993, pp. IX-117, 8°, s.i.p.

1

SCHAFFER RUDOLPH H., Decisioni sui problemi sociofamiliari riguardanti i bambini. Domande e risposte di psicologia, trad. di D. Villani, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 271, 8°, L. 30.000

62.

SOLANO LUIGI - CODA ROSAMARIA, *Relazioni, emozioni, salute. Introduzione alla psicoimmunologia*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 215, ill., 8°, L. 35.000

63

STRELAUJEAN-CIARKOWSKA W.-NECKA E., *Differenze individuali. Potenziali e preferenze*, a cura di A.L. Comunian, Padova, Cusl, 1993, pp. X-296, 8°, L. 55.000

Parapsicologia - Occultismo Esoterismo

4

L'altra dimensione. Vedere per credere, a cura di M. Rizzetto, Olmi (TV), Dreams, 1994, pp. 96, ill., 8°, L. 28,000

65

BOHDAN, *L'altra dimensione. The big book high definition 3D*, a cura di M. Rizzetto, Olmi (TV), Dreams, 1994, pp. 16, ill., L. 23.000

66

LATTUADA PIERLUIGI, *Il modo ulteriore. Fondamenti* per la trasformazione della coscienza, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1995, pp. 346, ill., 8°, L. 30.000

57

LEWIS BURTON, *La chiave d'interpretazione dei sogni.*Dizionario e oracolo dei sogni, a cura di M.S. Longato,
Padova, Meb, 1994, pp. 158, ill., 8°, L. 20.000

68

LUKAS EDELTRAUD, *La magia dei nomi. Dimmi come ti chiami e ti dirò chi sei*, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 576, ill., 8°, L. 28.000

69

MONROE A. ROBERT, I miei viaggi fuori dal corpo. L'eccezzionale esperienza dei "viaggi astrali" per mezzo del secondo corpo, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 222, ill., 8°, L. 22.000

0'

PASSANTINO BOB E GRETCHEN, L'ombra di Satana. Come difendere i figli dall'occultismo e dalle pratiche demoniache, Padova, Messaggero, 1994, pp. 256, L. 27 000



RUBISTEIN JACQUES, *Un mago vi parla*, trad. di A. Brusati, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 156, ill., 8°, L. 20.000

72

VITTORI GIOVANNI, *Cos'è lo zen? Serenità e salute*, Padova, Meb, 1994, pp. 128, ill., 8°, L. 12.500

73

ZAMBELLI PAOLA, *L'apprendista stregone. Astrologia, cabala e arte lulliana*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 200, 8°, L. 34.000

RELIGIONE

Storia della Chiesa e delle religioni Morale e Teologia Culto e pratiche devozionali

74

ACCROCCA FELICE, Angelo Clareno. Seguire Cristo povero e crocefisso, Padova, Messaggero, 1994, pp. 168, 8°, L. 17.000

75

ADACHER D., Le formule ceterate nei documenti del 'Chronicon Causariense', Padova, Ausilio - Bottega d'Erasmo, 1994, pp. 224, ill., 8°, L. 40.000

76

Albino Luciani. Un altro Papa. Tutto quello che Giovanni Paolo I ha detto nei suoi 33 giorni di pontificato, Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 144, 8°, L. 18.000

77

ALFONSI DOMENICO, La figlia dell'estasi. Biografia spirituale della beata Angela da Foligno, Padova, Messaggero, 1995, pp. 208, 8°, L. 16.000

78

Amen vestrum. Miscellanea di studi liturgico-pastorali in onore di P. Pelagio Visentin O.S.B., Padova, Messaggero, 1994, pp. 494-XXXIV, 8°, L. 54.000

79

Antonio uomo evangelico. Lettera dei Ministri generali delle Famiglie francescane, Padova, Messaggero, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 2.000

80

L'apocalittica, Padova, Messaggero, 1994, pp. 128, 8°, L. 8.000

81

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITLIANA, *L'escatologia contemporanea. Problemi e prospettive*, a cura di Giacomo Canobbio e Mario Fini, Padova, Messaggero, 1995, pp. 320, 8°, L. 30.000

82

BARNETT MARIAN, Costruire l'amore. Corso per fidanzati, 1: Guida per gli animatori, Padova, Messaggero, 1995, pp. 112, 8°, L. 15.000

83

BARNETT MARIAN, *Costruire l'amore. Corso per fidanzati*, 2: *I grandi temi*, Padova, Messaggero, 1995, pp. 128, 8°, L. 12.000

84

BARNETT MARIAN, Costruire l'amore. Corso per fidanzati, 3: Esercizi. Attività per lui, Padova, Messaggero, 1995, pp. 48, 8°, L. 5.000

85

BARNETT MARIAN, Costruire l'amore.Corso per fidanzati, 4: Esercizi. Attività per lei, Padova, Messaggero, 1995, pp. 48, L. 5.000

86 *

BARTOLOMEO DA BREGANZE, *I Sermones de Beata Virgine (1266)*, introd. ed edizione critica di Laura Gaffuri, Padova, Antenore - Venezia, Giunta Regionale del Veneto, 1994, pp. CLXXXVIII-882, ill., 8°, s.i.p.

87

BASETTI-SANI GIULIO, Gesù Cristo nascosto nel Corano, San Pietro in Cariano (VR), Il Segno, 1994, pp. 166, 16°, L. 20.000

88 *

BRENDOLAN GUGLIELMO, *Diario di un parroco. Note cronistoriche riguardanti la parrocchia di Campiglia dei Berici 1912-1943*, a cura di L. Quaglio e G.B. Zilio, present. di Pietro Nonis, Vicenza, Nuovo Progetto, 1993, pp. XLIX-446, ill., 8°, L. 35.000

89

BREVI RAFFAELLA - GAVA ROBERTO, *Ci avviciniamo agli ultimi giorni verso la consacrazione a Maria*, Conegliano (TV), Ancilla, 1994, pp. 48, ill., 16°, L. 2500

90 *

CACCIAVILLANI IVONE, I consulti di Paolo Sarpi sulla Vangadizza, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-150, $8^\circ, L.~26.000$

91 *

CACCIAVILANI IVONE, *Le contestazioni conciliari*, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1995, pp. 100, 8°, L. 10.000

92

CASA FAUSTO, *I primi venerdì del mese e ora santa nella notte della passione*, Padova, Messaggero, 1994³, pp. 112, 16°, L. 9.000

93

CASA FAUSTO, La madre del Signore, Padova, Messaggero, 1994², pp. 272, 16°, L. 19.000

94

CÉ MARCO, Il tuo volto, Signore, io cerco. Passione e risurrezione di Gesù nel Vangelo di Marco, Padova, Messaggero, 1994, pp. 72, 8°, L. 8.500

95

CELIGUETA DANIEL ELCID, I primi compagni di San Francesco, Padova, Messaggero, 1995, pp. 191, 8° , L. 20.000

96 *

CUMAN FIORENZO SILVANO, Belvedere di Tezze sul Brenta. La chiesa madre dei capitelli. Dalle edicole sacre alla chiesa e dalla chiesa a Dio, Marostica (VI), I.R.S.E.P.S., 1994, pp. 150, ill., 4°, s.i.p.

97 *

CUMAN FIORENZO SILVANO, *Campodarsego e i suoi "capitei"*, s.l., s.e. (Tip. Roprint di Campodarsego - PD), 1994, s.n.p., ill., 8°, L. 25.000

98

D'ANTIGA RENATO, *L'icona nella Chiesa ortodossa. Teologia e spiritualità*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 112, ill., 16°, L. 22.000

99

DATTRINO LORENZO, *Padri e maestri della fede. Lineamenti di Patrologia*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 288, L. 20.000

100

Davanti a te con le nostre speranze. Preghiera dei fedeli nelle domeniche e feste. Anno C., a cura di C. Biscontin e R. Laurita, Padova, Messaggero, 1994, pp. 104, L. 13.000

101

La Dei verbum: cammino di ricezione, Padova, Messaggero, 1994, pp. 128, 8°, L. 8.000

102

DEROMA GIUSEPPINO, Il sacramento dell'amore. Il rito del matrimonio, Padova, Messaggero, 1994, pp. 40, ill., 16°. L. 2.500

03 *

Diocesi di Vicenza, a cura di Ermenegildo Reato, Venezia, Giunta Regionale del Veneto - Padova, Libreria Gregoriana Editrice, 1994, pp. 436, 8°, L. 40.000

104

DI TAIZÉ FRERE JOHN, *Soffio creatore. La novità e lo spirito nella Bibbia*, Padova, Messaggero, 1995, pp. 144, L. 12.000

105

Dizionario francescano. Spiritualità, a cura del Movimento Francescano, Padova, Messaggero, 1995², nuova ed. riv. e ampl., pp. 1344, L. 65.000

106

DONDERS JOSEPH G., *Il Vangelo della domenica. Spunti per l'omelia. Anno C.*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 192. L. 15.000

107

FANIN LUCIANO, *La crescita nello spirito. Lineamenti di teologia spirituale*, Padova, Messaggero, 1995, pp. 224, L. 20.000

108

Fonti e studi francescani, a cura del Frati minori conventuali, 4: Guida alla documetazione francescana in Emilia Romagna, II: Parma e Piacenza, a cura di G. Plessi, introd. di Gino Maria Zanotti, Padova, Centro Studi Antoniani, 1994, pp. XVIII-584, L. 120.000

109

GALLI ATTILIO, *Il rosario meditato*, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 56, ill., 16°, L. 5.000

110 *

GAMBOSO VERGILIO, *Antonio di Padova. Vita e spiritualità*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 248, 8°, L. 28.000

11 *

GAMBOSO VERGILIO, *Vita di S. Antonio*, Padova, Messaggero, 1994², pp. 192, 16°, L. 12.000

112

GARRIDO JAVIER, *Educare la persona. L'arte di personalizzare l'educazione*, Padova, Messaggero, 1995, pp. 208, L. 22.000

113

GASTALDI CASIMIRO, *Chiara d'Assisi. Donna evangelica*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 96, 16°, L. 10.000

14

GERLIN MARIO, *Cara Maria di Nazareth*, Conegliano (TV), Ancilla, 1994, pp. 176, ill., 8°, L. 14.000

115 *

GETREVILUCIANO, *La Sala-Teatro "Contardo Ferrini"*. *Note storiche*, Cologna Veneta (VR), Parrocchia di Santa Maria Nascente, 1994, pp. 93, ill., 8°, s.i.p.

116

GIACOMUZZI LUCIANO, Adolescente, hai scelto?, Arzignano (VI), Cora, 1994, pp. 138, 8° , L. 15.000

117

GIACOMUZZILUCIANO, *L'animatore parrocchiale. Vo-cazione*, Arzignano (VI), Cora, 1994, pp. 114, 8°, L.

118

GIACOMUZZI LUCIANO, *Il catechista educatore di fede* e animatore di vocazioni, Arzignano (VI), Cora, 1994, pp. 138, 8°, L. 15.000



GIACOMUZZI LUCIANO, *La famiglia crocevia di vocazioni*, Arzignano (VI), Cora, 1994, pp. 164, 8°, L.

120

GIACOMUZZI LUCIANO, *Giovani* 2000, Arzignano (VI), Cora, 1994, pp. 138, 8°, L. 15.000

121

GIACOMUZZILUCIANO, *Pastorale vocazione. Proposte e sussidi*, introd. di Pietrpo Nonis, Arzignano (VI), Cora, 1994, pp. 314, 8°, L. 20.000

122 :

GIOS PIERANTONIO, La cronistoria del parrocco di Santa Giustina in Colle Don Giuseppe Lago, Padova, Libraria Padovana Editrice, 1995, pp. 144, ill., 8°, L. 25.000

123

GIURIATIPAOLO, *Padre Leopoldo: un piccolo uomo, un grande santo*, Sottomarina (VE), Il Leggio - Padova, Centro Ricerche Socio-Religiose C.R.S.R., 1994, pp. 149, ill., 8°, s.i.p.

124

GOVI EUGENIA, A servizio della cultura cercando un volto. Testimonianze su un itinerario contemplativo nella professione, a cura del Centro "Marco Salizzato", Padova, Gregoriana, 1993, pp. 72, 8°, s.i.p.

125

GRILLO ANDREA, Teologia fondamentale e liturgia. Il rapporto tra immediatezza e mediazione nella riflessione teologica, Padova, Messaggero, 1995, pp. 304, 8°, L. 30.000

126 *

GUARISE SERAFINO, Ancora tra noi trevigiani, Sant'Antonio di Padova a S. Pietro, S. Stefano, Guia, Bigolino, S. Giovanni e Valdobbiadene Pieve. Storia del Convento in S. Pietro in Barbozza anni 1906-1992, S. Pietro in Barbozza (TV), s.e., 1993, pp. 155, ill., 8°, s.i.p.

127 *

HARDICK LOTHAR, Antonio di Padova maestro del Vangelo, trad. di L. Dal Lago, Padova, Messaggero, 1994, pp. 48, ill., 4°, L. 10.000

128

HILL EDMUND, *Ministero e autorità nella Chiesa cattolica*, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1994, pp. 176, 8°, L. 18.000

129

HUBAUT MICHEL, *Le strade del silenzio*, Padova, Messaggero, 1995, pp. 112, L. 12.000

130

HUBAUT MICHEL, *Saper perdonare. Riconciliazione e guarigione interiore*, Padova, Messaggero, 1995, pp. 144, L. 13.000

131 *

Iconografia di Santa Chiara d'Assisi nel Triveneto, a cura delle Clarisse Cappuccine del Monastero di Venezia, Venezia - Roma, s.e., 1994, pp. 302, ill., s.i.p.

132

IMBACH JOSEF, A tu per tu con Cristo. Incontrare Gesù oggi, trad. di N. Curcio, Padova, Messaggero, 1994, pp. 160, 8°, L. 17.000

133

IOZZELLI F., *Odo da Chateâuroux. Politica e religione nei sermoni inediti*, Padova, Ausilio - Bottega d'Erasmo, 1994, pp. 312, 8°, L. 50.000

134

 $I\,laici\,nella\,Chiesa\,e\,nel\,mondo,$ Padova, Messaggero, 1994, pp. 128, 8°, L. 8.000

135

Liturgia e terapia. La sacramentalità a servizio dell'uomo nella sua interezza, a cura di A.N. Terrin, Padova, Messaggero, 1994, pp. 384, 8°, L. 35.000

136 *

LUGARESI LUIGI, *Identità e interazione. Salara - S. Croce: una comunità, un monastero*, Salara (RO), Biblioteca Comunale "A. Bignardi", 1994, pp. 103, ill., 4°, s.i.p.

137 *

MARTELLI STELIO, Antonio di Padova. Un santo per gli uomini, Padova, Messaggero, 1994, pp. 80, ill., 4°, L. 120 000

138

MASINI MARIO, *Lectio divina del libro di Rut*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 384, 8°, L. 28.000

139

MATTAVELLI EUSTORGIO, *Una mirabile presenza. Veglia eucaristica*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 96, 16°. L. 1.500

140

MATTAVELLI EUSTORGIO, Vieni Santo Spirito. Novena di Pentecoste, Padova, Messaggero, 1994, pp. 32, 16°, L. 2.000

141

MEDDILUCIANO, Educare la fede. Lineamenti di teoria e prassi della Catechesi, Padova, Messaggero, 1994, pp. 304, L. 22.000



142

 $\it Messalino\ francescano, Padova, Messaggero, 1994^4, pp. 432, 16^\circ, L. 15.000$

143

MONTORSI GIAMBATTISTA, *Gli scritti di S. Chiara d'Assisi meditati*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 192, 24°, L. 10.000

144

MUNARO FELICE, *Io sono il pane della vita*, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 176, 8° , L. 20.000

145

Natale. Il racconto dei Vangeli, illustrazioni di Jan Pienkowski, Padova, Messaggero, 1994, pp. 24, ill., L. 18.000

146 *

NIERO ANTONIO, *Venezia e i frati Cappuccini*, Venezia, Centro Internazionale della Grafica, 1994, pp. 79, ill., 8°, L. 30.000

147 *

PALUDET LUCIANO GIAMPAOLO, *Ricognizione delle reliquie di S. Nicolò*, Vicenza, L.I.E.F. - Venezia Lido, Chiesa di San Nicolò1994, pp. 60, ill., 4°, L. 20.000

148

PANCHERIFRANCESCOS., Massimiliano Kolbe. Il santo del secolo, Padova, Messaggero, 1994, pp. 272, 8°, L. 22.000

149

PARKIN BEVERLY, *Fiori con amore*, trad. di P. Grigolo, Padova, Messaggero, 1994, pp. 24, ill., 16°, L. 9.000

150

PARKIN BEVERLY, *Fiori lungo la strada*, trad. di R. Duimovic, Padova, Messaggero, 1994, pp. 24, ill., 16°,

51 *

PAROLO LEONE, *La Chiesa di S. Antonio Abate di Montagnana*, Montagnana (PD), Circolo Filatelico Numismatico, 1994, pp. 305, ill., 8°, s.i.p.

152

PIFANO PAOLO, *La luce di Giobbe. Tra teologia e dramma*, Treviso, Santi Quaranta, 1994, pp. 200, 8°, L. 25.000

153 *

POZZANERI, *Vita di Antonio il santo di Padova*, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 168, ill., 8°, L. 20.000

154 *

Quaderni del Centro camilliano di pastorale. Animazione di gruppo 1º livello, San Pietro in Cariano (VR), Il Segno, 1994, pp. 138, 16°, L. 12.000

155

I rapporti tra le comunità monastiche benedettine italiane tra alto e pieno Medioevo, Atti del 3° Convegno (S. Vittoria in Matenano, 11-13 settembre 1992), San Pietro in Cariano (VR), Il Segno, 1994, pp. 308, ill., 16°, L. 32.000

156

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale di gioia negli occhi e nel cuore*, ill. di Franco Vignazia, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 130, ill., 4°, L. 38.000

157

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale è.. il presepio*, ill. di Franco Vignazia, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 16, ill., 16°, L. 2.800

58

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale è.. il verbo che si fa carne*, ill. di Franco Vignazia, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 16, ill., 16°, L. 2.800

50

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale è.. il viaggio dei magi*, ill. di Franco Vignazia, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 16, ill., 16°, L. 2.800

160

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale è... la città in festa*, ill. di Franco Vignazia, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 16, ill., 16°, L. 2.800

161

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale è... l'albero addobbato*, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 12, ill., 16°, L. 2.300

162

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale è... l'annunzio ai pastori*, ill. di Franco Vignazia, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 12, ill., 16°, L. 2.300

163

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale è... memoria di un fatto*, ill. di Franco Vignazia, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 8, ill., 16°, L. 2.300

164

RAVAGLIOLI ALESSANDRO M., *Natale in tasca*, ill. di Franco Vignazia, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 98, ill., 16°, L. 14.000

165

ROBINSON GOEFFRY, *Matrimonio, divorzio e nullità*, trad. di C. Cosentino, Padova, Messaggero, 1994, pp. 128, 8°, L. 15.000



SACCO SERGIO, *La finale del Vangelo di San Marco*, Belluno, Istituto Bellunese di ricerche sociali e culturali, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 6.000

167

Santa Chiara d'Assisi. Scritti e documenti, a cura di Giorgio Ginepro Zoppetti e Marco Bartoli, Vicenza, EFR Editrici Francescane, 1994, pp. 520, 8°, L. 38.000

168

SANT'ALFONSO DE' LIGUORI, *Le glorie di Maria*, trad. di Tiziana Gava e Roberto Bagato, Conegliano (TV), Ancilla, 1994², pp. 352, ill., 16°, L. 18.000

169 *

SANT'ANTONIO DI PADOVA, I Sermoni, trad. di p. Giordano Tollardo OFM Conv., Padova, Messaggero, 1994, pp. 1260, $8^{\circ},$ L. 60.000

170

SARTORI LUIGI, La chiesa nel mondo contemporaneo. Introduzione alla "Gaudium et spes", Padova, Messaggero, 1995, pp. 192, L. 17.000

171

SCHELLENBERGER BERNARDIN, *Bernardo di Chiaravalle. La via dell' amore*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 256, 16°, L. 15.000

172

SCHÜTTE HEINZ, *La chiesa nella comprensione ecumenica. La chiesa del Dio uno e trino*, Padova, Messaggero, 1995, pp. 240, L. 20.000

173 *

SCOPARIN DANILO, *La pieve di Casale sul Sile. Il territorio, le cappelle e i comuni minori*, Cendon di Casale sul Sile (TV), Piazza, 1994, pp. 446, ill., 8°, L. 35.000

174

STEDILE MAURIZIO, Conversione e perdono. Sussidio per le celebrazioni comunitarie della Penitenza, Padova, Messaggero, 1994, pp. 208, L. 16.000

175 *

STRAPPAZZON VALENTIN, *Petite vie de saint Antoine de Padoue*, Padova, Messaggero, 1994, pp. 144, ill., 16°, L. 15 000

176 *

TALAMANCA ALBERTO, Storia della Certosa del Montello. Chronica domus seu monasterii huius Montelli Cartusiensis Ordinis, traduzione integrale, Nervesa della Battaglia (TV), Gruppo Naturalistico Montelliano, 1994, pp. 56, ill., 4°, s.i.p.

177

TESSERIN GONTRANNO, *Sulle orme di Filippo Neri. Santi di ieri e di oggi*, Chioggia (VE), Oratorio secolare S. Filippo Neri, 1994, pp. 166, 16°, ill., s.i.p.

178

TONINI ERSILIO, Splendor veritatis, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 146, 16° , L. 20.000

179

Tredicina ecologica. Celebrazioni in onore di S. Antonio, Padova, Messaggero, 1994, pp. 96, 16°, L. 9.000

180

VERNETTE JEAN, Parabole d'oriente e d'occidente. Fiori di sapienza per scoprire il Regno Interiore, Padova, Messaggero, 1995, pp. 224, 8°, L. 28.000

181

VOGELS WALTER, *I profeti. Saggio di teologia biblica*, trad. di M. Bartesaghi, Padova, Messaggero, 1994, pp. 144, 8°, L. 16.000

SCIENZE SOCIALI

Sociologia - Antropologia - Attualità Ecologia generale - Statistica

182

ACERBO A. - PELLEGRINO P., Introduzione alla psicosociologia con cenni di statistica e metodologia della ricerca sociale, Treviso, Canova, 1995, pp. 243, 8° 1. 27 500

183 *

Acque e gas a Padova, a cura di Giorgio Roverato, Padova, Amag - Azienda Municipalizzata Acqua Gas, 1994, pp. 223, ill., 4°, s.i.p.

184 *

L'associazionismo nel Veneto. Profilo e tendenze del fenomeno associativo negli anni '90, a cura di Ilvo Diamanti e Federico Neresini, Vicenza, Istituto P.O.S. TER - Padova, Il Poligrafo, 1994, pp. 213, 8°, L. 15.000

185

BISI SIMONETTA - BRUNELLO GIANCARLO, *Ragazzi senza tutela. Le opinioni di undicimila giovani*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 212, 8°, L. 30.000

186

BONINI ROBERTO, Condizione femminile e matrimonio tra diffidenze e nuova sensibilità. Rappresentazioni e dibattiti nel Settecento illuminista, I, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-162, 8°, L. 20.000

10'

BREVI RAFFAELLA - GAVA ROBERTO, Seppellendo nostro figlio di nove settimane di gestazione, Conegliano (TV), Ancilla, 1994, pp. 48, ill., 16°, L. 2.500

189

DAL FERRO GIUSEPPE - BUSSOLA ADRIANO - COLOMBO GIOVANNI, *L'anziano testimone di valori*, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1994, pp. 120, 8°, L. 12.000

189 *

Dialogando. Guida pratica per il cittadino immigrato (e per operatori), a cura di Alberto Antonini, Venezia, Regione del Veneto - Giunta Regionale - Assessorato alle politiche sociali, 1994², pp. 240, 8°, s.i.p.

190 *

DIANESE MAURIZIO, *Il bandito Felice Maniero*, introd. di Francesco Saverio Pavone, Venezia, Il Cardo, 1995, pp. $161,\,8^\circ,\,L.\,20.000$

191

Donna: verso dove. Indagine sulla condizione femminile nel territorio di Selvazzano Dentro, a cura di Roberta Capuzzo e Lucia Pascoli, Selvazzano Dentro (PD), Comune -Assessorato interventi sociali - Commissione pari opportunità, 1995, pp. 119, 8°, s.i.p.

192

DUBOIS DUMÉE JEAN-PIERRE, Terza età stagione feconda, trad. di B.L. Agostinelli, Padova, Messaggero, 1994, pp. 112, 16°, L. 10.000

193 *

Una generazione sospesa e inquieta. Ricerca sulla condizione giovanile a Mogliano Veneto, scritti di Severino De Pieri, Stefano Brignaro, Paolo Causin, Fiorenzo Franceschini, Piero Grillo, Mogliano Veneto (TV), Parrocchie - Centro Orientamento Cospes, 1995, pp. 336, 8°, s.i.p.

19

HARRISON G.A. - TANNER J.M. - PILBEAM D.R., *Biologia umana. Evoluzione, genetica, ecologia delle popolazioni umane*, trad. di G.F. De Stefano, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 634, ill., 8°, L. 60.000

195

Il libro della pace, a cura di Giuseppe Dal Ferro e Annalisa Lombardo, Venezia, Regione del Veneto -Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1994, pp. 439, 8°, L. 34.000

196

Madri. Storia di un ruolo sociale, a cura di Giovanna Fiume, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 328, 8°, L. 48.000

197

MAGLIIDA, *Gli uomini della penitenza*, Padova, Muzzio, 1995, pp. 202, 8°, L. 28.000

102

MARCON BRUNO, *Tragedia degli indios. Cronaca ultima di un genocidio che dura da cinquecento anni*, Camposampiero (PD), Edizioni Del Noce, 1994, pp. 102, ill., 8°, L. 14.000

* 00

PESCAROLLO FRANCESCO, *Quale duemila?* (Una data impossibile), s.l., Edizioni Altinum, 1994, pp. 242, 8°, L. 30.000

200 *

REGIONE DEL VENETO - COASIV, La solidarietà internazionale nel Veneto, con gli atti degli incontri seminariali di informazione ed arricchimento strutturale per organizzazioni di solidarietà internazionale del Veneto (17 gennaio, 31 gennaio e 14 febbraio 1993), Venezia, Regione Veneto - Cittadella (PD), Biblioteca Cominiana, 1993, pp. 112, 8°, s.i.p.

001 *

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE, *Veneto in cifre. 1993*, a cura di Marina Sarpellon, supplemento alla rivista trimestrale "Il diritto della Regione", n. 1/1994, pp. 317, 8°, s.i.p.

202 *

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE - DIPARTI-MENTO PER LE POLITICHE E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI CIVILI - COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPOR-TUNITÀ TRA DONNA E UOMO, Attese e disattese delle giornaliste venete, a cura di Luigi Fabris, Antonella Barina, Annamaria Muraro, pref. di Franca Bimbi, Padova, Cleup, 1995, pp. x-147, 8°, s.i.p.

203 *

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI CIVILI - COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO, Oltre il traguardo. Gratificazioni ed aspirazioni di donne che occupano posizioni di responsabilità, a cura di Luigi Fabris e Roberta Padovan, pref. di Franca Bimbi, Padova, Cleup, 1995, pp. X-126, 8°, s.i.p.

204 *

REGIONE DEL VENETO - OSSERVATORIO CASA REGIONA-LE, *La domanda abitativa espressa dagli immigrati extracomunitari: una prima ricognizione*, Venezia, Criacp Veneto - IRSEV, 1992, pp. 112, 4°, s.i.p.

205

SCOTTI GIACOMO, Se la guerra venisse a Milano. Lettere e testimonianze sugli orrori nell'ex Jugoslavia e sulla solidarietà italiana, present. di Albino Bizzotto, Montemerlo (PD), Venilia, 1994, pp. 132, 8°, L. 18.000

206

Tutela dei diritti sociali. L'impegno degli obiettori di coscienza per costruire la pace, a cura di M. Stabellini e P. De Stefani, Padova, Fondazione Zancan, 1994, pp. 216, 8°, L. 28.000

207

La tutela dell'ambiente. Il contributo della ricerca multidisciplinare, Atti del Convegno (Pavia, 3-4 giugno 1993), a cura di Giovanni Cordini, Padova, Cedam, 1994, pp. VI-210, 8°, L. 25.000



VIRZÍ GASPARE, Viaggio a San Patrignano. La storia della comunità dalle origini al cambiamento negli anni '80, inrod. di Aldo Balzanelli, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 200, 8°, L. 18.000

209 *

Voci da lontano. Breve viaggio in quattro comunità di immigrati che vivono e lavorano nel bassanese, a cura di Valerio Belotti, Bassano del Grappa (VI), Libreria TempoLibro Editrice, 1994, pp. 179, 8°, L. 15.000

210

Volontariato e tutela dei diritti sociali, numero monografico della rivista "Servizi Sociali", a. XXII, n. 1/1995, Padova, Centro Studi Zancan, 1995, pp. 121, 8°. L. 12.000

211

Vulnerabilità, comunicazione ed ecologia umana, a cura di Gabriele Righetto, Padova, Centro di Ecologia Umana - Università di Padova - S.G.E. Servizi Grafici Editoriali, 1993, pp. 214, ill., 8°, L. 30.000

Politica

AIRO ANTONIO, *Mino Martinazzoli. Un itinerario politico*, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 96, 8°, L. 18.000

213 *

Le azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna. Materiali per un programma di politica attiva del lavoro nel Veneto, Atti del convegno (Padova, Camera di Commercio, 7 giugno 1991), Venezia, Giunta Regionale del Veneto - Agenzia per l'impiego del Veneto, 1994, pp. 176, 8°, s.i.p.

214

CAFAGNA LUCIANO, *Nord e sud. Non fare a pezzi l'unità d'Italia*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 160, 8°, L. 18.000

215

CASSON FELICE, Lo Stato violato. Un magistrato scomodo nell'Italia delle congiure, Venezia, Il Cardo, 1995, pp. 201, 8°, L. 20.000

216 *

CENTOSESSANTOTTO LAVORATORI, Quando la fabbrica chiude. Due anni di lotta per impedire cassa integrazione e licenziamenti e per affermare il diritto al lavoro raccontati da Enrico Cerasi, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 144, 8°, L. 20.000

217

CHIARINI ROBERTO, *Destra italiana. Dall'unità d'Italia a Alleanza Nazionale*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 168, 16°, L. 16.000

218

La democrazia. Storia di un'idea politica dal VI secolo A.C. a oggi, trad. di Laura Piatti e Anna Marra, a cura di John Dunn, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 336, 8°, L. 58.000

219

L'Europa e le sue regioni, a cura di Enzo Sciacca, Venezia, Marsilio, 1993, pp. 392, 8°, L. 48.000

220

Forme di governo e sistemi elettorali, a cura di Silvio Gambino, Padova, Cedam, 1995, pp. VI-412, 8°, L. 37 000

221 :

Il lavoro nella crisi. Ristrutturazioni, condizioni e politiche del lavoro, a cura di Vladimiro Soli, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione - Ediciclo, 1994, pp. 156, 8°, L. 20.000

222

Lega e localismi in montagna. Il caso Belluno, a cura di Agostino Amantia e Ferruccio Vendramini, Belluno, Istituto storico bellunese della resistenza e dell'età contemporanea, 1994, pp. 302, 8°, L. 25.000

223

MARCUCCI BENEDETTO, *Romolo Murri la scelta radicale*, pref. di Marco Pannella, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 182, 8°, L. 28.000

224

NICOTRI PINO, Berluscon de' Berlusconi. Il cavaliere, Bossi, Fini... Cento temi di ragazzi di tutta Italia sui nuovi eroi della seconda repubblica, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 180, 8°, L. 18.000

225

Padova nel nord-est che guarda all'Europa. Idee per il governo di una realtà in trasformazione, a cura di I. Rossi, Padova, Rinoceronte, 1994, pp. 176, 8°, L. 28 000

226 *

Tra ragione di stato e ragione dell'uomo. Contributi per una cultura della pace offerti a Luigi Gui per l'ottantesimo compleanno, Padova, La Garangola, 1994, pp. 112, 8°, L. 20.000

Economia

Commercio, Comunicazioni, Trasporti Affari, Tecnica commerciale e industriale

227

ANNIBALDI CESARE, Impresa, partecipazione, conflitto. Considerazioni dall'esperienza Fiat. Dialogo con Giuseppe Berta, Venezia, Marsilio, 1194, pp. 112, 8°, L 16 000

228

ARCANGELI ROSALIA, *Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici*, Padova, Cedam, 1995, pp. X-444, ill., 8°, L. 48.000

229 *

BAGATIN PIER LUIGI, Da Casse rurali a Banche di credito cooperativo. Cento anni di vita delle Casse Rurali ed Artigiane di Lendinara e Badia Polesine, Lendinara (RO), Il Pilastrello, 1994, pp. 383, ill., 8°, s.i.p.

230

BERTIFABRIZIO, Aspetti innovativi di analisi e determinazione dei costi nelle imprese a produzione flessibile, Padova, Cedam, 1994, pp. XIV-262, 8°, L. 33.000

231

BEVERAGGI ALLENDE WALTER, *Teoria qualitativa della moneta*, Padova, AR, 1993, pp. 102, L. 15.000

232

BONANNO CARMELO, Economia ed estimo civile. Per ingegneri civili, edili, dell'ambiente e del territorio, Padova, Libreria Progetto, 1993, pp. VI-117, 8°, s.i.p.

233 *

BORELLA G. - BORGATO D. - MARCATO R., Un secolo di cooperazione. Cento anni di vita della Cassa Rurale e Artigiana di Piove di Sacco 1984-1994, Piove di Sacco (PD), Banca di Credito Cooperativo, 1994, pp. 241, ill., 4°, s.i.p.

234

BRUNETTA RENATO, *La fine della società dei salariati. Dal welfare state alla piena occupazione*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 180, 8°, L. 18.000

235

BUSCARINI CRISTINA, *Una nuova dimensione della funzione imprenditoriale*, Padova, Cedam, 1994, pp. X-138, 8°, L. 18.000

236

CERIANI GIUSEPPE - BROGLIA GUIGGI ANGELA, Supporti logico didattici per le rilevazioni contabili sistematiche. Allegato, Padova, Cedam, 1994, pp. VI-90,8°, L. 14.000

237

CHESINI GIUSEPPINA, *Il sistema finanziario del Regno Unito. Evoluzione della regolamentazione*, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-266, ill., 8°, L. 34.000

238

CIRILLO ANTONIO, Le nuove norme di vigilanza prudenziale. Aggiornamento della introduzione allo studio della tecnica bancaria, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-238, 8°, L. 27.000

239

COLUCCI EUGENIO - RICCOMAGNO FRANCO, *Il bilanco d'esercizio e il bilancio consolidato. Analisi e soluzioni tecniche*, Padova, Cedam, 1995², pp. XX-552, 8°, L. 65.000

240 *

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, Guida ai fondi strutturali comunitari. Documento, Venezia, Regione del Veneto - Segreteria per le attività produttive ed economiche del settore primario, 1994, pp. 160, 8°, s.i.p.

241

CONSONNI GIANLUIGI - MORO ALESSANDRO, Electronic data interchange (E.D.I.). Una nuova frontiera della tecnologia informativa nelle aziende e nelle organizzazioni, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 192, ill., 8°, L. 50.000

242

CORMEGNA GILBERTO, *Trattato di estimo*, Padova, Cedam, 1994, 3 voll., pp. xxx-384; xiv-456; xiv-218, ill., 8°, L. 150.000

243

Crisi dell'impresa e salvaguardia dell'azienda, a cura di Giorgio Schiano di Pepe, Padova, Cedam, pp. VI-370, 8°, L. 46.000

244

DEZI LUCA, Il mercato dell'energia elettrica tra profitto e pubblica utilità, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-182, 8°, L. 23.000

245

DI MARTINO ANNA, *Pierino e le polizze*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 96, 8°, L. 22.000

246

DI SABATINO PANICHI VINCENZO - LEONE FRANCESCO SAVERIO, *La ricerca e l'innovazione tecnologica nell'impresa industriale. Aspetti economici e finanziari nel quadro nazionale e comunitario*, present. di G. Golinelli, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-144, 8°, L. 20.000

247

DONATI MASSIMO - CIAMPI FRANCESCO, *Energetic enterprise's balance and management buy out*, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-76, 8°, L. 15.000

248 *

Una famiglia e un caso imprenditoriale. I Morassutti, a cura di Giorgio Roverato, Vicenza, Neri Pozza, 1993, pp. 271, ill., 8°, L. 40.000

249

FEDEL GIORGIO, Il castello espugnato. Un bilancio per il cittadino. Trasparenza e controllo sociale della spesanel governo delle comunità locali, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 256, 8°, L. 40.000

250

FEDERICO GIOVANNI, Il filo d'oro. L'industria mondiale della seta dalla restaurazione alla grande crisi, Venezia, Marsilio, 1994, pp. XVIII-574, 8°, L. 90.000



FERTITTA ROSA ALBA, Profilo economico finanziario delle unità sanitarie, Padova, Cedam, 1994, pp. 100, 8°, L. 15.000

FIOCCA GIORGIO, Storia della Confindustria 1900-1914, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 268, ill., 8°, L. 70.000

FIORENTINI RICCARDO - GAMBAROTTO FRANCESCA, Esercizi di politica economica, Padova, Cusl Nuova Vita, 1995, pp. 86, 8°, L. 18.000

I fondatori del management, trad. di P. Pieraccini, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 288, 8°, L. 30.000

Formazione e trasformazione dei sistemi economici in Europa dal feudalesimo al capitalismo. Saggi di storia economica, a cura di Ciro Manca, Padova, Cedam, 1995², nuova ed. riv. e aggiorn., 1995, pp. 436, 8°, L. 46 000

FRATESCHI PAOLO FILIPPO - SALVINI GIOVANNI, Sistemi economici comparati, Padova, Cedam, 1994, pp. XIV-314, 8°, L. 35.000

GABROCEV MEI ONDINA Sistemi contabili e strutture del conto del risultato economico, Padova, Cedam, 1995², pp. XIV-388, ill., 8°, L. 46.000

GILLI MARIO, Sulla nozione di equilibrio nella teoria dei giochi, Padova, Cedam, 1995, pp. VI-136, 8°, L. 18.000

GIOISIS GIANANDREA, Lezioni di economia politica, 1: Microeconomia, Padova, Cedam, 1994, pp. XVI-324, 8°, L. 37,000

GIOISIS GIANANDREA, Lezioni di economia politica, 2: Macroeconomia, Padova, Cedam, 1994, pp. XVI-316, 8°, L. 37,000

IANIELLO GIUSEPPE, Impresa cooperativa. Caratteristiche strutturali e nuove prospettive di finanziamento, Padova, Cedam, 1994, pp. xii-218, 8°, L. 28.000

262

IANNUZZIELIO, L'impresa distrettuale: politiche di adattamento ed evoluzione. Il distretto conciario di Solofra, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-254, 8°, L. 30.000

ISFID, L'impresa possibile. Problemi di management dagli anni ottanta agli anni novanta, a cura di Roberto Zanon, pref. di Giorgio Brunetti, Venezia-Mestre, Arco, 1994, pp. 215, 8°, L. 50.000

Introduzione alla contabilità generale ed al bilancio d'esercizio, a cura di Mauro Paoloni, Padova, Cedam, 1994, pp. x-584, 8°, L. 58.000

265

Lineamenti di economia aziendale, a cura di Sandro Pezzoli, Padova, Cedam, 1994, pp. XVI-546, 8°, L. 50.000

Lituania. Una possibile cooperazione est-ovest in Europa - Lietuva. Galimas rytu-vakaru bendradarbiavimas Europoje, Atti del convegno internazionale (Pavia, Università degli Studi, 27-28 gennaio 1994), a cura di Vittorio Vaccari, Padova, Cedam, 1995, pp. 246, 8°, L. 35.000

MAJONI ERNESTO, Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo. 100 anni 1894-1994, Villorba (TV), Marini, 1994, pp. 113, ill., 4°, s.i.p.

MANCA FRANCESCO, Il bilancio delle imprese edili, Padova, Cedam, 1994, pp. x-416, 8°, L. 54.000

MARINIELLO LINA FERNANDA, Applicazioni di contabilità generale, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-556, 8°, L.

NEST. Network for Science and Technology. Parco Scientifico Tecnologico del Veneto. Rapporto finale maggio 1994, a cura di Gilberto Muraro, Amedeo Levorato, Alfonsa Martelli, Adriano Rasi Caldogno, Venezia, Veneto Innovazione, 1994, pp. 247, ill., 4°,

OPOCHER ARRIGO, Lezioni di economia politica. La teoria dell'equilibrio competitivo, Padova, Cedam, 1995, p. XII-232, ill., 8°, L. 25.000

PARRAVICINI PAOLA, Alla ricerca di una definizione "allargata" delle economie di scala per il settore bancario, Padova, Cedam, 1994, pp. VI-150, 8°, L. 22.000

PELLICANO MARCO, Sistemi di management. Evoluzione e prospettive tra "privato" e "pubblico", Padova, Cedam, 1994, pp. xvi-346, 8°, L. 46.000

POGGI ANDREA, Organizzazione aziendale. Una lettura di alcuni contributi di studio, Padova, Cedam, 1995, pp. x-204, 8°, L. 25.000

Politiche di creazione di nuove imprese. Legge 28 febbraio 1986 n. 44, Atti del convegno (Venezia, Ca' Dolfin - Aula Magna, 25 ottobre 1993), Padova, Cedam, 1995, pp. VI-142, ill., 8°, L. 24.000

Saggi sulla qualità nell'economia d'impresa, a cura di Claudio Baccarani, Padova, Cedam, 1995, pp. xx-188, 8°, L. 25.000

SANCETTA GIUSEPPE. Aspetti del comportamento competitivo delle imprese alberghiere, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-212, 8°, L. 26.000

SCALIA ROSARIO, Contabilità di Stato e degli enti pubblici, Verona, Cierre, 1994, pp. 552, 8°, L. 40.000

SCIARELLI SERGIO - VONA ROBERTO. Economia e gestione delle imprese commerciali, Padova, Cedam, 1995, pp. xx-426, 8°, L. 44.000

Servizi finanziari e territorio. Elementi per una analisi di settore nel Veneto, a cura di P.L. Giordani [et al.], Padova, S.G.E., 1993, pp. 204, ill., 8°, s.i.p.

STRADA RICCARDO MARIA, La produzione di "moeche" in laguna di Venezia, Mestre(VE), Azieda Sviluppo Acquacoltura Pesca (ASAP), 1995, pp. 64, ill., 8°, L. 12.000

Lo sviluppo regionale nell'economia europea integrata. Il caso toscano, a cura di Robert Leonardi e Raffaella Y. Nanetti, Venezia, Marsilio, 1993, pp. 312, 8°, L. 44.000

TONIOLLI MARCO, Indebitamento pubblico e soluzione scientifica, Padova, Cedam, 1994, pp. 88, 8°, L. 12.000

Transportation and general equilibrium models. Proceedings of the Venice workshop, May 1993, edited by Roberto Roson, Venezia, Università - Dipartimento di scienze economiche - CNR Progetto finalizzato "Trasporti 2", 1994, s.n.p., 4°, s.i.p.

Trasporti - Economia - Politica. Saggi '94, a cura di Ennio Forte, Padova, Cedam, 1994, pp. VI-306, 8°, L. 40.000

Trasporti nazionali ed internazionali. Corso di preparazione all'esame di capacità professionale, a cura di Marco Legumi, scritti di Angelo Brunello, Luciano Piva, Giancarlo Fornasiero, Tiziano Montemezzo, Venezia-Marghera, Istituto Veneto per il Lavoro, 1994, pp. 240, ill., 4°, L. 35.000

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO IN-DUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO -SEZIONE STUDI E RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI, Fascicolo di aggiornamento alla relazione sula situazione economica del Veneto nel 1993. Import-export 1991/ '93, Rovigo, Istituto Padano Arti Grafiche, 1994, pp. 810, 8°, s.i.p.

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO IN-DUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO -SEZIONE STUDI E RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI, La P.L.V. nel Veneto. Dati regionali e provinciali 1990-1993, Rovigo, Istituto Padano Arti Grafiche, 1995, pp. 42, 8°, s.i.p.

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO IN-DUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO -UFFICIO STUDI E RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI, Il Reddito prodotto nel Veneto. Dati Regionali e Provinciali 1985-1993. Risorse, Consumi, Investimenti, Dosson di Casier (TV), S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche, 1994, pp. 91, ill., 8°, s.i.p.

ZANDA ROMEO, Comportamenti strategici e nuove esigenze aziendali, Padova, Cedam, 1994, pp. VI-208, 8°,

Diritto, Legislazione e Giurisprudenza Amministrazione pubblica

AMATO NICOLÓ, Processo alla giustizia. La forza del diritto contro il diritto della forza, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 152, 8°, L. 18.000

ANGELONI FRANCO, Liberalità e solidarietà, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-366, 8°, L. 44.000

Argomenti di diritto del lavoro, a cura di Mattia Persiani, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-456, $8^{\circ},$ L. 60.000

ASSINI NICOLA - MARINARI MARCELLO, Concessione edilizia ed abusi, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-212, 8°, L. 26.000

ASSINI NICOLA - MUSOLINO GIUSEPPE. Esercizio delle professioni intellettuali, Padova, Cedam, 1994, pp. X-268, 8°, L. 33.000



ASTOLFI RICCARDO, *Il fidanzamento nel diritto roma*no, Padova, Cedam, 1994³, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. VIII-218, 8°, L. 32.000

297

ASTOLFI RICCARDO, La lex Iulia et Papia, Padova, Cedam, 1995³, pp. XVI-406, 8°, L. 50.000

298

BARBIERI PIERO, *Il processo di opposizione a ordinanza. Ingiunzione nel nuovo processo civile*, Padova, Cedam, 1994, pp. XII-252, 8°, L. 34.000

299

BATISTONI FERRARA FRANCO, Appunti sul processo tributario, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-210, 8° , L. 27.000

300

I beni culturali. Esigenze unitarie di tutela e pluralità di ordinamenti, acura di Luca Mezzetti, Padova, Cedam, 1995, pp. XVIII-418, 8°, L. 48.000

301

BETTIOL GIUSEPPE - BETTIOL RODOLFO, *Istituzioni di diritto e procedura penale*. Corso di lezioni per gli studenti di scienze politiche, Padova, Cedam, 1995⁶, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XXII-216, 8°, L. 28.000

302

BOCCHINI ERMANNO, *Lezioni di diritto industriale*, Padova, Cedam, 1995², pp. VIII-138, 8°, L. 20.000

303

BOCHICCHIO FRANCESCO, Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia, 20: Intermediazione mobiliare e sollecitazione al pubblico risparmio nella disciplina del mercato mobiliare, a cura di F. Galgano, Padova, Cedam, 1994, pp. XXXII-470, 8°, L. 54.000

304

BONINI ROBERTO, *La proprietà, il "terribile diritto"*, Padova, Cedam, 1994, pp. x-190, 8°, L. 22.000

305

BONSIGNORI ANGELO, $Arbitrati\ e\ fallimento$, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-130, 8°, L. 18.000

306

BUCCI ALBERTO - CRESCENZI MASSIMO - MALPICA EMILIO, Manuale pratico della riforma del processo civile. Seconda edizione riveduta e aggiornata sino al D.L. 7 ottobre 1994, n. 571, convertito in legge 6 dicembre 1994, n. 673 (G.U. n. 287 del 9 dicembre 1994), Padova, Cedam, 1995², pp. XIV-422, 8°, L. 52.000

307

CAMPO GIUSEPPE, *Il servizio di tesoreria comunale*, Padova, Cedam, 1994³, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. vIII-598, 8°, L. 55.000

308

CAPRIGLIONE FRANCESCO, *L'ordinamento finanziario verso la neutralità*, Padova, Cedam, 1994, pp. XIV-246, 8°, L. 28.000



309

CARAVALE M., *Luca da Penne e i giuristi abruzzesi*, Padova, Ausilio - Bottega d'Erasmo, 1994, pp. 32, 8°, 1, 10,000

310

CARBONI FRANCESCO C., *Il processo di omologazione del concordato preventivo*, Padova, Cedam, 1994, pp. x-278, 8°, L. 35.000

311

CARPI FEDERICO - TARUFFO MICHELE, *Commentario breve al codice di procedura civile*, Padova, Cedam, 1994³, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XVIII-1820, 8°, L. 200.000

312

CATELANI ALESSANDRO, *Trattato di diritto amministrativo*, 21: *Il pubblico impiego*, Padova, Cedam 1995², pp. XVI-324, 8°, L. 65.000

313

CIAN GIORGIO - TRABUCCHI ALBERTO, *Commentario breve al codice civile. Complemento giurisprudenziale*, Padova, Cedam, 1994³, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. vIII-3206, 8°, L. 280.000

314

500 anni di solitudine. La conquista dell'America e il Diritto internazionale, pref. di Linda Bimbi e Gianni Tognoni, introd. di François Rigaux, Venezia, Regione Veneto - Verona, Bertani, 1994, pp. 500, 8°, L. 50.000

315

Codice amministrativo, a cura di E. Guicciardi, L. Mazzarolli, G. Bergonzini, Padova, Cedam, 1994, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. X-3360, 16°, L. 180.000

316

Codice civile e leggi complementari, a cura di Mario Abate, Franco Chizzoni, Davide Sanguanini, Padova, Cedam, 1995⁴, pp. LII-1226, 8°, L. 26.000

317

Codice di procedura civile e leggi complementari. Indice degli articoli sottoposti al giudizio di legittimità della Corte Costituzionale. 75 leggi complementari. Seconda edizione aggiornata al 15 ottobre 1994, annotazioni e coordinamenti a cura di Mario Abate, Padova, Cedam, 1995², pp. XXXVIII-478, 8°, L. 23.000

318

Un "codice tipo" di procedura penale per l'America Latina, a cura di Michele Massa e Sandro Schipani, Padova, Cedam, 1994, pp. xx-508, 8°, L. 55.000

319

Commentario al diritto italiano di famiglia, 7: Diritto penale. Codice penale, a cura di Giorgio Cian, Giorgio Oppo e Alberto Trabucchi, Padova, Cedam, 1995, pp. x-778, 8°, L. 120.000

320

CONSO GIOVANNI- GREVI VITTORIO, Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale, Padova, Cedam, 1994², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XLII-1378, 8°, L. 180.000

32

Il contributo di Vezio Crisafulli alla scienza del diritto costituzionale, Atti del convegno (1-2 ottobre 1993), Padova, Cedam, 1994, pp. 256, 8°, L. 30.000

322

CORDINI GIOVANNI, *Diritto ambientale. Elementi giuridici comparati della protezione ambientale*, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-198, 8°, L. 27.000

323

CRESPI ALBERTO-STELLA FEDERICO-ZUCCALÀ GIUSEP-PE, Commentario breve al codice penale. Complemen-



to giurisprudenziale, Padova, Cedam, 1994, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. x-1692, 8°, L. 200.000

324

D'AGOSTINO PAOLO - DI AMATO ASTOLFO, *Il diritto penale del mercato mobiliare*, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-262, 8°, L. 35.000

225

D'AMBROSIO LORIS, *Diritto penale per l'attività di polizia giudiziaria*, Padova, Cedam, 1994⁴, nuova ed. riv e aggiorn., pp. XXIV-552, 8°, L. 60.000

326

D'AMBROSIO LORIS - VIGNA PIERO LUIGI, *La pratica di polizia giudiziaria*, Padova, Cedam, 1995⁵, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XIV-510, 8°, L. 65.000

327

D'ANGELO BRUNO - D'ANGELO ALESSANDRO, Manuale del nuovo processo tributario con rassegna di giurisprudenza, Padova, Cedam, 1994, pp. XIV-310, 8°, L. 43 000

328

DAVID RENÉ-JAUFFRET SPINOSI CAMILLE, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, a cura di Rodolfo Sacco, Padova, Cedam, 1994, pp. XIV-532, 8°, L. 58.000

329

DE CATERINI PAOLO - GONNELLI PAOLO - IZZO RAFFAE-LE, *Normativa comunitaria sugli appalti*, Padova, Cedam, 1995², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. VI-544, 8°, I. 73 000

330

Deontologia giudiziaria I. Giurisprudenza della sezione disciplinare del Consiglio Superiore della magistratura dal 1981 al 1986, a cura di Romano Ricciotti e Giovanna Mariucci, Padova, Cedam, 1995, pp. XVIII-720, 8°, L. 90.000

331

DE RENZIS ALESSANDRO, *L'amministrazione del condominio degli edifici*, Padova, Cedam, 1995², pp. X-234, 8°, L. 38.000

332

DI LAURO MASSIMO, *L'impresa nelle procedure concorsuali*, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-416, 8°, L. 45.000

333

DI NOTO MARRELLA SERGIO, "Doctores". Contributo alla storia degli intellettuali nella dottrina del diritto comune, vol. 1°, Padova, Cedam, 1994, pp. XXIV-316, 8°, L. 34.000

334

DI NOTO MARRELLA SERGIO, "Doctores". Contributo alla storia degli intellettuali nella dottrina del diritto comune, vol. 2°, Padova, Cedam, 1994, pp. X-478, 8°, L. 50.000

335

DI RONZA PAOLO, *Manuale di diritto dell'esecuzione penale*, Padova, Cedam, 1994², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XXII-820, 8°, L. 86.000



D'ORTA CARLO - MEOLI CLAUDIO, *La riforma della dirigenza pubblica*, Padova, Cedam, 1994, pp. XIV-270, 8°. L. 36,000

337

FAZZALARI ELIO, *Istituzioni di diritto processuale*, Padova, Cedam, 1994⁷, pp. XXXII-756, 8°, L. 90.000

338

FERRARI GENNARO - FERRARI GIULIA, *Infortuni sul lavoro e malattie professionali*, Padova, Cedam, 1995², pp. XVIII-440, 8°, L. 58.000

339

FERRI GIOVANNI B., *Le anamorfosi del diritto civile attuale. Saggi*, Padova, Cedam, 1994, pp. VI-538, 8°, L. 54.000

340

Il futuro è già qui. Editori e nuove tecnologie - The future is already here. Publishers and new technologies, III Simposio internazionale sul diritto d'autore (Torino, Lingotto, 23-25 maggio 1994), Padova, Cedam, 1995, pp. XII-362, 8°, L. 50.000

341

GABRIELLI GIOVANNI - PADOVINI FABIO, *La locazione di immobili urbani*, Padova, Cedam, 1994, pp. XVIII-490, 8°, L. 48.000

342

GALGANO FRANCESCO, 100 esercizi e 70 schemi di diritto privato, Padova, Cedam, 1994², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XII-326, 8°, L. 27.000

343

GALGANO FRANCESCO, Diritto civile e commerciale, 3: L'impresa e le società, t. I: L'impresa. Le società in genere. Le società di persone, Padova, Cedam, 1994², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. X-404, 8°, L. 84.000

344

GALGANO FRANCESCO, Diritto civile e commerciale, 3: L'impresa e le società, t. II: Le società di capitali e le cooperative, Padova, Cedam, 1994², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XII-508, 8°, L. 84.000

345

GALGANO FRANCESCO, *Diritto civile e commerciale*, 5: *Indici generali*, Padova, Cedam, 1995², pp. VI-254, 8°, L. 40.000

346

GALGANOFRANCESCO, Diritto privato, Padova, Cedam, 19948, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XVI-988, 8° , L. 66.000

347

GALLI ROCCO, *Corso di diritto amministrativo*, Padova, Cedam, 1994², pp. XII-1216, 8°, L. 92.000

348

GIANNINO PAOLO, Il processo penale minorile, Padova, Cedam, 1994, pp. XVI-296, $8^{\circ}, L.~38.000$

349

La giustizia civile nei paesi comunitari, a cura di Elio Fazzalari, Padova, Cedam, 1994, pp. XX-418, 8°, L. 75 000

350

IADECOLA GIANFRANCO - LUONGO MANFREDI, *I reati societari*, Padova, Cedam, 1995, pp. VI-140, 8°, L. 18 000

351

IANNOTTA RAFFAELE, *Trattato di diritto amministrati-vo*, 23: *Ordinamento comunale e provinciale*, a cura di Giuseppe Santaniello, Padova, Cedam, 1995, pp. x-470, 8°, L. 80.000

352

Imputabilità e trattamento del malato di mente autore di reato, a cura di Giacomo Canepa e Maria Ida Marugo, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-264, 8°, L. 44.000

353

L'Italia e i diritti umani, Atti del convegno (Roma, 4 giugno 1993) e Rapporto sugli organismi internazionale e nazionali che si occupano di diritti umani in Italia, a cura di Fabio Raspadori, con la collaborazione di Valentina Dalla Fina, Padova, Cedam, 1995, pp. XVIII-412, 8°, L. 48.000

354

LEMMEFABRIZIO, *La contraffazione e alterazione d'opere d'arte nel diritto penale*, Padova, Cedam, 1995, pp. x-116, 8°, L. 16.000

355

MANZIN MAURIZIO, *Il petrarchismo giuridico*, Padova, Cedam, 1994, pp. XVIII-244, 8°, L. 32.000

356

Materiali d'esercitazione per un corso di procedura penale, raccolti da Alfredo Gaito, Padova, Cedam, 1995, pp. XVI-408, 8°, L. 43.000

357

MAUGERI GIOVANNI, Prontuario fiscale per gli artigiani. Trattamento tributario IVA - Imposte dirette, Venezia-Marghera, Istituto Veneto per il Lavoro, 1994, pp. 170. ill. 8°. L. 60.000

358

MERZSANDRO, Manuale pratico delle società cooperative. Commentato con riferimento al diritto civile, fallimentare, penale e fiscale. Cooperative edilizie, di produzione e lavoro, di consumo, sociali, femminili, Padova, Cedam, 1995, pp. XVIII-832, 8°, L. 90.000

359

MEZZETTI ENRICO, La tutela penale degli interessi finanziari dell'Unione Europea, Padova, Cedam, 1994, pp. XVI-268, 8°, L. 36.000

360 *

Molestie sessuali nei luoghi di lavoro. "Codice di condotta" europeo e situazione in Italia, a cura dell'Osservatorio giuridico tematico sulla condizione giovanile, Venezia, Regione del Veneto - Commissione Pari Opportunità - Padova, Centro Veneto Progetti Donna, 1994², pp. 79, 8°, s.i.p.

361

MONTANARI BRUNO, Itinerario di filosofia del diritto. Per una lettura critica dell'esperienza giuridica, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-190, L. 26.000

362

MONTICELLI SALVATORE, Contratto nullo e fattispecie giuridica, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-282, 8° , L. 38.000

363

MUSCATIELLO VINCENZO BRUNO, *Il concorso esterno nelle fattispecie associative*, Padova, Cedam, 1995, pp. x-198, 8°, L. 30.000

364

NERHOT PATRICK, *L'ipotesi perduta della legge*, Padova, Cedam, 1994, pp. xvi-254, 8°, L. 3.000

365

NICOLETTI ADRIANA - REDIVO RICCARDO, Ripartizione spese condominiali e tabelle millesimali, Padova, Cedam, 1995², pp. VI-180, 8°, L. 28.000

366

NIRORAFFAELLA, Profili costituzionali della disciplina antitrust, Padova, Cedam, 1994, pp. VI-282, 8°, L. 39,000

367

PACE ALESSANDRO, La causa della rigidità costituzionale. Una rilettura di Bryce, dello Statuto albertino e di qualche altra costituzione, Padova, Cedam, 1995, pp. x-78, 8°, L. 15.000

368

PADOA-SCHIOPPA ANTONIO, *Il diritto nella storia d'Europa. Il medioevo. Parte prima*, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-290, 8°, L. 32.000

369

Pagine scelte dal manuale di diritto amministrativo di Enzo Capaccioli, a cura di Fabio Merusi e Domenico Sorace, Padova, Cedam, 1995, pp. x-126, 8°, L. 16.000

370 :

PASTORE ADRIANO, Leggi e circolari della Regione Veneto in materia di urbanistica, Vicenza, Stocchiero, 1994², nuova ed. aggiorn., pp. 512, 8°, L. 86.000

71

PEDRAZZA GORLERO MAURIZIO, Le fonti del diritto. Lezioni, Padova, Cedam, 1995, pp. x-142, 8°, L. 18.000

372

PERSIANI MATTIA, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, Cedam, 1994⁷, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. VI-276, 8°, L. 32.000

373

PISA PAOLO, Giurisprudenza commentata di diritto penale, 2: Delitti contro la pubblica amministrazione e contro la giustizia, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-366, 8° 1. 42 000

274

POLVANI MICHELE, *La diffamazione a mezzo stampa*, Padova, Cedam, 1995, pp. x-340, 8°, L. 42.000

375

Problemi attuali di diritto privato e processuale nel confronto fra cassazione, foro e dottrina, a cura di Cesare Massimo Bianca, Giovanni Elio Longo, Paolo Troiano, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-284, 8°, L. 32.000

376

Le prospettive dell'Unione europea e la Costituzione, Atti del convegno (Milano, 4-5 dicembre 1992), Padova, Cedam, 1995, pp. VI-328, 8°, L. 38.000

377

Quaderni dell'avvocatura 2, diretti da Francesco Galgano, Padova, Cedam, 1995, pp. vi-180, 8°, L. 24 000

378

RAMAJOLI SERGIO, *Le impugnazioni penali. Appello, cassazione, revisione*, Padova, Cedam, 1994, pp. XII-232, 8°, L. 30.000

379

Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, a cura di Luisa Galantino, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-336, 8°, L. 38.000

380

REBERSCHEGG FABRIZIO - TONDO ANGELA - TORCINOVICH SERGIO, *Corso di diritto. Diritto civile*, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-396, 8°, L. 31.500

381

REBERSCHEGG FABRIZIO - TONDO ANGELA - TORCINOVICH SERGIO, *Corso di diritto. Diritto commerciale*, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-424, 8°, L. 32.000

382

REBERSCHEGG FABRIZIO - TONDO ANGELA - TORCINOVICH SERGIO, *Corso di diritto. Diritto pubblico*, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-422, 8°, L. 32.000



ROSSI FRANCESCO PAOLO, Gli istituti previdenziali e la riforma pensionistica. L'idea di fedeltà alla Repubblica, Padova, Cedam, 1995, pp. x-164, 8°, L. 22.000

384

ROSSI FRANCESCO PAOLO, *La previdenza sociale*, Padova, Cedam, 1994⁵, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XVIII-284, 8°, L. 34,000

385

RUBINO SAMMARTANO BRUNO, *Il diritto dell'arbitrato* (*interno*), Padova, Cedam, 1994², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XX-714, 8°, L. 82.000

386

SATTA SALVATORE - PUNZI CARMINE, *Diritto processuale civile*, Padova, Cedam, 1994¹¹, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. LIV-1260, 8°, L. 82.000

387

SIMONETTO ERNESTO, I contratti di credito, Padova, Cedam, 1994, pp. XXXII-470, 8° , L. 54.000

388

SONCINI STEFANO - SALVI MATTEO - COPPINI CARLO, *Diritto amministrativo*, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-290, 8°, L. 28.000

389

STADERINI FRANCESCO, *Diritto degli enti locali*, Padova, Cedam, 1994⁵, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XVI-576, 8°, L. 70.000

390

STEFANELLI MARIA ALESSANDRA, *La tutela dell'utente di pubblici servizi*, Padova, Cedam, 1994, pp. XII-204, 8° , L. 28.000

391

STEVANATO DARIO, *Inizio e cessazione dell'impresa nel diritto tributario*, Padova, Cedam, 1994, pp. XXX-366, 8°, L. 48.000

392

Studi in onore di Manlio Mazziotti di Celso, Padova, Cedam, 1995, voll. 2, pp. XXII-866; VI-828, 8°, L. 230.000

393

TARZIA GIUSEPPE, *Esecuzione forzata e procedure concorsuali. Studi*, Padova, Cedam, 1994, pp. x-864, 8°, L. 110.000

394

TATARELLI MAURIZIO, *La donna nel rapporto di lavo-* ro, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-276, 8°, L. 35.000

395

TONDI DELLA MURA VINCENZO, *Regioni e persone giu-ridiche private. Profili costituzionali*, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-436, 8°, L. 50.000

396

La trasmissione familiare della ricchezza. Limiti e prospettive di riforma del sistema successorio, Padova, Cedam, 1995, pp. VI-218, 8°, L. 35.000

39

Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia, 19: La responsabilità degli amministratori e dei sindaci, Padova, Cedam, 1994, pp. XVI-372, 8°, L. 63.000

398

La tutela internazionale dei diritti del fanciullo, a cura di Adriana Beghè Loreti, Padova, Cedam, 1995, pp. xIV-464, 8°, L. 53.000

399

VALENTINI REUTER CRISTIANA, *Le forme di controllo sull'esercizio dell'azione penale*, Padova, Cedam, 1994, pp. VI-302, 8°, L. 34.000

400

VALITUTTI ANTONIO - DE STEFANO FRANCO, *Il decreto ingiuntivo e la fase di opposizione*, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-278, 8°, L. 34.000

40

VASSALLO PALEOLOGO FULVIO, *I contratti di locazione finanziaria*, Padova, Cedam, 1994, pp. X-286, 8°, L. 32.000

402

La vendita, 3: Vendita immobiliare e altre vendite "speciali", a cura di Marino Bin, Padova, Cedam, 1995, tt. 2, pp. XXII-1294, 8°, L. 130.000

403

VERDE FILIPPO, *Adozione e affidamento familiare*, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-234, 8°, L. 33.000

404

Verso un'Europa dei diritti dell'uomo. Ragion di Stato e diritti umani nel sistema della cooperazione europea, a cura di Mireille Delmas Marty, Padova, Cedam, 1994, pp. x-356, 8°, L. 44.000

405

VILLANACCI GERARDO, Sequestro giudiziario di quote sociali di società a responsabilità limitata, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-108, 8°, L. 18.000

400

VINCENTI UMBERTO, Comunione residenziale. Supercondominio, condominio complesso, condominio orizzontale, complesso residenziale, Padova, Cedam, 1995, pp. x-182, 8°, L. 25.000

407

VITRO SILVIA, *L'errore nel diritto penale tributario*, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-156, 8°, L. 23.000

408

ZANON RAFFAELE - MERLO ROBERTO, *Il consigliere negli enti locali. Orientamenti tecnici e pratici*, Padova, Panda, 1995, pp. 93, 16°, L. 15.000

409

ZENO-ZENCOVICH VINCENZO, *La sorte del paziente*, Padova, Cedam, 1994, pp. x-106, 8°, L. 16.000

Educazione - Pedagogia Assistenza sociale - Sicurezza sociale

410

Adolescenti: educazione e aggregazione, a cura di R. Maurizio, Padova, Fondazione Zancan, 1994, pp. 310, 8°, L. 38.000

411

Anziani: bisogni, servizi e progetti, Padova, Fondazione Zancan, 1994, pp. 199, 8°, L. 30.000

412

BARATTO SERGIO, *Educazione e lingua nazionale*, Padova, Cusl Nuova Vita, 1994, pp. 95, 8°, L. 16.000

413

BARATTO SERGIO, $Problemi\ di\ didattica,$ Padova, Cusl Nuova Vita, 1994, pp. 257, $8^\circ,$ L. 20.000

414

CALOGERO M. - DALLE VEDOVE A. - TAFFAREL L., *Quaderni per moduli. Storia, Studi sociali*, Geografia, vol. 5°, Limena (PD), Signum, 1995, pp. 144, ill., 8°, L. 15.000

415

CASAGRANDE DANIELE - CECCHINEL CLEMENTINA, *Ti racconto l'alfabeto. Storie e disegni per imparare divertendosi*, pref. di Luisa Coduri, Vittorio Veneto (TV), Kellermann, 1994, pp. 84, ill., 8°, L. 10.000

416 *

Cavaion così ti abbiamo scoperto. Selezione delle opere partecipanti al concorso "Davide Giacomelli" 1985-1990, Cavaion (VR), Scuole Media "G. Fracastoro", 1995, pp. 123, ill., 4°, s.i.p.

117 *

CENTRO DI ANALISI E DOCUMENTAZIONE SULLE POLITICHE SOCIALI PER LA TUTELA DEI SOGGETTI DEBOLI, Dossier 2: Pensioni, Sanità, Diritti dei cittadini immigrati minori disabili, Volontariato, Protezione civile, Cooperazione e sviluppo, Spesa per la pace, Suppl. al n. 1/1995 di "Servizi Sociali", Padova, Centro Studi Zancan, 1995, pp. 92, 8°, L. 12.000

118 *

CHIES GIOVANNI, *L'abate Jacopo Bernardi e la scuola dell'infanzia*, Venezia, s.e. (Nuova Helvetia, Venezia), 1992, pp. 149, 8°, s.i.p.

410 *

CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA - ASSESSORATO ALLA CULTURA - MUSEO - BIBLIOTECA - ARCHIVIO, *Craa...!* Stagni e paludi delle colline tra Bassano ed Asolo, Catalogo della mostra (Bassano, Palazzo Agostinelli, 15 dicembre 1994 - 26 marzo 1995), Bassano del Grappa (VI), Museo-Biblioteca-Archivio, 1994, pp. 47, ill., 8°, s.i.p.

420 *

COMUNE DI VICENZA - PROGETTO GIOVANI - OSSERVA-TORIO PERMANENTE SULLA CONDIZIONE GIOVANILE, Attimi fuggenti. Partecipazione e selezione nella scuola superiore a Vicenza, a cura di Lorenzo Bernardi, Vicenza, Istituto P.O.S.TER., 1991, pp. 81, 8°, s.i.p.

121 *

DE VIVO FRANCESCO - BERGAMIN M. FEDRA, Saggio sulla storia delle scuole materne autonome in provincia di Vicenza, Vicenza, Federazione italiana scuole materne non statali, 1991, pp. 135, ill., 8°, s.i.p.

122

DOWLING GREGORY, A study of the english verb for italians, Venezia - Mestre, 1994, pp. 236, 8°, L. 25.000

123

Esperienza e coscienza civica, scritti di Emilia Asnaghi, Cono Manzo, Pietro Nicolaci, Rosa Rocco, Padova, Cedam, 1995, pp. VIII-230, ill., 8°, L. 18.000

424

GASPARINI LORENZO, *Ogni cosa al suo posto. Separare i rifiuti domestici*, Castelfranco Veneto (TV), MP Edizioni, 1995, pp. 28 + 20 poster, ill., 8°, L. 150.000

125 *

Guida ai servizi per disabili e loro famiglie nel Veneto, a cura di Regione Veneto Informa - Sezione Handicap e dell'A.I.A.S. S. Bortolo di Vicenza, Venezia, Giunta Regionale del Veneto, 1994, schede n.n., 8°, s.i.p.

126 *

Inserimento sociale e lavorativo degli ex tossicodipendenti, Atti del seminario per operatori (Mestre, Villa Elena, 4 dicembre 1992), Venezia, Regione Veneto - Agenzia per l'impiego del Veneto, 1994, pp. 96, 8°, s.i.p.

127

IOSA RAFFAELE, *Le regole del team. Proposte operative di regole professionali e patti organizzativi per gli insegnanti dei moduli della scuola elementare*, Oderzo (TV), Tredieci, 1994, pp. 144, ill., 8°, L. 25.000

428

MANTENGOLI M. - TOSATTO A., *Quaderni per moduli. Educazione scientifica*, vol. 5°, Limena (PD), Signum, 1995, ill., pp.96, 8°, L. 12.000

429

MARTINO BRUNO, *Il canto del bosco*, Conco (VI), Centro culturale Sant'Antonio delle Fontanelle, 1994, pp. 60, ill., 8°, s.i.p.



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SO-PRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO, A scuola di archeologia. Quaderno di sperimentazioni didattiche, con la collaborazione del Gruppo Archeologico Veneto Orientale, Portogruaro (VE), Museo Nazionale Concordiese, 1994, pp. 78, ill., 8°, s.i.p.

431 *

MONTOBBIO LUIGI, *Padova, ottant'anni di Croce Verde. 1913-1993*, Padova, La Garangola, 1993, pp. VI-166, ill., 8°, L. 30.000

432 *

Il museo per mano. Soldati, armi, divise: una storia. Materiale didattico per la Scuola Elementare, a cura di Mauro Passarin e Floriana Donati Erseghe, Vicenza, Comune - Assessorato all'Istruzione - Assessorato alla Cultura - Museo del Risorgimento e della Resistenza, 1994, pp. 40, ill., 8°, s.i.p.

433

POLITO MARIO, *Guida allo studio: la memoria. Strate-gie per assimilare e ricordare ciò che si è studiato*, Padova, Muzzio, 1995, pp. 300, ill., 8°, L. 24.000

434 *

Progetto università venete. Programma regionale di sviluppo, Venezia, Giunta Regionale del Veneto - Padova, Cedam, 1995, pp. 116, 8°, L. 18.000

435

La scuola in tasca. Manuale di sopravvivenza per genitori e alumi delle elementari e medie, pref. di Tullio De Mauro, scritti di Fabio Zanchi, Antonio Silva, Daniela Tebaldi, Fausto Vono, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 160, 8°, L. 15.000

436 *

SERRAGGIOTTO GRAZIANO, Amnesty International attraverso un' iunità didattica in lingua inglese, Venezia, Regione del Veneto - Dipartimento per le Politiche giovanili e la promozione dei diritti civili - Amnesty International, 1994, pp. 18, 4°, s.i.p.

437

Studiar per pace. Percorsi di scrittura per avvicinare le distanze. Primo quaderno di lavoro per i ragazzi della Scuola elementare e media, progetto realizzato da "Salaam Ragazzi dell'Olivo" in attuazione del programma di promozione di una cultura di pace della Regione Veneto, Venezia, Regione del Veneto, 1994, pp. 106, ill., 8°, s.i.p.

438

TASCO P. - GIRARDI M. - FURLAN P., *Quaderni per moduli. Matematica*, vol. 5°, Limena (PD), Signum, 1995, pp. 144, ill., 8°, L. 15.000

439

VECCHIATO TIZIANO - PRINA FRANCO - MONTUSCHI FERDINANDO, *La prevenzione nel lavoro sociale con gli adolescenti*, Padova, Fondazione Zancan, 1994, pp. 107, 8°, L. 20.000

440

ZANCHETTA E., Quaderni per moduli. Educazione linguistica, vol. V, Limena (PD), Signum, 1995, pp. 144, ill., 8° , L.. 15.000

441

ZUCCARI GIUSEPPINA, La valutazione nella scuola materna. Progettazione, verifica, valutazione e documentazione nella scuola dell'infanzia, Limena (PD), Signum, 1995, pp. 206, ill., 8°, L. 27.500

442

ZUCCARI GIUSEPPINA, Organizzazione educativa nella scuola dell'infanzia, introd. di Giuseppina Zuccari, Verona, Morelli, 1994, pp. 88, 8°, L. 20.000

Usi e costumi Tradizioni - Folklore

443 *

ANDRI NANE (GIOVANNI COSTANTINI), *La rua del contadin*, Vicenza, "La Voce dei Berici", 1994, pp. 132, ill., 8°, s.i.p.

444*

BALLADORO ARRIGO, *Inediti. Manoscritti pronti per le stampe*, pref. di Roberto Leydi, introd. di Giorgio Bovo collaborazione del Centro di ricerca delle tradizioni popolari, Povegliano Veronese (VR), Comune - Biblioteca comunale, 1994, pp. 243, ill., 8°, s.i.p.

445 *

COLTRO DINO, *Santi e contadini. Lunario della tradizione orale veneta*, Verona, Cierre, 1994, pp. 569, 8°, L. 39.000

446

L'erbolato di Tubiolo. Erbario rustico del '600, a cura di Franco Viero, Bassano del Grappa (VI), Ghedina e Tassotti, 1994, pp. 127, 16°, L. 16.000

447

FONTANA PIER GIORGIO-OMETTO RENATO, Padovando. *Ricordi, imagini, rime e ciàciare varie su Padova e i padovani*, Padova, Tipografia Turra, 1995, pp. 290, 8°, L. 30.000.

448 *

MILANI MARISA, *Streghe, morti ed esseri fantastici nel Veneto*, ill. di Luigi Sartori, Padova, Esedra, 1994⁴, pp. 459, ill., 8°, L. 45.000

449 *

 $\it Il\ paese\ delle\ fiabe$, a cura di Vittorino Pianca, Vittorio Veneto (TV), Kellermann, 1994, pp. 306, ill., $8^\circ,\ L.$ 50.000

450 *

RAMA GIUSEPPE, *Proverbi di Verona. Pillole di saggezza popolare*, Vago (VR), Grafiche Busti, 1994, 8° , s.i.p.

451 *

TINTI DINO, Tradizioni Melaresi. Fra Storia e Memoria, Melara (RO), Biblioteca Comunale, 1994, pp. 197, ill., 4° , s.i.p.

452 *

Vecio mondo, adio. Racconti e detti popolari di Bepi Famejo, Montagnana (PD), Associazione Pro Loco Montagnana - Consorzio Euganeo delle Pro Loco - Comita Provinciale U.N.P.L.I. - Assessorato alla Cultura della Provincia di Padova, 1994, pp. 172, ill., 8°, s.i.p.

LINGUAGGIO

Linguistica - Etimologia Dialettologia - Grammatica - Fonologia Filologia - Paleografia - Traduzione Prosodia e Metrica Storia della lingua - Stilistica

45.

L'acquisizione della morfosintassi in italiano. Fasi e processi, a cura di Paola Cipriani [et al.], Padova, Unipress, 1993, pp. 243, 8°, s.i.p.

454 *

CAPPELLETTI GIUSEPPE, *Il linguaggio dei tredici comuniveronesi*, Verona, Curatorium Cimbricum Veronense, 1995, rist. anast. Verona 1956, pp. 88, 8°, s.i.p.

455

La comunicazione e le sue regole, scritti di Emilia Asnaghi, Cono Manzo, Pietro Nicolaci, Rosa Rocco, Padova Cedam, 1995, pp. XII-448, 8°, L. 27.500

456 *

CORTELAZZO MANLIO, Parole venete, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 326, 8°, L. 35.000

457

CORTELAZZO MICHELE, *Lingue speciali. La dimensione verticale*, Padova, Unipress, 1994², pp. 121, ill., 8°, L. 20 000

458

DANTI ANGIOLO, *Fra slavia orthodoxa e slavia romana. Studi di ecdotica*, a cura di Alda Giambelluca Kossova, Venezia, Marsilio, 1993, pp. 300, 8°, L. 40.000

459

Fondamenti per una grammatica pratica resiana, Atti della conferenza internazionale (Prato di Resia - UD, 11-13 dicembre 1991), a cura di Han Steenwijk, Padova, Cleup, 1993, pp. 171, 8°, s.i.p.

460

GOBBI STEFANO, *Italiano e dialetto in situazione di emigrazione*, Padova, Unipress, 1994, pp. 220, 8°, L. 30.000

461

GROSSMANN MARIA, Opposizioni direzionali e prefissazione. Analisi morfologica e semantica dei verbi egressivi prefissati con des e es in catalano, Padova, Unipress, 1994, pp. 148, 8°, L. 30.000

462

LASORSA ANTONELLA, *Manuale di teoria della interpretazione consecutiva*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 96, ill., 8°, L. 15.000

463

MARX SONIA, La formazione delle parole nella lingua tedesca, Padova, Uniperss, 1994, pp 190, 8°, L. 30.000

164

MAVOR G., Allez-y! Esercizi sulle strutture di base della lingua francese. Quaderno 1, Treviso, Canova, 1995, pp. 202, 8°, L. 19.800

465

MAVOR G., Allez-y! Esercizi sulle strutture di base della lingua francese. Quaderno 2, Treviso, Canova, 1995, pp. 210, 8°, L. 19.800

466 *

MUSATTI CESARE, *Amor materno nel dialetto venezia*no, Cavallino di Venezia (VE), Edizioni del Vento, 1993, rist. anast. Venezia 1886, pp. 35, 8°, L. 5.000

167

RITZKE UTE - VOLPE EVA M., Deutsch heute. Grammatica tedesca, Treviso, Canova, 1995, pp. 327, 8° , L. 35.000

468

SERAFINI AMATO LOREDANA, *Profilo storico della lingua russa*, Padova, Università degli Studi - Istituto di Filologia Slava, 1993, pp. 95, 8°, s.i.p.

469

Studi epigrafici e linguistici sul Vicino Oriente antico, vol. 11°, Verona, Essedue, 1994, pp. 144, 8°, L. 35.000

470

Studi rumeni e romanzi. Omaggio a Florica Dimitrescu e Alexandru Niculescu, a cura di Coman Lupu e Lorenzo Renzi, Padova, Unipress, 1994, pp. 1100, 8°, L. 100.000

471

Teoria del linguaggio e analisi linguistica. XX incontro di grammatica generativa, a cura di Gianluigi Borgato, Padova, Unipress, 1994, pp. v-420, 8°, L. 50.000

172

Teoria e pratica della traduzione nel Medioevo germanico, a cura di Maria Vittoria Molinari, Marcello Meli, Fulvio Ferrari, Paola Mura, Padova, Unipress, 1994, pp. 410, 8°, L. 45.000



Una teoria e un modello per l'analisi quantificata dell'italiano standard, a cura di Luciano Giannelli, Padova, Unipress, 1994, pp. 268, 8°, L. 30.000

474

TURANO GIUSEPPINA, *Dipendenze sintattiche in albanese*, Padova, Unipress, 1995, pp. 170, 8°, L. 25.000

474

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA - DIPARTIMENTO DI FRANCESISTICA - PISERCHIO SALVATORE, *La proposition causale. Stylistique et morphosyntaxe comparées de l'italien et du français*, Padova, Libraria Padovana Editrice - Zielo, 1994, pp. 119, 8°, L. 25.000

476

WARDLE ALISON, Say Ah, 1: Basic english for medical studies, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 369, ill., 8°, L. 40.000

SCIENZE PURE

Astronomia - Matematica - Fisica

47

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ACUSTICA, *Atti del 21º convegno nazionale* (Padova, Abbazia di Praglia, 31 marzo-2 aprile 1993), a cura di Alessandro Peretti e Franco Ferrero, s.l., s.e., (Arti Grafiche Padovane di Padova), 1993, pp. XV-635, ill., 8°, s.i.p.

478

BILOTTI GIANCARLO, *Lezioni di statica*, Padova, Libreria Progetto, 1994, pp. 325, 8°, L. 55.000

479

BRAGADIN MARCANTONIO - ROSSI GIANCARLO, *Meccanica termodinamica (edilizia, energia, comfort)*, Padova, Cedam, 1994, pp. VIII-150, 8°, L. 18.000

480

LAFORGIA ANDREA, *Precalculus. Argomenti* propedeutici all'esame di analisi, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-322, ill., 8°, L. 38.000

481

 $\it Il\ metodo\ matematico$, Padova, Cedam, 1994, pp. XII-644, $8^{\circ}, L.$ 39.000

482

MORESCO M.-NIGRO M., Complementi di fisica generale. Elettromagnetismo, conduzione nei solidi, emissione e assorbimento della radiazioni, Padova, Cleup, 1993, pp. 287, 8°, s.i.p.

483

OLIVIERI DARIO, *Fondamenti di statistica*, Padova, Cedam, 1995, pp. XVI-476, 8°, L. 54.000

484

SPIGLER RENATO, Convergenza puntuale della Serie di Fourier e Trasformata di Fourier, Padova, Libreria Progetto, 1993, pp. 74, 8°, s.i.p.

485

STOKA MARIUS - PIPITONE VINCENZO, *Esercizi e problemi di matematica*. Per le facoltà di architettura, economia e commercio, scienze M.N.F., farmacia, agraria, Padova, Cedam, 1994², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. VIII-714, 8°, L. 73.000

486

TASCO P. - GIRARDI M. - FURLAN P., *Provo anch'io. Esercizi di matematica*, Limena (PD), Signum, 1995, pp. 64, L. 7.000

487

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, Il metodo matematico. Orientato all'economia. Per gli Istituti

tecnici ad indirizzo economico-commerciale, vol. 3°, Padova, Cedam,1995, pp. XIV-738, ill., 8°, L. 41.500

488

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Il metodo matematico. Orientato all'economia.* Per gli Istituti tecnici ad indirizzo economico-commerciale, vol. 4°, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-642, ill., 8°, L. 37.000

489

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Il metodo matematico. Orientato all'economia.* Per gli Istituti Tecnici ad indirizzo economico-commerciale, vol. 5°, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-434, ill., L. 29.000

490

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Il mondo della matematica*. Per gli Istituti tecnici industriali, vol. 3°, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-720, 8°, L. 40.000

491

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Il mondo della matematica*. Per gli Istituti tecnici industriali, vol. 4°, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-676, 8°, L. 40.000

492

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Il mondo della matematica*. Per gli Istituti tecnici industriali, vol. 5°, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-388, 8°, L. 27.000

493

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Realtà e prospettive nella matematica*. Per i licei scientifici, vol. 1°, Padova, Cedam, 1995, pp. x-630, 8°, L. 36.000

494

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Realtà e prospettive nella matematica*. Per i licei scientifici, vol. 2°, Padova, Cedam, 1995, pp. x-500, 8°, L. 30.000

495

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Realtà e prospettive nella matematica*. Per i licei scientifici, vol. 3°, Padova, Cedam, 1995, pp. XIV-786, 8°, L. 46.000

Biologia - Chimica

496

ASSOCIAZIONE DI BIOLOGIA CELLULARE E DEL DIFFERENZIAMENTO. CORSI TEORICO-PRATICI DI BIOLOGIA CELLULARE, *Elettroforesi e cromatografia di biopolimeri e loro frammenti*. Manuale del quinto corso (Padova, 24-28 maggio 1993), Padova, Unipress, 1993, pp. xvI-220, ill., 8°, s.i.p.

497

BERCHIESI GIANFRANCESCO - SANTINI CARLO, $L'acustica\ molecolare\ in\ chimica,$ Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 80, ill., 8°, L. 12.000

498

CALLIGARO - COMIS - BENDORICCHIO, *Chimica. Test di autovalutazione*, Padova, Libreria Internazionale Cortina, 1995, pp. 163, 8°, L. 25.000

499

PAGANI GIORGIO - ABBOTTO ALESSANDRO, *Chimica elettrolitica*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 556, ill., 8°, L. 65.000

500

Particles and nuclei. 13° international conference. Book of abstract (Perugia, 28 june-2 july 1993), Padova, Cleup, 1993, 2 voll., pp. 856, 8°, s.i.p. 501

PASSARELLAS.-ATLANTEA.-BARILEM., *Ilmitocondrio. Permeabilità e metabolismo*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 93, ill., 8°, L. 15.000

Botanica - Geologia Paleontologia - Zoologia

502 *

Annale nivometereologico della montagna Veneta. Anno 1993, a cura di Anselmo Cagnati, Venezia, Regione del Veneto - Dipartimento Foreste - Arabba (BL), Centro Sperimentale Valanghe e Difesa idrogeologica, 1994, pp. 327, 4°, s.i.p.

503 *

Atti 1° Convegno faunisti veneti (Montebelluna - TV, 3-4 aprile 1993), a cura di Francesco Mezzavilla e Emanuele Stival, Montebelluna (TV), Centro ornitologico Veneto Orientale - Museo civico di storia e scienze naturali, 1994, pp. 229, 8°, L. 30.000

:04 *

BENETTI GIANNI, *Indagine sulla flora vascolare del delta padano in territorio veneto. Primo contributo*, Stanghella (RO), Linea Ags edizioni - Rovigo, Comune - Museo Civico delle civiltà in Polesine, 1994, pp. 155, 8°, s.i.p.

505

CAGNATIANSELMO, Bollettino nivometereologico emesso dal centro sperimentale valanghe di Arabba, Venezia, Regione del Veneto - Dipartimento Foreste - Arabba (BL), Centro Sperimentale Valanghe e Difesa idrogeologica, 1994, pp. 35, ill., 8°, s.i.p.

506 *

Carta ittica della provincia di Padova, a cura di Paolo Turin, Marco Zanetti, Roberto Loro, M. Fabiana Bilò, Padova, Provincia di Padova - Assessorato alla Pesca, 1995, pp. 399, ill., 8°, s.i.p.

507 *

Cephalcia Arvensis nelle peccete prealpine del Veneto, Venezia, Regione del Veneto - Dipartimento Foreste -Padova, Università degli Studi - Istituto di Entomologia Agraria, 1994, pp. 111, ill., 8°, s.i.p.

* 805

Il deperimento delle foreste. 3° rapporto sullo stato di salute nel Veneto, Venezia, Regione Veneto - Segreteria per le attività produttive ed economiche del settore primario - Dipartimento Foreste, 1993, pp. 30, ill., 4°, s.i.p.

509 *

FABRIS ANTONIO - FABRINETTI DORIANO, *Natura nella Valle dell'Agno. "Le Poscole"*, Cornedo Vicentino (VI), Comune - Provincia di Vicenza - Assessorato all'agricoltura - WWF, 1994, pp. 78, ill., 8°, s.i.p.

510 *

FABRIS FRANCA, *Acque*, *pesci e pescatori nel Veneto*, Venezia, Regione Veneto - Progetto di valorizzazione del patrimonio ittico della regione Veneto - C.O.N.I. Comitato Regionale Veneto - F.I.P.S. Veneto - U.N.P.E.M. Veneto, 1994, pp. XVI-111, ill., 4°, s.i.p.

511 *

Le formazioni boschive dei colli Berici, Vicenza, Comune - Assessorato all'istruzione - Assessorato alla cultura - Museo naturalistico archeologico, 1994, pp. 40, ill., 8°, s.i.p.

512 *

GASPARETTO PAOLO - TARTINI FRANCESCO, Bus del fun 1980-1993 Montello nord orientale (MT3), Nervesa della Battaglia (TV), Gruppo Naturalistico Montelliano, 1994, pp. 28, ill., 4° , s.i.p.



513 *

Geologia, idrogeologia e qualità dei principali acquiferi veronesi, numero monografico delle "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", II Serie - Sezione scienze della terra, n. 4, 1993, a cura di L. Sorbini, Verona, Comune - Assessorato all'ecologia - Museo Civico di Storia naturale - A.G.S.M. - U.L.S.S. 25, 1994, pp. 150 + cartografia, ill., 8°, s.i.p.

514 *

GIACOMINI GIUSEPPE - PAVARIN ANNAMARIA - GRUPPO DI STUDI ORNITOLOGICI NISORIA, *Avifauna dei Colli Euganei*, Arquà Petrarca (PD), Ente Parco dei Colli Euganei, 1994, pp. 150, ill., 4°, s.i.p.

515 *

I grandi alberi della provincia di Padova. 180 alberi monumentali del Padovano, Venezia, Giunta Regionale del Veneto - Segreteria per il Territorio - Associazione Italiana per il WWF, 1994, pp. XXV-381, ill., 8°, s.i.p.

516 *

Guida piante ed erbe velenose del Monte Baldo - Giftige pflanzen und kräuter des Monte Baldo, testi di Elisa Niemantsverdriet, Elisabetta Fattorelli e Maurizio Delibori, Caprino (VR), C.T.G. A.C.A. Centro Turistico Giovanile Animatori Culturali ed Ambientali "Monte Baldo" - Comunità montana del Baldo - Amministrazioni Comunali di Baldo, Caprino, Ferrara di Monte Baldo - Verona, Grafiche P2, 1994, pp. 58, ill., 8°, L. 10.000

517 *

Il lago di Santa Croce. Studi limnologici 1993, a cura di Marco Zanetti, Roberto Loro, Maurizio Sligardi, Paolo Turin, Belluno, Amministrazione Provinciale - Assessorato Caccia e Pesca - A.P.S. Bacino di pesca n. 7 Alpago, 1994, pp. 102, ill., 4°, s.i.p.

518 *

MARCUZZI GIORGIO, *Biliografia zoologica bellunese*, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1994, pp. 86, ill., 16°, L. 16.000

519 *

MONAI M. - PESCI A.D. - TROLESE A., Applications of advances techniques at monte Grande weather radar, Venezia, Regione del Veneto - Segreteria regionale per le attività produttive del settore primario - Teolo (PD), Dipartimento per l'agrometeorologia - Centro Sperimentale per l'idrologia e la meteorologia, 1994, pp. X-88, ill., 4°, s.i.p.

520 *

Neve e valanghe nelle Dolomiti e Prealpi Venete. Stagione invernale 1992-93, a cura di Anselmo Cagnati e Jocken Kerkmann, Venezia, Regione del Veneto - Dipartimento Foreste - Arabba (BL), Centro Sperimentale Valanghe e Difesa Idrogeologica, 1993, pp. 43, ill., 4°, s.i.p.

521 *

PAOLUCCI PAOLO - CALDOGNO RASI STEFANO, *Le orchidee spontanee dei Colli Euganei*, testi di Paolo Paolucci, Arquà Petrarca (PD), Ente Parco Colli Euganei - Verona, Cierre, 1994, pp. 90, ill., 4°, L. 39.000

522 *

Il Parco Nazionale delle Dolomiti bellunesi. Aspetti di un territorio, a cura di Elena e Roberto Luise, Juri Nascimbene, Fabio Padovan, Feltre (BL), Edizioni Alpifeltrine - Centro Studio Natura, 1994, pp. 208, ill., 4°, s.i.p.

523 *

RIEDEL ALFREDO, *The animal remains of medieval Verona: an archaeozoological and palaeoeconomical study*, numero monografico delle "Memorie del Museo Civico di Storia naturale di Verona", II Serie - Sezione Scienze dell'uomo, n. 3, 1994, Verona, Museo Civico di Storia naturale, 1994, pp. 141, ill., 8°, s.i.p.

524

SIMONELLA IVO, *Il parco della villa comunale di Portogruaro. Guida al riconoscimento degli alberi e degli arbusti*, Portogruaro (VE), Ediciclo - WWF Sezione di Portogruaro, 1993, pp. 111, ill., 8°, L. 16.000

525 *

Studio geoambientale e geopedologico del territorio provinciale di Venezia. Parte meridionale, scritti di Valentina Bassan, Vito Favero, Gilmo Vianello, Andrea Vitturi, Venezia, Provincia - Bologna, Università degli Studi - Centro Sperimentale per lo studio e l'analisi del suolo - Consiglio nazionale delle ricerche - Padova, S.G.E., 1994, pp. 261 + cartografia, ill., 4°, s.i.p.

526 *

SUSMELLUCIO, *I rovereti di pianura della Serenissima*, Venezia, Regione del Veneto - Segreteria Settore Primario - Padova, Cleup, 1994, pp. 159 + tav., ill., 4°, s.i.p.

527

Utilizzazioni idrauliche e salvaguardia ambientale nei territori montani, Atti del Convegno (Belluno, 27 maggio 1994), Belluno, Amministrazione Provinciale - Assessorato caccia e pesca, 1994, pp. 176, 8°, s.i.p.

Storia della scienza e della tecnica

528

ALLEGRE CLAUDE, Storia della terra dal big bang alla scomparsa dell'uomo, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 240, 8°, L. 42.000

529

BARBUIANI GUIDO, *Dilettanti*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 208, 8°, L. 28.000

530 *

DE LOTTO ENRICO, Dallo smeraldo di Nerone agli occhiali del Cadore, Pieve di Cadore (BL), Tipografia Tiziano, 1994, pp. 146, ill., 8° , s.i.p.

53

L'eredità di Einstein, a cura di Gualtiero Pisent e Jürgen Renn, Padova, Il Poligrafo, 1994, pp. 139, 8°, L. 30.000

532 *

Galileo Galilei e la cultura veneziana, Atti del Convegno di studio promosso nell'ambito delle celebrazioni galileiane indette dall'Università degli Studi di Padova (1592-1992), Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1995, pp. 421, 8°, s.i.p.

533 *

Le leggi di sanità della Repubblica di Venezia, a cura di Nelli-Elena Vanzan Marchini, Venezia, Giunta Regionale - Centro italiano di storia sanitaria e ospitaliera del Veneto - Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 503, 8°, L. 40.000

534

Origini: l'universo, la vita, l'intelligenza, a cura di Francesco Bertola, Massimo Calvani e Umberto Curi, Padova, Il Poligrafo, 1994, pp. 173, ill., 8°, L. 30.000

535 *

Le scienze matematiche nel Veneto dell'Ottocento, Atti del terzo seminario di storia delle scienze e delle

tecniche nell'Ottocento Veneto (Venezia, 22-23 novembre 1991), Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1994, pp. 300, 8°, s.i.p.

536 *

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, *Nuovi contributi allo studio di Aristide Gabelli*, a cura di Francesca De Vivo e Patrizia Zamperlin, Padova, Alfasessanta, 1994, pp. 254, 8°, L. 35.000

537 :

VANZAN MARCHININELLI-ELENA, *Imali e i rimedi della Serenissima*, Venezia, Giunta Regionale - Centro italiano di storia sanitaria e ospitaliera - Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 302, 8°, L. 35.000

SCIENZE APPLICATE

Medicina - Igiene Sanità pubblica e Medicina preventiva Farmacologia e terapeutica

538

ABBAS ABUL K.-LICHTMAN ANDREW H.-POBER JORDAN, *Immunologia cellulare e molecolare*, trad. di A. Amadori e P. Zanovello, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994², pp. 604, ill., 8°, L. 70.000

539

ASMAR ROLAND, Guida all'esame doppler del sistema vascolare arterioso, trad. di G. Germanò, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 73, ill., 8°, L. 80.000

540

ASMAR ROLAND, Guida all'esame ecografico del sistema vascolare arterioso, trad. di G. Germanò, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 45.000

541

L'assistenza al paziente geriatrico, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 160, ill., 8°, s.i.p.

542

BALLOTTA ENZO, *Chirurgia vascolare: vie d'accesso alle arterie*, Padova, S.G.E., 1994, pp. 300, ill., 8°, L. 150 000

543

BASSI F. - PERA P. - PRETI G., *Progressi in protesi*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 204, ill., 8°, L. 150.000

544

BRAUNWALD EUGENE, *Malattie del cuore*, trad. di L. Croce, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 2600, ill., 8°, L. 750.000

545

CARPENEDO F.-FLOREANIM., *Elementi di farmacologia* speciale, Padova, Libreria Internazionale Cortina, 1994, pp. 454, 8°, L. 50.000

546

CEVESE PIER GIUSEPPE - CHIAPPETTA ANGELO, *Patologia iatrogena nel paziente chirurgico*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 380, ill., 8°, L. 120.000





CHAUVOIS ALAIN - FOURNIER MARYVONNE - GIRARDIN FRANÇOISE, *Rieducazione delle funzioni nel trattamento ortodontico*, a cura di A. Patti, trad. di A. Patti e F. Nardi, Verona, Cisco, 1994, pp. 232, ill., 8°, L. 135.000

548

COLAFELICE MARCO, *Argomenti di psichiatria. Il futuro della psichiatria fra tipicità e atipicità*, Verona, Bi & Gi, 1994, pp. 102, ill., 8°, L. 30.000

540

DAMMACCO FRANCO, *Diagnostica immunologica*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 693, ill., 8°, L. 300.000

550

DE LEO DIEGO - STELLA ANTONELLA, *Manuale di psi-chiatria dell'anziano*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 760, 8°, L. 98.000

551

Diccionario biografico di foniatria. Segunda serie, a cura di J. Perello, Padova, La Garangola, 1993, pp. 100, 8°, L. 30.000

552

Dietary lipids, antioxidants and the prevention of atherosclerosis, (Asolo - TV, december 7-9, 1992), a cura di Fulvio Ursini e Enrique Cadenas, Padova, Cleup, 1993, pp. IX-178, 8°, s.i.p.

553

DI ORIO FERDINANDO, *Elementi di metodologia epidemiologica clinica*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 310, ill., 8°, L. 35.000

554

DONATI LUIGI - BOTTURI MARCO - BRAMBILLA ALBERTO, *Chirurgia plastica. Eidomatica e robotica*, Verona, Bi & Gi, 1994, pp. 152, ill., 8°, L. 70.000

555

DURIGATO SERGIO - FERRARI MARCELLO, *Patologia* infettiva delle vie aeree, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 548, ill., 8°, L. 98.000

556

Etica e psichiatria. Dal manicomio al territorio, a cura di Paolo Benciolini e Corrado Viafora, Padova, Fondazione Lanza - Gregoriana, 1994, pp. 99, 8°, L. 19.000

557

FASSINA GIULIANA - RAGAZZI EUGENIO, *Lezioni di farmacognosia. Droghe vegetali*, Padova, Cedam, 1995², pp. x-404, ill., 8°, L. 43.000

558

FELTRACCO PAOLO - VINCENTI EZIO, Il vedemecum della minitracheotomia, Padova, S.G.E., 1993, pp. VII-53, ill., 16° , s.i.p.

559

FIESCHI AMINTA - PANNACCIULLI IVO - BOCCACCIO PIE-RO, *Terapia medica*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 1936, ill., 8°, L. 320.000

560

FRANCO GIULIANO, Compendio di medicina del lavoro e medicina preventiva degli operatori sanitari, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 308, 8°, L. 35.000

56

GIANNI ENNIO, *La nuova ortognatodonzia*, vol. 3°/5, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 1314, ill., 8°, L. 350.000

562

GONZALES-ULLOA MARIO - MEYER RODOLPHE - SMITH JAMES W., *Chirurgia plastica estetica*, 2: *Blefaroplastica, otoplastica*, trad. di R. Oddenino, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 334, ill., 4°, L. 320.000

563

GONZALES-ULLOA MARIO - MEYER RODOLPHE - SMITH JAMES W., Chirurgia plastica estetica, 3: Rinoplastica, settoplastica, trad. di R. Oddenino, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 441, ill., 4°, L. 350.000

564

GONZALES-ULLOA MARIO - MEYER RODOLPHE - SMITH JAMESW., Chirurgia plastica estetica, 4: Mastoplastica, trad. di R. Oddenino, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 353, ill., 4°, L. 320.000

565

GONZALES-ULLOA MARIO - MEYER RODOLPHE - SMITH JAMES W., Chirurgia plastica estetica, 5: Addominoplastica, torsoplastica, chirurgia estetica degli arti, liposuzione, trad. di R. Oddenino, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 307, ill., 4°, L. 300.000

566

GONZALES-ULLOA MARIO - MEYER RODOLPHE - SMITH JAMES W., *Chirurgia plastica estetica*, trad. di R. Oddenino, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, voll. 5, pp. 1500, ill., 4° , L. 1.610.000

567

GUYTON ARTHUR C., *Trattato di fisiologia medica*, trad. di A. Curatolo e P. D'Arcangelo, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995⁴, pp. 1063, ill., 8°, L. 130.000

568

IADECOLA GIANFRANCO, *Il Codice deontologico del medico*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1995, pp. 110, 8°, L. 12.000

569

IUS PAOLO-CALVI PAOLA, *Appunti di angiologia*, Padova, Unipress, 1995, pp. 125, 8°, L. 18.000

570

KATZ JACK, *Trattato di audiologia clinica*, trad. di A. Martini, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, voll. 2, pp. 994, ill., 8°, L. 220.000

571

LABAYLE DENIS - RADIGUET CHLOE, *La nuova guida agli esami medici. Perchè si fanno, come si svolgono, che cosa rivelano*, trad. di Lucia Scrignari Bartolotti, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 318, ill., 8°, L. 24.000

572

MARCUS MELVINL.-SCHELBERT HEINRICH R.-SKORTON DAVID J., *Imaging del cuore*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, voll. 4, pp. 1788, ill., 8°, L. 720.000

573

Mechanism of toxicity and their relevance in industrial toxilogy, a cura di Marcello Lotti e Maurizio Manno, Padova, S.G.E., 1993, pp. XII-220, 8°, s.i.p.

574

MERIGLIANO STEFANO, *Guida all'interpretazione della ph-metria esofagea e gastrica*, pref. di A. Peracchia, Padova, S.G.E., 1994, pp. 70, ill., 8°, L. 30.000

575

MERRILL ANDREW, Ruolo degli antiossidanti nella prevenzione dell'invecchiamento cellulare e nel mantenimento del benessere di pelle, capelli e unghie, Verona, Bi & Gi, 1994, pp. 18, ill., 8°, L. 5.000

576

MEZZOGIORNO VITTORIO - MEZZOGIORNO ANTONIO, Compendio di anatomia umana, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 464, ill., 8°, L. 50.000

577

MURRAY JOHN F. - NADEL JAY A., *Trattato di medicina respiratoria*, a cura di Leandro M. Fabbri, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995², 2 voll., pp. 2598, ill., 8°, L. 460.000

578

OTTOLENGHI ALBERTO, La chirurgia urologica. I trapianti. Chirurgia pediatrica, Verona, Bi & Gi, 1994, pp. 126, ill., 8° , L. 110.000

570

PASSI PIERO, *Compendio di materiali dentari*, Padova, Cleup, 1993, pp. VI-315, ill., 8°, s.i.p.

580

PILOTTO ALBERTO - DEL FAVERO GIUSEPPE - DI MARIO FRANCESCO, *La litiasi biliare nell'anziano*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 192, 8°, L. 38.000

581

POTENA A. - MOSCATO G. - BONER A.L., *Gli steroidi inalatori nell'asma bronchiale*, Verona, Bi & Gi, 1994, pp. 46, ill., 8°, L. 15.000

(9)

Raccomandazioni generali sulla pratica vaccinale. Documento ad uso del personale operante nei Servizi Vaccinali, Venezia, Regione del Veneto - Assessorato alla Sanità - Dipartimento per l'Igiene Pubblica, 1994, pp. 35, 8°, s.i.p.

583

RAJA MICHELE, Farmacoterapia della schizofrenia, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 336, 8°, L. 50.000

584

RAMSEY PAUL G. - LARSON ERIC B., *Terapia medica*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 650, ill., 8°, 1, 60,000

585

RANDAZZO ANTONIO, *L'urgenza in medicina interna. Clinica e terapia*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995², pp. 850, ill., 8°, L. 180.000

586

READ MALCOM - NADE PAUL, Lesioni da sport. Guida indispensabile per tutti gli sportivi, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 192, ill., 8°, L. 24.000

-07

REEDER SHARON J. - MARTIN LEONILDE L., *Il nursing della maternità. L'assistenza alla famiglia, alla donna, al neonato*, trad. di G.C. Di Renzo, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 1360, ill., 8°, L. 180.000

588

Sangue ed emoderivati nel perioperatorio, a cura di S. Valenti, F. Gallo e G.P. Giron, Padova, San Marco, 1994, pp. 168, ill., 8°, L. 50.000

589

Trattato di diagnostica per immagini della colonna vertebrale, a cura di L. Bacarini, M. Cammisa, F. Priolo, pref. di Lucio di Guglielmo, Padova, S.G.E., 1995, pp. 650, ill., 8°, L. 180.000

590

Trattato italiano di medicina di laboratorio, 4: Immunologia clinica, a cura di F. Dammacco, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 693, ill., 8°, L. 250.000

591

TREASEGEORGEE.-EVANS WILLIAMC., *Farmacognosia*, trad. di M. Nicoletti e M. Serafini, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1995, pp. 784, ill., 8°, L. 85.000

592

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-I STITUTO DI SCIENZE ENDOCRINE - OSPEDALE MAGGIORE IRCCS, *Undicesime giornate della tiroide*, (Milano, 9-11 dicembre 1993). Programma definitivo e riassunto delle comunicazioni, Padova, San Marco, 1993, pp. XXXI-211, 8°, s.i.p.



Vademecum di anestesia spinale, collaborazione di Stefania Barbieri e Riccardo Celesia, Padova, San Marco, 1993, pp. 73, ill., 8°, s.i.p.

594

VECCHIATO TIZIANO - TSCHAGER ALBERT, *Il distretto socio-sanitario. Esperienze formative e operative*, Padova, Fondazione Zancan, 1994, pp. 222, 8°, L. 30.000

Ingegneria civile, elettrotecnica elettronica, navale

595

ASSOCIAZIONE TERMOTECNICA ITALIANA, *Atti del 48° congresso ATI* (Taormina 28 settembre-1 ottobre 1993), Padova, S.G.E., 1993, 2 voll., pp. XV-1326, ill., 8°, L. 30.000

596

ASSOCIAZIONE TERMOTECNICA ITALIANA, Atti del 49° Congresso nazionale ATI (Perugia, 26-30 settembre 1994), pref. di Mauro Felli, Padova, S.G.E., 1994, pp. 2424, ill., 8°. L. 200.000

59

BARONI GIORGIO - DAL ZIO PALUTAN EMMA - VERGINE FRANCESCA, Tecniche e prodotti innovativi per il recupero edilizio. Gli impianti idrosanitari e gli impianti di smaltimento liquidi, Padova, S.G.E., 1994, pp. 130, ill., 8°, L., 25,000

598

COSSALTER VITTORIO, *Meccanica applicata alle macchine*, collaborazione di Mauro Dalio e Alberto Doria, Padova, Libreria Progetto, 1994, pp. 280, 8°, L. 35.000

599

XVIII° Congresso nazionale di geotecnica. Opere in sotterraneo, a cura di Sandro Martinetti, introd. di A. Pellegrino, Padova, S.G.E., 1994, pp. 650, ill., 4°, L. 150.000

600

International conference "CFCs, the day after" (Padova, 21-23 september 1994), a cura di A. Cavallini, introd. di L. Mattarolo, Padova, S.G.E., 1994, pp. 837, ill., 8°, L. 180.000

601

MATTEOTTI GIUSEPPE, Lineamenti di costruzioni marittime, Padova, S.G.E., 1994, pp. XII-208, ill., 8° , s.i.p.

602

Quarto ciclo di conferenze di meccanica e ingegneria delle rocce. Previsioni e riscontri, a cura di Giovanni Barla, Padova, S.G.E., 1994, pp. 320, ill., 4°, L. 320.000

Informatica

603

BANAUDI GIORGIO, È di moda il modem. Dai BBS a Internet, Padova, Muzzio, 1995, pp. 144, 8°, L. 18.000

604

CALLEGARIN GIUSEPPE - SALVAGNO CARLO, *L3P - Programmazione creativa con tre paradigmi*, Padova, Cedam, 1995, pp. XII-274, ill., 8°, L. 32.000

605

SARTORETTO FLAVIO - PUTTI MARIO, *Introduzione al Fortran. Per applicazioni numeriche*, Padova, Libreria Progetto, 1994, pp. 195, 8°, L. 21.000

606

ZANETTI GIUSEPPE, Limex. Il sistema operativo per personal computer 386/486, Padova, Libreria Progetto, 1995, pp. 282, 8°, L. 30.000

Agricoltura - Zootecnia

607

Adeguamento e sviluppo del sistema informativo per la produzione e la diffusione delle informazioni agrometereologiche. Relazione sulle attività svolte nel triennio 1992-1994. Regolamento C.E.E. 2052/88 - Obiettivo 5B, Venezia, Regione del Veneto - Segreteria per le attività peoduttive del settore primario - Teolo (PD), Dipartimento per l'agrometereologia - Centro sperimentale per l'idrologia e la metereologia, 1994, pp. 127, ill., 8°, s.i.p.

608 *

Agrometreologia e tecniche di gestione integrata dei sistemi colturali. Regolamento C.E.E. 2052/88 - Obiettivo 5B, Atti dei Seminari (Teolo - PD, 27-28 ottobre e 10-11 novembre 1993), Venezia, Regione del Veneto - Segreteria Regionale per le attività del settore primario - Teolo (PD), Dipartimento per l'Agrometereologia - Centro sperimentale per l'idrologia e la metereologia, 1994, pp. 186, 8°, s.i.p.

609

BURLINI FRANCESCO, *Lo struzzo. Allevamento e commercializzazione*, Verona, L'Informatore Agrario, 1995, pp. 62, ill., 4°, L. 15.000

610

Fitofarmaci registrati per uso orticolo. Anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, Venezia, Regione del Veneto - Verona, Osservatorio per le malattie delle piante, 1994, pp. 84, 16°, s.i.p.

611

Linee di protezione integrata per la coltura della vite, Venezia, Regione del Veneto - Verona, Osservatorio per le malattie delle piante, 1994, pp. 14, 8°, s.i.p.

612

Linee di protezione integrata per la coltura dell'olivo, Venezia, Regione del Veneto - Verona, Osservatorio per le malattie delle piante, 1994, pp. 11, 8°, s.i.p.

613

Linee di protezione integrata per le colture estensive, Venezia, Regione del Veneto - Verona, Osservatorio per le malattie delle piante, 1994, pp. 23, 8°, s.i.p.

614

Linee di protezione integrata per le colture frutticole, Venezia, Regione del Veneto - Verona, Osservatorio per le malattie delle piante, 1994, pp. 54, 8°, s.i.p.

615

Linee di protezione integrata per le colture orticole di piena aria, Venezia, Regione del Veneto - Verona, Osservatorio per le malattie delle piante, 1994, pp. 61, 8°, s.i.p.

616

Linee di protezione integrata per le colture orticole protette, Venezia, Regione del Veneto - Verona, Osservatorio per le malattie delle piante, 1994, pp. 61, 8°, s.i.p.

617

Normativa CEE e nuovi problemi igienici nella produzione del latte, Atti del Convegno (Verona, 13 marzo 1994), Venezia, Regione del Veneto - Thiene (VI), Istituto Lattiero Caseario e di Biotecnologie Agroalimentari di Thiene, 1994, pp. 36, 8°, s.i.p.

618

Parco naturale regionale del fiume Sile istituito con la L.R. 28-01-91, n. 8. Attività agricole. Indicazioni per gli operatori valide sino all'entrata in vigore del piano ambientale, Venezia, Regione del Veneto, 1994, pp. 45. ill., 4°, s.i.p.

619

PAROLINI PAOLO, *Osservazioni sulle piante infestanti nei vigneti*, Verona, Libreria Cortina, 1994, pp. 128, ill., 8°, L. 36.000

620

PÉREZ Y PÉREZ FÉUX, Riproduzione animale. Inseminazione artificiale e trapianto embrionale, trad. di G. Colombo, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 922, ill., 8°, L. 150.000

621

Politiche ambientali e agricoltura, a cura di Giorgio Franceschetti, Padova, Unipress, 1995, pp. 198, 8°, L. 25.000

622 *

Proposte per una frutticoltura integrata. Pero , Venezia, Giunta Regionale del Veneto, 1994, pp. 53, ill., 8°, s.i.p.

623

Qualità e certificazione nel settore vitivinicolo, Atti del convegno (Siena, 10 giugno 1994), a cura della Conferenza nazionale permanente delle istituzioni che si occupano della ricerca e della sperimentazione vitivinicola, Thiene (VI), Istituto Lattiero Caseario e di Biotecnologie Agroalimentari, 1994, pp. 65, 8°, s.i.p.

624 *

La raccolta dei funghi nel Veneto, Venezia, Regione del Veneto - Assessorato Agricoltura e Foreste - Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, 1995, pp. 64, ill., 8°, s.i.p.

625

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE - OSSERVA-TORIO PER LE MALATTIE DELLE PIANTE, *Avversità della patata*, Verona, Osservatorio per le malattie delle piante, s.d., schede non numerate, ill., 4° , s.i.p.

626

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE - OSSERVA-TORIO PER LE MALATTIE DELLE PIANTE, *Avversità dell'olivo*, Verona, Osservatorio per le malettie delle piante, s.d., schede non numerate, ill., 4°, s.i.p.

527

REGIONE DEL VENETO - ISTITUTO LATTIERO CASEARIO E DI BIOTECNOLOGIE AGROALIMENTARI DI THIENE - AS-SOCIAZIONE ITALIANA DEI TECNICI DEL LATTE, *Nuovi concetti nelle produzioni e nella valutazione di qualità dei prodotti lattiero-caseari*, Atti del Convegno internazionale (Parma, 22 aprile 1993), estratto dal supplemento n. 4 di Scienza e tecnica lattiero-casearia, Thiene (VI), Istituto Lattiero Caseario e di Biotecnologie Agroalimentari, 1994, pp. 339-418, , 8°, s.i.p.

628 *

SENATORE GONDOLA VASCO, *Malga Gambon. Storia e zootecnia sul Monte Baldo*, Verona, L'Informatore Agrario, 1994, pp. 47, ill., 8°, L. 10.000

529

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - CNR RAISA - FAIR-FLOW EUROPE, *Azioni combinate nella stabilizzazzione dei prodotti alimentari* (5-6 novembre 1992), s.l., s.e., (Cleup, Padova), 1993, pp. III-215, 8°, s.i.p.

530

VENTURELLI CLAUDIO, *Agricoltura ecocompatibile*, Venezia, Regione Veneto - Azienda regionale delle foreste, 1994, pp. 36, 8°, s.i.p.

Economia domestica - Guide pratiche

631 *

ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA - DELEGAZIONE DI CORTINA D'AMPEZZO, $Cortina\ a\ tavola,\ Borca\ di Cadore (BL), Nuove Edizioni Dolomiti, 1994, pp. 126, 8°, s.i.p.$

632

BASCHERA RENZO, Le ricette magiche di Nostradamus e altri contemporanei. Salute, diete, longevità, amore, bellezza, Padova, Meb, 1995, pp. 148, 8°, L. 20.000



BELLEI SANDRO, *La cucina modenese*, a cura di Marco Guarnaschelli Gotti, Padova, Muzzio, 1995, pp. 260, ill., 8°. L. 18.000

634

CECCHINI ROBERTO, *Bonsai e giardini in miniatura*, Padova, Meb, 1995, pp. 146, ill., 8°, L. 18.000

635

CEDRIANO ALBERTO, Dallo yoga al training autogeno. L'efficacia dello yoga unita all'immediatezza della moderna tecnica occidentale, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 146, ill., 8°, L. 12.500

636

CUNICO ANGELO, Autosuggestione cosciente. Come ottenere le cose che veramente si desiderano, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 160, ill., 8°, L. 20.000

637

DAVALLI M. - PRETO M.T., *Le piante da appartamento. Come sceglierle e coltivarle*, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1995, pp. 182, ill., 8°, L. 20.000

638

DI PIETRO CORRADO, *Alla tavola di Nunzio Bruno con la cucina popolare siciliana*, Montemerlo (PD), Venilia, 1994, pp. 88, 8°, L. 15.000

639 *

FALLOPPI MAURIZIO - SANDRI AMEDEO, *La cucina vicentina*, a cura di Marco Guarnaschelli Gotti, Padova, Muzzio, 1995, pp. 150, ill., 8°, L. 18.000

640

FERRANTE PIGNATELLI MARIA, *La cucina delle Murge. Curiosità e tradizioni*, a cura di Marco Guarnaschelli Gotti, Padova, Muzzio, 1995, pp. 292, 8°, L. 18.000

641

GRIFONI ENRICO GIUSEPPE, Trattato di gelateria. Manuale pratico per la conservazione dei gelati e relative conserve, Verona, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, 1994, rist. anast. Milano 1911, pp. 159, ill., 8°, s.i.p.

642

LAMBERTINI MARCO - PALESTRA LUCA, *Nati liberi. Manuale pratico di pronto soccorso per animali selvatici*, Padova, Muzzio, 1995, pp. 128, ill., 16°, L. 14.000

643

ODDONE CARLO, *Bonsai. Tecniche di coltivazione*, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1995, pp. 142, ill., 8°, L. 18.000

644 :

Polesine. Un tipico esempio di cucina di confine, Atti del convegno organizzato in occasione del trentennale della Delegazione di Rovigo - Adria - Chioggia dell'Accademia Italiana della Cucina (22 maggio 1993), a cura di Nemo Cuoghi, pref. di Franco Marenghi, introd. di Lucio Rizzi, Rovigo, Minelliana, 1994, pp. 64, ill., 8°, L. 12.000

645

POZZETTO GRAZIANO, *La cucina romagnola*, a cura di Marco Guarnaschelli Gotti, introd. di Renzo Amadei, Padova, Muzzio, 1995, pp. 352, ill., 8°, L. 32.000

646

QUEINEC GUY - GILBERT GERARD, *Come farsi educare dal proprio cane*, trad. di Helene Argenton Carquain, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1994, pp. 268, ill., 8°, L. 22.000

647

RICCHIUTO GIUSEPPE MARIA, *Le nuove frontiere della propoli*, a cura di Signoretto, Spataro, Castellotti, Verona, Ricchiuto, 1994, pp. 175, ill., 8°, L. 28.000

648

SCHIAVO GIANFRANCO, *Nel mio orto tutti i mesi*, Verona, L'Informatore Agrario, 1995, pp. 187, ill., 8°, L. 32,000

ARTE

Critica, storia e teoria dell'arte Scultura, Grafica e Pittura Artigianato artistico Cataloghi di collezioni, mostre e musei

649 *

ACCADEMIA DEI CONCORDI - COMUNE DI ROVIGO, *Mario Nigro*, Catalogo della mostra (Rovigo, Accademia dei Concordi - Pinacoteca, 18 ottobre - 18 dicembre 1994), a cura di Antonio Romagnolo, Rovigo, Accademia dei Concordi, 1994, pp. 24, ill., 8°, s.i.p.

650

A-ISM. Le universali individualità dell'arte. Die universellen Einzelerscheinungen der Kunst, Catalogo della mostra (Vienna, Istituto italiano di cultura, giugno-settembre 1994), scritti di Karl A. Irsigler, Giorgio Nonveiller, Riccardo Caldura, Massimo Donà, Umberto Galimberti, Carlo Sini, Vincenzo Vitiello, Verona, Adriano Parise, 1994, pp. 63, ill., 4°, s.i.p.

651 *

Antichi mobili veronesi. Secoli XVI-XVIII, a cura di Gian Paolo Marchini, Verona, Fondazione Museo Miniscalchi Erizzo, 1994, pp. 72, ill., 4°, s.i.p.

652

Antiqua Abola. Le pietre e i dipinti prima del 1693, Catalogo della mostra, a cura di Francesca Gringeri Pantano, Venezia, Marsilio, 1993, pp. 132, ill., 4°, L. 40,000

653

Artriti, Catalogo della mostra (Abano Terme - PD, Galleria d'arte contemporanea: Parco Montirone - Kursaal - Museo Civico, 23 ottobre-20 novembre 1994), a cura di Ernesto L. Francalanci, Abano Terme (PD), Edizioni del Museo Civico, 1994, pp. 65, ill., 8°, s.i.p.

654 *

A Silvio Guarnieri testimone di forma, a cura di Nicoletta Comar, Feltre (BL), Comune - Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda" - Bottega del Quadro, s.d., pp. 126, ill., 8°, s.i.p.

655

Avventura e amori cercando Ugo Attardi. Opere 1946-1994, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 176, ill., 4°, L. 48.000

656 *

BAROVIER MARINA, *Murano fantasie di vetro*, introd. di Attilia Dorigato, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 60, ill., 8°. L. 30.000

657 *

 $La\,basilica\,del\,Santo.\,Storia\,e\,arte,$ Padova, Messaggero - Roma, De Luca, 1994, pp. 299, ill., 4°, L. 180.000

658

BURCKHARDT JACOB, *L'arte italiana del Rinascimento*, 4: *I collezionisti*, a cura di Maurizio Ghelardi e Susanne Müller, Venezia, Marsilio, 1995, pp. XXIV-244, ill., 8°, L. 48.000

659 :

Carlo Conte. Opere di scultura, Catalogo della mostra (Treviso, Museo Civico L. Bailo, 17 dicembre 1994 - 12 marzo 1995), a cura di Franca Bizzotto, Treviso, Canova, 1994, pp. 171, ill., 8°, L. 35.000

ε**ε**ο *

Ceramiche del '600 e '700 dei Musei Civici di Padova, Catalogo della mostra (Padova, Palazzo della Ragione, 25 marzo-13 giugno 1995), Venezia, Marsilio, 1995, pp. 296, ill., 4°, L. 68.000

661 3

Chiesa dei Gesuati. Arte e devozione, a cura di Antonio Niero e Filippo Pedrocco, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 8.000

662 *

Chiesa della Madonna dell'Orto. Arte e devozione, a cura di Luisa Riccato e Fiorella Spadavecchia, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 8.000

663 *

Chiesa di San Giovanni in Bragora. Arte e devozione, a cura di Maria Agnese Chiari Moretto Wiel e Caterina Novello Terranova, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 8.000

664 *

Chiesa di San Pantalon. Arte e devozione, a cura di Maria Urbani Da Villa e Stefania Mason, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 8.000

665

CINGOLANI MARCO, *La verità*, Valdagno (VI), Loft Arte Club, 1994, pp. 96, ill., 8°, s.i.p.

666 *

CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA - ASSESSORATO ALLA CULTURA - MUSEO BIBLIOTECA ARCHIVIO, *Stigma. 100 immagini di grafica anni '60-'80 dalla Collezione Museo Casabianca*, Catalogo della mostra (Bassano, Palazzo Agostinelli, 10 giugno - 31 luglio 1994), Bassano del Grappa (VI), Museo Biblioteca Archivio, 1994, pp. 66, ill., 4°, L. 10.000

667 *

COGO BRUNO, *I cinquecento anni della chiesa del Pilastro in Este*, Este (PD), Grafica Atestina, 1994, pp. 115, ill., 8°, L. 12.000

668 *

COZZI GIULIETTA - DEL MARE CRISTINA, *L'oro di Vicenza*, saggio introduttivo di Franco Barbieri, Verona, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, 1994, pp. 367, ill., 4°, s.i.p.

660 *

CRESPI MARIA SOLE, Arte colta e popolare nel moglianese. Dipinti devozionali su muro, Catalogo della mostra, a cura del Gruppo Ricerca Storica, Mogliano Veneto (TV), Comitato del Millennio, 1994, pp. 73, ill., 8°, s.i.p.

670 *

DAVANZO POLI DORETTA - MORONATO STEFANIA, *Le stoffe dei veneziani. Storia, tecniche e manifatture dal XIV al XIX secolo*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 184, ill., 4° L. 90.000

671

DE NARD ENRICO, *Belluno e Feltre nelle antiche stam-pe*, introd. di Paolo Conte, Cornuda (TV), Grafiche Antiga, 1994², pp. 246, ill., 8°, s.i.p.

672

DE NEWCASTLE GUILLAUME, *Methode et invention nouvelle de dresser les chaveaux*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, rist. anast. 1737, pp. 236, ill., in f., L. 600.000

673 *

DONATELLI CARLO, *La gondola. Una straordinaria architettura navale*, Venezia, Arsenale, 1994², pp. 160, ill., 4°, L. 50.000

674 *

Donazione Eugenio Da Venezia. Le recenti acquisizioni, a cura di Elisabetta Dal Carlo, fotografie di Mark E.



Smith, Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 1994, pp. 41, ill., 8°, s.i.p.

675

DUFOUR ULIANE - BARBERA GIOACCHINO, Arte e devozione. Il santuario di San Sebastiano di Melilli, Venezia, Marsilio, 1993, pp. 168, ill., 8°, L. 48.000

676

Dugo. Opere su carta 1979 - 1993, Catalogo della mostra (Conegliano - TV, Palazzo Sarcinelli - Galleria comunale d'arte moderna, 23 gennaio-27 febbraio 1994 - Milano, Galleria Bellinzona, settembre-ottobre 1994), a cura di Marco Goldin, Villorba (TV), Marini, 1994, pp. 101, ill., 8°, s.i.p.

677 *

EICHER CLERE PATRIZIA - RIVA DE BETTIN ELISABETTA, Una villa veneta nella Ladinia dolomitica: Girolamo Pellegrini e gli affreschi di palazzo Poli-de Pol a San Pietro di Cadore, pref. di Giuseppe Pilo, Venezia, Edizioni del Gazzettino, 1994, pp. 81, ill., 8°, s.i.p.

678 *

ERICANI GIULIANA, *Pietro de Marascalchi. Restauri studi e proposte per il Cinquecento feltrino*, Treviso, Canova, 1994, pp. 419, ill., 8°, L. 60.000

679

Eulisse, Catalogo della mostra (Venezia, Galleria Internazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro, 10 dicembre 1994-20 gennaio 1995), scritti di Giandomenico Romanelli, Franco Giliberti, Paolo Volponi, Vincenzo Eulisse, Toni Toniato, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 99, ill., 4°, s.i.p.

670

Firenze e la sua immagine. Cinque secoli di vedutismo, Catalogo della mostra, a cura di Mario Chiarini e Alessandro Marabottini, Venezia, Marsilio, 1994, pp. XIII-312, ill., 4°, L. 64.000

671 *

FRATE BARBARA - AMADIO PAOLA, *L'abbazia di S. Eustachio di Nervesa. La storia, i ruderi e il loro restauro*, Treviso, Canova, 1994, pp. 131, ill., 8°, L. 35.000

672 *

GALLO ANDREA, *La chiesa di San Giuliano. Guida storico artistica*, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1995, pp. 39, ill., 8°, L. 6.000

673 *

GEMIN MASSIMO - PEDROCCO FILIPPO, *Giambattista Tiepolo. I dipinti. Opera completa*, Venezia, Arsenale, 1993, pp. 550, ill., 4°, L. 340.000

674

GHIRONI SILVANO - MANNO ANTONIO, *Palmanova. Storia, progetti e cartografia urbana 1593-1866*, Catalogo della mostra di stampe antiche (Palmanova, 1-31 agosto 1993), Padova, G. Buzzanca Stampe Antiche, 1993, pp. 273, ill., 8°, s.i.p.

675

Gianni Pennisi. Dal sogno alla memoria, Catalogo della mostra, Venezia, Marsilio, 1993, pp. 144, ill., 4°, L. 35.000

676

Goeffrey Hendricks. Anatomia dei cieli / Anatomy of the sky, Catalogo della mostra (Castelfranco Veneto - TV, Casa di Giorgione, 1995), testi di Adone Brandalise, Roberto Melchiori, Goeffrey Hendricks, Henry Martin, s.l., s.e. (Marini, Villorba TV), 1995, pp. 62, ill., 8°, s.i.p.

677

GOLDIN MARCO, *Venti pittori in Italia*, Catalogo della mostra (Arzignano - VI, Galleria d'arte Ciman, 22



gennaio-6 marzo 1994), Villorba (TV), Marini, 1994, pp. 69 + tav., ill., 8°, L. 75.000

678 *

GRAZIOTTO LAURA - QUAGLIO LORENZO, *La chiesa di Campiglia dei Berici. Storia e arte*, Campiglia dei Berici (VI), Parrocchia, 1994, pp. 115, ill., 8°, s.i.p.

679

HEBBORN ERIC, Troppo bello per essere vero. Autobiografia di un falsario, trad. di Mary Archer, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 464, ill., 8° , L. 48.000

680 *

Un immaginario di carta '94. Fumetto veneto esordiente, a cura di Francesco De Manincor e Nicola Pellizzaro, introd. di Poalo Ongaro e Simon Benetton, S. Biagio di Callalta (TV), Comune - Biblioteca Civica - Associazione Cargo, 1994, pp. 61, ill., 4°, L. 4.000

681

Le immagini della fantasia. 12ª Mostra Internazionale d'illustrazione per l'infanzia, Catalogo della mostra (Sarmede-TV, Palazzo Municipale, 5 novembre - 18 dicembre 1994; Treviso, Casa dei Carraresi, 27 gennaio - 26 febbraio 1995), Sarmede (TV), Comune di Sarmede - Treviso, Provincia, 1994, pp. 207, ill., 4°, s.i.p.

682

Josef Albers. Vetro, colore e luce, Catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 21 luglio-3 ottobre 1994), Venezia, Fondazione Salomon R. Guggenheim, 1994, pp. 150, ill., 8°, s.i.p.

683

KANTOROWICZ ERNST, La sovranità dell'artista. Mito, liturgia e immagine tra Medioevo e Rinascimento, a cura di Maurizio Ghelardi, present. di Ralph E. Giesey, trad. di Michele Bacci, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 200, ill., 8°, L. 38.000

684

La Cognata. Opere 1981-1993, Catalogo della mostra (Conegliano - TV, Palazzo Sarcinelli, Galleria Comunale d'Arte Moderna, 23 gennaio-27 febbraio 1994), a cura di Marco Goldin, Villorba (TV), Marini, 1994, pp. 75, ill., 4°, s.i.p.

685 *

Luci e trasparenze. Vetri storici di Ercole Barovier 1889-1974. Catalogo della mostra (Verona, Museo Miniscalchi Erizzo, 25 novembre 1994-8 gennaio 1995), Verona, Museo Miniscalchi Erizzo, 1994, pp. 71, ill., 8°, s.i.p.

686

MARANI PIETRO C., *Leonardo*, Vicenza, Banco Ambrosiano Veneto - Milano, Electa, 1994, pp. 152, ill., 4° , s.i.p.

687 *

MAZZOTTI GIUSEPPE, Scritti per il Touring Club Italiano, a cura di Pietro Marchesi, Treviso, Fondazione Giuseppe Mazzotti, 1993, pp. 142, ill., 8°, s.i.p.

688

Michielin, Villorba (TV), Comune - Assessorato alla Cultura, 1994, pp. 88, ill., 8°, s.i.p.

89 *

MIES GIORGIO, *La scultura a Fregona*, Fregona (TV), Banca Popolare C. Piva di Valdobbiandene - Filiale di Fregona, 1994, pp. 10, ill., 8°, s.i.p.

690 :

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SO-PRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DEL VENETO, Attorno a Giusto de' Menabuoi. Aggiornamenti e studi sulla pittura a Padova nel Trecento, Atti della giornata di studio, (Padova, 18 dicembre 1990), a cura di Anna Maria Spiazzi, Treviso, Canova, 1994, pp. 129, ill., 8°, L. 35.000

691

Mirabilia Vicomercati. Itinerario in un patrimonio d'arte: il Medioevo, a cura di Graziano Alfredo Vergani, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 486, ill., 8°, L. 50.000

692

MONTESANO GIAN MARCO, *Le Rien est parfait parce qu'il ne s'oppose à Rien*, Catalogo della mostra (Valdagno, Loft Arte Club, 25 febbraio-15 aprile 1995), Valdagno (VI), Loft arte club, 1995, pp. 26, ill., 16°, si n

693

MORANDI GIORGIO, *Minime grandezze*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 25.000

694 *

MUNEROTTO GIANFRANCO, Gondole. Sei secoli di evoluzione nella storia e nell'arte, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 103, ill., 4°, L. 48.000

695 *

Il Museo di Torcello, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 10.000

596 *

NEGRI ANTONELLO - PIVA ANTONIO - RUDI ARRIGO, Musei in formazione. Un'indagine in Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia sulle collezioni d'arte contemporanea e i loro spazi, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 204, ill., 8°, L. 40.000

5**97** *

OFFELLIFERDINANDO, *Zugliano nella pittura di Tarcisio Pigato*, Vicenza, La Serenissima, 1992, pp. 128, ill., 8°, L. 20.000

698 *

PALLUCCHINI RODOLFO, *Jacopo Tintoretto alla Scuola Grande di San Rocco*, Venezia, Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco, 1994, pp. 47, ill., 8°, s.i.p.

599

PEZZIN CLAUDIO, *Pisanello. Saggi critici*, Verona, Fiorini, 1993, pp. 45, ill., 8°, s.i.p.

700

Pietro Ghizzardi. Quadri per una esposizione, Catalogo della mostra (Garda - VR, Palazzo dei Congressi, 18-30 settembre 1994), a cura di Fabio Gaggia e Renato Bullio, s.l., s.e. (patrocinio della Biblioteca comunale e dell'Amministrazione Comunale di Garda - VR), 1994, pp. 10, ill., 8°, s.i.p.

701

Il Pontormo e il Rosso. Guida alle opere, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 72, ill., 8°, L. 20.000

702

PUPPILIONELLO, Museo di Memorie. Strip-tease di uno storico dell'arte, Padova, Il Poligrafo, 1995, pp. 158, ill., 8°, L. 26.000

703 *

PUPPI LIONELLO, Nel mito di Venezia. Autocoscienza urbana e costruzione delle immagini: saggi di lettura, Venezia, Il Cardo, 1995, pp. 111, ill., 8°, L. 29.000



Il restauro del portale del vescovado di Verona, a cura di Enrico Maria Guzzo, scritti di Pierpaolo Cristani, Giorgio Forti, Enrico Maria Guzzo, Stefano Lodi, Verona, Museo Canonicale, 1995, pp. 30, ill., 8°, s.i.p.

705 *

RONZANI EUGENIO, *Fede e arte a Lusiana. Le pale restaurate*, Lusiana (VI), Consiglio pastorale e amministrazione comunale, 1993, pp. 71, ill., 8°, s.i.p.

706

Selezione della 79^a Mostra Collettiva 1994, Catalogo della mostra (Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa, 15 settembre-10 ottobre 1994), Venezia, Tipografia Gasparoni, 1994, pp. 32, ill., 8°, s.i.p.

707

"Il Selvaggio" di Mino Maccari, a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 294, ill., L. 70.000

708

Sergio Pausig. Babele. "Voyages 1989-1993" Asia America Latina Europa, Catalogo della mostra (Venezia, Caffé Florian, 6 settembre-4 ottobre 1994), a cura di Renato Nardi e Stefano Stipitivich, scritti di Antonio Tabucchi, Enrico Fontanari, Chiara Bertola, Venezia, Caffé Florian, 1994, pp. 45, ill., 8°, s.i.p.

709

Un sogno: guarire con l'arte. Omaggio a Ida e Michael, Catalogo della mostra (Garda - VR, Palazzo dei Congressi, 18 giugno-3 luglio 1994), Garda (VR), Comune, 1994, pp. 63, ill., 8°, s.i.p.

710

Lo spazio della consapevolezza. Contributi per un museo dell'Ottocento lombardo alla villa reale di Monza, a cura di Antonio Piva e Paolo Biscottini, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 132, 8°, L. 27.000

711

SQUICCIARINO NICOLA, Arte e ornamento in Gottfried Semper, pref. di Sergio Givone, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 192, ill., 8°, L. 30.000

712 *

Laterra di Giorgione, introd. di Fernando Rigon, scritti di Terisio Pignatti e Francesco Valcanover, foto di Giuseppe Bruno, Cittadella (PD), Biblos, 1994, pp. 275, ill., 4°, L. 95.000

713 *

TOFFOLI ALDO, *Il bassorilievo dell'eucarestia di Luigi Cillo nella parrocchiale di Costa in Vittorio Veneto*, Vittorio Veneto (TV), Kellermann, 1994, pp. 38, ill., 8°, L. 10.000

714

VAN GOGH VINCENT, *Tutte le lettere*, 3: *Le rayon noir*, a cura di A. Facchin, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 50.000

715 *

Vetri veneziani del '900. La collezione della Cassa di Risparmio di Venezia. Biennali 1930-1970, a cura di Rosa Barovier Mentasti, con un contributo di Pietro Verardo, fotografie di Sergio Sutto, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 169, ill., 4°, s.i.p.

716 *

VIZZUTTI FLAVIO, *Disegni della collezione "A. da Borso" del Seminario di Belluno*, Belluno, Istituto di ricerche sociali e culturali, 1995, pp. 159, ill., 4°, L. 48.000

717 *

ZOTTI MINICI CARLO ALBERTO, *Le stampe popolari dei Remondini*, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. XXIII-701, ill., 8°, L. 80.000

Architettura - Urbanistica - Paesaggio

718

AGNELLO GIUSEPPE - TRIGILIA LUCIA, La spada e l'altare. Architettura militare e religiosa ad Augusta dall'età sveva al barocco, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 160, ill., 8°, L. 48.000

719

Aldo Rossi. Aeroporto Internazionale Milano-Linate 1991, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 160, ill., 4°, L. 40.000

720 *

ARCHIVIO PROGETTI ANGELO MASIERI - CENTRO SERVIZI INTERDIPARTIMENTALI, Catalogo 1993, a cura di Riccardo Domenichini e Anna Tonicello, Venezia, Istituto Universitario di Architettura, 1993, pp. 134, 4°, s.i.p.

721 *

BANDELLONI ENZO, *Sulla fabbrica dell'antico ospedale di Padova*, Padova, La Garangola, 1994², pp. 80, ill., 8°, L. 70.000

722 *

BARBIERI FRANCO - CANDIA GABRIELLA, Gerardo Marchioro "architetto costruttore" di Castelnuovo Vicentino, Vicenza, Stocchiero, 1993, pp. 106, ill., 8°, s.i.p.

72

BELFORTE LAURA, Francesco Tomassi. Architettura come colore, present. di Salvatore Settis e Silvano Stucchi, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 160, ill., 8°, L. 50.000

724

BERTI MAURIZIO, Ponti inferro a Padova. La Fonderia Benech-Rocchetti 1852-1881, Abano Terme (PD), Piovan, 1994, pp. 196, ill., 4° , s.i.p.

725

BRELLAFIORE GIUSEPPE, *Architettura dell'età sveva in Sicilia 1194-1266*, Venezia, Marsilio, 1993, pp. 216, ill., 4°, L. 70.000

726

Cartografia numerica e informazione territoriale, a cura di Massimo Pasqualin, scritti di Mario Fondelli, Massimo Pasqualin, Franco Posocco, Lucio Zollet, Mogliano Veneto (TV), Arcari, 1993², pp. 348, ill., 8°, 1, 50,000

727 *

Concorso di idee per un progetto di arredo urbano del centro storico di Portogruaro - luglio 1993/aprile 1994, Portogruaro (VE), Comune, 1994, pp. 311, ill., 4°, s.i.p.

728 *

CONCINA ENNIO, *Venezia, nell'età moderna. Struttura e funzioni*, Venezia, Marsilio, 1994², pp. 248, ill., L. 42.000

729 :

DAL MAS MARIO - DAL MAS ROBERTA M., *Le fontane di Belluno*, Belluno, Gruppo Giovani dell'Industria - Associazione fra gli industriali della Provincia di Belluno, 1993, pp. 215, ill., 4° , L. 45.000

730

DI STEFANO MAURIZIO, *Il progetto tra innovazione e conservazione 1976-1993*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 248, ill., 4°, L. 70.000



731

Le forme della ragione. Marco Albini, Franca Hegel, Antonio Piva: architettura e design 1980-1995, a cura di Stephen Leet, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 240, ill., 8°, L. 70.000

732 *

FRANZOI UMBERTO, *Palazzi e chiese lungo il Canal Grande di Venezia*, ediz. francese e tedesca, Venezia-Mestre, Storti, 1995, pp. 208, ill., 8°, L. 35.000

733

GIORDANO ALBERTO - VEREGIN HOWARD, Il controllo di qualità nei sistemi informativi territoriali. Come valutare e mantenere l'accuratezza del database, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 140, 8°, L. 40.000

734

Grandi eventi. La festivalizzazione della politica urbana, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 236, 8°, L. 30.000

735

HAROUT'YUNIAN VARAZTAD - GANDOLFO FRANCESCO, Documenti di architettura armena, 22: Makaravank'. Complesso monastico del IX-XIII secolo, Venezia, Oemme, 1994, pp. 64, ill., 8°, L. 32.000

736 *

L'immagine del Veneto. Il territorio nella cartografia di ieri e di oggi, a cura di Pier Luigi Fantelli, Padova, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1994, pp. 221, ill.. 4°, s.i.p.

737 *

L'immagine del Veneto. Paesaggi e vedute, a cura di Manlio Brusatin, collaborazione di Vittorio Mandelli, Padova, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1994, pp. 109, ill., 4°, s.i.p.

738 *

Insegnare l'architettura. Riflessioni sulla didattica alla Scuola di Venezia, a cura di Marina Montuori e Franca Pittaluga, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 225, ill., 8°, L. 35, 000

739

KOENIG GIOVANNI KLAUS, *Architettura del Novecento. Teoria, storia, pratica critica*, a cura di Egidio Muggi, introd. di François Burkhardt, Venezia, Marsilio, 1995, pp. XXXIV-350, ill., 8°, L. 60.000

740

KROYANKER DAVID, Gerusalemme. L'architettura, introd. di Teddy Kollek, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 212, ill., 4°, L. 140.000

741 *

LOS SERGIO, Carlo Scarpa. Guida all'architettura, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 144, ill., 8° , L. 30.000

742 *

McANDREW JOHN, *L'architettura veneziana del primo Rinascimento*, trad. di Massimo Bulgarelli, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 664, ill., 8°, L. 70.000

743

1693 Iliade funesta. La ricostruzione delle città del Val di Noto, a cura di Lucia Trigilia, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 104, ill., 4°, L. 30.000

744 *

NIEDDU GIOVANNA, Architettura nel Comelico e nella valle di Sappada, pref. di Camillo Semenzato, Belluno, Istiututo di ricerche sociali e culturali, 1995, pp. 226, ill., 4° , L. 68.000

745

Le nuove figure architettoniche delle aree centrali nella dimensione metropolitana della città. Il caso Garibaldi-Repubblica Milano, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 144, ill., 4°, L. 30.000



Le nuove figure architettoniche delle aree centrali nella dimensione metropolitana della città. Il caso Isola dei Granai Danzica, a cura di Marina Montuori, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 80, ill., 4°, L. 20.000

747 *

II "Palazzetto" di Antonio Widmann, saggi di Giambattista Chino e Ferruccio Sabbion, Bagnoli di Sopra (PD), Comune - Biblioteca, 1995, pp. 47, ill., 4°, s.i.p.

7/19

Il Palazzo dei Montivecchi della Banca Popolare Veneta, a cura di Loredana Olivato, Padova, Banca Popolare Veneta - Editoriale Programma, 1993, pp. 227, ill., 4°, L. 60.000

749 *

Palazzo Ziani. Storia, architettura, decorazioni, a cura di Giandomenico Romanelli, Venezia, Albrizzi, 1995, pp. 168, ill., 4°, L. 80.000

750 *

Piccoli e grandi interventi per salvare Santo Stefano. Per la valorizzazione e per il restauro del complesso monumentale della Chiesa di Santo Stefano in Verona, Catalogo della mostra (Verona, Museo Miniscalchi Erizzo, 24 settembre - 16 ottobre 1993), Verona, Cevi, 1993, pp. 35, ill., 4°, s.i.p.

751 *

Il ponte visconteo a Valeggio sul Mincio, a cura di Ezio Filippi, Valeggio sul Mincio (VR), Comune - Verona, Cierre, 1994, pp. 196, ill., 8°, s.i.p.

752

RACHELI ALBERTO M., *Restauro a Roma. 1870-1990. Architettura e città*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 388, ill., 4°, L. 140.000

753

Ri-cucire interpretando. Tesi di laurea su un'areaconcorso IBA a Berlino, a cura di Pasquale Covero, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 136, ill., 4°, L. 20.000

754 *

RIDOLFI RAFFAELE, La Chiesa Arcipretale di Melara. Primi rinvenimenti archivistici sulla costruzione della Chiesa Arcipretale di S. Materno Vescovo in Melara, Melara (RO), Biblioteca Comunale, 1994, pp. 160, ill., 4°, s.i.p.

La Rocca Pisana di Vincenzo Scamozzi, a cura di Vera Chiampan, Lonigo (VI), Amministrazione Comunale, 1993, pp. 39, ill., 8°, s.i.p.

756

S. Antonio abate in Padova. La chiesa e il complesso monumentale, testi di Dante Gallio e Davide Longhi, Padova, Collegio Universitario D. N. Mazza, 1995, pp. 16, ill., 8°, s.i.p.

757

Sistemi compositivi e progetti di architettura in CD-ROM, a cura di Sergio Los e Roberto Grossa, Venezia, Il Cardo, 1995, pp. 144, ill., 8°, L. 40.000

758 *

Sui parchi e sulle aree protette, a cura di Franco Viola, Venezia, Regione Veneto - Azienda regionale foreste, 1994, pp. 183, ill., 8°, s.i.p.

759 *

STEFINLONGO GIOVANNI BATTISTA, *Pali e palificazioni della laguna di Venezia*, Sottomarina (VE), Il Leggio Libreria Editrice, 1994, pp. 94-L, ill., L. 30.000

760

TAYLOR WILLIAM R., *New York. Le origini di un mito*, trad. di Aldo Mosca, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 276, ill., 8°, L. 45.000

761

Toscana da proteggere. Riferimenti per la formazione del sistema regionale delle aree protette, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 372, 4°, L. 48.000

762

ZANCHETTA TARCISIO, *Le mura venete di Treviso*, Treviso, Gruppo archeologico del Montello - Povegliano (TV), Biblioteca comunale, 1993, pp. 26, ill., 8°, s.i.p.

763

ZENNARO PIETRO, Architettura dei materiali, Padova, Libreria Progetto, 1995, pp. 249, 8°, L. 25.000

764

ZUCCONIGUIDO, *Firenze. Guida all' architettura*, introd. di Pietro V. Ruschi, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 148, ill., 8°, L. 30.000

Musica

765 *

A.S.A.C. - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE ATTI-VITÀ CORALI - REGIONE DEL VENETO, *Canti popolari* religiosi veneti. Lezioni originali ed elaborazioni per coro, Venezia Mestre, ASAC, 1994, pp. 133, 8°, s.i.p.

766

CALZA RENATO, *I prestigi della notte. "Gaspard de la Nuit" tra Aloysius Bertrand e Maurice Ravel*, Treviso, Associazione Musicale "Ensemble '900", 1994, pp. 63, ill., 8°, L. 15.000

767

CARNESECCHI ERNESTO, "Venezia sorgesti dal duro servaggio". La musica patriottica negli anni della Repubblica di Manin, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 290, 8°, L. 35.000

768

FAURÉ GABRIEL, *Lettere scelte (1876-1924)*, introd., trad. e commenti di Claudio Bolzan, Treviso, Associazione Musicale "Ensemble '900", 1994, pp. 64, ill., 8°, L. 15.000

769

FERRARI DA MONDONDONE GIROLAMO, *Opere sacre e profane da raccolte a stampa e manoscritti*, a cura di J. Baggini, A. Bertone e L. Bertazzo, Padova, Centro Studi Antoniani, 1994, pp. XXIII-132, L. 50.000

770

'Na cantada in compagnia. Canti per gite, campeggi e serate in allegria, Vittorio Veneto (TV), Tipse, 1994³, s.n.p., 16°, L. 8.000

771 *

RORATO ALDO-FRANCESCHIN PAOLA, *Organo di Spinea. Oratorio di San Leonardo*, Spinea (VE), Amministrazione Comunale, 1995, pp. 95, ill., 8°, s.i.p.

772

SALA EMILIO, *L'opera senza canto. Il melò romantico el'invenzione della colonna sonora*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 230, 8°, L. 35.000

Cinema - Teatro

773

ANDREELLA FABRIZIO, *Il corpo sospeso. La danza tra codici e simboli all'inizio della modernità*, Venezia, Il Cardo, 1994, pp. 146, 8°, L. 24.000

774

ANTONIONI MICHELANGELO, Fare un film è per me vivere. Scritti sul cinema, a cura di Elisabetta Pastorella, Maddalena Disopra, Carlo Di Carlo, Giorgio Tinazzi, Venezia, Marsilio, 1994, pp. XXX-346, ill., 8°, L. 48.000

775

BRUNETTA GIANPIERO, *Il cinema di Hitchcock*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 176, 16°, L. 10.000

776 *

Carlo Goldoni 1793-1993, Atti del Convegno del Bicentenario (Venezia, 11-13 aprile 1994), a cura di Carmelo Alberti e Gilberto Pizzamiglio, Venezia, Regione del Veneto, 1995, pp. 438, ill., 8°, s.i.p.

777

FERRERO ADELIO, *Il cinema di Pier Paolo Pasolini*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 166, 16°, L. 10.000

778 *

GOLDONI CARLO, *Il bugiardo*, a cura di Alessandro Zaniol, introd. di Guido Almansi, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 240, 16°, L. 20.000

770 *

GOLDONI CARLO, *I pettegolezzi delle donne*, a cura di P. Luciani, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 212, 16°, L. 18.000

/80 *

GOLDONI CARLO, *La castalda*. *La Gastalda*, a cura di L. Riccò, Venezia, Marsilio, 1995, pp., 352, 16°, L. 24.000

721 %

Gran teatro La Fenice, a cura di Terisio Pignatti, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 80, 8°, L. 20.000

782

GRIGNAFFINI GIOVANNA, "Signore e signori: il cinematografo". La nascita del cinema e il suo mito, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 152, 8°, L. 16.000

783

In viaggio con Bernardo. Il cinema di Bernardo Bertolucci, a cura di Roberto Campari e Maurizio Schiaretti, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 164, ill., 8°, L. 35.000

784

La materia del sogno. Introduzione all'analisi del film, a cura del Centro Mazziano di Studi e Ricerche, Verona, Cierre, 1994, pp. 182, ill., 8°, L. 20.000

785

MICCICHÉ LINO, *Cinema italiano. Gli anni '60 e oltre*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 448, 8°, L. 48.000

786 *

NOBILI FRANCESCO, *Il Teatro Ballarin di Lendinara*, a cura di Sergio Garbato, Lendinara (RO), Teatro Ballarin, 1994, rist. anast. Lendinara 1814, pp. 60, ill., 8°, s.i.p.

787

Ombre della parola. Ottanta anni di teatro antico nella Siracusa del Novecento 1914-1994, Catalogo della mostra, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 128, ill., 4°, L. 45.000

788

PALMIERI EUGENIO FERDINANDO, *Vecchio cinema italiano*, a cura di Paolo Micolizzi, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 219, ill., 8°, s.i.p.

789 *

SPARAPAN GIANNI, I Pisani. Dramma vero in due atti e un quadro. Omaggio alla Resistenza polesana nel Cinquantesimo della Liberazione 1945-1995, Rovigo, Minelliana, 1994, pp. 80, 16°, L. 8.000

790

Studi americani. Modi di produzione a Hollywood dalle origini all'era televisiva, a cura di Vito Zagarrio, Venezia, Marsilio, 1994, pp. XIII-358, 8°, L. 48.000

791

Iteatri storici della Toscana. Arezzo e provincia, a cura di Elvira Gambero Zorzi e Luigi Zangheri, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 424, ill., 4°, L. 87.000



ZAPPONI BERNARDINO, *Il mio Fellini. Massiccio e sparuto, furente e dolcissimo, vecchio e infantile. L'uomo e il regista nel racconto del suo sceneggiatore*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 184, 8°, L. 22.000

Fotografia - Libri illustrati

793 *

CUNACCIA CESARE MARIA - SMITH MARK, *Interni a Venezia*, introd. di Roberto De Feo, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 128, ill., 4° , L. 60.000

794 3

Delta del Po. Alba di un parco, trad. di Sergio Furcis e Silvana Braut, pref. di Grazia Francescato, foto di Lino Bottaro, Mogliano Veneto (TV), Arcari, 1994, pp. 223, ill., 8°, L. 135.000

795

EMBO LOU - PRANDIN IVO, *Isole Eolie*, trad. di G. Watson, Ponzano Veneto (TV), Vianello Libri, 1994, pp. 120, ill., 8°, L. 24.000

796 *

Là dove nasce il Garda, a cura di Aldo Gorfer e Eugenio Turri, Verona, Cierre, 1994, pp. 319, ill., 4°, L. 89.000

797 *

Il lago di Garda illustrato da Zeno Diemer, introd. di Marta Maria Tonelli, Verona, Cierre - Brescia, Grafo -Trento, Sommolago, 1995, pp. 79, ill., 8°, L. 29.000

798

Marca nobilissima. La provincia di Treviso, scritti di Paolo Marton, Andrea Bellieni, Giorgio Saviane, Manlio Brusatin, Ponzano Veneto (TV), Vianello Libri, 1994, pp. 264, ill., 4°, L. 100.000

799 *

MONICELLI FRANCESCO - FISCHER HEINZ-JOACHIM, *Dimore storiche del Garda*, foto di Giorgio Ruzzene, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 252, ill., 4°, L. 180.000

800 *

Padova a volo d'angelo, fotografie aeree di Giorgio Deganello, testi di Luigi Montobbio, Padova, Messaggero, 1994, pp. 125, ill., 4°, s.i.p.

801

Paesaggi nel marmo. Uomini e cave nelle Apuane, a cura di Paolo Jervis, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 224, ill., 4° , L. 80.000

802 :

Regata storica, Mogliano Veneto (TV), Arcari, 1994, pp. 152, ill., 8°, L. 90.000

803 :

RITTER DOROTHEA, Ottocento. Immagini di Venezia 1841-1920, trad. di Elena Barbalich, introd. di John Julius Norwich, Venezia, Arsenale, 1994, pp. 208, ill., 4°. L. 80.000

804

ROITER FULVIO - VIGEVANI ALESSANDRO, *Aquileia Ravenna*, trad. di G. Watson, Ponzano Veneto (TV), Vianello Libri, 1994, pp. 164, ill., 4°, L. 60.000

805 *

ROITER FULVIO - ZORZI ALVISE, *La mia Venezia*, ediz. italiana e francese, Ponzano Veneto (TV), Vianello Libri, 1994^2 , pp. 200, ill., 4° , L. 80.000

806 *

ROITER FULVIO - ZORZI ALVISE, *La mia Venezia*, ediz. italiana e inglese, Ponzano Veneto (TV), Vianello Libri, 1994^2 , pp. 200, ill., 4° , L. 80.000

807 *

ROITER FULVIO - ZORZI ALVISE, La mia Venezia, ediz.

italiana e tedesca, Ponzano Veneto (TV), Vianello Libri, 1994, pp. 200, ill., 4°, L. 80.000

808

Siracusa antica, a cura di Georges Vallet e Laura Vallet Mascoli, Venezia, Marsilio, 1993, pp. 192, ill., 4°, L. 140 000

Sport - Turismo - Giochi

809 :

Affi dal Moscal all'anfiteatro morenico. La sua storia naturale ed umana e 6 itinerari nel territorio, testi di Maurizio Delibori e Andrea Torresendi, Caprino (VR), Centro Turistico Giovanile "Monte Baldo" - Verona, Grafiche P2, 1994, pp. 142, ill., 8°, L. 25.000

Q1/1 *

AGESCI-GRUPPO SCOUT DI ISOLA VICENTINA, *Cammina connoi. Sentiero natura sulle colline di Isola Vicentina*, Isola Vicentina (VI), Amministrazione Comunale, 1993, pp. 72, ill., 8°, L. 10.000

811

ALBERTINI GIOVANNI, Quattro itinerari naturalistici nel Veronese occidentale (e zone limitrofe), a cura di Roberto Malaroda, Verona, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona - Museo Civico di Storia naturale, 1994, pp. 141, ill., 8°, s.i.p.

812 *

Il Bacchiglione, a cura di Antonio Mazzetti e Bruno Suman, Padova, Provincia - Conselve (PD), Suman, 1994, pp. 48, ill., 8°, s.i.p.

813

BENUSSI ENRICO - DOLCE SERGIO, *Escursioni sul Carso triestino e sloveno*, Verona, Cierre, 1995, pp. 163, 8°, L. 26.000

814

Berlino, Arbizzano (VR), Centro del Libro, 1994, pp. 290, 8°, L. 29.000

815

Brenzone dal lago di Garda alle cime del Monte Baldo - Brenzone, vom gardasee zu den gipfeln des Monte Baldo, a cura di Bruno Pericolosi, trad. di Lil de Kock, Wolfgang Schmidt, Alexa Jahnel, Waltraud Veronesi, Magugnano (VR), C.T.G. Brenzone, 1994, pp. 224, ill., 8°. L. 30.000

816

CANOVA ANTONIO, *Le ville in provincia di Belluno. Itinerari*, Treviso, Canova, 1994, pp. 120, ill., 8°, L. 18 000

817 *

CHIARIGLIONE ALDO, Le valli di Lanzo. Guida naturalistica, Verona, Cierre, 1994, pp. 287, ill., 8° , L. 39.000

818

CHITARR - ELLEDUE, *Il tresette scientifico. Le regole e la tecnica del più popolare gioco di carte italiano*, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1995, pp. 316, ill., 8°, L. 32.000

819 *

CLUB ALPINO ITALIANO - COMITATO SCIENTIFICO, Colli Berici. Ambiente ed escursioni a piedi o in rampichino, a cura di Claudio Coppola, contributo di Giuseppe Corrà, Padova, Società Cooperativa Tipografica, 1995, pp. 250, ill., 16°, L. 25.000

820 *

CLUB ALPINO ITALIANO - COMMISSIONE VENETO-FRIULANA-GIULIANA PER LO SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO, Sci di fondo escursionistico nel Veneto, 1: Itinerari Dolomitici, a cura di Francesco Carrer e Luciano Dalla Mora, Padova, Tamari Montagna, 1994, pp. 251, ill., 16°, L. 28.000

221 *

CLUB ALPINO ITALIANO - COMMISSIONE VENETO-FRIULANA-GIULIANA PER LO SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO, *Sci di fondo escursionistico nel Veneto*, 2: *Itinerari alpini*, a cura di Francesco Carrer e Luciano Dalla Mora, Padova, Tamari Montagna, 1994, pp. 251, ill., 16°, L. 28.000

822 *

CONSOLARO CATERINA - PARISE GIORGIO, *Escursioni* nel territorio di Marostica, Bressanvido (VI), Asterisco, 1994, pp. 86, ill., 8°, s.i.p.

823 *

Le contrade di Erbezzo. Itinerari, a cura di Maurizio Delibori, Erbezzo (VR), Comune - Boscochiesanuova (VR), Centro Turistico Giovanile - Animatori Culturali-Ambientali "Lessinia" - Verona, Grafiche P2, 1994, pp. 118, ill., 4°, L. 20.000

824

Cordoba - Argentina, in lingua spagnola, Arzignano (VI), Cora, 1994, pp. 94, ill., 8°, L. 13.000

825 *

DAL FARRA ALIDA - CASSOL MICHELE, I roccoli del bellunese. Impianti e tecniche di aucupio nella tradizione venatoria e rotte di migrazione dell'avifauna, Belluno, Amministrazione Provinciale - Assessorato Caccia e Pesca, 1994, pp. 234, ill., 8°, L. 35.000

826 *

DAL MAS MAURIZIO - DA ROLD GIUSEPPE - SALETTI ANTONIO, *Traversata delle Dolomiti in mountain bike. Dal lago di Braies a Belluno*, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1994, pp. 83, ill., 16°, L. 18.000

327 *

DE BIN FLAVIO - TONIELLO WLADIMIRO, Prealpi Trevigiane. Guida alle escursioni turistiche e naturalistiche, a cura della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Padova, Tamari Montagna, 1993², pp. 358, ill., 8°, L. 30.000

828 *

DIBONA DINO, Andar per sentieri. Piccola guida naturalistica per gli escursionisti, Venezia, Regione del Veneto - Dipartimenti per il Turismo e l'Informazione - Padova, Lambda, 1994, pp. 95, ill., 8°, L. 5.000

329 *

Ein ausflug durch Venedig. Reiserführer 1 plan - 42 farbtafeln, Venezia-Mestre, Storti, 1994, pp. 36, ill., 16°, L. 4,000

830 *

FRANZOI UMBERTO, *Palazzo Ducale di Venezia. Eventi storici e artistici*, ediz. francese, inglese, italiana, spagnola, tedesca, Venezia-Mestre, Storti, 1995, pp. 80, ill., 8°, L. 15.000

331 *

FURLANI MARCO, Arrampicate nelle Dolomiti, Verona, Cierre, 1995, pp. 219, ill., 8° , L. 25.000

832 *

GALLO MAURIZIO, *Le nevi delle Dolomiti 2*, Verona, Cierre, 1994, pp. 158, ill., 8°, L. 25.000

833*

GALLO MAURIZIO - BRESSAN ROBERTO, *Dolomiti di ghiaccio*, Verona, Cierre, 1994, pp. 116, ill., 8°, L. 19.000

334 *

Un giro per Venezia. Guida turistica, 1 pianta - 42 tavole a colori, ediz. in lingua italiana, ceca, polacca, russa, ungherese, Venezia-Mestre, Storti, 1995, pp. 36, ill., 16°, L. 4.000



Grecia, Arbizzano (VR), Centro del Libro, 1994, pp. 352, 8°, L. 38,000

836

GRILLO SERGIO - PEZZANI CINZIA, Liguria in mountain bike, 2: Il ponente. 45 itinerari tra le provincie di Genova, Savona ed Imperia, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1994, pp. 208, ill., 16°, L. 27.000

837

Guida ai forti austriaci ed italiani del Monte Baldo, della Val d'Adige e di Pastrengo - Wegweiser zu den Österreichischen und italienischen forts des Monte Baldo, des etschtals und von Pastrengo, a cura di Maurizio Delibori, trad. di Wolfgang Schmidt, Caprino (VR), C.T.G. A.C.A. Centro Turistico giovanile Animatori Culturali e Ambientali "Monte Baldo" - Verona, Grafiche P2, 1994, pp. 60, ill., 8°, L. 10.000

838

Londra, Arbizzano (VR), Centro del Libro, 1994, pp. 263, ill., 8°, L. 28.000

839 *

Manuale agrituristico per operatori ed utenti, Belluno, Provincia - Assessorato all'Agricoltura, s.d., pp. 64, ill., 8°, s.i.p.

840

Messico, Arbizzano (VR), Centro del Libro, 1994, pp. 540, 8°, L. 48.000

841

New York, Arbizzano (VR), Centro del Libro, 1994, pp. 310, 8° , L. 31.000

842 *

Padova, ediz. giapponese, portoghese, Venezia-Mestre, Storti, 1994, pp. 64, ill., 8°, L. 8.000

843

PAGAN GIANCARLO, *Patente nautica*, a cura di M.S. Longato, Padova, Meb, 1995, pp. 330, ill., 8°, L. 25.000

844 *

Promenades dans Venice. Guide touristique 1 plan - 42 illustrations en couleurs, Venezia-Mestre, Storti, 1994, pp. 36, ill., 16°, L. 4.000

845 *

REGIONE DEL VENETO, *Sport e tempo libero nel Veneto*, a cura del Dipartimento dello Sport e Tempo Libero e del Dipartimento Informazione, Venezia, Regione del Veneto - Giunta Regionale, 1994, pp. 126, 8°, s.i.p.

846

ROBECCHI FRANCO, Brescia, 2: Gli itinerari, Venezia-Mestre, Corbo e Fiore, 1994, pp. 520, ill., 16° , L. 50.000

847 *

RUZZA SALVATORE, *La basilica di Sant'Antonio*, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 76, ill., 16°, L. 10.000

848

SALVATORI FRANCESCO, Umbria in mountain bike, 1: Umbria Centro Settentrionale. 22 giri, 3 traversate sui rilievi dell'Appennino marchigiano, dell'alta valle del Tevere, di Gubbio, del Perugino, del Trasimeno, di Città della Pieve, di Assisi, di Torgiano, di Foligno, del Fersinone, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1994, pp. 272, ill., 16°, L. 27.000

849 *

SCOLARI LUIGI - VIGNOLO ALBERTO, I luoghi del commercio. Guida alla conoscenza e conservazione dei negozi storici di Verona, Verona, Cierre - Italia Nostra - Amici di Castelvecchio e dei Civici Musei d'arte di Verona, 1994, pp. 125, ill., 8°, s.i.p. 850

TOMASI ETTORE, *Traversata mediterranea da Aurisina alla Val Rosandra*, Padova, Tamari Montagna, 1994, pp. 48, 16°, L. 15.000

851 *

A tour around Venice. Tourist guide 1 map - 42 coluours illustrations, Venezia-Mestre, Storti, 1994, pp. 96, ill., 16°, L. 4.000

852 *

TRANCHIDI E. - BEVILACQUA S., Chiese e Cappelle della Conca Ampezzana. Guida storico-artistica attraverso i sestieri ed i villaggi di Cortina, s.l., s.e. (Tipolitografia Vittoriese), 1993, pp. 73, ill., 8°, s.i.p.

953

Turchia, Arbizzano (VR), Centro del Libro, 1994, pp. 240, 8°, L. 28.000

854

VALANDRO ROBERTO, Monselice un incontro. Breve guida al centro storico, Monselice (PD), Pro Loco, 1993, pp. 20, ill., 8°, s.i.p.

855 *

VALCANOVER FRANCESCO, *Le Gallerie dell'Accademia*, ediz. giapponese, Venezia-Mestre, Storti, 1995, pp. 128, ill., 8°, L. 17.000

856

VALLERANI FRANCESCO, La scoperta dell'entroterra. Nuovi turismi tra Veneto orientale e pordenonese, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione-Ediciclo, 1994, pp. 188, ill., 8°, L. 29.000

957 :

Venezia minima. Guida a colori, ediz. in lingua greca, Venezia-Mestre, Storti, 1995, pp. 64, ill., 8°, L. 8.000

858

Venezia, ediz. portoghese, Venezia-Mestre, Storti, 1994, pp. 64, ill., 8°, L. 8.000

859 *

Le ville della provincia di Padova. Itinerario, a cura di Antonio Canova, Treviso, Canova, 1994, pp. 187, ill., 8°, L. 18.000

860*

Una vuelta por Venecia. Guìa turìstica 1 plano - 42 illustraciones, Venezia-Mestre, Storti, 1994, pp. 36, ill., 16°, L. 4.000

861 *

ZANDONELLA CALLEGHER ITALO, Dolomiti. Belluno Veneto Italia: itinerari stradali, località di soggiorno, campeggi, rifugi alpini, impianti sportivi, Musei, agenzie di viaggio, organizzazione turistica, Venezia-Mestre, Edizioni Turismo Veneto, 1994, pp. 110, ill., 8°, s.i.p.

LETTERATURA

Critica, storia e teoria letteraria

862

Antonio Fogazzaro: le opere, i tempi, Atti del convegno internazionale di studio (Vicenza, 27-29 aprile 1992), a cura di Fernando Bandini e Fabio Finotti, Vicenza, Accademia Olimpica, 1994, pp. 506, ill., 8°, s.i.p.

863

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA E SOCIETÀ ITALIANA, Mitologie letterarie tra antico e moderno. Prospettiva culturale per l'Europa del '93, Atti del convegno internazionale (Verona, 6-9 maggio 1992), pref. di Enzo Caramaschi, introd. di Attilio Giuseppe Boano, Povegliano Veronese (VR), Tipografia Gutemberg, 1994, pp. 248, 8°, L. 25.000

864

BONORA ELENA, *Ricerche su Francesco Sansovino imprenditore librario e letterato*, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1994, pp. 241, ill., 8°, L. 32.000

865

CHIECCHI GIUSEPPE, *Giovanni Boccaccio e il romanzo familiare*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 224, 8°, L. 48.000

866

A concordance to the familiares of Francesco Petrarca, by Aldo S. Bernardo with Reta A. Bernardo, Padova, Antenore, 1995, voll. 2, pp. VIII-2651, 4°, L. 1.500.000

867

DE PAOLIS ELENA, La letteratura. Forme e tecniche. Antologia di testi italiani e stranieri con storia letteraria, 2: Dal Seicento all'unificazione nazionale. Per i trienni degli istituti tecnici e dei corsi sperimentali, Padova, Cedam, 1995, pp. xx-604, ill., 8°, L. 40.000

868

DE PAOLIS ELENA, La letteratura. Forme e tecniche. Antologia di testi italiani e stranieri con storia letteraria, 3: Dall'unificazione nazionale a oggi. Per i trienni degli istituti tecnici e dei corsi sperimentali, Padova, Cedam, 1995, pp. XXIV-832, ill., 8°, L. 48.500

869

DE PAOLIS ELENA, Lo specifico letterario. Forme e tecniche, 1: Dalle origini alla fine del Cinquecento, Padova, Cedam, 1994, pp. XVIII-462, 8°, L. 34.000

870

DE PAOLIS ELENA, Lo specifico letterario. Forme e tecniche, 2: Dal Seicento all'unificazione nazionale, Padova, Cedam, 1994, pp. XVIII-552, 8°, L. 38.000

871

DE PAOLIS ELENA, Lo specifico letterario. La storia, i generi, il pubblico, 3: Dal Romanticismo al verismo, Padova, Cedam, 1995, pp. xx-668, ill., 8°, L. 42.000

872

DE PAOLIS ELENA, *Lo specifico letterario. La storia, i generi, il pubblico, 4: Dal Decadentismo ai giorni nostri*, Padova, Cedam, 1995, pp. XX-704, ill., 8°, L. 45.000

373

FIDO FRANCO, *Macchiavelli, Guicciardini e storici minori*, Padova, Piccin Nuova Libraria, 1994, pp. 130, 8°, L. 20.000

874

GHEZZO MICHELE PIETRO, La morte nella letteratura italiana. Poliziano, Ariosto, Tasso, Ciro di Pers, Leopardi, Padova, Unipress, 1995, pp. 332, ill., 8°, L. 35.000

875

Letteratura italiana '800-'900, Padova, Manobook, 1994, pp. 500, 32°, L. 6.000

876

PERSIO GIAN CARLO, "La nobilissima barriera della Canea". Poema cretese del 1594, introd., testo critico e commento a cura di Cristiano Luciani, Venezia, Istituto ellenico di studi bizantini e postbizantini - Iraklion, Biblioteca Municipale, 1994, pp. 173, 8°, L. 34.000

377

ragusa maggiore giuseppe, $\it Il$ tempo e la memoria, Padova, Cedam, 1994, pp. viii-242, 8°, L. 34.000

78

RASCHINI MARIA ADELAIDE, *Thomas Mann e l'Europa. Religione umanità storia*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 192, 8°, L. 28.000



ROMERO CARLOS - ARQUES ROSSEND, *La cultura catalana tra umanesimo e barocco*, Padova, Editoriale Programma, 1994, pp. 420, 8°, L. 60.000

880

RUSSO U., "L'avventura di un povero cristiano" di Ignazio Silone, Padova, Ausilio - Bottega d'Erasmo, 1994, pp. 32, 8° , L. 10.000

881

SCARPATI CLAUDIO, *Tasso, i classici e i moderni*, Padova, Antenore, 1995, pp. VIII-183, 8°, L. 38.000

882 3

SELMIN FRANCESCO, *Il poeta vagabondo. La vita e l'opera di Antonio Pasini da Solesino*, Solesino (PD), Comune - Verona, Cierre, 1995, pp. 132, ill., 8°, L. 19.000

883

Signore cortese e umanissimo. Viaggio intorno a Ludovico Ariosto, Catalogo della mostra, a cura di Jadranka Bentini, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 240, ill., 4°, L. 60.000

884 *

SILVINO GONZATO, *Emilio Salgari*, Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 208, $8^\circ,$ L. 28.000

885 *

Spagna e Italia a confronto nell'opera letteraria di Giambattista Conti, Atti del convegno di studi (Rovigo - Lendinara, 8-9 maggio 1992), a cura di Maurizio Fabbri, Lendinara (RO), Comune - Noventa Padovana (PD), Panda, 1994, pp. 222, ill., 8°, s.i.p.

Letteratura - Narrativa - Memorialistica

886

 $\label{eq:agmena} {\sf AGMENA}, & \textit{Nature}, \\ & \textit{Arzignano} \, (VI), \\ & \textit{Agmena}, \\ & \textit{1994}, \\ & \textit{s.n.p.}, \\ & \textit{ill.}, \\ & \textit{8}^{\circ}, \\ & \textit{s.i.p.} \\ \\ \\ & \textit{Agmena}, \\ & \textit{1994}, \\ & \textit{s.n.p.}, \\ \\ & \textit{agmena}, \\ & \textit{1994}, \\ & \textit{s.n.p.}, \\ \\ & \textit{1994}, \\ & \textit{1994}, \\ & \textit{1994}, \\ \\$

887

ALBERTI BARBARA, *Memorie malvage*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 144, 16°, L. 10.000

888

ALLIEVI MARCO, La mosca, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 64, $8^{\circ},$ L. 12.000

889 *

ANCONA MARIO, *Un libro, un cane e una bottiglia di latte* , pref. di Giuseppe Turcato, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 49, 16°, L. 14.000

890

ANONIMO, *Storia di un tagliabambù*, trad. e cura di Adriana Boscaro, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 104, 16°, L. 12.000

891

Antologia n. 9 dei racconti premiati e segnalati al Premio nazionale "Francesco Petrarca" 1994, Padova, Clessidra, 1995, pp. 52, 16°, L. 15.000

892

ARFELLI DANTE, *I superflui*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 288, 16°, L. 12.000

893

ARFELLI DANTE, *La quinta generazione*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 312, 16°, L. 13.000

894

BABEL ISAAK, *L'armata a cavallo. Diario 1920*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 314, 16°, L. 12.000

805

BADANONINO, *Ritorno in A.O.*, introd. di Giano Accame, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 192, 16°, L. 22.000

896

BARSOTTI DIVO, *Per l'acqua e per il fuoco. Gli esercizi al papa*, Treviso, Santi Quaranta, 1994, pp. 160, 8°, L. 20,000

897

BAUDELAIRE CHARLES, *Il pittore della vita moderna*, a cura di Gabriella Violato, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 180. 8° L. 18.000

898

BELLEZZA DARIO, Nozze col diavolo, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 180, $8^{\circ},$ L. 28.000

899

BELLORIO GAETANO, *Il silenzio dei profeti. Romanzo*, San Pietro in Cariano (VR), Il Segno, 1995, pp. 218, ill., 8°, L. 25.000

900

BOILEAU NICOLAS, *Arte poetica*, a cura di Patrizia Oppici, introd. di Fausta Garavini, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 144, 8°, L. 14.000

901

BONONI LORIS JACOPO, *Trilogia. 1969: Diario postumo. 1970: Miserere rei. 1975: Il poeta muore*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 356, 8°, L. 48.000

902

BORDON FURIO, *La città scura*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 200, 8°, L. 28.000

903

BORGHI PIETRO, Jasmin, Vigordarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 120, 16°, L. 15.000



904

BRUCK EDITH, $L^\prime attrice,$ Venezia, Marsilio, 1995, pp. 168, 8°, L. 26.000

905

BUFFA PIER VITTORIO, *Ufficialmente dispersi*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 184, 8°, L. 20.000

906 *

"Camminavamo verso l'Italia. 14 maggio 1917-18 agosto 1918" Diario di guerra di Alfonso Ciliento, a cura di Paolo Giacomel, Cortina d'Ampezzo (BL), Ghedina, 1993, pp. 96, s.i.p.

907

Cara Pierina. Dal diario di Caterina Arrigoni 1917-1918, a cura di Giancarlo Follador e Giorgio Iori, Valdobbiadene (TV), Banca Popolare "C. Piva", 1994, pp. 233, ill., 4°, s.i.p.

908

CECCHI EMILIO, $America\ amara,\ a$ cura di Ippolito Pizzetti, Padova, Muzzio, 1995, pp. 356, 8°, L. 28.000

909 *

CERESATTO ELIO, *Concordia con amore. Favole per risorgere*, pref. di Pietro Nonis, San Donà di Piave (VE), Rebellato, 1994, pp. 309, L. 25.000

910

CHE GUEVARA ERNESTO, *Scritti sulla guerriglia*, trad. e cura di Antonio Zevàs, Este (PD), Isonomia, 1995, pp. 288, ill., L. 30.000

911 *

CIBOTTO GIAN ANTONIO, Razza de mona, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 205, 8°, L. 24.000

912 *

COGO NICO, *L'inverno della memoria. Con la gente della Val d'Astico tra realtà e fantasia. Romanzo*, illustrazioni di Rinaldo Lecce, Vicenza, La Serenissima, 1994, pp. 158, ill., 8°, L. 25.000

913 *

COMISSO GIOVANNI, *Gente di mare*, pref. di Nico Naldini, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 237, 16°, L. 29.000

914

CONTINO BENIAMINO, *Uno sguardo dal ponte*, Camposampiero (PD), Edizioni Del Noce, 1994, pp. 188, 8°, L. 24.000

915

COPPOLA GAETANO, *Natalia uno e due*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 112, 8°, L. 26.000

916

COVACICH MAURO, Colpo di lama, Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 128, 8°, L. 23.000

917

CREMONESE PAOLA, *Ne parleremo domani. Racconti*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 144, 8°, L. 26.000

918

DALISI RICCARDO, *Totocchio*, introd. di Alessandro Mendini, Vicenza, F&T Book 1991, 1995, pp. 72, ill., 4°, L. 70,000

919

DEBEAUMONT GAIA, Scusate le ceneri. Il romanzo sulla vita disincantata, amara e straordinaria di Dorothy Parker, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 224, 16°, L. 12.000

920

DE LEO ROCCO, *La spada schiavona*, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1994, pp. 384, 8°, L. 32.000

21

DE L'ISLE - ADAM VILLIERS, *Nuovi racconti crudeli*, trad. e cura di Ivanna Rosi, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 200, 16°, L. 18.000

922

DEL VALLE-INCLAN RAMON MARIA, *Sonata di primave-ra*, a cura di Giovanni Battista De Cesare, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 176, 8°, L. 16.000

223

DENTI DI PIRAJNO ALBERTO, *Ippolita*, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 320, 8°, L. 32.000

924

DE PISIS FILIPPO, *Roma al sole*, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 238, 8°, L. 25.000

925

DURANTE DINO, *Antologia degli umoristi del mondo nei secoli 1800-1900*, Abano Terme (PD), Flaviana, 1994, pp. 600, 8°, L. 50.000

926

DUSIGIOVANNI, *Il gallo rosso*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 208, 16°, L. 10.000

927

EDOGAWA RANPO, *La belva nell'ombra*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 144, 16°, L. 8.000

28

EIMI YAMADA, *Occhi nella notte*, trad. di Giuliana Carli, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 128, 8°, L. 24.000



La fedele memoria. Racconti e testimonianze degli italiani nel mondo, a cura di L. Segafreddo, Padova, Messaggero, 1994, pp. 288, 8°, L. 24.000

930

FEDERMANN RAYMOND, *A tutti gli interessati*, trad. di Stefano Tettamanti e Patrizia Traverso, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 186, 8°, L. 28.000

931

FONTANA PIA, *Le ali di legno*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 208, 8°, L. 28.000

932

FRIGGERIOLIVER, *Storie per una sera. Raccontimaltesi*, trad. di B. Rombi e G. Scotti, Treviso, Santi Quaranta, 1994, pp. 160, 8°, L. 20.000

933

FUSCHINI FRANCESCO, Vita da cani e da preti. Un indimenticabile cane di nome Pirro accompagna i giorni della vita di un vecchio parrocco di campagna, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 200, 8°, L. 28.000

934

GALLETTO PIETRO, *Come lo scricciolo. Racconti brevi*, Verona, Circolo Culturale Enrico Medi, 1994, pp. 223, 8°, L. 26.000

935

GALSWORTHY JOHN, *Un cavaliere*, trad. e cura di Mario Domenichelli, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 200, 16°, L. 18.000

936

GARBEROGLIO FEDERICO, *Il gioioso camposanto*, Fontaniva (PD), Amadeus, 1993, pp. 42, 8°, s.i.p.

937

GARZONIO CHIARA LUCIA, *Diario di una clarissa*, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 160, 8°, L. 24.000

938 *

GASPAROTTO M. ELISA, *Il sapore amaro della libertà. Memorie di una partigiana*, Vicenza, La Serenissima, 1995, pp. 75, ill., 8°, L. 15.000

939

GIANOLA ELIO, *La grande e la piccola guerra*, Treviso, Santi Quaranta, 1994, pp. 160, 8°, L. 20.000

940

GIMDALCHA ISMÉ, *Il progetto Kalhesa*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 232, 8°, L. 28.000

941

GOETHE JOHANN W., Le affinità elettive, trad. di Paola Capriolo, Venezia, Marsilio, 1995, pp; 320, 16°, L. 12.000

942

GONCAROV A. IVAN, *Ninfodora Ivanovna*, trad. e cura di Chiara Spano, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 168, 16°, L. 16.000

943

GONZATO BRUNO, *Il fabbro e il ferro battuto*, illustrazioni di Stefania Buccio, Vicenza, La Serenissima, 1994, pp. 200, ill., 8°, L. 25.000

944

GORK'IJ MAKSIM, *Due anime*, trad. e cura di Donatella Possamai, con una premessa di Gianfranco Bettin, Padova, Il Poligrafo, 1995, pp. 72, 8°, L. 14.000

945

GRILLPARZER FRANZ, *Medea*, trad. di Lucio Magris, a cura di Maddalena Longo, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 222, 16°, L. 18.000



946

HAYEZ FRANCESCO, *Le mie memorie*, a cura di Fernando Mazzocca, Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 176, ill., 8°, L. 29500

947

HEDIN SVEN, *Il lago errante*, trad. di Pier Paolo Faggi, a cura di Francesco Brunelli, Verona, Cierre, 1994, pp. 334, ill., 8°, L. 28.000

948

HUGO VICTOR, *Il novantatré*, a cura di Giovanni Arpino, Padova, Meb, 1994, pp. 334, ill., 8°, L. 25.000

949

JAMBHALADAMA, *Gli enigmi dello spettro*, trad. e cura di Maria Luisa Gnoato, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 160, 16°, L. 16.000

950

JAMES HENRY, *Il carteggio Aspern*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 168, 16°, L. 9.000

951

KEYES ANNA, Fughe d'amore, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 104, 8°, L. 24.000

952

LANCERINI SILVIO, *Storia e storie all'ombra del Grappa raccontate in dialetto*, Rasai di Seren del Grappa (BL), Edizioni DBS, 1994, pp. 116, 8°, L. 15.000

953

LANGE HARTMUT, *Il viaggio a Trieste*, trad. di Valentina Di Rosa, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 120, 8°, L. 24.000

954

LEKOVIC KENKA, *La strage degli anatroccoli*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 192, 8°, L. 18.000

955

LOLLICLAUDIO, *Neisogni degli altri*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 168, 8°, L. 20.000

956

LOTI PIERRE, *La signora crisantemo*, trad. di Decio Finzi, a cura di Ippolito Pizzetti, Padova, Muzzio, 1995, pp. 146, 8° , L. 24.000

957

MALDINI SERGIO, *La stazione di Varmo*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 200, 8°, L. 26.000

958

MAZZANTINI CARLO, *A cercar la bella morte*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 320, 16°, L. 12.000

959

MENEGHETTI NAZZARENO, *Memorie 1884-1920*, s.l., s.e. (Grafiche Antiga di Cornuda - TV), 1994, pp. 237, ill., 8°, s.i.p.

960

MERLI LUIGI, Anni '40. "Giovinezza" e fascismo, Camposampiero (PD), Edizioni Del Noce, 1994, pp. 240, 8°, L. 28.000

961

MOLIN LUCA, *Futuro amaro*, San Donà di Piave (VE), Rebellato, 1994, pp. 31, 8°, L. 15.000

962 *

MORAND PAUL, *Venezie*, introd. di Leopoldo Carra, trad. di Maurizio Ferrara, Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 224, 8°, L. 25.000

963

NONIS PIETRO, *A pensarci bene*, Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 208, 8°, L. 23.000

964

NOTARSTEFANO ALESSANDRO, *Tradito dalla matita*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 25.000

065

ORLANDI BEPI, *Albania. Fra terra e fuoco*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 284, ill., 8°, L. 35.000

966

ORLANDO RUGGERO, *Francesco. Romanzo*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 164, 8°, L. 28.000

967

PAPA DARIO, *Il patibolo*, a cura di Claudio Gallo, pref. di Lucia Annunziata, Zevio (VR), Perosini, 1994, pp. 68, 16°, L. 8.000

968

PASSANNANTE GERARDO, *Appunti di un colloquio interrotto*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 64, 16°, L. 12.000

969

PESTRINIERO RENATO, *Di notte lungo i canali... e altri racconti*, Treviso, Canova, 1994, pp. 167, ill., 16°, s.i.p.

970

PETRARCA FRANCESCO, *In difesa dell'Italia. Contra eum qui maledixit Italie*, a cura di Giuliana Crevatin, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 188, 8°, L. 16.000

71

PETRIROMANA, *L'antierotico*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 192, 8°, L. 28.000

072

PETROSINO CECILIA, *Rossa mia rosa*, introd. di Dionigi Rizzolo, Arzignano (VI), Cora, 1994, pp. 88, 8°, L. 15.000

973

PEYREFITTEROGER, *Ritorni in Sicilia*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 144, ill., 8°, L. 24.000

974

PICCONE STELLA SIMONETTA, Cortocircuito. La storia di una depressione, vissuta dapprima come colpa, poi combattuta e vinta, introd. di Nadia Fusini, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 144, 8°, L. 20.000

975

PINNA PIERO, *La mia obiezione di coscienza (scritti 1950-1993)*, Verona, Edizioni del Movimento, 1994, pp. 79, 8°, s.i.p.

976 *

PIZZATO FLAVIO, *Terre rosse ed altre terre. Memorie*, Vicenza, La Serenissima, 1994, pp. 125, ill., 8°, L. 20.000

277

RIVIELLO TONIA, *Acque d'Italia*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 72, 16°, L. 25.000

978

RYUNOSUKE AKUTAGAWA, *Racconti fantastici*, a cura di Cristiana Ceci, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 132, 8°, L. 14.000

270

ROMPIANESI ANDREA, *Il killer*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 64, 16°, L. 15.000



ROSSI NERINO, *Melanzio*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 216, 16° , L. 10.000

98

RUFFO PINO, *Il fiore del ricordo*, pref. di Giorgio Luti, Povegliano Veronese (VR), Tipografia Gutemberg, 1994, pp. 200, 16°, L. 20.000

983

RUSSO SALVATORE, *Il viaggiatore curioso. Lettere di Denon e Huoel a Landolina*, Venezia, Marsilio, 1993, pp. XI-112, 8°, L. 30.000

083 8

SALGARI EMILIO, Una tigre in redazione. Le pagine sconosciute di un cronista sempre in viaggio con la fantasia, a cura di Silvino Gonzato, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 184, 8°, L. 28.000

984 *

SALGARIEMILIO (AMMIRAGLIADOR), A Tripoli! Il Mahdi, Gordon e gli italiani ad Assab nelle "corrispondenze" per la Nuova Arena (1883-1885), a cura di Claudio Gallo, pref. di Felice Pozzo, Padova, Edizioni Europee - Zevio (VR), Perosini, 1994, pp. XLIV-143, 8°, L. 20.000

985

SARTORI LAURA, *Ellisse sulla tastiera*, Valstagna (VI), Comune, 1994, pp. 95, 8° , s.i.p.

986

SCARPARO GIANFRANCO, *I piccoli peccati*, Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 128, 8°, L. 24.000

987

SETTIA ALDO A., *Bici e baci. Storie d'amore e di pedale*, Padova, s.e. (Tip. Bertoncello di Cittadella - PD), 1993, pp. 99, 8°, s.i.p.

988

7° PREMIO NAZIONALE CITTÀ DI MAROSTICA "ARPALICE CUMAN PERTILE" 1994, *Poesia narrativa di fantasia narrativa di divulgazione*, (Marostica, Sala Consiliare del Castello Scaligero, 3 dicembre 1994), a cura dell'Assessorato alla cultura Comune di Marostica, Marostica (VI), Comune, 1994, pp. 133, ill., 8°, s.i.p.

989 *

SFRISO ERNESTO, *Ciosa. Ritratto di un marinante*, Conselve (PD), Veneta Editrice, 1993, pp. 118, 16°, s.i.p.

990

SILVESTRI ANTONIO, *Fino a quando? Quello che non ci siamo detti*, Camposampiero (PD), Edizioni Del Noce, 1995, pp. 120, 8°, L. 24.000

991

STEFANON MIRCO, *La posta in gioco*, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione - Ediciclo, 1994, pp. 117, 8°, L. 15.000

992

Storia di Giuseppe. Genesi 37-50, trad. e cura di Alessandro Catastini, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 203, 16°, L. 18.000

993

TANIZAKI JUN'ICHIRO, *I piedi di Fumiko Ave Maria*, trad. di Luisa Bienati e Luisa Campagnol, a cura di Lui-sa Bienati, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 170, 8°, L. 26.000

994

TANIZAKI JUN'ICHIRO, *Storia di Tomoda e Matsunaga*, trad. di Elisabetta Procchieschi, a cura di Adriana Boscaro, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 120, 8°, L. 24.000

995 *

Il tempo e la memoria. Sognavo che... 5° concorso di poesie e racconti, Salizzole (VR), Comune - Biblioteca Comunale - Verona, Amministrazione Provinciale, 1994, pp. 16, 8°, s.i.p.

996

TRENTIN MARCELLO, *Il mistero della Madonna Nera a Montegrotto Terme*, Abano Terme (PD), Piovan, 1995, pp. 96, L. 18.000

997

TRESSO PAOLO, *L'albero Pino*, illustrazioni di Alessandra Manzardo, Vicenza, F&T Book 1994², pp. 16, ill., 8°. L. 8.000

998 *

UGENTO MARIA ROSA, *Sosta a Padova in nove memorie francesi 1739-1874*, trad. di Enzo Demattè, ill. di Vico Calabrò, Padova, La Garangola, 1994, pp. 142, ill., 8°, L. 35.000

999

VELLUTI FEDERICO, *Tetracupo ovvero i malefici dei RegniTramontani*, Treviso, Canova, 1994, pp. 274, ill., 8°.L. 35.000

1000

VIGEVANI ALBERTO, *Due nomi per Charlie*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 184, 8°, L. 28.000

1001

VON KLEIST HEINRICH, *La marchesa di O.*, trad. e cura di Rossana Rossanda, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 104, 16°, L. 8.000

100

WOOLF VIRGINIA, *La stanza di Jacob*, trad. e cura di Mirella Billi, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 440, 16°, L. 26.000

1003 *

ZANZOTTO ANDREA, Sull'altopiano e altre prose, Vicenza, Neri Pozza, 1995, pp. 208, 8°, L. 25.000

1004

ZINCONE GIULIANO, *Il miele delle foglie*, Venezia, marsilio, 1995, pp. 208, L. 22.000

1005

ZOLLA ELÉMIRE - FASOLI DORIANO, *Un destino itinerante. Conversazioni tra occidente e oriente*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 120, 8°, L. 16.000

1006

ZORNITTA VITTORIO, *Il forno*, Lentiai (BL), Trabella - Biblioteca Civica, 1994, pp. 118, ill., 8°, s.i.p.

1007

ZORZI MIMI, *La nuova età*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 160, 16°, L. 10.000

Poesia

1008

ANIL, *Attimi d'amore*, pref. di Maria Pia Codato, San Donà di Piave (VE), Rebellato, 1994, pp. 62, 8°, L. 15.000

1009

BATTISTELLO GIOVANNI, I fiori del mattino, Padova, s.e., 1994, pp. 40, s.i.p.



1010

BEHA OLIVIERO, *Lo stige in piazza*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 64, 8°, L. 15.000

1011

BEDUSSICLAUDIO, Codormé (Vangelo minore). Azione poetica in dialetto bresciano, Testo italiano a fronte, Montemerlo (PD), Venilia, 1994, pp. 120, L. 18.000

1012

BENZONI FERRUCCIO, *Numi del lessico figliale*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 216, L. 25.000

1013

BERTOLDI ENZO, $Eros\ e\ Thanatos,$ Padova, Clessidra, 1995, pp. 52, 16°, L. 15.000

014

BOCCUNI FRANCESCA, *Trasparenze nel buio*, Padova, Clessidra, 1995, pp. 82, 16° , L. 15.000

1015

BONACINA MARINA, *Il contagocce*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 64, 16°, L. 12.000

1016

BRANCA ALBERTO, Metronomi, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 32, 16° , L. 8.000

1017

BROCCOLINI DI GIUSEPPE BRUNO, *Sul filo di lana*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 112, 16°, L. 25.000

018

BUSETTO PELLEGRINI LETIZIA, *Visioni di vita*, Padova, La Garangola, 1993, pp. 78, 8°, s.i.p.

019

CARDONA M. CLELIA, *Il vino del congedo*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 18.000

020

CASONI FAZIO, *Raccolta di poesie*, Fontaniva (PD), Amadeus, 1993, pp. 50, 8°, s.i.p.

021

CECCARINISILVANO, *Geografie*. 1986-1987, Fontaniva (PD), Amadeus, 1993, pp. 117, 8°, s.i.p.

1022

CERIANI MARCO, $S\`{e}ver$, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 168, 16°, L. 26.000

023

CHIAPPERINI RENZO, $Accanto\ al\ ponte$, Fontaniva (PD), Amadeus, 1993, pp. 71, 8° , s.i.p.

1024 *

COMUNE DI VENEZIA - FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA - ASSOCIAZIONE CULTURALE SUPERNOVA, *La poesia incontra la poesia. Il Veneto incontra l'Europa*, Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 1994, pp. 43, ill., 16°, s.i.p.

1025

CORMAGI CARLO, *Giovinezza di Ciro Persiano*, Venezia, Supernova, 1994, pp. 109, ill., 16°, L. 15.000

1026

CORSI MARCELLA, *Hanno un difetto i fiori*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 18.000

1027

EDERLE LUIGI, *Sentieri di luce*, Verona, s.e., 1994, pp. 111, ill., 8°, s.i.p.

028

FARINOTTI LUCA, *Elevazioni*, S. Donà di Piave (VE), Rebellato, 1995, pp. 31, 8°, s.i.p.



1029 \$

FERIANI GIAMPAOLO, *Tera de i me veci*, Legnago (VR), Archeoclub d'Italia - Club di Legnago, 1988, pp. 125, ill., 8°, s.i.p.

1030

FIOCCO LUISA, *Nel volo delle stagioni*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 56, 16°, L. 12.000

1031

GIALDRONI MICHELE, *La persona e il numero*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 64, 16°, L. 15.000

1032

GUGLIELMELLI ANDREA, Stati d'animo, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 32, 16° , L. 8.000

1033

INVERNIZZI DI GIORGIO PATRIZIA, *Inversione di rotta*, pref. di Daniela Borgato, Padova, Libraria Padovana Editrice, 1995, pp. 48, ill., 8°, L. 20.000

1034

LASSALA MANUEL, *Viaggio da Bologna a Ferrara*, Abano Terme (PD), Piovan, 1995, pp. 86, L. 15.000

1035

LIBERATA DAL VERME CHIARA, Forse qualcosa resterà, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 104, 16°, L. 18.000

1036

LOVATO ANNAMARIA, *Canta ed è subito Luce*, present. di Giulio Zen, Vicenza, La Serenissima, 1994, pp. 80, ill., 16° , L. 15.000

1037

MACARONIO BENEDETTO, *Pagine*, Fontaniva (PD), Amadeus, 1993, pp. 79, 8°, s.i.p.

1038

MANDOLINI DANILO, *Una misura incolmabile*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 32, 16°, L. 8.000

1039 *

MANZOLIERCOLE, Pennellate d'amore nel quadro della vita. Poesie di Ercole Manzoli, Costa di Rovigo (RO), Comune - Biblioteca Comunale, 1994, pp. 62, 8°, s.i.p.

1040

MARIOTTI GIANNI, *La luce imprigionata*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 18.000

1041 *

MOLO MARZIANO, Imasegni, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 48, 16°, L. 18.000

1042

MORETTO LUCIANA, *Notturni misfatti*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 32, 16°, L. 8.000

1043

MUNDULA ANGELO, $Per\ mare$, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8° , L. 18.000

1044 *

NERI UGO, *Poesie e prose*, Belluno, Istituto Bellunese ricerche sociali e culturali, 1995, pp. 231, ill., 8°, L. 35.000

1045

NOUVEAU GERMAIN, *L'amore dell'amore*, Vicenza, La Locusta, 1994, pp. 80, L. 15.000

1046

PAGLIARANIELIO, *La ballata di Rudi*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 128, 16°, L. 22.000

1047

PANNAIN SERRA ELENA, *Dialoghi con me*, pref. di Francesco Mercadante, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 84, 16°, L. 20.000 1048

PARRA GRAZIELLA, *Di bussole e di vento*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 96, 16°, L. 18.000

1049

PARRELLA MICHELE, *La piazza degli uomini. Poesie civili e d'amore*, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 216, 8°, L. 28,000

1050

PASOTTI MARIA F., *Intermessa luce*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 18.000

1051 3

PELLEGRINI ANTONIO, *Poénta e osèi scapà*, Padova, Rebellato, 1994, pp. 93, ill., 8°, L. 20.000

1052

PERILLI PLINIO, *Preghiere di un laico*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 20.000

1053

PEZZATO LIVIO, *Noialtri. Poesie in dialetto*, present. di Dino Coltro, Montemerlo (PD), Venilia, 1995, pp. 72, L. 15,000

1054

PIAZZA PIERA, La cella campanaria, Padova, Clessidra, 1995, pp. 94, 16°, L. 20.000

1055

Poeti sudafricani del Novecento, trad. e cura di A. Pajalich e M. Fazzini, Venezia, Supernova, 1994, pp. 302, ill., 8°, L. 30.000

105

POLLASTRI GIORGIA, *Ciclo*, pref. di Luciano Menetto, trad. di Niki Stavridi, s.l., s.e., 1995, pp.68, 8°, L. 15.000

1057

RICCHIRENZO, *Nel sabato dell'eternità*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 18.000

1058

ROSENBLATT JOE, *Madre tentacolare*, Abano Terme (PD), Piovan, 1995, pp. 124, L. 25.000

1059

RUSSO RINO R., *Dietro il sondato nucleo*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8° , L. 18.000

1060

SERRICCHIO CRISTANZIO, *Orifiamma*, Fontaniva (PD), Amadeus, 1993, pp. 106, 16°, s.i.p.

1061

STELLA LUCA, *Specchio*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1994, pp. 32, 16°, L. 8.000

1062

TRECCANI ERNESTO, *Nuove poesie*, Cittadella (PD), Nuove Amadeus Edizioni, 1994, 8°, L. 18.000

1063 :

VIANI ELIO, *Per amor a Venexia. Un fia' de ricordi*, pref. di Asteria Fiore, s.l., Elio Viani, 1994, pp. 63, 8°, L. 15.000

1064

VILLA DARIO, *Abiti insolubili*, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 128, 16° , L. 22.000

106

ZANIN SIMONE, *La porta dei sogni*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1995, pp. 32, 16°, L. 8.000

1066

ZANON MARIA ANTONIA, *Sono analfabeta nell'amore*, Camposampiero (PD), Edizioni Del Noce, 1994, pp. 80, 8° L. 15.000

Letteratura e lingua greca e latina

1067

ARISTOFANE, *Le nuvole*, trad. e cura di Fabio Turato, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 240, 16°, L. 18.000

1068

BORGHI AMILCARE, *Echi di guerra civile*, testi da Giulio Cesare e da M.T. Cicerone per i licei classici, scientifici e gli istituti magistrali e linguistici, Treviso, Canova, 1994, pp. 386, 8°, L. 30.500

1060

GIOVENALE, *Contro le donne. Satira IV*, a cura di Franco Bellandi, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 192, 8°, L. 16,000

070

JAPOCE STEFANIA - STARAZ ELENA, La traduzione contrastiva: teoria e prassi. Antologia della poesia latina ad uso del triennio, introd. di Antonio Portolano, Padova, Cedam, 1995, pp. LII-184, 8°, L. 18.000

071

Letture omeriche, a cura di Stefano Colmaggio, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 112, 8°, L. 25.000

1072

LUCIANO, *Dialoghi delle cortigiane*, introd. e trad. di Ezio Pellizer, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 200, 8°, L. 18.000

1073

NAPOLITANO GIUSEPPE, *Orazio. Misura di vita. Testo latino a fronte*, Cittadella, Nuove Amadeus Edizioni, 1994, s.n.p., 8°, L. 18.000

074

Le nuvole di Aristofane, introduzione, testo greco, commento, traduzione e schema metrico a cura di Laura Di Lorenzo, Treviso, Canova, 1994, pp. 343, 8°, L. 30 500

1075

OMERO, *Iliade*, trad. e cura di Maria Grazia Ciani, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 504, 16°, L. 15.000

076

SCHWEINBERGER PERRETTO CESARINA, *Ovidio e gli altri*, Marcon (VE), Gruppo Editoriale Veneto, 1993, pp. 56, L. 16.000

STORIA E GEOGRAFIA

1077 *

ACERBI ENRICO, *La Grande Guerra sul Pasubio 1915-1918*, Novale di Valdagno (VI), Rossato - Videomedia, 1994, pp. 22 + videocassetta, ill., 4°, L. 35.000

1078 *

Agenti segreti di Venezia (1705-1797), a cura di G. Comisso, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 448, 8°, L. 38.000

1079 *

L'agricoltura e il territorio di Treporti e Cavallino nel 1826. Due atti del catasto austriaco, present. di Giovanni Zambon, Cavallino di Venezia, Edizioni del Vento (VE), 1993, pp. 58, 8°, L. 8.000

1080 *

Albo dei decorati al valor militare in provincia di Treviso dal 1860 al 1985. Supplemento aggiornato all'Albo pubblicato nel dicembre del 1986, Treviso, Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti e decorati al valor militare - Federazione provinciale di Treviso, 1994, pp. 159, ill., 8°, s.i.p.



1081 *

ALPAGO - NOVELLO ALBERTO, *Tempore belli MCMXV-MCMXVIII. La guerra vista da un ufficiale bellunese del genio militare*, Rasai di Seren del Grappa (BL), DBS, 1995, pp. 192, ill., 8°, L. 35.000

1082 *

ANDREINI ELIOS, *I mitici albori del Polesine sabaudo*, Rovigo, Minelliana, 1994, pp. 345, 8°, L. 25.000

1083 *

ANDREINI ELIOS - ROSSI ANDREA, *Villamarzana cinquant'anni dopo 1944-1994*, Rovigo, Minelliana, 1994, pp. 50, ill., 8°, L. 5.000

1084

ANGELILLO ALFONSO E ANTONIO - MENATO CHIARA, Città di confine. Conversazioni sul futuro di Gorica e Nova Gorica, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1994, pp. 232, ill., 8°, L. 24.000

1085 *

AYRON PAULA, *La Malcontenta. Vita di una dama del cinquecento fra realtà e fantasia*, s.l., Edizioni Brenta, 1994, pp. 140, 8°, L. 20.000

1086

AZZARA CLAUDIO, Venetiae. Determinazione di un'area regionale fra antichità e alto Medioevo, Treviso, Canova, Fondazione Benetton, 1994, pp. 178, 8°, L. 22.000

1087 *

BAGATIN PIER LUIGI, Museo Polesine. 70 frammenti di arte e storia di un angolo di Padania fra i grandi fiumi e il mare, Fiesso Umbertiano (RO), Nike Kai Dike, 1994, pp. 349, ill., 8°, s.i.p.

1088 *

BALLARIN ELIO, "El paparoto". Testimonianze di vita popolare a Chioggia negli anni Quaranta, a cura di Pier Giorgio Tiozzo, disegni di Riccardo Galuppo, Conselve (PD), Veneta Editrice, 1993, pp. 158, ill., 8°, L. 17.000

1089 *

Balone. Insediamento etrusco presso un ramo del Po, a cura di Raffaele Peretto, Rovigo, Comune - Assessorato alla Cultura - Museo Civico delle Civiltà in Polesine, 1994, pp. 109, ill., 4°, L. 20.000

1090 *

BATTISTELLA ORESTE, *Montello: la battaglia*, Nervesa della Battaglia (TV), Amministrazione Comunale, 1994, rist. anast. Treviso 1924, pp. 169, ill., 4°, s.i.p.

1091

BIANCO FURIO, *Le terre del Friuli. La formazione dei paesaggi agrari tra il XV e il XIX secolo*, pref. di Giuseppe Papagno, Verona, Cierre, 1994, pp. 219, ill., 8°, L. 78.000

1092 *

BOCCARDO BEPI, Melette 1916-1917. La Grande Guerra nella parte nord-orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni, pref. di Mario Rigoni Stern, Novale di Valdagno (VI), Rossato, 1994, pp. 270, ill., 8°, L. 35.000

1093 *

BOREL-VAUCHER FRÉDÉRIC, *Treviso nel 1848. Episodio della guerra lombardo-veneta*, trad. di Maria Carla Tecce, Treviso, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato di Treviso - Mestre (VE), Edizioni Turismo Veneto, 1994, con rist. anast. Neuchatel 1854, 2 voll., pp. 237, 228, 16°, s.i.p.

1094 *

Breda di Piave. Archeologia e territorio, a cura del Gruppo Archeologico Trevigiano, Breda di Piave (TV), Biblioteca Comunale, 1994, pp. 113, ill., 8°, s.i.p.

1095

BUVOLI ALBERTO, Una vita partigiana. Giannino Bosi "Battisti" Medaglia d'Oro della Resistenza friulana, Padova, Il Poligrafo, 1995, pp. 128, ill., 8°, L. 20.000

1096 *

CARMIGNOTO ANTONIO, Notizie storiche su Bresseo -Treponti di Teolo. La vicaria di Teolo - La strada montanara - Il rialto - Villa Cavalli - L'antica fiera di Bresseo, Padova, Adle, 1994, pp. 118, ill., 8°, s.i.p.

1097 :

CECCATO EGIDIO, I Carabinieri nella Resistenza del Grappa. Il battaglione "L. Giarnieri" della Brigata "Nuova Italia", Treviso, Istituto per la Storia della resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana, 1994, pp. 31, ill., 8°, s.i.p.

1098 *

La centuriazione romana fra Sile e Piave nel suo contesto fisiografico. Nuovi elementi di lettura, scritti di A. Costi [et al.], Padova, C.N.R. - Istituto di geologia applicata, 1992, pp. 40, ill., 4°, s.i.p.

1099 *

Chiesa, società e stato a Venezia. Miscellanea di studi in onore di Silvio Tramontin nel suo 75° anno di età, a cura di Bruno Bertoli, scritti di Liliana Billanovich, Francesca Cavazzana Romanelli, Gaetano Cozzi, Gabriele De Rosa, Giorgio Fedalto, Giuseppe Gullino, Antonio Niero, Gherardo Ortalli, Maurizio Reberschak, Stefania Rossi Minutelli, Giovanni Scarabello, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1994, pp. 346, ill., 8°, L. 35.000



1100 *

CHINAGLIA NATALE, *Corpo bandistico città di Lendinara. Compendio storico*, s.l., s.e., 1994, pp. 100, s.i.p.

1101 :

COLLAZUOL ALDO - DAVIDE DA VIA, *Puos d'Alpago. Aspetti di storia minore*, Puos d'Alpago (BL), Amministrazione Comunale - Pro Loco, 1994, pp. 63, ill., 16°, L.10.000

1102

COLLO LUIGI, La Resistenza disarmata. La storia dei 650.000 soldati italiani prigionieri dei tedeschi nei lager, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 168, 8°, L. 22.000

1103

COMUNE DI NERVESA - ASSESSORATO ALLA CULTURA-GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO, Nervesa all'alba del secondo millennio, a cura di Giovanni Caniato, Nervesa della Battaglia (TV), Amministrazione comunale, 1994, pp. 96, ill., 8°, s.i.p.

1104 *

COMUNE DI VILLADOSE - ASSESSORATO ALLA CULTURA, *Villadose tra cronaca e storia*, commento fotografico di Giocondo Penolezzi, commento storico e dizionario di Gianni Sparapan, Stanghella (PD), Linea AGS, 1994, pp. 269, ill., 4°, L. 25.000

1105 :

Cornudesi, italiani purissimi! L'utopia risorgimentale del '48. Cronaca segreta e integrale di un testimone involontario. Dal manoscritto di Giuseppe Castagna di Nogaré, Cornuda (TV), Amministrazione e Biblioteca comunale - Crocetta del Montello (TV), Amministrazione e Biblioteca comunale, 1994, pp. 127, ill., 8°, s.i.p.

1106 *

COZZI GAETANO, Venezia barocca. Conflitti di uomini e idee nella crisi del Seicento veneziano, Venezia, Il Cardo, 1995, pp. 480, ill., 8°, L. 78.000

1107 *

DALLA COSTA IVO, Ebrei trevigiani e stranieri in provincia di Treviso 1941-1945. Conferenza tenuta al Palazzo dei Trecento il 21 aprile 1994, Treviso, Istituto per la Storia della resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana, 1994, pp. 32, 8°, s.i.p.

1108 *

DALLA COSTA IVO, *Le lezioni politiche del 1924 in provincia di Treviso*. Conferenza tenuta a Treviso il 13 aprile 1994, Treviso, Istituto per la Storia della resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana, 1994, pp. 26, 8°, s.i.p.

109 *

Dall'Egeo orientale alla Venetia: culti, miti, commerci attraverso documenti dei Musei Archeologici nazionali del Veneto, x Settimana per i Beni culturali e ambientali (5-11 dicembre 1994), Padova, Adle Edizioni, 1994, pp. 20, ill., 8°, s.i.p.

1110 *

DAL MAISTRO GIACOMO, *Noale tra storia e memoria*, Noale (VE), Comune - Spinea (VE), Edizioni Multigraf, 1994, pp. 531, ill., 8°, s.i.p.

1111 *

DEGAN GIANNI, *Cervarese S. Croce tra Bacchiglione e Brenta*, s.l., s.e., 1995, pp. 32, ill., 8°, s.i.p.

112 *

DE FAVERI ANGELO, *Le vicende di Motta di Livenza 1878-1988*, Dosson (TV), Zoppelli, 1994, pp. 532, ill., 8°, s.i.p.

1113 *

Disastro e ricostruzione nell'area del Vajont, a cura di Ferruccio Vendramini, Longarone (BL), Comune - Belluno, Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea, 1994, pp. 335, 8°, s.i.p.

114 *

Erasmo, Venezia e la cultura padana nel '500, Atti del XIX Convegno internazionale di studi storici (Rovigo, Palazzo Roncale, 8-9 maggio 1993), a cura di Achille Olivieri, Rovigo, Minelliana, 1995, pp. 369, ill., 8°, s.i.p.

1115 *

FABRIS GIIUSEPPE, *L'esercito governativo ceco dalla Boemia all'Italia settentrionale. Giugno 1944 - maggio 1945*, a cura della Federazione italiana volontari della libertà di Padova, Padova, s.e., 1994, pp. 109, 8°, s.i.p.

1116 *

FABRIS GIUSEPPE, 1941. Con la seconda divisione celere nel groviglio croato-bosniaco, a cura della Federazione italiana volontari della libertà di Padova, Padova, s.e., 1995, pp. 100, ill., 8° , s.i.p.

1117

FAMÀ MARIA LUISA - TUSA VINCENZO, *Le stele del Meilichios di Selinunte*, Padova, Ausilio - Bottega d'Erasmo, 1995, s.n.p., ill., 8°, s.i.p.

1118*

FAVERO PIERO, *L'oro di San Marco. Il romanzo storico della Lega Lombarda*, Padova, Editoriale Programma, 1994, pp. 384, 16°, L. 16.000

119

Federico. Mito e memoria, a cura di Rafaele Nigro, Pietro Marino, Emanuela Angiuli, Cittadella (PD), Biblos - Bari, Cafaro & Co, 1994, pp. 296, ill., 4°, L. 90.000



Federico II. Immagine e potere, Catalogo della mostra (Bari, Castello Svevo, 4 febbraio-30 aprile 1995), a cura di Maria Stella Calò e Raffaella Cassano, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 638, ill., 4°, L. 90.000

1121*

FERRO TULLIO, Segreti del Garda, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 316, ill., 8° , L. 40.000

1122 *

Fontane. Storia di una comunità. 900 anni della Chiesa Vecchia. 90 anni della Chiesa Nuova, a cura di Gino Perin, Prando Prandi, Sauro Tavella, Giuseppe Dinetto, Narciso Vecchiato, s.l., s.e. (Grafiche Italprint di Treviso), 1993, pp. 70, ill., 8°, s.i.p.

1123 *

FORNASA SILVANO, La chiesa campestre di S. Fermo nella storia di Castelgomberto, Castelgomberto (VI), Comune - Biblioteca comunale, 1994, pp. 310, ill., 8°, s.i.p.

1124 *

Francesco Novello e la riconquista di Padova (1390). Poemetto storico carrarese edito dall'esemplare Vaticano, acura di Giorgio Ronconi, Padova, La Garangola, 1994, pp. 138, ill., 4°, L. 50.000

1125

I francesi e l'Italia, a cura di Carlo Bertelli, Vicenza, Banco Ambrosiano Veneto - Milano, Scheiwiller, 1994, pp. 318, ill., 4°, s.i.p.

1126 *

GALLIAN OTTO, *Il Monte Asolone. Elegia del Grappa*, trad. e cura di I. Marchioro, Bassano del Grappa (VI), Ghedina e Tassotti, 1994, pp. 128, ill., 8°, L. 35.000

1127 *

Generazioni in armi, a cura di Fernando Ferrandino, Giuliano Lenci, Giorgio Segato, Padova, Il Poligrafo, 1995, pp. 176, ill., 4°, L. 40.000

1128 *

I Gesuiti e Venezia. Momenti e problemi di storia veneziana della Compagnia di Gesù, Atti del convegno di studi (Venezia, 2-5 ottobre 1990), a cura di Mario Zanardi, Venezia, Giunta Regionale del Veneto-Padova, Libreria Gregoriana Editrice, 1994, pp. 891, ill., 8°, 175,000

1129 *

GIACOMEL PAOLO, *Giugno - ottobre 1915. Bombarda-no Cortina!*, Cortina d'Ampezzo (BL), Comune - Biblioteca Civica, 1995, pp. 132, ill., 8°, s.i.p.

1130 *

GIARRIZZO GIUSEPPE, Massoneria e illuminismo nell'Europa del Settecento, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 532, ill., 8°, L. 64.000

1131 :

GRAMOLA BENITO, *Le donne e la Resistenza. Interviste a staffette e a partigiane vicentine*, pref. di Giulio Vescovi, Vicenza, La Serenissima, 1994, pp. 228, ill., 8°, L. 25.000

1132 *

GRAMOLA BENITO - MAISTRELLO ANNITA, *La divisione* partigiana "Vicenza", pref. di Ettore Gallo, Vicenza, La Serenissima, 1995, pp. XXVIII-212, ill., 8°, L. 28.000

1133 *

La Grande Guerra aerea 1915-1918. Battaglie - industrie-bombardamenti - assi - aeroporti, a cura di Paolo Ferrari, pref. di Giorgio Rochat, Novale di Valdagno (VI), Rossato, 1994, pp. 342, ill., 8°, L. 36.000

1134 *

La Grande Guerra. La prima guerra mondiale 1915-1918, Fiesso d'Artico (VE), Comune-Assessorato alla



Pubblica Istruzione - Cultura - Uffico stampa relazioni pubbliche, 1994, pp. 15, 8°, s.i.p.

1135

GRASSI FRANCESCO, Federico II di Svevia imperatore. Puer Apuleiae, Padova, La Garangola, 1993, pp. 138, ill., 8°, L. 30.000

1136

GROSSATO ALESSANDRO, L'India di Nicolò de' Conti. Un manoscritto del Libro IV del "De veritate Fortunae" di Francesco Poggio Bracciolini da Terranova (Marc. 2560), Venezia, Centro Veneto Studi e Ricerche sulle Civiltà Orientali - Padova, Editoriale Programma, 1994, pp. 106, ill., 4°, L. 60.000

1137

GROSSATO ALESSANDRO, *Navigatori e viaggiatori veneti sulla rotta per l'India*, Venezia, Fondazione Giorgio Cini - Firenze, Olschki, 1994, pp. 153, ill., 8°, s.i.p.

1138

HUILLARD - BRÉHOLLES J.L.A., *Historia diplomatica Friderici Secundi*, Padova, Ausilio - Bottega d'Erasmo, 1995, rist. anast. 1852, voll. 11, pp. 6800, 8°, L. 2.000.000

1139

Imago e descriptio Tusciae. La Toscana nella cartografia dal XV al XIX secolo, a cura di Leonardo Rombai, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 400, ill., L. 130.000

1140

Ioannis Olokalos, notario di Ierapetra. Registro (1496-1543), a cura di Jannis K. Mavromatis, Venezia, Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini - Iraklion, Biblioteca Municipale Vikelea, 1994, pp. 305, ill., 8°, L. 60.000

1141 *

ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI - ACCADEMIA DEI CONCORDI DI ROVIGO, *Il fiume e la sua terra. Tutela e gestione del territorio a quarant' anni dall' al-luvione del Polesine 1951-1991*, Atti del Convegno di Studi (Rovigo, 27-28 settembre 1991), Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1994, pp. 235, ill., 8°, L. 30.000

1142

Itinera. Scritti in onore di Luciano Bosio, numero monografico della rivista "Archeologia Veneta", XV, Padova, Società Archeologica Veneta, 1992, pp. 176, ill., 8°, s.i.p.

1143 *

LEATHERS KUNTZ MARION, Voci da una prigione veneziana del Cinquecento: i processi di Francesco Spinola e Dionisio Gallo, Venezia, Centro Tedesco di studi veneziani, 1994, pp. 25, 8°, s.i.p.

1144 *

Legnago ieri. Caro Fileno, Legnago (VR), Archeclub d'Italia - Club di Legnago, 1993, pp. 64, ill., 8°, s.i.p.

1145 :

LIOMARIANO, Un saluto da Segusino. Cinquam'anni di immagini in cartolina, s.e. (Grafiche Antiga di Cornuda - TV), con il patrocinio del Comune di Segusino e della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane di Vittorio Veneto, 1994, pp. 127, ill., 8°, s.i.p.

1146 *

Luigi Luzzati e il suo tempo, Atti del convegno internazionale di studio (Venezia, 7-9 novembre 1991), a cura di Pier Lugi Ballini e Paolo Pecorari, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1994, pp. 557, 8°, s.i.p.

1147 *

Logica cognitiva e documentazione cartografica pregeometrica, scritti di P. Giordani, P. Boschetto, E. Kelderer, G. Manaresi, P. Pedrocco, V. Pollini, M. Savini, Padova, SGE, 1994, pp. 139, ill., 8°

11/12 *

MARANGON VITTORIO, *Resistenza padovana tra memoria e storia*, Padova, Centro Studi Ettore Luccini - Il Poligrafo, 1994, pp. 126, 8°, L. 15.000

140 *

MARCONATO RUGGIERO, *Civiltà veneta di terraferma: Loreggia dal Medioevo al secolo ventesimo*, Cittadella (PD), Biblioteca Cominiana, 1994, pp. 336, ill., 8°, L. 40.000

1150 *

MARTENS GEORG, Erinnerungen Eines Deutschen Reisenden im Jahre 1818 an Den Lido del Cavallino. Die Alte Geschichte des Nördlichen Teils der Laguna von Venedig, Cavallino (VE), Edizioni del Vento, 1993, rist. anast., pp. 10-[29], ill., 8°, s.i.p.

1151 *

MAZZEGA GIOVANNI, L'isola di Tre Porti. Cenni storici, a cura di Giovanni Zambon, Cavallino di Venezia (VE), Edizioni del Vento, 1992, pp. XI-25, 8°, L. 5.000

1150

MINUTI ROLANDO, Oriente barbarico e storiografia settecentesca. Rappresentazioni della storia dei tartari nella cultura francese del XVIII secolo, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 196, 8°, L. 40.000

153 *

MIOTTO CLAUDIO - MIOTTO PAOLO, Il territorio di Villa del Conte nella storia. L'Abazia di S. Pietro e S. Eufemia, S. Massimo di Borghetto e la Contea del Restello, Villa del Conte (PD), Comune, 1994, pp. XIV-953, ill., 8°, s.i.p.

154 *

MOLÀLUCA, La comunità dei lucchesi a Venezia. Immigrazione e industria della seta nel tardo Medioevo, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1994, pp. 354, 8°, L. 38.000

155 *

Momenti di vita popolare nella Bassa Veronese, a cura di Bruno Chiappa, Cerea (VR), Banca di Credito Cooperativo di Cerea (Cassa Rurale ed Artigiana di Cerea), 1994, pp. 263, ill., 8°, s.i.p.

156

MONTEBELLO M., *Francesco di Giorgio Martini e Giulianova*, Padova, Ausilio - Bottega d'Erasmo, 1994, pp. 264, 8°, L. 45.000

1157 *

MORET ANTONIO, Serravalle piccola Firenze del Veneto. Alla ricerca dello spirito di un popolo antico e nobilissimo, Conegliano Veneto (TV), Litografia Checchi e De Marchi - Cassa rurale ed artigiana delle Prealpi, 1994³, pp. 143, ill., 8°, s.i.p.

1158 *

MUNARETTO BRUNO - CRISPINO MICHELE, *Lino Zecchetto*, Vicenza, La Serenissima, 1995, pp. 128, ill., 8°, L. 20.000

1159 *

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI ALTINO - MINI-STERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPRIN-TENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO, Vetri romani di Altino restaurati grazie al Banco Ambrosiano



Veneto, Catalogo della mostra (Altino, Museo Archeologico, 3 dicembre 1994 - 15 gennaio 1995), testi di Margherita Tirelli e Corinna Mattiello, Padova, ADLE Edizioni, 1994, pp. 20, ill., 8°, s.i.p.

PACIOLILUCA, Exposition of double entry bookkeeping. Venice 1494, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 176, 8°, L. 35.000

PERINI ADELINO, Villa Bartolomea. Ambiente, territorio, vicende storiche, Villa Bartolomea (VR), Pro Loco, 1994, pp. 423, ill., 4°, s.i.p.

PEROTTIBERTO-DABINI ATTILIO, Assalto al carcere. La storia e il racconto della liberazione di Giovanni Roveda dal carcere veronese "degli Scalzi", a cura di Maurizio Zangarini, Verona, Cierre - Istituto veronese per la storia della Resistenza, 1995, pp. 96, 8°, L. 18.000

1163

Piemonte itinerari ebraici. I luoghi, la storia, l'arte, a cura di Annie Sacerdoti e Anna Marcella Tedeschi Falco, Venezia, Marsilio, 1994, pp. 176, ill., 8°, L. 30.000

PIGAFETTA ANTONIO, Relazione del primo viaggio intorno al mondo, 1: Edizione critica annotata e commentata da Mario Pozzi; 2: Riproduzione in fac-simile e a colori del manoscritto Ambrosiano, Vicenza, Neri Pozza, 1994, voll. 2, pp. 208 - 220, ill., 8°, L. 130.000

PLATEO TEODEGISILLO, Lo stemma municipale di San Donà di Piave, Cavallino di Venezia, Edizioni del Vento, 1993, pp. 28, 8°, L. 5.000

1166 *

I Porcia. Avogadori del vescovo di Ceneda, condottieri della Serenissima, principi dell'Impero. Vittorio Veneto (TV), Centro Vittoriese di Ricerche Storiche, 1994, pp. 152, ill., 16°, s.i.p.

1167 *

POZZA ALFREDO - PETILLO MARIA, Schievenin. Una valle in verticale, Treviso, Canova, 1994, pp. 104, ill., 8°, L. 20,000

Refrontolo nella storia, Refrontolo (TV), Amministrazione Comunale, 1994, pp. 302, ill., 8°, s.i.p.

RIZZO TIZIANO, "La biondina in gondoleta". Marina Querini Benzon, una nobildonna a Venezia fra '700 e 800, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. 176, 8°, L. 24.000

RONDIN LUIGI, Diario 1931-1948, a cura di Pierantonio Gios, Vicenza, Neri Pozza - Istituto Veneto per la Storia della Resistenza, 1994, pp. 513, 8°, L. 37.000

1171 *

RUGOLOTTO ROBERTO, Jesolo, una storia, tante storie, 500 anni di presenza cristiana in un angolo di terra veneta, Venezia, CID - Centro di informazione e documentazione del Patriarcato di Venezia, 1994, pp. 137, ill., 8°, L. 15.000

San Donà di Piave. Memorie storico-artistiche, Cavallino di Venezia (VE), Edizioni del Vento, 1993, rist. 1869, pp. 22, 8°, L. 5.000

SARTOR IVANO, Storia di Cendon, Cendon di Silea (TV), Piazza, 1992, pp. 190, ill., 8°, L. 28.000

1174 *

SCHIAVON GIUSEPPE, Autobiografia di un sindaco, I "Ouaderni" ritrovati del primo sindaco di Padova libera, a cura di Tiziano Merlin, pref. di Giorgio Roverato, Padova, Centro Studi Ettore Luccini - Il Poligrafo, 1995, pp. 240, 8°, L. 24.000

I segni della Verona Ottocentesca, scritti di Maria Fiorenza Coppari e Gian Paolo Marchi, Verona, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, 1994, pp. 166, ill., 8°, s.i.p.

1176 *

Sepolture preistoriche nelle Dolomiti e primi insediamenti storici, Atti del Convegno (Belluno, 19 settembre 1992),vol. 2°, a cura di Andrea Angelini e Ester Cason, Belluno, Fondazione Giovanni Angelini, 1994, pp. 172, ill., 8°, s.i.p.

Uno sguardo su Brendola, scritti di Vittoria Rossi, Giuseppe Storato, Mario Dalla Via, Giuseppe Visonà, present. di Armando De Guio, Altavilla (VI), Publigrafica Editrice - Brendola (VI), Cassa Rurale e Artigiana, 1993, pp. 135, ill., 8°, s.i.p.

SIMINI EZIO MARIA, Di fronte al profilo. Tutti gli sche-dati della polizia di Vicenza dal 1893 al 1945, Magré di Schio (VI), Circolo Operaio di Magrè di Schio, 1995, s.n.p., 8°, s.i.p.

1179 *

Il sistema maggioritario italiano (1860-1918). Elezioni, collegi e deputati nel Veneto liberale, a cura di Luca Pes, Verona, Cierre, 1994, pp. 243, 8°, s.i.p.

Speciale Barbaran "50 anni dopo", Castelgomberto (VI), Biblioteca Comunale, 1994, pp. 47, 8°, s.i.p.

Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni, I: Territorio e istituzioni, Vicenza, Neri Pozza, 1994, pp. XII-663, ill., 8°, L. 90.000

Storia di Ravenna, 4: Dalla dominazione veneziana alla conquista francese, a cura di Lucio Gambi, Venezia, Marsilio, 1994, pp. XII-792, ill., 4°, L. 200.000

1183 *

Storia di una conquista gioiosa. Treviso 1994, a cura di Andrea Modanese, scritti di Giovanni Callegari, Mogliano Veneto (TV), Arcari, 1994, pp. 167, ill., 8°, s.i.p.

TIRELLI MARGHERITA, Il Museo archeologico nazionale e le aree archeologiche di Altino, Padova, Editoriale Programma, 1994, pp. 48, ill., 8°, L. 8.000

TODESCO MARIA TERESA, Oderzo e Motta. paesaggio agrario, proprietà e conduzione di due podesterie nella prima metà del secolo XVI, Treviso, Fondazione Benetton - Canova, 1995, pp. xx-253, 8°, L. 33.000

TOFFANIN GIUSEPPE, Frammenti di storia padovana, Padova, Editoriale Programma, 1994, pp. 212, ill., 8°,



TONIOLO ALESSANDRA, Le anfore di Altino, numero monografico della rivista "Archeologia Veneta", XIV, Padova, Società Archeologica Veneta, 1991, pp. 232, ill., 8°, s.i.p.

1188 *

TONIOLO ALESSANDRA, Anfore in area padana, Come riconoscerle, Stanghella (PD), Linea AGS, 1995, pp. 87, ill., 4°, L. 20.000

La Toscana e i suoi comuni. Storia, territorio, popolazione, stemmi e confaloni delle libere comunità toscane, Venezia, Marsilio, 1995, pp. 440, ill., 4°, L. 140.000

Tracciati del femminile a Padova. Immagini e storie di donne, Catalogo della mostra (Padova, Palazzo della Ragione, 5 marzo - 30 aprile 1995), a cura di Caterina Limentani Virdis e Mirella Cisotto Nalon, Padova, Il Poligrafo, 1995, pp. 255, ill., 4°, L. 38.000

TURRI EUGENIO, Miracolo economico. Dalla villa veneta al capannone industriale, Verona, Cierre, 1995, pp. 237, 8°, L. 29,000

VALANDRO ROBERTO, Monselice nel Medioevo. Storie e storia di una quasi città, Monselice (PD), La Bottega del Ruzante - Gruppo Culturale "G. Brunacci", 1993, pp. 215, ill., 8°, s.i.p.

VEDOVATO LORIS, Villa Farsetti nella storia, I, S. Maria di Sala (VE), Biblioteca Comunale, 1994, pp. 174, ill., 4°, s.i.p.

Il Veneto e Treviso tra Settecento e Novecento, XII-XIII cicli di conferenze (Treviso, novembre '91-maggio '93), Treviso, Comune - Istituto per la storia del Risorgimento italiano, della Resistenza e dell'età Contemporanea, 1994, pp. xv-140, 8°, s.i.p.

Verona e il suo territorio, 5/I: Verona tra Cinquecento e Seicento, Verona, Istituto per gli Studi storici veronesi, 1995, pp. 701, ill., 4°, s.i.p.

1196 *

 ${\tt VESCOVIGIULIO}, Resistenza \, nell'Alto \, Vicentino. \, Storia$ della divisione alpina "Monte Ortigara" 1943-1945, Vicenza, La Serenissima, 1994, pp. XXXII-212, ill., 8°, L. 25.000

1197 *

VIGONI ALBERTO, Il centro urbano antico di Concordia Sagittaria, Portogruaro (VE), Gruppo Archeologico Veneto Orientale, 1994, pp. 115, ill., 8°, s.i.p.

VISONÀ GIUSEPPE, Il nostro territorio, Altavilla Vicentina (VI), Publigrafica Editrice, 1994, pp. 111, 8°,

La sezione "Libri riguardanti il Veneto editi in Italia" viene omessa per mancanza di spazio. Sarà ripresa nella prossima "Rassegna".



periodicità: quadrimestrale

direzione e redazione Giunta regionale del Veneto - Dipartimento per l'Informazione 30121 Venezia - Cannaregio Lista di Spagna, 168 - Palazzo Sceriman

spedizione in abb. postale gruppo 50% taxe perçue - tassa riscossa - Padova CMP

in caso di mancato recapito restituire al mittente